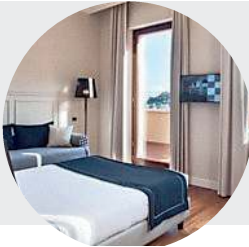


**Agli alberghi manca personale
Servono 5 mila addetti in tre anni**

BISIACH / PAGINA 12



**Acciaio e plastica riciclati
Electrolux punta a quota 35%**

CESCON / PAGINA 16



LAPOLITICA

INTERVISTA AL MINISTRO LEGHISTA

**L'impazienza
di Calderoli:
«Autonomia,
io vado avanti»**

CARLO BERTINI

«Quando sarà finito il congresso della Lega, porterò in Consiglio dei ministri la legge delega sull'Autonomia con le indicazioni della Corte Costituzionale. Anche se non avrò ancora ricevuto i pareri di tutti i ministri. Ora basta». Roberto Calderoli, come sempre, non le manda a dire. / PAGINA 9



Il ministro
Roberto Calderoli

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

**IL PESO REALE
DELLE MINACCE
TRUMPIANE**

Se aveva ragione Abraham Lincoln nel dire che «si possono ingannare tutti per qualche tempo e alcuni per tutto il tempo, ma non tutti per sempre», allora Donald Trump rischia di andare diritto contro un muro. In due mesi dal cambio alla Casa Bianca, gli indici di fiducia a stelle e strisce sono precipitati in modo preoccupante. In marzo l'umore dei consumatori Usa è calato per il quarto mese consecutivo, mentre le aspettative sono crollate di quasi dieci punti sino alla soglia di 65,2, la più bassa da dodici anni, ben sotto il livello dell'80 giudicato segnale di recessione imminente. Significa che gli americani cominciano a diffidare dell'Età dell'oro promessa dal neopresidente. / PAGINA 5

INQUISITI A MANIAGO PER OMICIDIO COLPOSO DATORE DI LAVORO, DELEGATO ALLA SICUREZZA, PERITO E TECNICO CERTIFICATORE. SINDACATI IN PRESIDIO

Morte in fabbrica, 4 indagati

Tre giorni di fermo della produzione per la tragedia costata la vita al ventiduenne Daniel Tafa

STUDIO DEL CORPO FORESTALE. IL MANTO PIÙ ALTO A SELLA NEVEA



**Previsione del pericolo valanghe
Gli uomini che sorvegliano la neve**

La forestale di Pontebba a Sella Nevea vicino al rifugio Gilberti. / PAGINA 25

Quattro persone sono state iscritte nel registro degli indagati con l'ipotesi di reato di omicidio colposo per la morte di Daniel Tafa, l'operaio di 22 anni morto durante il turno di notte in fabbrica. Sono il datore di lavoro Oscar Serena, imprenditore torinese, Paolo Artusi di Maniago, delegato interno alla sicurezza, Rodolfo Gozzo di Concordia Sagittaria, perito delle attrezzature dell'azienda e Rosanna Vaccari, professionista vicentina che ha certificato il corretto funzionamento del macchinario, ora sotto sequestro, da cui è partita la scheggia che ha ucciso Daniel. L'apertura dell'indagine nei confronti dei quattro è un atto dovuto a tutela delle garanzie difensive. SOLIGON / PAGINE 2 E 3

GIACCA VOLANTE E SCIAME DI DRONI

**Il futuro
del soccorso
passerà
attraverso l'AI**

Immaginate di indossare una speciale giacca dotata di sensori e, semplicemente muovendo le braccia, controllare un drone impegnato in una missione di soccorso dopo un terremoto. È una delle ultime invenzioni sfornate dal Laboratorio di sistemi intelligenti della Scuola politecnica di Losanna. BASSO / PAGINA 14

CONDANNA CONFERMATA DALLA CORTE D'ASSISE D'APPELLO

**Sedici anni a Calligaris
per l'omicidio Tulissi**

Un pianto e un abbraccio liberatori. Per sfogare un dolore e una fatica lunghi diciassette anni. Da quel tragico 11 novembre 2008, quando sua figlia Tatiana Tulissi, 37 anni,

venne uccisa con tre colpi di pistola. Mamma Meri Conchione, ieri, è rimasta per quasi nove ore nell'aula bunker della Corte d'Assise d'appello di Venezia. CESARE / PAGINA 11

ACCOGLIENZA A UDINE

**Richiedenti asilo
5 associazioni
vincono il bando
per 115 minori**

Sono 115 i minori stranieri non accompagnati che dal 1° aprile entreranno in 5 strutture aggiudicatrici del servizio. DALMASSO / PAGINA 20



LAVORI ULTIMATI A UDINE

Restaurati gli affreschi del duomo



Uno degli affreschi restaurati in duomo

ISABELLA REALE

In origine consacrata con il nome di santa Maria Maggiore, la chiesa cattedrale di Udine venne dedicata solo nel Settecento a santa Maria Annunciatrice, anche se di fatto tale titolo ne contraddistingue da subito la devozione, sancita dall'eterno dialogo a distanza con l'Angelo Gabriele che da sempre svetta sul campanile dell'antica chiesa di Santa Maria sul colle. / PAGINA 36

ABACOVIAGGI

abacoviaggi.com/dove-prenotare - tel. 0432 900077



Lago Maggiore
e le Isole Borromee

Aprile 21-23

3 giorni - 2 notti

€ 595



Il Salento

e la strada delle 100 Masserie

Aprile 28-2 Mag

5 giorni - 4 notti

€ 1.420



Albania

storia millenaria e mare cristallino

Maggio 9-14

6 giorni - 5 notti

€ 1.420

Il cordoglio della Diocesi: «Ci uniamo ai familiari»

«Con profondo dolore esprimiamo il nostro cordoglio per il tragico incidente sul lavoro che ha coinvolto il giovane ventiduenne Daniel Tafa, appartenente alla comunità musulmana. In

questo momento di grande sofferenza, ci uniamo al dolore della sua famiglia». A dirlo, in una nota, la Diocesi di Concordia-Pordenone, retta dal vescovo Giuseppe Pellegrini.



L'avvocato della famiglia ha nominato il consulente

«Le domande dei familiari, e io credo anche del pm e della società civile, sono tante, una su tutte: com'è possibile nel 2025 che un giovane come Daniel si rechi al lavoro e non ritorni più a casa per

ché trova una morte così assurda e per ora così inspiegabile». Sono le parole di Fabiano Filippin (nella foto), legale della famiglia Tafa, che ha nominato un consulente per le indagini, Antonello Cernelli.



La tragedia di Maniago



Daniel Tafa, operaio di 22 anni morto martedì



L'azienda Stm di Maniago (FOTO BRISOTTO/PETRUSI)

Morto sul lavoro a 22 anni Quattro indagati per omicidio colposo

Sono il titolare della ditta, il direttore dello stabilimento e due tecnici che hanno certificato i macchinari. La Procura ricostruirà la dinamica dell'incidente. Fissata per martedì l'autopsia sul corpo di Daniel Tafa

Giulia Soligon

Quattro persone sono state iscritte nel registro degli indagati con l'ipotesi di reato di omicidio colposo per la morte di Daniel Tafa, l'operaio di 22 anni morto durante il turno di notte in fabbrica. Si tratta del datore di lavoro Oscar Serena, imprenditore torinese, Paolo Artusi di Maniago, delegato interno alla sicurezza, Rodolfo Gozzo di Concordia Sagittaria, perito delle attrezzature dell'azienda e Rosanna Vaccari, professionista vicentina che ha certificato il corretto funzionamento del macchinario, ora sotto sequestro, da cui è partita la scheggia che ha ucciso Daniel. I primi due sono difesi di fiducia dall'avvocato Romeo Bianchin, agli altri sono stati assegnati d'ufficio rispettivamente Antonio Favruzzo e Alberto Fenos. L'apertura dell'indagine nei confronti dei quattro è un atto dovuto a tutela delle garanzie difensive in vista dell'autopsia, che la Procura di Pordenone



LO STABILIMENTO
L'ESTERNO DEL PARCHEGGIO
DELLA FABBRICA IN VIA MONFALCONE

L'azienda Stm ha disposto di fermare la produzione per tre giorni in segno di lutto

ne ha disposto ieri mattina e fissato per martedì 1 aprile alle ore 10. L'incarico è stato affidato al medico legale Lucio Bomben. Per quanto riguarda i consulenti di parte, la famiglia della vittima, rappresentata dall'avvocato Fabiano Filippin, ha nominato il dottor Antonello Cernelli per l'esame autopsico e per gli altri accertamenti medico legali. Gli indagati a loro volta potranno nominare i consulenti di fiducia.

L'INCHIESTA

Il pubblico ministero Andrea Del Missier, come ha confermato il procuratore Pietro Montrone, dopo i risultati dell'autopsia procederà con l'affidamento di un incarico per la consulenza tecnica per ricostruire la dinamica dell'incidente e capire in che modo sia stato provocato. «La perizia tecnica è indispensabile per capire meglio» ha dichiarato il procuratore Pietro Montrone. Tra gli aspetti su cui far luce ci sono le misure di sicurezza adottate normal-

mente dall'azienda, sul corretto funzionamento del macchinario e sui sistemi di protezione tra gli operai e la macchina utilizzata. Un aspetto da chiarire è anche la presenza o meno dei cosiddetti cancelletti, una barriera di protezione, non obbligatoria, tra i macchinari e gli oggetti da estrarre e l'addetto alla lavorazione. Su questo punto, però, i sindacati, che per questa mattina hanno organizzato un presidio davanti all'azienda di via Monfalcone, non si sbilanciano. «C'è un'istruttoria in corso che dovrà verificare se gli impianti sono certificati e a norma» ha dichiarato Roberto Zaami, segretario generale della Uilm Pordenone. La perizia tecnica servirà a capire se ci sono state omissioni o negligenze.

LA RICOSTRUZIONE

Da una prima ricostruzione degli inquirenti, Daniel Tafa non si trovava da solo al momento dell'incidente. Sulla linea di produzione, ogni operaio si tro-

vava alla propria postazione, quando la tragedia si è consumata sotto i loro occhi. Tutto è successo intorno all'1.20. Daniel era davanti al macchinario, quando improvvisamente è stato colpito da un pezzo di acciaio in lavorazione. Una lama tra i 15 e i 20 centimetri che l'ha trafitto alla schiena, provocandogli una ferita gravissima al polmone, risultata purtroppo fatale. Di lì una corsa contro il tempo per tentare di salvargli la vita. Dopo il primo intervento della squadra di soccorso interna all'azienda, l'arrivo dell'ambulanza e dell'automedica. I medici hanno praticato a lungo le manovre di rianimazione cardiopolmonare, supportati anche dall'equipaggio dell'elicottero sanitario nel frattempo arrivato sul luogo dell'incidente. Tuttavia ogni sforzo è risultato vano, davanti a un'emorragia inarrestabile. Quel che è certo è che Daniel non era la prima volta che utilizzava quel macchinario. Assunto da quattro anni, aveva

già avuto modo di operare su quello stampo e su altri simili. Un collega di lavoro ha parlato di preparazione tecnica molto alta, soprattutto con le strumentazioni robotizzate. Era stato lo stesso collega ad affermare che l'infortunio era avvenuto durante una prova di avviamento, non riuscendo a capacitarsi di cosa abbia fatto schizzare il pezzo fuori dalla sede. Non è da escludere che lo stampo fosse posizionato in maniera non corretta e che, calata la pressa, si sia rotto provocando uno scoppio.

IL LUTTO

La Stm ha disposto da ieri tre giorni di fermo della produzione. Sulla proclamazione del lutto cittadino resta aperta la valutazione da parte dei due comuni interessati dalla tragedia. Ieri sera, nel corso di una già programmata seduta del Consiglio comunale di Vajont, si è tenuto un minuto di silenzio per ricordare il ventiduenne. —

L'Anmil: «Collaboriamo con imprese e scuole»

«Crediamo che la Scuola della sicurezza ideata da Confindustria Alto Adriatico vada nella strada giusta, e fin d'ora l'Anmil chiede di collaborare a pieno titolo perché ne condividiamo gli obiettivi e rite-

niamo questa proposta una grande opportunità per tutto il territorio, i lavoratori e i giovani». A dirlo il presidente dell'Anmil di Pordenone, Claudio Fornasieri.



Un minuto di raccoglimento in consiglio comunale

I Comuni di Maniago (sede dello stabilimento della Stc) e Vajont (dove il giovane viveva con la famiglia, nella foto, la sua casa) nelle prossime ore decideranno le modalità di proclamazione del lut-

to cittadino, che sarà osservato in concomitanza con i funerali di Daniel. Ieri sera, intanto, il Consiglio comunale di Vajont si è aperto con un minuto di raccoglimento in memoria del ragazzo.



La tragedia di Maniago



L'INIZIATIVA

Oggi presidio dei lavoratori all'esterno della Stm

Si riuniranno davanti allo stabilimento della Stm i colleghi di Daniel Tafa. Per riflettere su quanto accaduto, raccogliere le testimonianze di chi tra i macchinari ci lavora, immaginare iniziative che possano in qualche maniera sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le rappresentanze sindacali hanno organizzato per questa mattina dalle 7 alle 10, un presidio all'esterno dello stabilimento in via Monfalcone a Molino di Campagna.

A confermarlo è il segretario confederale della Uil di Pordenone, Ezio Tesan: «Ascolteremo le istanze dei lavoratori, dei colleghi di Daniel, anche rispetto alle segnalazioni che sono state inoltrate all'azienda nei mesi scorsi». —

I CANCELLETTI

I sindacati da mesi chiedevano più sicurezza

È stata sollevata anche la questione dei "cancellotti", dispositivi di protezione automatizzata in grado di porsi come una sorta di barriera tra il pezzo da estrarre e l'operaio. L'adozione di questi meccanismi non sarebbe vincolata da obblighi di legge, rimandando quindi all'azienda la scelta di introdurli. Quella di Maniago è una ditta che si occupa dello stampaggio a caldo, ricalcatura, stampaggio per estrusione, dove le lavorazioni sono particolarmente rischiose e dove il tema dei cancellotti non è estraneo ai sindacati. Sull'argomento però non si è espresso Roberto Zaami, segretario generale Uilm Pordenone e coordinatore regionale, che si è limitato ad affermare: «C'è un'istruttoria in corso che dovrà verificare se gli impianti sono certificati e a norma». —

Il 22enne abitava a Vajont in via Sciavalle

Non restano mai da soli i genitori Elvin e Donika e i due fratelli Circondati dall'affetto di parenti e amici che continuano il viavai

L'arrivo dei nonni nella casa di Daniel «Un dolore straziante Era come un figlio»

Ieri l'arrivo a Vajont dei nonni di Daniel nella casa di via Sciavalle. Devastati da un dolore straziante, in due sono arrivati dall'Albania, dove si erano recati per fare visita ad alcuni parenti. La tragedia li ha costretti ad interrompere un momento di piacere e di ritorno alle origini per tornare in Italia. Insieme a loro è arrivata in Friuli anche l'altra nonna, partita invece da Grosseto per raggiungere i suoi cari. Non restano mai soli Elvin e Donika, i genitori del 22enne, e i suoi due fratelli. «Non riusciamo ancora ad esprimere il dolore che proviamo. Dare una notizia del genere, così drammatica, ai nonni e ai fratelli, potete solo immaginare cosa significhi per due genitori» racconta in lacrime lo zio Ermal Tafa, fratello del papà della vittima, lasciando comprendere il senso di vuoto abbattutosi su quella casa nel cuore della notte tra lunedì e martedì, dalla drammatica telefonata in poi, distruggendo quello che poco prima era ancora al suo posto, nell'attesa del rientro a casa di Daniel dal turno di lavoro alla Stm, come faceva tutti i giorni, di notte o di giorno a seconda dell'orario di lavoro nella fabbrica di Maniago, dove da quattro anni aveva trovato la sua dimensione, segnalandosi per abilità e qualità professionali non smentite per la sua giovane età.

LA FAMIGLIA

Lunedì aveva compiuto 22 anni. Gli impegni di lavoro con il turno di notte da affrontare gli avevano concesso solo il tempo di un brindisi in famiglia, con mamma, papà, lo zio e il fratello e la sorella più piccoli, nell'attesa dei festeggiamenti veri e propri che sarebbero avvenuti nei giorni successivi, con più tempo a disposizione. «Daniel era un ragazzo d'oro che sapeva farsi amare da tutti, anche sul posto di lavoro — racconta ancora lo zio — Siamo increduli e sconvolti dal dolore. Per me era come un figlio, ci erava-



L'AFFETTO
PARENTI E AMICI DAVANTI LA CASA DELLA FAMIGLIA Tafa

«Bisogna farsi forza a vicenda. Una sofferenza così va solo provata per poterla capire»

«Chiediamo qualche giorno di riservatezza per proteggere gli affetti più cari del nostro Daniel»

mo visti solo poche ore, prima che andasse in fabbrica, per il suo compleanno». Incredulità mista a rabbia, sono gli stati d'animo che esprime il cugino, della sua stessa età, che da ieri non fa mancare il suo apporto e la

sua presenza costante ai genitori e ai fratelli di Daniel nella casa di Vajont. «Stiamo provando un dolore troppo forte. Bisogna farsi forza a vicenda. Un dolore così è solo da provare per capirlo. Non ci sono condoglianze che tengono. Con un dolore così forte un genitore non le ascolta».

I MESSAGGI

Tanti i messaggi di cordoglio e di vicinanza arrivati alla famiglia Tafa in questi giorni, da chi li conosceva ma anche da chi semplicemente ha voluto fare stringersi a loro senza avere alcun legame di conoscenza. «Siamo grati per le attestazioni di affetto che ci stanno arrivando da tutta Italia, chiediamo ora di rispettare il nostro silenzio. Per qualche giorno chiediamo riservatezza proprio per proteggere gli affetti più cari del nostro caro Daniel» ha concluso lo zio. Il tempo delle parole verrà. —

G.SO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Il governo cauto sull'Ucraina «Truppe italiane solo con l'Onu»

La premier smentisce le voci di un rimprovero agli alleati Salvini all'Europa: «Il debito sulla sanità non sulla guerra»

Paolo Cappelleri / ROMA

L'Italia non è disponibile a inviare proprie truppe militari in Ucraina nello scenario proposto da Francia e Germania. Diverso sarebbe se prendesse corpo una missione di «monitoraggio» sotto l'egida dell'Onu. In poco meno di un'ora di vertice a Palazzo Chigi viene definita la linea con cui Giorgia Meloni si presenterà al summit dei 'volenterosi' a Parigi. Il comunicato ufficiale mette nero su bianco la posizione condivisa, dopo giorni di forti fibrillazioni, soprattutto fra Matteo Salvini e Antonio Tajani. «Basta liti in pubblico», è stato l'avvertimento ai suoi vice da parte della premier, preoccupata che distinguere e sgambetti interni sui temi di politica estera possano creare problemi al governo, offrendo peraltro il fianco agli attacchi sempre più intensi delle opposizioni. Ricostruzioni smentite in serata dall'ufficio stampa di palazzo Chigi.

IPARTICIPANTI

La composizione del vertice, anticipato da alcuni quotidiani, viene chiarita solo a ridosso, quando Salvini conferma la sua partecipazione. Era stato «invitato», spiegavano poco prima alcune fonti di governo, per «renderlo partecipe della delicatezza del momento e condividere linee politiche estere». In sala anche il ministro della Difesa Guido Crosetto, nonché diplomatici e militari. Una riunione di carattere

operativo, non solo politico. Sul tavolo gli scenari di una situazione geopolitica in continua evoluzione. Ma prima vanno messe da parte le tensioni interne, montate fra i disallineamenti sul ReArm Europe, i dazi, la telefonata di Salvini al vicepresidente Usa JD Vance e le parole di Tajani sui «populisti quaquaraquà». Meloni li ha voluti riunire per arrivare a Parigi con un mandato chiaro: il momento è di quelli estremamente complicati, va ripetendo, non c'è margine per mostrare crepe, in particolare sulle questioni internazionali. Salvini a fine vertice si presenta a una conferenza stampa della Lega dicendo che è andata «benissimo», liquidando

La proposta di usare l'articolo 5 della Nato unisce la maggioranza e trova sponde estere

«certi retroscena surreali» e rifilando l'ennesima stoccata all'Ue: «Dovrebbe permetterci di fare debito sano per la sanità, non per fare guerre». Tajani preme sui colleghi di governo affinché si scelga il coordinamento con l'Ue per mettere a punto le risposte ai dazi americani. E insiste sulla necessità di aprire un dialogo con Berlino, anche caldeggiando un incontro fra Meloni e il cancelliere in pectore Friedrich Merz, per bilanciare l'asse che sta prendendo forza fra Parigi e

Londra. Bisogna stare in campo, la sintesi della sua moral suasion, per influenzare le decisioni in questo momento. E da Trieste il ministro degli Esteri è il primo a sintetizzare la linea del governo: «Non inviare militari in missioni che non siano dell'Onu, è l'unica condizione per noi per inviare militari». E «rimane l'opzione di una sorta di articolo 5 bis della Nato per proteggere l'Ucraina».

IL COMUNICATO

Poco dopo arriva il comunicato di Palazzo Chigi. Si indica il «contesto euroatlantico» come cornice in cui costruire «garanzie di sicurezza solide ed efficaci» per Kiev, «insieme ai partner europei e occidentali e con gli Usa». Si sottolinea che l'idea di mutuare l'articolo 5 della Nato «sta riscontrando sempre più interesse tra i partner internazionali». E soprattutto si ribadisce che «non è prevista alcuna partecipazione nazionale ad una eventuale forza militare sul terreno». Quindi, non c'è margine per aderire a una strategia come quella dei 'volenterosi'. È stato infine affrontato il tema «dell'attuazione e del monitoraggio del cessate il fuoco, su cui si sta facendo spazio un possibile ruolo delle Nazioni Unite, che il Governo italiano sostiene da tempo». E in quest'ottica si guarda con interesse a Paesi come la Turchia che, notano fonti di governo, «in questo momento gioca un ruolo importante». —



IL CONFLITTO

Ancora bombe russe «La tregua sul mare solo senza sanzioni»

ROMA

La tregua nelle parole, la guerra nei fatti: dopo nemmeno 24 ore dall'annuncio dell'accordo tra Kiev e Mosca per un cessate il fuoco nel Mar Nero e per uno stop effettivo agli attacchi contro le infrastrutture energetiche, dai due fronti sono volate accuse di violazioni, bugie e mancanza di volontà per una vera pace. E soprattutto, sono volati 117 droni russi sulle regioni ucraine,



Un centro abitato bombardato

portando danni ad abitazioni e infrastrutture: «Lanciare attacchi su larga scala dopo i negoziati di cessate il fuoco è un chiaro segnale al

mondo intero che Mosca non perseguirà una vera pace», ha attaccato Volodymyr Zelensky. Ma dal Cremlino arriva la sottolineatura che in Arabia Saudita si è parlato di impegni che per concretizzarsi hanno bisogno di fatti: la tregua del mare «può essere attivata dopo che sono soddisfatte una serie di condizioni», ha spiegato il portavoce Dmitry Peskov, riferendosi alla revoca delle sanzioni agricole contro la Russia sulla quale Washington ha mostrato disponibilità, mentre dall'Ue la chiusura è netta: «Uno dei principali presupposti per modificare o revocare le sanzioni è il ritiro incondizionato di tutte le forze militari russe dall'intero territorio dell'Ucraina», ha chiarito una portavoce della Commissione Europea. —

PARIGI

Oggi vertice dei volenterosi Kiev: «Noi vogliamo soldati»

Il presidente ucraino ha chiesto non semplici peacekeeper ma gente «pronta a combattere». Macron gli ha annunciato due miliardi di aiuti militari

BRUXELLES

I volenterosi si danno appuntamento oggi a Parigi per l'ennesimo vertice di coordinamento per trovare una possibile quadra su che tipo di garanzie

di sicurezza dare all'Ucraina - compresa una possibile missione di peacekeeping - in vista dell'accordo di pace, sempre che la spinta impressa da Donald Trump porti risultati. Volodymyr Zelensky è già arrivato nella capitale francese per una cena di lavoro con Emmanuel Macron. E incassa dalla Francia altri due miliardi di aiuti militari, tra missili Mistral, carri Amx e munizioni. Kiev, però, suona la carica.

«Non abbiamo bisogno di una semplice presenza per dimostrare che l'Europa c'è», ha detto Igor Zhovkva, alto negoziatore ucraino, alla vigilia del summit. «Non è la quantità (delle truppe, ndr) che conta... è anche la loro prontezza a combattere, la loro prontezza a difendersi, la loro prontezza a essere equipaggiati e la loro prontezza a capire che l'Ucraina è una parte inevitabile della sicurezza europea», ha sottoli-



I presidenti Emmanuel Macron e Volodymyr Zelensky a Parigi ANSA/AFP

neato. Insomma, serve coraggio. «La Russia continua, giorno dopo giorno, a moltiplicare i bombardamenti, mostrando la sua volontà di voler continuare l'aggressione», ha tuonato Macron accogliendo Zelensky. Poi ha annunciato altri 2 miliardi di euro di aiuti militari. L'ultima volta, quando il premier britannico Keir Starmer li aveva convocati in videoconferenza, circa 25-30 leader si erano connessi. E più o meno si ripartirà da lì. Oltre ai capi di Stato e di Governo ci saranno il presidente del Consiglio Europeo Antonio Costa e il segretario generale della Nato Mark Rutte. Qualsiasi accordo di pace deve prevedere che «la Russia sia chiamata a rispondere per le riprovevoli azioni» commesse, ha detto Starmer. —

Le crisi internazionali



Una veduta di Palazzo Chigi, sede del Governo italiano ANSA

L'INTERVENTO

Draghi all'Ue
«La Germania
va seguita
sulla difesa»

Il massiccio piano di investimenti in difesa e riarmo di Berlino deve essere un «game changer» europeo e non restare un'iniziativa solo tedesca. E sulla risposta ai dazi di Trump, con l'avvicinarsi del 'Liberation Day' annunciato dalla Casa Bianca per il 2 aprile, servirà lucidità e pragmatismo: «se Trump costruisce un muro tariffario, non è nel nostro interesse costruire un muro tariffario. Dobbiamo chiederci: reagire o no?» visto che l'Europa «è più vulnerabile» degli Usa e della Cina a potenziali shock sul commercio internazionale. Mario Draghi torna sulla sfida epocale lanciata da Donald Trump che vuole il disimpegno da un'Europa che ieri ha definito «parassita», e dall'aggressività della Russia ai confini orientali. L'ex premier e presidente Bce avverte anzitutto che per l'Europa che «il tempo è scaduto»: il messaggio dagli Usa è «o vi difendete da soli o siete indifesi» di fronte a «un nemico, la Russia». —



L'ex premier e presidente della Bce Mario Draghi ANSA

LA CASA BIANCA

Trump spinge sui dazi
e annuncia tariffe al 25%
sul mercato delle auto

Il presidente Usa Donald Trump ANSA

Dopo la spedizione negli Usa, il commissario europeo Sefcovic aveva detto di temere tariffe al 20% per i Ventisette. Ma è andata pure peggio.

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Donald Trump annuncia di colpire con dazi al 25% le auto importate, una mossa che nelle intenzioni del presidente americano servirà a stimolare la produzione nazionale, ma potrebbe anche mettere a dura prova le finanze delle case automobilistiche che dipendono dalle catene di forniture globali e tradursi in costi più elevati per i consumatori americani. Con il rischio di un impatto anche contro la stessa industria americana, tra una riduzione dei profitti e un raffreddamento degli investimenti. The Donald ha dichiarato sin dall'inizio del suo ritorno alla Casa Bianca che le tariffe sulle importazio-

ni di auto sarebbero state una priorità della sua presidenza e infatti le ha annunciate subito contro Canada e Messico per poi deciderne la sospensione di un mese. Adesso il commander-in-chief sembra più determinato che mai. «Ricominceremo a costruire automobili, cosa che sappiamo fare da molto tempo», ha dichiarato lunedì il tycoon. È

Male a Wall Street
le case produttrici
dopo l'annuncio
Stellantis perde il 3,2%

bastata la notizia dell'annuncio dell'imposizione di dazi sulle auto a far crollare i mercati azionari con Wall Street che ha chiuso in rosso e la maggior parte delle azioni delle case automobilistiche che hanno lasciato sul terreno circa il 2%: General Mo-

tors ha perso oltre il 3% e Stellantis, proprietaria di Jeep e Chrysler, il 3,2%.

I PIÙ COLPITI

La misura del presidente americano potrebbe anche innescare ulteriori scontri commerciali con paesi stranieri, in particolare con nazioni europee come Germania e Italia, ma anche il Giappone e la Corea del Sud. Quasi la metà di tutti i veicoli venduti negli Stati Uniti, infatti, sono importati come è d'importazione quasi il 60% delle parti dei veicoli assemblati negli Usa. I dazi sulle auto si inseriscono nell'ambito di una vasta riorganizzazione delle relazioni commerciali globali da parte di Trump che culminerà il 2 aprile, «il giorno della liberazione» con l'imposizione di dazi reciproci ai «dirty 15», ossia ai 15 Paesi con cui gli Usa hanno il peggior squilibrio commerciale, tra cui Paesi dell'Ue.

BRUXELLES

La Commissione europea sostiene che «il piano finale degli Usa sui dazi non è ancora chiaro ma le tariffe si applicheranno per tutti e 27» i Paesi membri. Secondo il commissario Ue al Commercio Maros Sefcovic, martedì negli Usa per negoziare, i dazi si sarebbero aggirati attorno al «20%». Nei suoi colloqui con il segretario al commercio americano Howard Lutnick, il rappresentante commerciale Jamieson Greer e Kevin Hassett, direttore del National Economic Council, Sefcovic ha avvertito che una tariffa del 20 per cento sulle importazioni dall'Ue sarebbe «devastante» per il blocco. È andata pure peggio. L'Ue ha iniziato a preparare una seconda tranche di dazi di ritorsione qualora Trump confermasse le misure aggiuntive la prossima settimana. —

IL COMMENTO

IL PESO REALE DELLE MINACCE TRUMPIANE

MARCO ZATTERIN

Se aveva ragione Abraham Lincoln nel dire che «si possono ingannare tutti per qualche tempo e alcuni per tutto il tempo, ma non tutti per sempre», allora Donald Trump rischia di andare dritto contro un muro. In due mesi dal cambio alla Casa Bianca, gli indici di fiducia a stelle e strisce sono precipitati in modo preoccupante. In marzo l'umore dei consumatori Usa è calato per il quarto mese consecutivo, mentre le aspettative sono crollate di quasi dieci punti sino alla soglia di 65,2, la più bassa da dodici anni, ben sotto il livello dell'80 giudicato segnale di recessione imminente. Significa che gli americani cominciano a diffidare dell'Età dell'oro promessa dal neopresidente e temono che le cose possano mettersi male. Se

lo pensano da quelle parti dove hanno votato repubblicano allegramente, figuriamoci noi vecchi europei che a Washington siamo considerati dei «parassiti» e gente che non vuole altro se non «fregare» gli alleati a stelle e strisce.

La strategia commerciale di The Donald, con le sue accelerate a singhiozzo, ha confuso tutti. Ha bruciato miliardi di capitalizzazione nelle Borse, che in poche settimane hanno consumato un decimo del loro valore. Ha disorientato l'economia globale e quella inter-

na. Sul fronte casalingo, l'incertezza e il rischio di un aumento dell'inflazione ha congelato la discesa dei tassi, peggiorando le prospettive di gestione di un debito federale che si gonfia a vista d'occhio. L'agenzia di rating Moody's certifica che la situazione di cassa americana «si sta deteriorando» e che «la capacità fiscale è sulla strada di un declino pluriennale». Implica che la tattica commerciale sta facendo danni, perché i dazi li pagano in buona sostanza gli america-

ni e penalizzano anche una fetta rilevante dell'industria nazionale, a partire da quella automotive.

La sensazione che si raccoglie fra gli economisti europei è che l'assedio di Trump «non può andare avanti a lungo». Si semina quel che si raccoglie, assicura una fonte diplomatica di Bruxelles. E subito snocciola il balzo dell'indice della fiducia tedesco, passato a 87,7 in marzo dall'85,6 di febbraio, dato migliore da un anno in qua. È la reazione al piano mi-

liardario del cancelliere in pectore Friedrich Merz, mossa storica che fa debito per rilanciare la Difesa e le infrastrutture, quindi risollevarsi dalla crescita zero. Può farlo perché il buco di Stato è al 63%, stima la Commissione, la metà di quello italiano. Il messaggio di Berlino, chiaro e credibile, è passato, dando una mano di rosa al clima in Germania.

Il commissario Ue al Commercio, Maros Sefcovic, tratta con gli States. È il suo mandato. Occorre che i partner europei lo sostengano nel condan-

nare i dazi «ingiustificati», principio che da noi trova consensi al Quirinale, nella componente FdI e FI del governo, oltre che in parte di quella leghista. Il 2 aprile dovrebbero partire le misure americane con lo strambo «Giorno della liberazione» annunciato dalla Casa Bianca. «The Donald attacca e poi frena», è la convinzione di Bruxelles. È un modo per invitare a tenere duro ed essere compatti, nel commercio e nelle strategie comuni di rilancio: «Ci sono i margini». La parte preoccupata dell'America potrebbe rivelarsi alleato prezioso. Come i leader globali da Parigi a Mexico City che, nota il *Financial Times*, hanno guadagnato consensi da che c'è Trump. Perché, è la speranza ragionevole, «non li può fregare tutti per sempre». —

IL CASO

The Atlantic pubblica le chat e sfida il presidente Trump

La Casa Bianca: «Bufala di un odiatore». Vance in campo: «Storia ingigantita»
Waltz si scusa e poi chiede aiuto a Musk «per capire che cosa sia successo»



Il consigliere per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti, Mike Waltz ANSA/AFP

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

È scontro aperto tra The Atlantic e l'amministrazione Trump sul chat-gate, ossia il controverso uso della app Signal per una chat del Pentagono sugli imminenti raid contro gli Houthi e l'inclusione accidentale del direttore della rivista da parte del consigliere per la sicurezza nazionale Mike Waltz.

LA DECISIONE

Il direttore del magazine Jeffrey Goldberg ha sfidato la Casa Bianca pubblicando stralci della chat, con tanto di screen-

shot. «Ecco i piani di attacco che i consiglieri di Trump hanno condiviso su Signal», ha titolato. In precedenza si era astenuto dal rivelare dettagli specifici per non compromettere la sicurezza nazionale e la vita dei soldati americani. Ma a fargli cambiare idea è stata la linea di difesa del governo, da Trump a Waltz, dal capo del Pentagono Pete Hegseth ai dirigenti dell'intelligence: tutti hanno negato che si trattasse di piani di guerra o di materiale classificato, accusando Goldberg di mentire. «Queste dichiarazioni - ha spiegato il di-

rettore - ci hanno portato a credere che le persone dovrebbero vedere i testi per trarre le proprie conclusioni. C'è un chiaro interesse pubblico nel divulgare il tipo di informazioni che i consiglieri di Trump hanno incluso in canali di comunicazione non sicuri».

«CI OPPONIAMO»

Prima di pubblicare la chat, Goldberg ha chiesto a tutti i vertici della sicurezza nazionale se si opponessero, alla luce delle dichiarazioni secondo cui non c'era nulla di top secret. L'unica a rispondere è sta-

ta la portavoce della Casa Bianca Karoline Leavitt, la quale ha ribadito trattarsi di informazioni non classificate ma che «ciò non significa che incoraggiamo la divulgazione della conversazione». Quindi «ci opponiamo». The Atlantic ha tirato dritto pubblicando tutta la chat, dove Hegseth ha rivelato il piano di attacco agli Houthi 31 minuti prima che gli F-18 americani entrassero in azione e due ore e un minuto prima che il primo bersaglio Houthi venisse eliminato. Se queste informazioni fossero state ricevute da qualche nemico, gli Houthi avrebbero avuto il tempo di prepararsi all'attacco a sorpresa, con possibili conseguenze catastrofiche per i piloti americani. Ma la Casa Bianca insiste sulla sua narrativa. Secondo la portavoce, con la pubblicazione della chat «The Atlantic ha ammesso: quelli non erano 'piani di guerra'. Tutta questa storia è un'altra bufala scritta da un odiatore di Trump, noto per la sua retorica sensazionalistica». Poi ha rincarato la dose nel briefing: «È una storia sensazionalistica, era solo una discussione politica, Goldberg è un democratico e un bugiardo», ha detto, difendendo Signal come app «approvata e sicura». Sulla stessa lunghezza d'onda il vicepresidente Jd Vance: «Goldberg ha sopravvalutato ciò che aveva», ha scritto su X, mentre anche i vertici dell'intelligence Usa torchiati alla Camera mantenevano il punto: «nessuna informazione classificata». Un refrain rilanciato anche dal segretario di stato Usa Marco Rubio, -secondo cui però «qualcuno ha fatto un grande errore» - e da Waltz: «nessuna posizione. Nessuna fonte e metodo. Nessun piano di guerra. I partner stranieri erano già stati informati degli attacchi», ha postato il consigliere, che si è scusato e assunto la responsabilità, chiedendo aiuto a Elon Musk e alla sua tecnologia «per capire cosa sia successo». —

LA PRESSIONE



Il tycoon tiene la linea sulla Groenlandia «Dobbiamo prenderla»

WASHINGTON

Donald Trump non molla sulla Groenlandia. Nonostante la controversa visita di una delegazione di primo piano Usa, che includeva il vice presidente Jd Vance e la seconda Lady Usha, sia stata ridimensionata in seguito alla reazione stizzita delle autorità dell'isola e di Copenhagen, il commander-in-chief non abbassa in toni ma anzi insiste nel dichiarare che il territorio autonomo danese passerà sotto il controllo degli Stati Uniti. «Abbiamo bisogno della Groenlandia per la sicurezza internazionale. Dobbiamo averla», ha dichiarato The Donald al podcaster Vince Coglianese. «Odio dirlo in questo modo, ma dobbiamo averla», ha poi insistito. Le frasi sono arrivate poche ore dopo l'annuncio che il vice presidente e la moglie si limiteranno a visitare la base della U.S. Space Force a Pituffik, sulla costa nord-occidentale dell'isola. Un netto cambio di programma rispetto alla prevista tre giorni all'insegna della cultura e delle tradizioni locali assieme al consigliere per la sicurezza nazionale Mike Waltz e il ministro dell'energia Chris Wright, che il premier groenlandese uscente, Mute B. Egede, aveva definito «altamente aggressiva». La notizia del ridimensionamento della missione americana è stata ac-

colta con favore dalla Danimarca con il ministro degli Esteri Lars Lokke Rasmussen che l'ha definita una «decisione positiva». Prima del cambio di programma la premier danese Mette Frederiksen si era aggiunta al coro locale delle aspre critiche sulla visita definendola una forma di «pressione inaccettabile». La visita in un momento così delicato per i groenlandesi che non hanno ancora un governo è un segnale all'isola ma anche al resto d'Europa. I negoziati per formare una coalizione sono ancora in corsa e anche se il gruppo politico più favorevole a Trump, il partito Naleraq che sostiene un percorso rapido verso l'indipendenza, è stato ora escluso dai colloqui per formare il prossimo governo, il probabile nuovo premier Jens-Frederik Nielsen è favorevole alla scissione dalla Danimarca, ma in modo più graduale. Tra i maggiori ostacoli all'indipendenza ci sono la diversificazione dell'economia, in una terra dove la pesca rappresenta il 90% delle esportazioni, e la sovvenzione annuale da circa 3,5 miliardi di corone (506 milioni di dollari, più della metà del bilancio pubblico), che la Groenlandia riceve dalla Danimarca per finanziare i costosi programmi di welfare tipici del Nord Europa. Le minacce di Trump potrebbero riavvicinarla a Copenhagen. —

MEDIO ORIENTE

Israele sempre più nel caos L'opposizione lascia la Knesset

TEL AVIV

La tensione tra il governo israeliano, le opposizioni e la piazza ha raggiunto livelli di guardia mai visti prima nel Paese. Nel mezzo di violente minacce a distanza tra Hamas e Benjamin Netanyahu e rare proteste a Gaza per chiedere la fine della guerra per il secondo giorno consecutivo urlando al gruppo islamista di andarsene. In serata poi il gesto scioccante delle

opposizioni, che hanno allestito simbolicamente i loro uffici sotto alcune tende lungo la strada che porta alla Knesset, proprio mentre era in discussione il controverso disegno di legge che aumenterebbe il controllo politico sulle nomine dei giudici. «Ho aperto il mio ufficio fuori dal Parlamento con colleghi e parlamentari per stare spalla a spalla con i manifestanti e trasmettere un messaggio chiaro, poiché la casa del

popolo (la Knesset) non rappresenta più il popolo», ha sintetizzato su X il democratico Gilad Kariv. In un ultimo disperato tentativo di convincere il ministro della Giustizia Yariv Levin ad abbandonare il provvedimento sui magistrati, il presidente del partito Unità nazionale Benny Gantz lo ha avvertito che il «Paese è sull'orlo di una guerra civile». Ma Levin ha mantenuto la sua posizione e l'opposizione è intenzionata

a boicottare il voto finale. Fuori dalla Knesset anche una finta ambasciata del Qatar improvvisata dagli attivisti anti-Bibi, per evocare l'indagine sugli stretti collaboratori del premier che avrebbero preso soldi da Doha. Intanto dall'altra parte del confine, a Gaza, centinaia di persone si sono riversate su quel che resta delle strade proseguendo le proteste scoppiate martedì contro Hamas. Che minaccia Israele: «Ogni volta che l'Idf tenta di recuperare gli ostaggi con la forza, finisce per riportarli indietro dentro le bare». La risposta di Netanyahu non si è fatta attendere. «Quanto più Hamas persisterà nel suo rifiuto di rilasciarli, tanto più forte sarà la pressione militare: questo include la conquista di territori». —



Un giovane palestinese durante una protesta anti-Hamas ANSA/AFP

DAL 27 MARZO AL 5 APRILE 2025

SOTTOCOSTO!

WE ARE
FAMILA!



SCOPRI IL NOSTRO
VOLANTINO DIGITALE

LA MOLISANA
pasta di semola
trafilata al bronzo
g 500

SOTTOCOSTO
0,69

al kg € 1,38



LAVAZZA
caffè macinato
Qualità Rossa
pz 2 x g 250

SOTTOCOSTO
5,99

al kg € 11,98



BERETTA
Fresca Salumeria
prosciutto cotto
di alta qualità
2 pz x g 120

SOTTOCOSTO
3,29

al kg € 13,71



GALBANI
Santa Lucia
mozzarella
pz 3 x g 125

SOTTOCOSTO
2,49

al kg € 6,64



FINDUS
bastoncini
100% filetti di merluzzo
surgelato
pz 18 - g 450

SOTTOCOSTO
2,99

al kg € 6,64



COSTA D'ORO
L'Extra
olio extravergine
di oliva
cl 75

SOTTOCOSTO
3,99

al litro € 5,32



MUTTI
passata
di pomodoro
g 560

SOTTOCOSTO
0,89

al kg € 1,59



COCA COLA
original
litri 2

SOTTOCOSTO
1,49

al litro € 0,75

**TERRE DELLA
SIGNORIA**
prosecco DOC
brut cl 75

SOTTOCOSTO
2,99

al litro € 3,99



PRIL
gel lavastoviglie
30 lavaggi
ml 540

SOTTOCOSTO
2,99



famila.it **FAMILA APP**
NORD-EST

facebook.com/familaunicomm
instagram.com/famila_nord_est

Famila è ad: Arzignano (VI), Bassano (VI), Belluno (BL), Bordenò (FE), Calderara di Reno (BO), Campagna Lupia (VE), Caorle (VE), Cavarzere (VE), Cento (FE), Chiampo (VI), Conselve (PD), Covolo di Pederobba (TV), Curtarolo (PD), Feltre (BL), Ferrara (FE), Gorizia (GO), Imola (BO), Jesolo (VE), Lendinara (RO), Malo (VI), Marziano (UD), Marostica (VI), Mestre (VE), Molinella (BO), Monselice (PD), Montebelluna (TV), Montebelluna (TV), Muggia (TS), Nanto (VI), Oderzo (TV), Olmo di Crea (VI), Padova (PD), Pieve di Soligo (TV), Pieve di Sacco (PD), Pieve di Rocchette (VI), Ponte nelle Alpi (BL), Reschigliano (PD), Rovigo (RO), San Lazzaro di Savena (BO), San Martino di Lupatari (PD), San Pietro in Casale (BO), San Vendemiano (TV), Schio (VI), Sottomarina di Chioggia (VE), Staranzano (GO), Tagli di Sotto (PD), Teolo (PD), Treviso (TV), Tricesimo (UD), Trichiana (BL), Trieste (TS), Udine (UD), Valdagno (VI), Veduggio (TV), Vicenza (VI), Villorba (TV).



DAL 6 MARZO AL 21 MAGGIO
RACCOLTA BOLLINI
la cucina si
colora

MADE IN ITALY

guzzini
FUNZIONALITÀ E STILE SI INCONTRANO
IN UNA COMBINAZIONE DI COLORI UNICA.
Trasforma ogni piatto in un'opera d'arte
con il design unico della collezione
"Ramen" Guzzini.

RESERVA AI TITOLARI DI CAREN FEDERICA

www.lacucinacolora.it

famila
supermercati & superstore

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Nordio ha incassato la fiducia Allarme dell'Anm a Mattarella

Le toghe manifestano i timori al capo dello Stato per gli attacchi dell'esecutivo
Balboni prevede: «Il referendum sul provvedimento entro la primavera del 2026»

Lorenzo Attianese / ROMA

Il confronto tra toghe e governo sulla riforma della giustizia è or mai un braccio di ferro a distanza. Con il referendum all'orizzonte dopo il via libera della Commissione Giustizia del Senato sul provvedimento, l'Anm lancia l'allarme al Quirinale sugli attacchi che arrivano dall'esecutivo, illustrando al capo dello Stato anche i dubbi sugli effetti della separazione delle carriere dei magistrati. Tutto nel giorno in cui l'Aula della Camera con 215 voti respinge la mozione di sfiducia al Guardasigilli Carlo Nordio, presentata dall'opposizione dopo il caso del generale libico Almasri e da cui si è sfilato il gruppo di Azione, scegliendo di non partecipare al voto. «Le osservazioni dell'opposizione ricordano i libelli dell'inquisizione - ha commentato il ministro nella sua replica, rivelando il sospetto - che tutti questi attacchi siano programmati per evitare la riforma». E dunque, ha ribadito,



Il ministro Nordio alla Camera ANSA

**Per il ministro
«le critiche delle
opposizioni rievocano
l'Inquisizione»**

«quali che siano gli attacchi, giudiziari, di stampa o parlamentari, noi non vacilleremo e non esiteremo: la riforma va avanti e saremo determinati». In quegli stessi momenti il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani non ha escluso che già entro la fine dell'anno si possa te-

DOMANI E SABATO A PALMANOVA

Congresso regionale dei penalisti Arriva anche il Guardasigilli

«La giustizia è ancora un valore (sociale) condiviso?». È il tema che domani e sabato affronteranno gli avvocati penalisti del Friuli Venezia Giulia, riuniti a congresso al teatro Modena di Palmanova. Il clou sabato mattina, quando è previsto l'intervento del ministro della Giustizia, Carlo Nordio. Con il presidente dell'Unione delle Camere penali italiane, Francesco Petrelli, il Guardasigilli interverrà a conclusione della tavola rotonda moderata da Nicola Mazzacupa (presidente del Consiglio delle Camere penali), con il segretario generale dell'Anm, Rocco Gustavo Marruocco, il viceministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto, e i deputati Debora Serracchiani ed Enrico Costa (componenti della seconda Commissione Giustizia della Camera). A introdurre i lavori il presidente della Camera penale friulana, Raffaele Conte. Nel pomeriggio una seconda tavola rotonda, introdotta dall'assessore regionale Barbara Zilli, con Rinaldo Romanelli, Mitja Gialuz, Antonio De Nicolo, Oliviero Mazza e Beniamino Migliucci, moderati da Eriberto Rosso. L'evento sarà dedicato alla memoria dell'avvocato Ezio Franz, già presidente emerito della Camera penale friulana.

nere il referendum. Un balzo in avanti che dopo qualche ora il presidente della Commissione Affari Costituzionali Alberto Balboni frena e chiarisce: «Mi pare un po' difficile, anche se tecnicamente possibile. Più realisticamente indicherei come probabile la primavera del 2026». Affermazioni supportate anche dal fatto che la commissione Giustizia del Senato ha espresso in queste ore parere favorevole alla riforma: l'atto è stato trasmesso in quella per gli Affari Costituzionali. Al momento di votare era assente Italia Viva. «È il governo che sta imponendo i tempi e l'accelerazione sulla riforma della separazione delle carriere - commenta il capogruppo del Pd in commissione Giustizia Alfredo Bazoli - ed è sostanzialmente il governo che sta cambiando la Costituzione. È un precedente gravissimo».

Al contrario il viceministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto, commenta entusiasta: «È stato fatto un altro passo che ci avvicina alla meta, a quel grande cambiamento che vogliamo portare». Parole che non tranquillizzano la giunta esecutiva centrale dell'Anm che, ricevuta dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ha manifestato tutti i suoi timori: «Al presidente - spiega il sindacato delle toghe - abbiamo espresso la preoccupazione per i frequenti attacchi rivolti alla magistratura negli ultimi mesi» e «abbiamo avuto modo di evidenziare le criticità che porterebbe l'adozione di determinati interventi di rango costituzionale sulla tutela dei diritti dei cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LITE

«Ho sbagliato, no alla gogna» Prodi torna sulla sgridata

ROMA

Romano Prodi torna sulla lite con la giornalista di Mediaset sul manifesto di Ventotene e, dopo il nuovo video che lo ritrae mentre le tira una ciocca di capelli, ammette l'errore, dicendo - al contempo - no alle strumentalizzazioni. «Il gesto che ho compiuto appartiene ad una mia gestualità familiare - spiega il prof -. Mi sono reso conto, vedendo le riprese, di aver trasportato quasi meccanicamente quel gesto in un ambito diverso. Ho commesso un errore e di questo mi dispiaccio. Ma è evidente dalle immagini e dall'audio che non ho mai inteso aggredire, né tanto meno intimidire la giornalista». Prodi quindi rivendica «la propria storia e la propria onorabilità» affermando di «non accettare strumentalizzazioni. Come se un'intera vita non contasse, come se il futuro non esistesse». La polemica non accenna a placarsi, anzi. Il leader leghista Matteo Salvini pubblica il «video che sbugiarda Prodi e la sinistra» e punta il dito: «Ah, e il patriarcato?». —

IL PROCESSO PER TRUFFA AGGRAVATA

Santanchè, udienza rinviata «C'è il rischio prescrizione»

L'udienza è aggiornata al 20 maggio. La ministra potrebbe farsi interrogare, ha chiarito il legale Pino, che deve ancora valutare il fascicolo

MILANO

Daniela Santanchè guadagna più tempo di quello che si poteva prevedere dopo la richiesta del nuovo avvocato Salvatore Pino di un «termine a difesa» per studiare il fascicolo sulla presunta truffa aggravata ai danni dell'Inps. La gup Tiziana Gueli, dopo mezz'ora di udienza, ha accolto l'istanza della difesa e ha aggiornato l'udienza preliminare al 20 maggio, dunque tra meno di due mesi, respingendo gli argomenti della Procura che chiedeva invece di andare avanti. La pm Marina Gravina, titolare delle indagini col collega Luigi Luzi, in aula si è opposta anche ad un rinvio così lungo, facendo presente che sul procedimento incombe la prescrizione. Le prime condotte contestate, infatti, risalgono al 2020 e la «tagliola» per il reato è di 7 anni e mezzo. C'è il rischio, quindi, che per il 2027 non sia ancora arrivata una sentenza definitiva. «Nessuna tecnica dilatoria, una semplice richiesta di rinvio, la ministra è tranquillissima, è un suo diritto nominare un avvocato e non ci sono problemi di prescrizione», ha spiegato ai



L'avvocato Salvatore Pino, nuovo legale della ministra Santanchè

cronisti il legale Pino, che ha ottenuto il rinvio con prescrizione sospesa. L'altro difensore della ministra, Nicolò Pelanda, aveva invece depositato legittimo impedimento perché impegnato in un altro processo. La pm aveva fatto presente che, da giurisprudenza di Cassazione, il legale Salvatore Sanzo, anche dopo aver revocato la nomina, avrebbe potuto rimanere per questa udienza in cui avrebbero discusso i pubblici ministeri, per ribadire la richiesta di processo. La difesa, però, ha in serbo altre mosse, anche perché non è ancora chiusa la fase del-

le questioni preliminari. «Non escludiamo che la ministra renda l'esame in aula», ha chiarito Pino, rispondendo ad una domanda e precisando che deve «valutare il fascicolo, non ho cognizione ancora». Intanto l'Inps, assistito dall'avvocato Aldo Tagliente, revocherà la costituzione come parte civile, avendo ottenuto «soddisfazione piena». L'istituto è stato risarcito del danno patrimoniale, quegli oltre 126 mila euro che le due ex società del gruppo Visibilia avrebbero ottenuto indebitamente come cassa integrazione nel periodo Covid. —

LO STUDIO

Crediti fiscali a 1.300 miliardi e 537 sono diventati inesigibili

La situazione del magazzino della Riscossione dà la misura della difficoltà del fisco di incassare un arretrato più che ventennale

ROMA

Quasi 1.300 miliardi di crediti fiscali non riscossi. Di cui poco meno della metà considerati ormai persi perché inesigibili. È la situazione del magazzino della Riscossione, che dà la misura della difficoltà del fisco di incassare un arretrato più che ventennale. Ad alimentare la tendenza dei contribuenti a non pagare poi sono anche le ripetute misure di rottamazione - l'ultima nel ddl della Lega all'esame del Senato - che, lanciano l'allarme i tecnici Mef, Upb e Corte dei Conti, rischiano non solo di alimentare l'attesa di nuovi condoni ma anche di avere un impatto sui conti pubblici. Il ciclo di audizioni avviato dalla commissione Finanze del Senato sulla gestione del magazzino e sulla nuova rateizzazione sono l'occasione per fare il punto. Al 31 gennaio, spiega il presidente della commissione di analisi sul magazzino Roberto Benedetti, il valore residuo dei carichi affidati dal 2000 al 2024 all'Agenzia delle entrate Riscossione ammonta a circa 1.272,90 miliardi: ovvero quel che rimane sottraendo dai 1.874,62



La sede centrale dell'Agenzia delle Entrate ANSA

miliardi di carichi affidati i 421,39 miliardi di sgravi e carichi annullati e i 180,32 miliardi di crediti riscossi. Si tratta di oltre 290 milioni di singoli crediti ancora da riscuotere, contenuti in circa 173 milioni di cartelle, avvisi di addebito e avvisi di accertamento esecutivo, che interessano circa 21,8 milioni di contribuenti. Una mole abnorme di crediti non sempre facilmente riscuotibili. Ci sono i tantissimi crediti di modesto valore (1 su 4 è inferiore a 100 euro), la cui riscossione non è conveniente. Ci sono poi i crediti di fatto inesigibili, perché si trat-

ta di soggetti interessati da procedure concorsuali, persone decedute o imprese cessate, nullatenenti o contribuenti già sottoposti ad azione cautelare: sono 537,75 miliardi i crediti con «profilo di non riscuotibilità», praticamente carta straccia. La mole aggredibile, invece, è costituita dai 567,85 miliardi di crediti riscuotibili, cui si potrebbero aggiungere altri 167,31 miliardi di crediti incerti, «con profilo di riscuotibilità non determinabile». Ma l'Agenzia delle entrate Riscossione stima il magazzino residuo lordo in soli 100,8 miliardi. —

I nodi della politica

Il ministro: «Dopo il congresso della Lega, porto la legge delega in Cdm. A frenare sono i funzionari. La Consulta? Per ora tocco materie no Lep»

Calderoli: «Avanti con l'Autonomia anche senza i pareri di tutti i ministri»

CARLO BERTINI

«Quando sarà finito il congresso della Lega, porterò in Consiglio dei ministri la legge delega sull'Autonomia con le indicazioni della Corte Costituzionale. Anche se non avrò ancora ricevuto i pareri di tutti i ministri. Ora basta». Roberto Calderoli, come sempre, non le manda a dire. Anzi, a sentirlo è evidente che il ministro per l'Autonomia regionale sia stufo di attendere, «anche perché glielo avevo detto a tutti i miei colleghi che se non si davano una mossa io andavo avanti lo stesso». Così, come nel suo stile, Calderoli riparte alla carica con il vessillo leghista per antonomasia sulla spalla, ripartenza che molti al Nord speravano di vedere. Annunciata insieme alla notizia che Luca Zaia sta per formalizzare al ministro degli Interni Matteo Piantedosi la richiesta di tenere le elezioni regionali in Veneto non a ottobre, ma nella primavera 2026. Alla vigilia dell'evento congressuale di sabato alla fiera di Padova (ci saranno anche il segretario federale Matteo Salvini, Zaia e il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga), il generale leghista che vanta «più mostrine» ha vari sassolini da togliersi dalle scarpe. Cominciamo a svelare gli arcani: chi sono i ministri che ancora non hanno assolto al loro compito sull'Autonomia? «In Consiglio dei ministri tre settimane fa ho segnalato che tutti avevano ricevuto il disegno di legge delega con principi direttivi che, come richiesto dalla Consulta, su ciascuna materia devono avere criteri e indirizzi specifici. Ho avvertito tutti che in mancanza dei pareri sarei andato avanti lo stesso. Ho sortito un bell'effetto perché da due, i pareri sono diventati undici. A oggi mancano l'Ambiente, il Lavoro, la Cultura e Imprese-made in Italy: di questi, i primi due sono coinvolti notevolmente nelle varie materie. Ma io la settimana dopo il congresso porterò il testo in Cdm e chi c'è, c'è». Dicono che per cedere alle Regioni la Protezione civile, una delle materie senza livelli essenziali di prestazioni - cosiddette No Lep - il ministro Musumeci stia facendo resistenza. Sbagliato? «Non è lui a frenare, no. Io sono riuscito a chiudere l'accor-

do con i sette ministri coinvolti sul nodo della Protezione civile e con l'ufficio legislativo di Palazzo Chigi, ma ho un funzionario che frena. Tanto alla fine, con le buone o no, le funzioni per quella materia le porto a casa. E se

questo tipo non si dà una mossa, andrò in Consiglio a dire come stanno le cose». Ma anche la Consulta vi consiglia di soprassedere: nella sentenza scrive che dalle materie No Lep alla fine usciranno lo stesso fuo-

ri diversi diritti da garantire, quindi meglio stabilire prima i Lep. Perché lei vuole andare avanti lo stesso? «Perché non sono d'accordo: sono pronto a recepire la parte della sentenza in cui la Corte mi dice di stare attenti an-

che nelle materie No Lep a non parlare di trasferimenti di funzioni legate a diritti civili e sociali. Ma dal momento che quelle parti non le tocco, mi sento libero di procedere con gli accordi sulla Protezione civile e le altre mate-

rie, con il Veneto e con le Regioni che lo chiedono».

Comunque i Lep andranno votati in Parlamento. Quanto sarà lungo l'iter?

«C'è la legge delega che definisce i criteri da approvare in Parlamento, poi ci saranno i decreti legislativi che dovranno passare dalla Conferenza Stato-Regioni e dal voto delle Camere. Però i decreti legislativi li ho già pronti, grazie al lavoro enorme fatto dal Comitato sui Lep di Casse-

se». Insomma, una cosa non breve. Nel governo inoltre sembra vi siano tre diverse spinte sull'autonomia: la vostra in avanti, quella debole di Fdi e quella contraria di Forza Italia. Corretto?

«Non è solo questo. C'è un Paese che non vuole cambiare. Nei Palazzi si dice che i ministri passano, i funzionari restano: cambiano le maggioranze, ma i capi gabinetto sono sempre le stesse persone. Mentre su altre riforme possono essere meno interessati, su funzioni e competenze vengono toccati poteri che loro ritengono imperituri e quindi si sentono come colpiti da calci negli stinchi...».

Non c'è un problema politico alla base? Ovvero, che poiché il premierato non decolla, pure l'autonomia deve stare ferma?

«Beh prima gli alleati mi dicevano che le due riforme dovevano procedere di pari passo, anche se una è Costituzionale e ha un iter lungo; poi però io sono andato veloce, ma non si può rallentare una cosa che sta nel programma di governo: portiamole avanti entrambe e basta».

Il 5 aprile ci sarà il congresso della Lega. Che cosa annuncerete sabato a Padova?

«Spiegherò in base a numeri di Istat, Eurostat, che l'Autonomia si deve fare per porre fine alle inefficienze del sistema. Non si possono buttar via i soldi...».

Anche perché non ce ne sono...

«Però per certe cose li trovano, eh!»

Pensa che li troverete i fondi per le armi?

«Non ho capito questo sprint di von der Leyen, non mi sembra aver raccolto tutto questo consenso».

Ultima cosa: Matteo Salvini avrà qualche rivale al congresso?

«Non credo proprio, non vedo nessuno intenzionato a candidarsi». —



ROBERTO CALDEROLI
MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI
E LE AUTONOMIE

«Forza Italia porta avanti le sue istanze come tutti i partiti. Poi però in aula si va sempre compatti»

Interspar days

Dal 28 al 30 marzo 2025

-35%

Su grandi e piccoli elettrodomestici, TV e tecnologia.

Con una soglia di spesa di almeno 60 € nei reparti che partecipano alla promozione.

Esclusi gli articoli Prenota e Ritira. Fino ad esaurimento scorte.

Qui trovi alcuni esempi, ti aspettiamo nel tuo Interspar di fiducia per trovare tanti altri prodotti:

Indesit
MOTORE INVERTER
Lavatrice IM862 My Time It Indesit - centrifuga 1200 giri/min

Sconto 35%
~~448 €~~
291,85 €/pz
Risparmi 157,15 €

Samsung
Galaxy A05S
Smartphone A05S 4G 4/128 Samsung

Sconto 35%
~~178 €~~
116,35 €/pz
Risparmi 62,65 €

Smart TV LED 32" 32HG01V Smart Tech - display 32" HD D-LED 1766 X 788

Sconto 35%
~~169 €~~
109,85 €/pz
Risparmi 59,15 €

Sfoglia il volantino digitale

INTERSPAR

CASSACCO (UD)
C.C. Alpe Adria
Tel. 0432 855611

MARTIGNACCO (UD)
S.S. 464 (Udine-Spilimbergo)
Fianco SME
Tel. 0432 657352

PALMANOVA (UD)
c. comm
Tel. 0432 929586

PRADAMANO (UD)
s.s. 56 (Udine-Gorizia)
Tel. 0432 670079

PORDENONE
Via Benedetto Marcello 7,
area Ex Tomadini
Tel. 0434 544058

Verifica su www.despar.it gli orari feriali e festivi del tuo punto vendita

NEL 2018 PERSERO LA VITA 43 PERSONE

Castellucci: «Io responsabile, non colpevole»

Processo sulla sciagura del ponte Morandi: l'ex ad di Aspi respinge ogni accusa. La rabbia dei parenti delle vittime

Laura Nicastri / GENOVA

Parla in aula per la prima volta Giovanni Castellucci dopo il crollo del ponte Morandi (14 agosto 2018, 43 vittime). E lo fa per quasi 5 ore, con dichiarazioni spontanee, decidendo di non rispondere alle domande di pm e giudici al processo. «Mi sento tutt'ora responsabile ma non colpevole. Dopo ho cercato di fare quello che potevo, ma questo è nulla di fronte all'enormità della tragedia. Non riesco ad accettare il fatto che questo ponte sia crollato», le sue primissime parole. L'ex ad ha ripercorso la sua esperienza nella società respin-

gendo le accuse di essere un «padre padrone» o un «accentratore» o di avere agito per interessi economici. Una difesa autoassolutoria che ha fatto infuriare i parenti delle vittime, in aula in tanti ieri. «Se volesse parlarci gli sputerei in faccia le parole dure di Paola Vicini, la mamma di Mirko, l'ultima vittima estratta dalle macerie dopo giorni». Lui è andato a cena quella sera mentre io aspettavo il corpo di mio figlio e gli altri erano all'obitorio». L'ex ad di Aspi ha anche ricordato di avere dato il suo bonus ai parenti delle vittime, lasciandolo ad Aspi, ma i parenti hanno denunciato di non avere



Giovanni Castellucci dopo il processo per il crollo di ponte Morandi ANSA

mai visto nulla. Di fatto Castellucci ha poi scaricato i tecnici e il direttore generale di allora, Riccardo Mollo. Castellucci ha respinto anche l'accusa di aver saputo dei rischi e di non avere fatto nulla.

«Un'accusa che si basa sul fatto che in quella famosa riunione sul completamento dei lavori, l'ingegner Tozzi avrebbe dichiarato che lo stato di conservazione evidenzia problemi strutturali. E io non avrei dato nessuna urgenza per il progetto di retrofitting. Un comportamento del genere sarebbe stato non spiegabile anche a me stesso. Non è stato riportato il 'non'. In realtà ave-

va detto che 'non' si evidenziavano problemi strutturali». E ancora, «da quelle riunioni non ebbi nessun segnale di potenziale problematicità sugli stralli. Da nessuno è emerso qualche dubbio sulla sicurezza dell'opera». Anche Giovanna Donato, altra parente delle vittime, non ha usato mezzi termini. «Provo rabbia, pena e sdegno, perché lui era responsabile, non può dire 'non sapevo' o 'non me l'hanno detto', si sta arrampicando sugli specchi, non è dignitoso, perciò mi fa pena». Con Castellucci è finita di fatto l'istruttoria. Forse entro l'estate inizierà la requisitoria dei pm. —

UN CASO RELIGIOSO E GIUDIZIARIO

Messi all'asta e venduti i resti sacri di Acutis

Indagine della procura

ASSISI

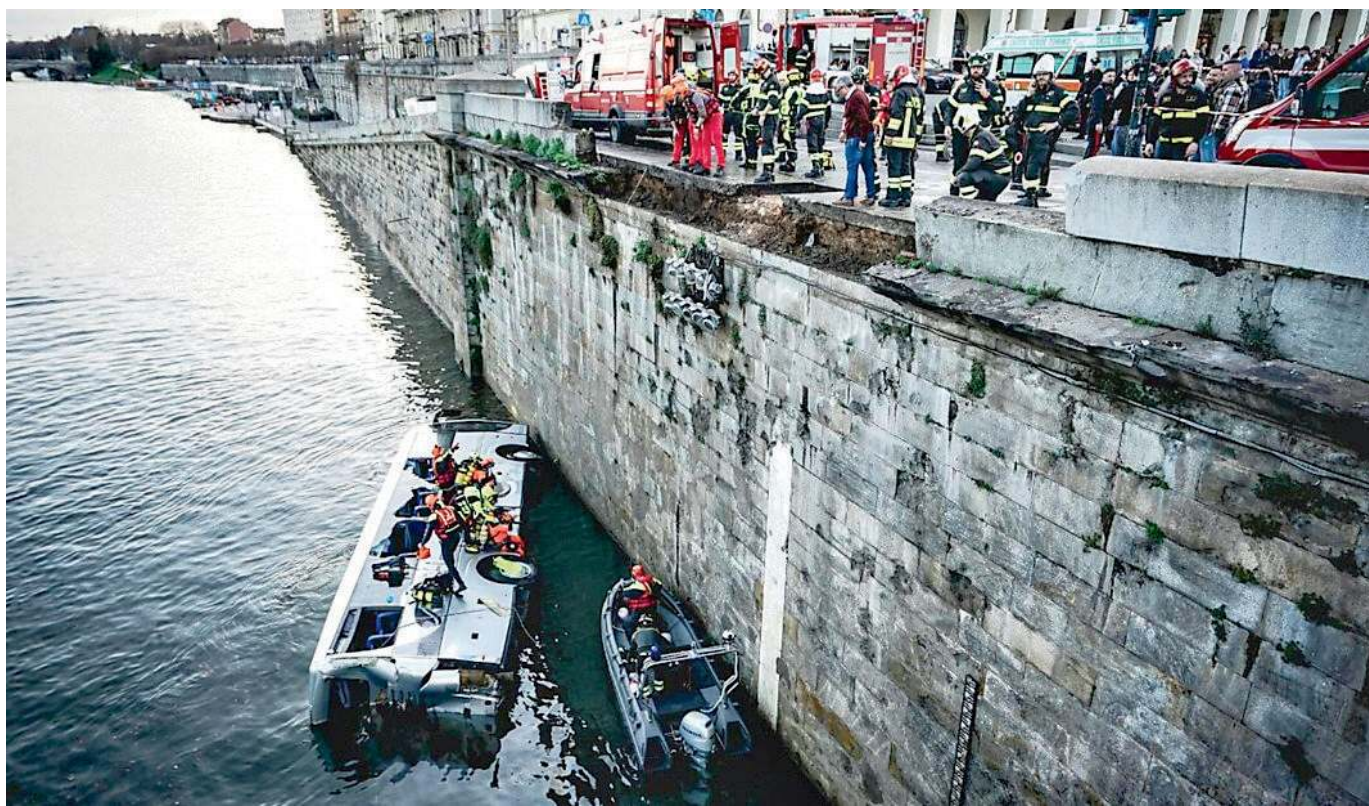
Diventa un caso religioso e giudiziario l'asta sul web della reliquia, non si sa se autentica o falsa, del beato Carlo Acutis, lo studente lombardo morto 15enne di leucemia fulminante e divenuto modello di vita cristiana per tanti giovani fedeli oltre che una sorta di «patrono di internet», beatificato il 10 ottobre 2020 e che sarà proclamato santo alla fine di aprile. Una denuncia nei confronti di ignoti è stata presentata dal vescovo di Assisi mons. Domenico Sorrentino: il corpo del giovane è custodito nel santuario della spogliazione della città umbra. Un esposto che è stato già trasmesso alla Procura di Perugia guidata da Raffaele Cantone che ha subito avviato gli accertamenti. L'atto di mons. Sorrentino ha riguardato in particolare i capelli del giovane per i quali è partita un'asta in rete, con il prezzo che ha già supe-



Il giovane Carlo Acutis

rato i 2 mila euro. Reliquia, sostiene l'anonimo venditore coperto da nick name, che sarebbe stata autenticata dalla postulazione. Secondo la TgR dell'Umbria, l'asta si è chiusa e la reliquia è stata aggiudicata a una persona ignota. «Ne abbiamo chiesto il sequestro» spiega mons. Sorrentino. «Non sappiamo se le reliquie siano vere o false - aggiunge - ma se fosse anche tutto inventato, saremmo in presenza, di un'ingiuria al sentimento religioso». —

IN PIENO CENTRO A TORINO



Le operazioni di recupero del bus turistico precipitato nel Po a Torino ANSA

Un bus finisce dentro il Po

Muore l'autista a bordo

Ferite tre donne investite

L'uomo aveva 64 anni ed era solo. Se sul mezzo ci fossero stati altri la tragedia sarebbe stata più grave. L'incidente è accaduto davanti a decine di persone

Andrea Doi / TORINO

Chi ha visto la scena ha stentato a credere ai propri occhi, poi è passato in pochi attimi alla paura. Un pullman turistico è finito nel Po a Torino, in pieno centro, sotto gli occhi di decine di passanti e altrettanti automobilisti, a pochi metri da una delle più belle piazze del capoluogo piemontese, piazza Vittorio Veneto. Nell'incidente ha perso la vita l'autista, l'unica persona a bordo del bus, che si è parzialmente inabissato, tra

la paura e l'incredulità di chi passeggiava lungo il fiume. Il bilancio sarebbe potuto essere molto più pesante, visto che la zona è sempre piena di passanti e turisti. Il caso ha voluto che sulla traiettoria del mezzo non fossero in molti. C'erano 3 donne, che sono rimaste ferite non gravemente, investite dal bus prima che finisse in acqua e trasportate all'ospedale Cto, quel traumaologico: hanno riportato, secondo quanto riferiscono i soccorritori, soltanto contusioni. «Dalla piazza la scena è stata impressionante - spiega un funzionario di banca - Il mezzo era alto, grigio chiaro, andava lentamente, abbiamo pensato facesse manovra, invece è sceso giù. Prima lentamente, poi abbiamo sentito il

tonfo in acqua. L'incidente è avvenuto intorno alle 17,40 di ieri, vicino al ponte Vittorio Emanuele I, che collega la piazza alla collina torinese. Per cause ancora da accertare, il pullman privato, della linea Di Carlo Tours, una ditta di noleggio di Guglionesi (Cb), che procedeva in fase di manovra in retromarcia ha iniziato a sbandare, all'altezza dei Murazzi, quel lungo fiume stracolmo di locali.

GIGANTE

Quel gigante grigio chiaro metallizzato ha sfondato il parapetto di ferro ed è precipitato in acqua. A bordo c'era solo l'autista, Nicola Di Carlo, titolare insieme al fratello di una ditta locale che organizza visite

turistiche con sede a Guglionesi, paese dove l'uomo - originario dell'Abruzzo - viveva con la famiglia, e neanche un passeggero.

SOCCORSI

Le forze dell'ordine insieme ai sanitari stanno cercando di capire se si sia trattato di un malore o se l'autista non si sia reso conto del tutto dello spazio che aveva a disposizione. Nessuno può testimoniare, visto che l'uomo alla guida era solo. A chiamare il 118 sono stati in molti i sanitari e i vigili del fuoco sono arrivati anche con l'elicottero. Le squadre di pompieri si sono calate immediatamente, coi sommozzatori, erano in tanti, così come la gente si è assiepata sulle rive e sul ponte per capire cosa stesse accadendo. I primi a prestare soccorso sono stati alcuni canoisti dei circoli sportivi presenti sulle rive del Po. A tirare il conducente fuori dal mezzo sono stati proprio loro, sfondando con un martello il vetro del bus. L'autista 64enne è stato estratto vivo, anche se incosciente. I sanitari hanno provato a rianimarlo, ma non ci sono riusciti. —

LA GRANDE PAURA

Fiamme alla «Perfetti»

ma non ci sono vittime

Attimi di paura alla Perfetti, la storica azienda dolciaria che ha sede nel Milanese dove sono nati prodotti diventati icone come le gomme Brooklyn, per una serie di esplosioni e per l'incendio che ne è seguito: tanta preoccupazione e paura, soprattutto per l'alta colonna di fumo nero, ma per fortuna nessun ferito o danno ambientale. Alcune palazzine sono state evacuate, ma presto i residenti hanno potuto far ritorno a casa. E lo stabi-

limento ha potuto riprendere l'attività produttiva. L'incidente è accaduto intorno alle 14 di ieri a Limbiate, dove ha sede la fabbrica nota per le caramelle ma anche per vari chewing-gum di largo consumo. L'esplosione, e subito dopo le fiamme, si sono verificate in una struttura metallica a lato del grande impianto dove venivano stoccati prodotti di scarto e rifiuti. I Vigili del fuoco hanno in breve circoscritto le fiamme. —

Laura Luzzatto Guerrini: «Giudici meticolosi»

«Prendiamo atto della sentenza, che conferma la colpevolezza di Calligaris. Non è definitiva, ma è frutto di una camera di consiglio molto lunga. Evidentemente la corte e i giurati hanno voluto

considerare tutti i singoli indizi per giungere al verdetto». È sollevata Laura Luzzatto Guerrini, avvocato della famiglia Tulissi, dopo il verdetto della Corte: «Ora aspettiamo le motivazioni».



Rino Battocletti: «Per noi l'imputato è innocente»

«Siamo sempre convinti dell'innocenza di Calligaris e come abbiamo già fatto nelle altre occasioni ricorremo in Cassazione». Lo dice con fermezza Rino Battocletti, uno dei due legali che di-

fende Paolo Calligaris, pochi minuti dopo la sentenza: «Questo non è altro che un passaggio di un processo che ha avuto esiti alterni. Non abbiamo alcuna intenzione di demordere».



L'assassinio di Manzano

OMICIDIO TULISSI: LE TAPPE DELLA VICENDA



Omicidio Tulissi Confermata la condanna: 16 anni a Calligaris

Al sesto processo la decisione della Corte d'Appello è come quella di primo grado del tribunale di Udine
La difesa: «Faremo ricorso in Cassazione». La sorella di Tatiana: «Dal 2008 è una continua agonia»

Alessandro Cesare

Un pianto e un abbraccio liberatori. Per sfogare un dolore e una fatica lunghi diciassette anni. Da quel tragico 11 novembre 2008, quando sua figlia Tatiana Tulissi, 37 anni, venne uccisa con tre colpi di pistola. Mamma Meri Conchione, ieri, è rimasta per quasi nove ore nell'aula bunker della Corte d'Assise d'appello di Venezia in attesa del verdetto del sesto grado di giudizio per l'unico imputato, l'ex compagno di Tatiana, Paolo Calligaris, 55 anni. Sono le 18.53 quando Carlo Citterio, presidente della seconda sezione della Corte d'appello, legge la sentenza, con la conferma della condanna di primo grado per Calligaris a 16 anni di carcere per l'accusa di omicidio volontario. «È ciò che speravo – sono state le prime parole di mamma Meri, in aula insieme ai figli Marco e Marzia –. Questa è la terza condanna,



MERI CONCHIONE
LA MADRE DI TATIANA HA ATTESO PER 9 ORE LA SENTENZA IN AULA

La mamma: «L'iter giudiziario è stato faticoso e doloroso. Abbiamo lottato ogni giorno per nostra figlia»

qualcosa vorrà pur dire. Questi diciassette anni sono stati faticosi e dolorosi: abbiamo lottato ogni giorno per avere giustizia», ha chiuso la donna visibilmente emozionata. Anche l'altra sua figlia, Marzia Tulissi, ha commentato il verdetto dei giudici: «Sono emozionata e faccio fatica a parlare, ma era quello che speravamo succedesse. Questi anni sono stati lunghi, un'agonia continua. È stato come vivere in sospenso, sopravvivere per andare avanti e combattere».

SI ANDRÀ IN CASSAZIONE

Con la decisione presa dai due giudici togati e dai cinque popolari per Calligaris, ieri presente in aula solo al mattino, resta valida, quindi, la pena a 16 anni di reclusione inflittagli nel 2019 dal tribunale di Udine. Ma non è ancora possibile mettere la parola fine alla vicenda. Gli avvocati che lo difendono, Alessandro Gamberini e

Rino Battocletti, hanno già annunciato di voler presentare ricorso in Cassazione. «Siamo sempre convinti dell'innocenza di Calligaris e come abbiamo già fatto in passato, ricorremo in Cassazione. Questo non è altro che un passaggio di un processo che ha avuto esiti alterni. Restiamo stupiti dalla sentenza pronunciata, ma non abbiamo alcuna intenzione di demordere», ha detto Battocletti. Più duro Gamberini: «La sentenza lascia sgomenti, in quanto la decisione del gup di Udine era afflitta da enormi travisamenti del fatto e non lasciava spazio per conferme in questa sede. I motivi li abbiamo enunciati con uno sforzo difensivo chiaro e preciso – ha reso noto l'avvocato –. A nostro avviso si tratta di un processo che non aveva nemmeno titolo per iniziare. Sestiamo alle prove affiorate si tratta di un processo inventato». Di diverso tenore le dichiarazioni del legale della

famiglia Tulissi, Laura Luzzatto Guerrini: «Prendiamo atto della sentenza, che conferma la colpevolezza di Calligaris. Non è definitiva, ma è frutto di una camera di consiglio molto lunga. Evidentemente la corte e i giurati hanno voluto considerare tutti i singoli indizi per giungere al verdetto. Aspettiamo le motivazioni per conoscerne il contenuto».

L'OMICIDIO

Il sipario sulla vita di Tatiana Tulissi è calato alle 18.31 dell'11 novembre 2008. Era da poco rincasata dal lavoro, nella villa di via Orsaria, a Manzano, dove abitava con il compagno Calligaris, e stava prendendo la legna da ardere. L'assassino le ha sparato in quel frangente, tra il cortile, i posti auto coperti adiacenti, la rampa d'accesso al seminterrato e la stanza dove è stato rinvenuto il corpo. Tre colpi di pistola, esplosi da un revolver calibro 38 mai ri-

trovato.

L'ITER GIUDIZIARIO

Un omicidio che ha portato a un iter giudiziario lungo e intricato. La prima sentenza è del 2019 davanti al gup di Udine, che ha riconosciuto Calligaris colpevole dell'omicidio, infliggendogli una pena di 16 anni. Due anni dopo è arrivata l'assoluzione della Corte d'Appello di Trieste. Nel 2022, però, la Cassazione ha annullato la sentenza e il caso è finito nella città lagunare. Nel 2023 la Corte d'Appello di Venezia ha confermato la condanna di primo grado, ma un anno dopo, l'ennesimo rovesciamento, con la Cassazione che ha nuovamente annullato la sentenza, rimandando il caso davanti a una nuova sezione d'Appello della città lagunare. Ieri l'ultimo verdetto. Stando alle dichiarazioni degli avvocati di Calligaris, non sarà quello definitivo. Se ne riparerà in Cassazione.—

Friuli Venezia Giulia

ALESSANDRO NUCARA

In Fvg 600 realtà



Il direttore generale di Federalberghi Alessandro Massimo Nucara ha illustrato una fotografia su un comparto, quello alberghiero, che conta circa 600 strutture in Friuli Venezia Giulia (500 quelle associate a Confcommercio Federalberghi) e 3.300 lavoratori dipendenti su base annua (con punte di 5 mila ad agosto), per il 67% a tempo determinato, per il 65% donne, per il 53% under 40, per il 36% stranieri.

SERGIO EMIDIO BINI

L'assenza



Non è passata inosservata l'assenza al convegno di Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, annunciato tra i presenti. A quanto risulta, Bini ha scelto di non partecipare all'appuntamento dopo aver letto le dichiarazioni della presidente di Federalberghi Udine Paola Schneider, che aveva invitato la Regione a un sostegno al turismo «che non si concentri più solo sulle neve».

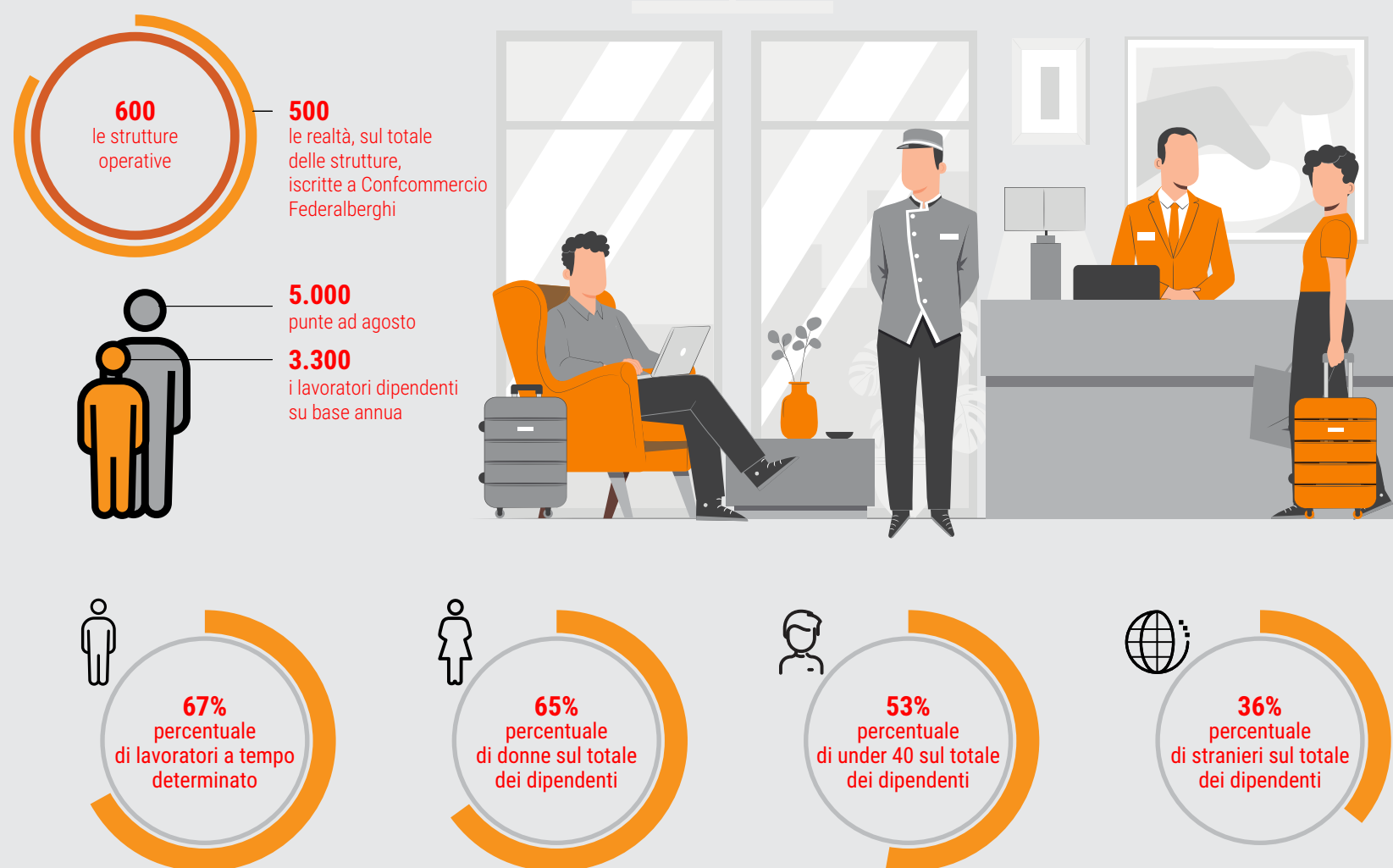
GIANLUCA MADRIZ

La condivisione



Per il presidente di Confcommercio Fvg Gianluca Madriz, «il comparto alberghiero sta beneficiando dei numeri molto positivi del turismo. La condivisione di strategie e investimenti, in particolare con l'assessore Bini, è determinante per lo sviluppo delle attività del terziario. Altrettanto importante la collaborazione in corso per la definizione della riforma del commercio, con un occhio attento alla sburocratizzazione».

IL SETTORE ALBERGHIERO IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Alberghi

Servono 4-5 mila lavoratori

Il fabbisogno di addetti stimato da qui al 2028 in regione
Incide la crescita del turismo: +40% di ospiti in 15 anni

Marco Bisiach

Di qui al 2028 negli hotel e nei ristoranti del Friuli Venezia Giulia serviranno tra i 4 e i 5 mila addetti. E trovarli sarà tutt'altro che semplice o scontato, per il sistema-turismo regionale, a fronte di richieste in costante crescita alle quali non corrisponde però un'adeguata iniezione di personale qualificato sul mercato del lavoro.

LA FOTOGRAFIA

È uno degli spunti più interessanti offerti ieri a Gorizia dall'assemblea regionale di Confcommercio Federalberghi, con il convegno «Il turismo sostenibile genera valore sociale» che, moderato dalla responsabile delle edizioni di Gorizia e Monfalcone de Il Piccolo Maddalena Rebecca, ha messo a confronto addetti ai lavori, esperti del settore e istituzioni. I nu-

meri citati in alto li ha proposti Alessandro Massimo Nucara, direttore generale di Federalberghi, che ha fotografato la sua idea di «sostenibilità» in ambito turistico in qualcosa che «fa stare meglio tutti, tanto gli ospiti quanto chi lavora nell'ospitalità». Ecco perché ad esempio la sostenibilità ambientale non può prescindere da quella economica, e questa è legata allo stato di salute dell'intero sistema ricettivo. In Friuli Venezia Giulia le presenze negli alberghi sono salite costantemente (parentesi pandemica a parte) dal 2008 al 2023, passando da 3.692.535 a 5.198.293, per un rotondo +40%. In aumento anche i lavoratori impiegati nelle strutture (in maggioranza donne, e con una buona percentuale di stranieri), passati da 2.546 a 3.287 (+29%). Ma per chi fa impresa è sempre più diffi-

cile trovare questi lavoratori: in Italia ne serviranno circa 200 mila nei prossimi tre anni, se la crescita sarà minima, anche 255 mila in caso di scenari più favorevoli, mentre in regione si potrebbe arrivare come detto ad un fabbisogno di 5 mila addetti.

DEMOGRAFIA E FORMAZIONE

Difficoltà che si inaspriscono a fronte del calo demografico (-34% di nascite in regione tra il 2008 e il 2023) e di giovani che preferiscono altre strade rispetto alla formazione nel settore alberghiero e turistico (-28% di iscritti tra il 2018 e il 2023). «Anche per questo motivo Federalberghi manda i suoi giovani imprenditori nelle scuole, perché nessuno meglio di loro può raccontare a ragazzi e ragazze che hanno pochi anni in meno cosa sia un albergo, e far capire che anche da questo settore possono arri-

IL RIEPILOGO DEI NUMERI
NEL GRAFICO IN ALTO

La situazione è stata esaminata a Gorizia in un convegno targato Federalberghi

La sostenibilità come fattore chiave «sia per i visitatori che per gli addetti»

A livello nazionale il settore avrà necessità di assumere almeno 200 mila unità

vare soddisfazioni economiche e professionali», ha spiegato Nucara. Il quale poi, durante la tavola rotonda che ha chiuso il convegno, ha anche sottolineato che «gli investimenti spettano alle imprese, ma sta a tutto il sistema e dunque anche alle istituzioni e alle banche creare le opportunità giuste, per poi lasciare che il mercato faccia la sua parte».

CATEGORIE ED ENTI

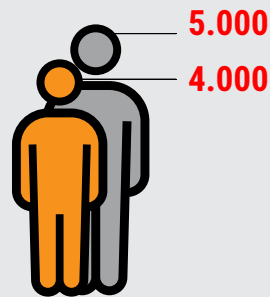
Ma sono stati davvero tanti gli interventi dell'intensa mattinata goriziana, seguiti ai saluti aperti dal presidente regionale di Federalberghi Enrico Guarin («Parlare di turismo sostenibile vuol dire parlare di un motore di sviluppo attento però alla tutela del territorio», ha detto), e proseguiti tra gli altri dal presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti (che ha raccontato gli investimenti dell'ente in ambiti come pescaturismo, cicloturismo, turismo degli uliveti, solo per citare qualche esempio), dal presidente regionale di Confcommercio Gianluca Madriz e dal vicepresidente di Confcommercio Udine Alessandro Tollon.

LA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

L'assessore comunale a Go!2025 di Gorizia Patrizia Artico, invece, ha raccontato i progetti pensati per valorizzare il turismo lento sull'Isonzo, o la riscoperta dei valori della parola e del dialogo attraverso una rete di panchine dedicate in città. Per il consigliere regionale Diego Bernardis, infine, anche sul fronte della sostenibilità dell'offerta turistica, «la Capitale europea della cultura 2025 deve essere un punto

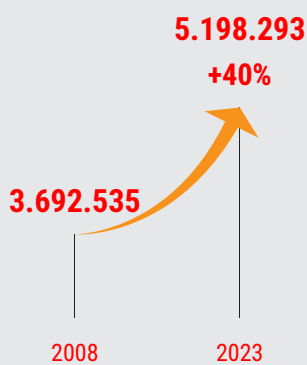
Friuli Venezia Giulia

FABBISOGNO
DI LAVORATORI
DA QUI AL 2028



(fra 200.000 e 255.000
il dato nazionale)

TOTALE DEGLI OSPITI
NELLE STRUTTURE



WITHUB

di partenza, non certo di arri-
vo».

I RELATORI

Venendo ai focus dei relatori, la docente di Economia del Turismo dell'Università Bocconi Magda Antonoli ha identificato due concetti in particolare, a proposito della sostenibilità nel turismo: la sua misurabilità e l'importanza della sua comunicazione. «Oggi il turista cerca un turismo che sia più di qualità che di quantità – ha detto –. Quando portiamo avanti un'azione nell'ottica del rispetto dell'ambiente, ad esempio, questa deve essere quantificabile, e dobbiamo farla conoscere al nostro ospite, sempre più attento a simili aspetti. Tutto questo richiede però scelte strategiche agli operatori, che devono essere in grado di programmare e rispondere alle mutate esigenze dei visitatori». Ed ecco dunque l'importanza della formazione.

Se la direttrice regionale Veneto Est e Fvg di Intesa Sanpaolo Francesca Nieddu ha parlato degli strumenti che il sistema bancario può mettere in gioco – come il sostegno alle comunità energetiche sostenibili, ad esempio –, Emma Taveri nel suo ruolo di Ceo di Destination Makers ha raccontato buone prassi di un mondo del turismo in evoluzione. «Oggi si sente parlare spesso di overtourism – ha detto –, ma i trend dicono anche che il 90% di chi viaggia cerca soluzioni sostenibili per la sua vacanza. Ecco perché le destinazioni possono essere veri e propri motori di cambiamento verso un turismo sostenibile, inclusivo e responsabile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presidente della categoria goriziana Canzoneri è consapevole delle «difficoltà di oggi» Ma avverte: «Si guardi alle persone non solo come a “dipendenti” ma come “collaboratori”»

«Bisogna adattarsi ai tempi e cercare valore aggiunto»

L'INTERVISTA/1

«Chi più spende meno», recita un vecchio adagio che invita a riflettere sul fatto che, spesso, un maggiore sforzo iniziale darà poi le soddisfazioni più grandi. Per molti versi questo tipo di filosofia, declinata in un investimento e in un cambio di mentalità, è anche quella che dovrebbe animare gli imprenditori del settore dell'ospitalità, di fronte ad un mondo profondamente mutato rispetto ad un passato anche recente. E a spiegarlo, raccontando la sua esperienza personale, è Chiara Canzoneri, presidente isontina di Federalberghi oltre che chef e titolare a Gorizia della “Chincaglieria gastronomica”, locale che si trova nell'antica via Rastello.

«Le difficoltà non mancano, e lo raccontano molto bene le statistiche che sottolineano come oggi per chi fa

impresa nel nostro settore è spesso difficile trovare gli addetti che servono – dice Canzoneri –. Ma non possiamo pensare di affrontare queste difficoltà senza connetterci con il cambiamento. Il mondo è mutato in tutti i suoi aspetti negli ultimi anni ed è mutato dunque anche il mondo del lavoro: noi dobbiamo organizzarci e adattarci a questa situazione, guardando alle persone che cerchiamo non più solo come “dipendenti”, ma come “collaboratori”, ovvero figure in grado di poterci dare un valore aggiunto».

Certo, non una banalità, perché questo vuol dire che entrambe le parti devono fare l'una un passo nella direzione dell'altra. «Un esempio? È risaputo che oggi nessuno tendenzialmente vorrebbe lavorare nel weekend, ma è altrettanto ovvio che nel nostro campo il weekend è il momento di maggior impegno – spiega ancora Canzoneri –. Ecco perché nel mio locale a fronte di un organico ideale di ot-



CHIARA CANZONERI
PRESIDENTE ISONTINA
DI FEDERALBERGHI E IMPRENDITRICE

«I nuovi assunti vanno accompagnati nella formazione: i clienti cercano un'ospitalità che racconti il territorio»

to persone, ho deciso di individuare dieci, in modo da poter avere due collaboratori in più che mi garantiscano di concedere a rotazione uno o due weekend liberi al mese ad altri. E in questo modo, i possibili candidati sono maggiormente invogliati a sposare il progetto e fare la loro parte per farlo crescere».

Su cosa serve poi lavorare di più? «Oggi è difficile trovare giovani qualificati, ma questo è in fondo naturale – conclude l'imprenditrice –. Uno sforzo che dobbiamo fare è accompagnarli, perché spesso non hanno ancora un obiettivo chiaro in testa. E la formazione: penso alle lingue straniere o, nel caso specifico di Gorizia, la conoscenza del territorio. Non siamo a Roma, dove il Colosseo lo conoscono tutti, chi arriva qui cerca un'ospitalità in grado di raccontare quanto di straordinario questi luoghi hanno da offrire».—

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La linea scelta dall'imprenditore Sutto all'interno della sua struttura a Lignano Sabbiadoro: «Dai pannelli fotovoltaici alla plastica zero. E la differenziata si fa in cucina e nelle camere»

«L'ambiente prima di tutto E i giovani lo apprezzano»

L'INTERVISTA/2

«Quello che guarda alla sostenibilità è un percorso lungo, che va intrapreso anche se i suoi esiti non si possono osservare necessariamente nell'immediato. Ma noi vediamo già quanta attenzione per questi temi prestano le nuove generazioni, che sono poi i turisti del futuro». Luigi Sutto, consigliere della Confcommercio di Udine ma anche e soprattutto titolare tra gli altri dell'Art Hotel Principe di Lignano Sabbiadoro, è l'esempio di un imprenditore che ha compreso il senso della sfida alla quale sono chiamati tutti coloro che lavorano nel settore dell'ospitalità. Creare, promuovere e offrire un prodotto che sia rispettoso di quell'ambiente che è il valore aggiunto che un territorio può donare al visitatore, e senza il quale lo stesso settore turistico non avrebbe senso d'essere.

Così da ormai 4 anni all'Art Hotel Principe di Lignano Sutto e i suoi collaboratori si impegnano per promuovere un cambiamento di paradigma nell'offerta alla clientela. «Tutto ruota attorno alla sostenibilità, dalle iniziative che definirei comuni, quotidiane, fino ai progetti speciali – racconta –. Ad esempio noi abbiamo sia i pannelli fotovoltaici che il solare termico, abbiamo implementato un sistema di accensione delle luci al passaggio delle persone con sensori di movimento, per evitare gli sprechi, e la raccolta differenziata viene condotta sia nelle singole camere che nelle cucine. Ancora, la plastica da noi è bandita da tempo, e a colazione non utilizziamo più monoporzioni, proprio per ridurre il più possibile gli imballaggi».

Sutto ha collaborato anche con l'Università di Udine e il Comune di Lignano Sabbiadoro nella definizione dei disciplinari verso la produzione “rifiuti zero”, e



LUIGI SUTTO
CONSIGLIERE DELLA CONFCOMMERIO
DI UDINE E TITOLARE DI HOTEL

«E chi opterà per non farsi rifare la stanza, contribuirà ad aiutare a rigenerare le foreste devastate da Vaia con i soldi risparmiati»

sa quando è importante sensibilizzare la clientela. Anche per questo, in collaborazione con un'artista, ha collocato nell'hotel delle “meduse” realizzate con plastica recuperata dai mari (è l'arte a veicolare il messaggio), mette gratuitamente a disposizione degli ospiti l'acqua e le borracce dalle quali berla, e quest'anno lancerà una nuova iniziativa. «Chi sceglierà di non farsi rifare la camera, ci permetterà di destinare la somma risparmiata da quel servizio ad aziende che si occupano della rigenerazione delle foreste devastate da Vaia – racconta l'imprenditore –. In questo modo vogliamo rendere ancor più consapevoli e partecipi del nostro modo di intendere la sostenibilità coloro che decidono di sceglierci per le loro vacanze. E presto per tracciare un bilancio di questa politica, ma i giovani, e non solo quelli stranieri, colgono l'importanza di tali aspetti».—

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAGDA ANTONIOLI

Le tendenze



La docente di Economia del Turismo dell'Università Bocconi Magda Antonoli ha informato come l'82% dei turisti europei, il 72% dei turisti Usa e l'84% dei turisti cinesi cambierebbe attitudine di viaggio per la sostenibilità, mentre il 43% sarebbe disposto a pagare di più per strutture ecologiche, il 76% cerca una maggior qualità ambientale per i viaggi futuri e il 46% strutture certificate.

ENRICO GUERIN

Le strategie



Il presidente di Confcommercio Federalberghi Fvg Enrico Guerin ha osservato: «Guardiamo con ottimismo al futuro del turismo in Friuli Venezia Giulia anche grazie al lavoro messo in cantiere dalla Regione che sostiene il comparto dal punto di vista economico e punta sulla destagionalizzazione, valore aggiunto in un'epoca di cambiamenti climatici che incidono sulla tradizionale offerta balneare e di montagna».

FRANCESCA NIEDDU

Il supporto



Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo, ha sottolineato come, «per supportarne la transizione digitale e l'efficientamento energetico», l'istituto bancario metta «a disposizione delle imprese del Fvg 3 miliardi fino al 2026, nell'ambito del programma “Il tuo futuro è la nostra impresa”, che prevede 120 miliardi a livello nazionale, di cui 10 sono dedicati al turismo».

L'interazione uomo-macchina

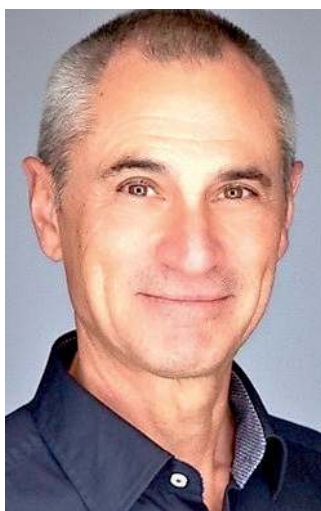
Il professor Floreano sarà a Trieste al Festival della psicologia del Fvg Studia come trasformare i movimenti umani in comandi per i robot

Dalla giacca “volante” allo sciame di droni Il futuro del soccorso passa attraverso l’Ai

LA TECNOLOGIA

Giulia Basso

Immaginate di indossare una speciale giacca dotata di sensori e, semplicemente muovendo le braccia, controllare un drone impegnato in una missione di soccorso dopo un terremoto. Si tratta di una delle ultime invenzioni sfornate dal Laboratorio di sistemi intelligenti della Scuola politecnica federale di Losanna. A dirigere questo spazio in cui l'interazione uomo-macchina assume forme sorprendentemente intuitive è il friulano Dario Floreano, pioniere della robotica evolutiva e tra i fondatori della soft robotics, che sarà a Trieste domani in occasione del Festival della psicologia del Fvg, per un intervento dal titolo “L'interazione uomo-robot guidata dall'Intelligenza artificiale” (alle 18 nell'aula magna dell'Università di Trieste). In quest'intervista ci racconta come sta cambiando il mondo del soccorso e dell'esplorazione con l'avvento dell'intelligenza artificiale e l'ideazione di interfacce che trasformano i movimenti umani in comandi per robot. «Anche se abbiamo fatto enormi progressi nell'Ia testuale, non si può dire altrettanto per l'intelligenza sensomotoria dei robot», è la sua premessa. «I sistemi autonomi odierni sanno fare cose molto limitate e richiedono supervisione umana, specialmente in operazioni critiche dove la vita delle persone è in gioco. Perciò la sfida è la creazione di un sistema simbiotico,



DARIO FLOREANO
PIONIERE DELLA ROBOTICA EVOLUTIVA
E TRA I FONDATORI DELLA SOFTROBOTICS

«La sfida è creare un sistema simbiotico. L'uomo utilizza le capacità cognitive e la macchina offre reazioni più rapide»

«Il prossimo passo per la tecnologia sarà dare un corpo fisico all'intelligenza artificiale tramite la robotica»

co, in cui l'umano utilizzi le sue capacità cognitive e la macchina offra reazioni più rapide e abilità uniche, come il volo».

Professore, quali sono le sfide nel progettare interfacce intuitive per il controllo a distanza?

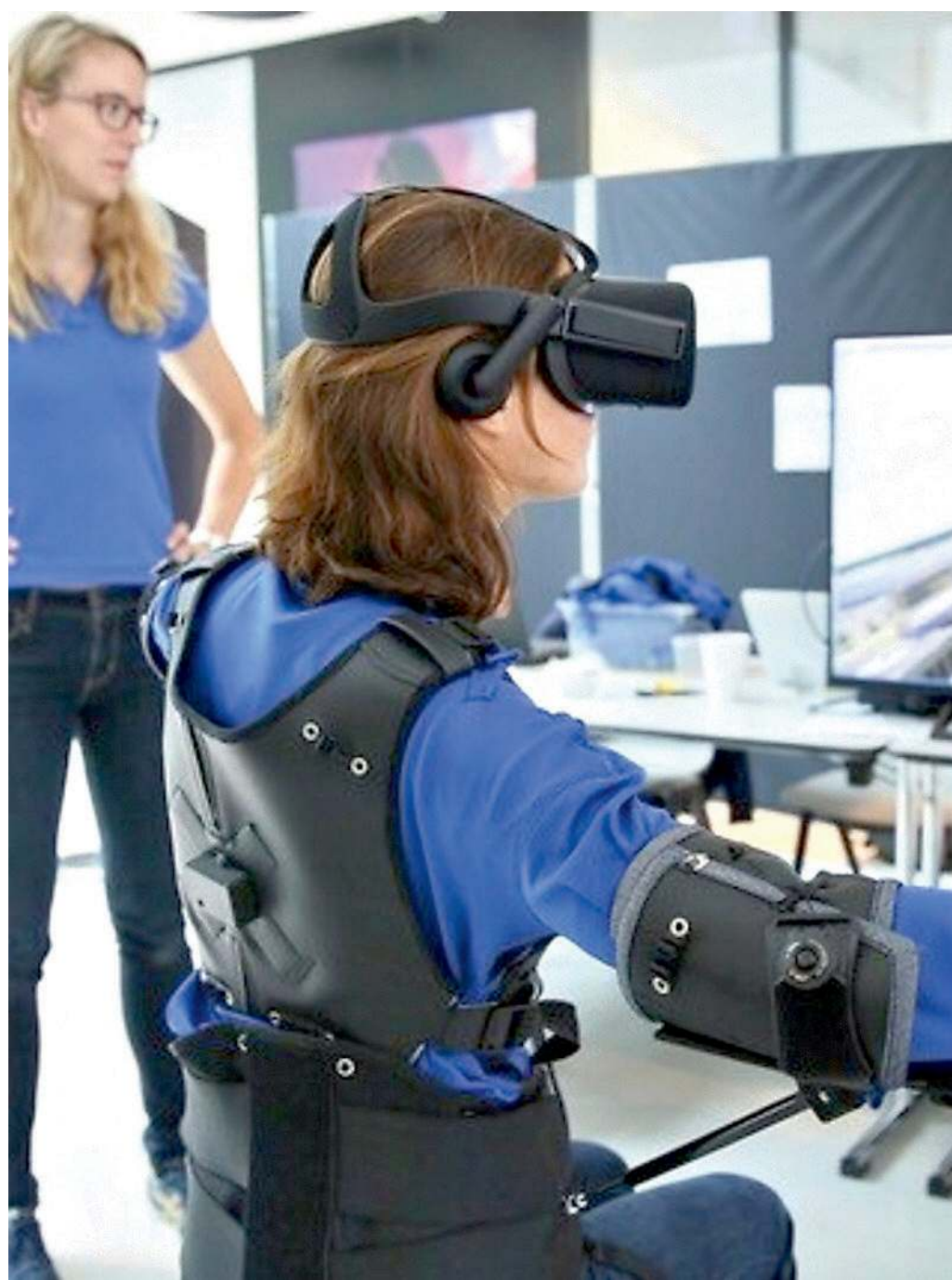
«I metodi tradizionali, come il joystick, richiedono ai piloti un lungo addestramento. Ma gli studi sulla plasticità cerebrale ci dicono che il cervello umano può adattarsi rapidamente a percezioni alterate: perciò ci dedichiamo allo sviluppo di interfacce che creino una corrispondenza diretta tra corpo umano e robot. Per pilotare un drone, sfruttiamo i dispositivi indossabili per fornire percezioni tattili e visive che diano la sensazione del volo, inducendo la persona a muoversi naturalmente. Utilizziamo poi l'Ia per tradurre questi movimenti in comandi che il robot comprende».

Che indossabili impiegate?

«Abbiamo sviluppato un'innovativa “flying jacket”, una giacca che trasmette fisicamente la sensazione del volo, che combiniamo con visori di realtà immersiva. L'Ia interpreta i movimenti dell'operatore e li traduce in comandi appropriati per il drone, compensando le differenze corporee. Ora la sfida è riuscire, tramite dispositivi indossabili, a pilotare non uno, ma uno sciame di droni».

Che vantaggi offrirebbe lo sciame di droni impiegato in missioni di soccorso?

«In scenari come inondazioni o terremoti, uno sciame distribuito può coprire vaste aree rapidamente. La nostra ricerca



mira a creare una simbiosi con 10-100 robot, dando così all'operatore occhi distribuiti nello spazio mentre l'Ia locale gestisce l'interazione tra i droni. Il sistema può decidere autonomamente dove focalizzare le risorse se necessario. Come negli sciame di api, in futuro avremo droni specializzati che si dividono i compiti in base alle necessità».

La robotica evolutiva come influenza lo sviluppo di interfacce più intuitive?

«Ci permette di sviluppare sistemi che si adattano alle caratteristiche individuali degli utenti. Le interfacce basate su principi evolutivi possono “allenarsi” per adattarsi ai movimenti naturali dell'operatore, invece di costringere l'umano ad adattarsi alla macchina».

Quali implicazioni etiche

emergono con robot che interagiscono strettamente con gli umani?

«Quando un essere umano mantiene il controllo, le questioni etiche si fanno meno pressanti: con la mia ricerca voglio garantire una supervisione umana anche su sistemi avanzati. I problemi sorgono invece con macchine completamente autonome, per le quali vanno fissati criteri molto rigorosi».

Come vede il futuro della robotica soft e bioispirata?

«Fondando la soft robotics, nel 2010, volevo superare il limite dei robot rigidi. Per applicazioni come riabilitazione o protesi, abbiamo bisogno di materiali soffici e adattivi. Ma anche per le applicazioni industriali: sono già realtà, per esempio, le mani robotiche

soft che manipolano oggetti delicati, adattandosi a forme diverse».

Qual è il suo messaggio sul futuro della robotica e dell'Ia?

«Dare un corpo fisico all'intelligenza artificiale tramite la robotica sarà il prossimo passo fondamentale dell'evoluzione tecnologica. Questo ci permetterà di svolgere compiti ingrati, mantenere maggiore autonomia mentre invecchiamo, ricevere soccorso nel caso di disastri. Nel mio libro “Tales from a Robotics World” (MIT Press, 2022) esploro come la soft robotics potrà aiutarci nei prossimi 20-30 anni, affrontando anche le umanissime paure che riguardano il mercato del lavoro e l'etica dei robot come compagni di vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nord/est multimedia pwc

in collaborazione con partner
Posteitaliane UMANA

TOP100

Le 100 imprese leader del Nordest

Top 100 - Le donne nel futuro delle imprese del Nord Est
Martedì 1 aprile, ore 16
Borgoluce
Località Musile 2, Susegana (TV)



Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero

ilNordEst.

Friuli Venezia Giulia

L'assessore regionale a tutto campo sulla sanità a Telefriuli
«Non privatizzeremo le strutture, ma dobbiamo trovare nuove formule»

Riccardi: «Sbagliati i “no” a prescindere sull’esternalizzazione dei servizi ospedalieri»

Christian Seu / UDINE

Punto uno: «Nessuno ha in mente di privatizzare gli ospedali: lo dimostrano le linee d'indirizzo della Rete oncologica regionale». Punto due: «Dobbiamo preoccuparci del fine, non del mezzo: l'obiettivo è garantire cure sanitarie universali e gratuite. Pezzi importanti devono restare nel pubblico, ma l'alleanza con il privato accreditato è possibile». E tre: «Gli ospedali spoke devono avere una specializzazione: non possiamo più permetterci la frammentazione odierna, con diciannove strutture sanitarie». Parole dell'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, che durante la puntata di Elettroshock, in onda ieri sera su Telefriuli, ha affrontato i principali temi legati alla gestione del sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia, incalzato dalle domande della direttrice dell'emittente friulana, Alessandra Salvatori, e del vicedirettore del Gruppo Nem (con delega al Messaggero Veneto), Paolo Mosanghini. Il componente della giunta Fedriga non ha risparmiato stoccate a professionisti

PRIVATIZZAZIONI ED ESTERNALIZZAZIONI

Questione scottante, di strettissima attualità e dunque inevitabilmente toccata nel corso della trasmissione, è quella delle proposte del privato di acquisire la gestione di un'ampia fetta di servizi negli ospedali di Latisana e Spilimbergo. «Il no a prescindere non dovrebbe esistere - ha detto Riccardi - anche perché è sbagliato parlare di privatizzazione negli ospedali: nel nuovo piano della Rete oncologica regionale abbiamo specificato chiaramente che le cure in questo campo rientrano totalmente nel pubblico. Posso dunque essere tacciato di voler privatizzare la sanità?». Secondo l'esponente dell'esecutivo regionale, tuttavia, «l'attuale sistema è organizzato per rispondere a

«Gli ospedali spoke
devono avere
una specializzazione
La frammentazione
sta penalizzando
l'intero sistema»

bisogni che sono profondamente cambiati: c'è un sistema ospedale-centrico, che risponde alla cultura della cura delle acuzie, ma è molto debole su post-acuzie, riabilitazione e cronicità». Per Riccardi, dunque, «un sistema lento,

IL PERSONALE

Pochi medici, ancor meno in-

L'assessore Riccardo Riccardi e la direttrice di Telefriuli Alessandra Salvatori durante la trasmissione

fermieri. E il sistema che per non cortocircuitare deve necessariamente ricorrere alle esternalizzazioni. «Al Pronto soccorso di Latisana l'unico medico dipendente di Asu Fc è il primario: eppure nessuno finora si è lamentato. Il ricor-

so all'esternalizzazione di altri servizi è l'unica alternativa alla chiusura – ha sottolineato l'assessore regionale –, Io, peraltro, sono contro i gettonisti, stiamo cercando di ridurre ed eliminare il ricorso: ma se un medico va in pensio-

ne e poi te lo ritrovi gettoni-
sta della struttura privata che
ti fornisce il personale cosa
fai?», la domanda retorica di
Riccardi. Che rispetto alla
possibilità di nuove assunzio-
ni ha evidenziato come «sia
necessario avviare percorsi
che garantiscano benefici di
welfare integrativi e una vita
normale al personale: tra il
2022 e il 2024 abbiamo rad-
doppiato il valore delle pre-
stazioni aggiuntive. E non
dobbiamo dimenticare che il
costo del personale sanitario
è del 6 per cento superiore al-
la media nazionale, senza cal-
colare che secondo le statisti-
che di un sindacato il 35% è
inabile alla mansione. C'è poi
un problema, comune a tutta
la Pubblica amministrazione,
che è quello di far ricono-
scere la meritocrazia».

IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Per Riccardi «è necessario arrivare a un modello dove a un quarto d'ora di auto c'è una luce accesa con un professionista della sanità presente 24 ore al giorno. La pressione ospedaliera va allentata, c'è un flusso che in maniera inappropriata si dirige verso il Pronto soccorso». E le case di comunità? «Le stiamo costruendo: molto della loro efficienza dipenderà dagli accordi che riusciremo a fare con la medicina generale», ha risposto il titolare della delega alla salute. Proprio quello dei medici di base rappresenta una delle spine più acuminate con cui è costretto a fare i conti il Ssr: «Stiamo investendo molto nel sistema della medicina generale, che deve però entrare nel rango delle specializzazioni universitarie per diventare attrattiva», ha sottolineato l'assessore. Tra tre-quattro anni avremo una pletera di medici, persino più di quelli necessari. Il problema resteranno gli infermieri: la professione non è ambita e questo rappresenta un vero e proprio punto critico a livello nazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Necessario avviare percorsi innovativi che garantiscano benefici di welfare integrativi per il personale pubblico»



BANCA 360 CREDITO COOPERATIVO FVG - Società cooperativa
 Cod. ABI 08631 - Iscritta Albo delle banche al nr. 451870 - Iscritta Albo Nazionale delle Cooperative al nr. A158341
 Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
 Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
 Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo Nazionale di Garanzia, al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, al Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo e al Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo
 Sede Legale e Direzione Generale in Piazzale Duca D'Aosta n. 12 - 33170 Pordenone - Sede Amministrativa e Presidenza in Via Tricesimo 157/B - 33100 Udine
 Iscritta al Registro delle Imprese di Pordenone-Udine al n. 00251640306 - Codice Fiscale 00251640306
 Società partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca avente Partita IVA 02529020220

Avviso di convocazione delle Assemblee dei Soci

1. Assemblea Straordinaria

È convocata l'Assemblea Straordinaria dei Soci per venerdì 16 maggio 2025, ore 08:30, in Pordenone, presso la sede legale della Banca, Piazzale Duca D'Aosta n. 12. Qualora nel suddetto giorno non si raggiungesse la partecipazione richiesta per la valida costituzione dell'assemblea, l'Assemblea si terrà in seconda convocazione

SABATO 17 MAGGIO 2025 ALLE ORE 16:00 in Pordenone, presso Pordenone Fiere - Viale Treviso n. 1,
per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Modifica dello Statuto Sociale, segnatamente: articoli 2 (Principi ispiratori), 3 (Adesione al Gruppo Bancario Cooperativo), 4 (Sede e competenza territoriale), 8 (Limitazioni all'acquisto della qualità di Socio Cooperatore), 13 (Morte del Socio Cooperatore), 15 (Esclusione del Socio Cooperatore), 16 (Liquidazione della quota del Socio Cooperatore), 17 (Oggetto sociale), 21 (Capitale sociale), 26 (Convocazione dell'assemblea), 27 (Intervento e rappresentanza in assemblea), 29 (Costituzione dell'assemblea), 32 (Assemblea ordinaria), 33 (Verbale delle deliberazioni assembleari), 34 (Composizione del consiglio di amministrazione), 36 (Sostituzione di amministratori), 37 (Poteri del consiglio di amministrazione), 40 (Deliberazioni del consiglio di amministrazione), 41 (Verbale delle deliberazioni del consiglio di amministrazione), 44 (Composizione e funzionamento del comitato esecutivo), 45 (Composizione del collegio sindacale), 46 (Compiti e poteri del collegio sindacale), 48 (Assunzione di obbligazioni da parte degli esponenti aziendali), 49 (Composizione e funzionamento del collegio dei probiviri), 50 (Compiti e attribuzioni del direttore), 53 (Utili), ulteriori ed eventuali, nei limiti richiesti dalla Banca Centrale Europea in sede di esame dell'informativa preventiva.

Disposizioni specifiche per l'Assemblea Straordinaria

Per favorire la raccolta delle espressioni di voto e garantire l'ordinata gestione delle procedure assembleari, **l'intervento in Assemblea Straordinaria sarà consentito esclusivamente al Rappresentante Designato** previsto e disciplinato dagli artt. 135-undecies e 135-undecies.1 del D.Lgs. 58/1998, come consentito dall'art. 106, co. 6 e 7, del D.L. 18/2020 e dall'art. 3, co. 14-sexies, del D.L. 202/2024.

Il Rappresentante Designato esprime i voti in Assemblea secondo le istruzioni ricevute dal Socio e ha l'obbligo di riservatezza.

Per l'incarico è stato individuato l'Avv. Nicola D'Onza, che ha eletto domicilio speciale presso lo Studio Notarile Enrico Paludet, in Pordenone, Piazzale XX Settembre n. 24, e che potrà farsi sostituire, in caso d'impedimento, dall'Avv. Nicola Giordani.

Il modulo di delega e le istruzioni di voto sono spedite ai soci e sono comunque disponibili:

- in formato cartaceo, presso le filiali, la sede legale, la sede amministrativa e la sede distaccata della Banca;
- in formato digitale, all'indirizzo internet www.banca360fvg.it/soci/assemblea.

La delega dev'essere sottoscritta (con firma autografa, se in formato cartaceo, o con firma digitale o qualificata, se in formato elettronico) e dev'essere corredata dalla seguente documentazione:

- copia del documento d'identità;
- in caso di persona giuridica, anche documentazione comprovante il potere di rappresentanza (art. 7.3 dello Statuto).

La delega, corredata di documentazione, dev'essere trasmessa entro il termine di mercoledì 14 maggio 2025 (secondo giorno precedente la data di prima convocazione dell'Assemblea), con una delle seguenti modalità:

- i) consegna in formato cartaceo (busta chiusa sottoscritta sui lembi dal Socio e contenente la dicitura "Delega Assemblea Straordinaria 2025 Banca 360 Credito Cooperativo FVG"), presso le filiali, la sede legale, la sede amministrativa e la sede distaccata della Banca, contro rilascio di ricevuta, entro le ore 13:30;
- ii) consegna in formato cartaceo, o invio tramite raccomandata AR o corriere, presso lo Studio Notarile Enrico Paludet, in Pordenone, Piazzale XX Settembre n. 24, entro le seguenti aperture: lunedì-giovedì, ore 09:00-13:00 e 15:00-18:00; venerdì, ore 08:30-12:30 e 14:00-17:00;
- iii) consegna in formato elettronico (PDF) trasmesso dalla casella di posta elettronica ordinaria o certificata del Socio all'indirizzo assemblea360rappresentante@namirialpec.it (oggetto "Delega Assemblea Straordinaria Banca 360 2025"), entro le ore 23:59.

Entro il 14 maggio 2025, con le medesime modalità, la delega e le istruzioni di voto potranno essere modificate o revocate.

Per eventuali chiarimenti inerenti alla delega è possibile contattare:

- l'Ufficio Relazioni Esterne e Soci della Banca, via e-mail all'indirizzo relazioni@banca360fvg.it o al numero telefonico 0427 968838 dal lunedì al venerdì dalle ore 08:30 alle ore 13:00;
- il Rappresentante Designato al numero telefonico 0434 241601 il giovedì dalle ore 15:00 alle ore 18:00.

Per eventuali chiarimenti inerenti all'ordine del giorno è possibile inviare un'e-mail all'indirizzo segreteria@banca360fvg.it entro il 9 maggio 2025.

Le risposte saranno fornite via e-mail entro il 13 maggio 2025.

La Banca potrà anche fornire un'unica risposta a una pluralità di domande, qualora le stesse abbiano identico contenuto. In tal caso, le risposte saranno rese sul sito internet della Banca all'indirizzo www.banca360fvg.it - sezione Soci - Area Riservata Soci.

Per la richiesta delle credenziali, ove non già disponibili, è possibile inviare una e-mail all'indirizzo relazioni@banca360fvg.it

2. Assemblea Ordinaria

È convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci per mercoledì 30 aprile 2025, ore 08:30, in Pordenone, presso la sede legale della Banca, Piazzale Duca D'Aosta n. 12. Qualora nel suddetto giorno non si raggiungesse la partecipazione richiesta per la valida costituzione dell'assemblea, l'Assemblea si terrà in seconda convocazione

SABATO 17 MAGGIO 2025 ALLE ORE 16:30 in Pordenone, presso Pordenone Fiere - Viale Treviso n. 1,
per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024: deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Determinazione, ai sensi dell'art. 32.1 dello Statuto, dell'ammontare massimo delle esposizioni come definite dalla disciplina prudenziale in materia di grandi esposizioni, che possono essere assunte nei confronti dei soci e clienti;
- 3) Governo societario: informativa all'assemblea degli esiti dell'autovalutazione degli organi sociali;
- 4) Informativa sulla revisione del Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati;
- 5) Approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione, comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica. Informativa all'assemblea sull'attuazione delle politiche 2024;
- 6) Determinazione dei compensi e dei rimborsi spese agli Amministratori;
- 7) Polizze assicurative a favore degli esponenti: deliberare inerenti e conseguenti;
- 8) Elezione di cinque Amministratori;
- 9) Modifica del Regolamento Assembleare ed Elettorale.

Disposizioni specifiche per l'Assemblea Ordinaria

Il Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio persona fisica che non sia Amministratore, Sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal Presidente della Società, da un Notaio o da Amministratori o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione (art. 27.3 dello Statuto). Per l'autenticità delle deleghe il Socio potrà recarsi presso gli uffici della Banca nei giorni lavorativi e negli orari di apertura. Non è consentito rilasciare deleghe senza il nome del delegato, né autenticare firme di deleganti che non indichino contestualmente il nome del delegato. Ogni Socio può ricevere fino a tre deleghe.

Si rammenta che la Banca ha adottato un Regolamento Assembleare ed Elettorale; esso è liberamente consultabile dai Soci presso le filiali, la sede legale, la sede amministrativa e la sede distaccata della Banca, con diritto per ciascun Socio ad averne una copia gratuita.

Si comunica che al fine di rispettare il 35° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia nr. 285/2013 in tema di rappresentanza di genere, se al termine delle votazioni la composizione dell'organo sociale non dovesse rispettare quanto previsto dalla normativa indicata, si procederà ad escludere tanti candidati eletti quanti necessario, sostituendoli con candidati appartenenti al genere meno rappresentato.

Disposizioni comuni

I diritti d'intervento e di voto spettano ai Soci Cooperatori iscritti nel Libro dei Soci da almeno novanta giorni e ai Soci Finanziatori dalla data di acquisto della qualità di Socio (art. 27.1 dello Statuto). Ogni Socio ha diritto a un voto, qualunque sia il numero delle sue azioni.

La documentazione prevista dalla vigente normativa e relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea verrà depositata e messa a disposizione dei Soci per la consultazione, entro quindici giorni antecedenti all'Assemblea, presso le filiali, la sede legale, la sede amministrativa e la sede distaccata della Banca e sul sito internet della Banca all'indirizzo www.banca360fvg.it - sezione Soci - Area Riservata Soci. Entro la fine del secondo giorno lavorativo successivo allo svolgimento dei lavori assembleari sarà pubblicato sul sito internet della Banca un breve resoconto delle risultanze delle decisioni assunte.

Pordenone, 10 marzo 2025

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Luca Occhiali

ECONOMIA

SOSTENIBILITÀ

Acciaio e plastica riciclati Electrolux punta al 35%

Entro il 2030 i materiali saranno utilizzati per produrre frigoriferi e lavatrici
La manager Breda: siamo la prima azienda del settore a fissare tale obiettivo

Maurizio Cescon

Entro il 2030 lavatrici, frigoriferi e altri elettrodomestici Electrolux saranno realizzati negli stabilimenti della multinazionale svedese (che nel Nord Est ha fabbriche a Susegana e Porcia) con il 35% di materiali, in primis acciaio e plastica, riciclati. Una percentuale di riciclo che sarà doppia rispetto agli obiettivi prefissati in precedenza.

«Come leader della sostenibilità, continueremo a impegnarci e a stimolare il settore per adottare impegni di sostenibilità ancora più ambiziosi - ha spiegato la manager Elena Breda, chief Technology & Sustainability officer di Electrolux group -. Sono molto orgogliosa che Electrolux sia la prima azienda del settore a fissare un tale obiettivo, che ci aiuterà a proseguire nel nostro programma di circolarità. Il nuovo target sostituisce il precedente, che era focalizzato solo sulla plastica riciclata, e ne amplia la portata. L'inserimento dell'acciaio aumenta il campo di applicazione a oltre il 40% di tutti i materiali acquistati dal gruppo».

Per quanto riguarda gli altri risultati di sostenibilità raggiunti nel 2024 a livello globale, il gruppo rileva «buoni progressi nella riduzione delle emissioni di carbonio», inoltre il 94% dell'elettricità e il 64% dell'energia totale utilizzata per le attività industriali provengono da fonti rinnovabili. Negli ambiti di salute e sicurezza, il Total case incident rate è stato pari a



A sinistra la manager di Electrolux Elena Breda, a destra la fabbrica di Porcia dove si realizzano lavatrici

0,37, mentre i prodotti più efficienti dal punto di vista dell'utilizzo delle risorse hanno rappresentato il 24% delle unità totali vendute e il 33% dell'utile lordo.

Ieri a Stoccolma si è tenuto il tradizionale meeting an-

L'assemblea annuale del gruppo svedese ha approvato i conti: nessun dividendo

nale del gruppo, dove i vertici aziendali hanno illustrato agli azionisti l'andamento dei mercati e le prospettive economiche per il futuro. Sono stati approvati il bilancio d'esercizio e il bilancio conso-



lidato del gruppo per il 2024. In conformità con la proposta del Consiglio di amministrazione, l'assemblea ha deciso di non distribuire alcun dividendo per l'esercizio finanziario 2024, mentre i fondi disponibili saranno trasferiti nei nuovi conti. Geert Folens, Petra Hedengran, Ulla Litzén, Torbjörn Löf, Daniel Nodhäll, Karin Overbeck, David Porter e Michael Rauterkus sono stati rieletti come membri del Cda, e Yannick Fierling è stato eletto come nuovo componente del Consiglio, per il periodo fino al marzo 2026. Torbjörn Löf è stato rieletto come presidente del Consiglio di amministrazione.

La proposta del Consiglio di un programma azionario a

lungo termine basato sulle performance per il 2025 è stata approvata. Infine l'assemblea ha deciso che l'esposizione finanziaria prevista dal programma dovrà essere coperta dalla società mediante un accordo di *equity swap* con una terza parte. Del gruppo svedese fanno parte marchi di elettrodomestici leader tra cui Electrolux, Aeg e Frigidaire, che sono venduti in circa 120 mercati ogni anno. Nel 2024 Electrolux ha registrato vendite per 136 miliardi di corone svedesi (circa 12,5 miliardi di euro) e impiegato 41 mila persone in tutto il mondo, delle quali oltre 3.500 negli stabilimenti italiani di Porcia, Susegana, Solaro, Forlì e Cerreto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È ATTIVO L' **ATM** OSPEDALE CIVILE DI UDINE



Piazzale Santa Maria della Misericordia, 15 - Area CUP

banca360fvg.it

I CONTI DELLA MULTIUTILITY

Hera: ricavi a quasi 13 miliardi grazie alla spinta del Nord Est

Luigi Dell'Olio

Hera ha archiviato il 2024 con quasi tutti gli indicatori in crescita, con il contributo decisivo del Nord Est e ha deciso di alzare la remunerazione degli azionisti, in primis i Comuni. I ricavi lo scorso anno si sono attestati a 12,89 miliardi di euro, in calo del 15,9% sul 2023, ma questa tendenza era ampiamente prevista alla luce del calo dei prezzi delle commodity energetiche e per il venir meno delle attività legate al SuperEcobonus.

Se si guarda all'Ebitda, che esprime l'andamento dell'attività caratteristica di un'impresa, nell'ultimo anno vi è stata una crescita del 6,2%, a 1,59 miliardi di euro. Un progresso organico e strutturale, rivendicato dalla multiutility con headquarter a Bologna, ma forte presenza tra Veneto e Friuli Venezia-Giulia, riconducibile al contributo delle aree energy, del ciclo idrico per e alle buone performance dell'area ambiente. Il risultato netto si è attestato a 488,1 milioni, il 25,1% in più rispetto al 2023. L'utile di pertinenza degli azionisti è stato pari a 494,5 milioni, in crescita del 31,8 per cento. Nel 2024 gli investimenti operativi del gruppo, al lordo dei contributi in conto capitale, hanno raggiunto gli 860,3 milioni, in aumento del 5,5 per cento.

La solidità finanziaria del gruppo è confermata con un rapporto debito netto/margine operativo lordo a 2,50 volte, in miglioramento sia rispetto al terzo

trimestre 2024, sia rispetto al 31 dicembre 2023. Il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea dei soci del 30 aprile la distribuzione di un dividendo di 15 centesimi di euro per azione, in aumento del 7,1% rispetto allo scorso anno. A questo proposito va ricordato che, stando all'ultima assemblea, i Comuni della provincia di Trieste detengono il 3,71% del capitale di Hera e quelli della provincia di Padova un altro 3,10%. L'incremento della cedola, spiega la società, è destinato a proseguire nei prossimi anni, «fino a raggiungere i 17 centesimi per azione nel 2028, con un utile netto per azione in crescita del 6% medio annuo». Lo stacco avverrà il 23 giugno.

Cristian Fabbri, presidente esecutivo di Hera, rimarca la solidità dei risultati, ricordando «i numerosi progetti messi in campo sul Nord Est» e il valore economico distribuito, «che ha superato i 380 milioni di euro nei territori serviti nel Triveneto». Lo scorso anno la controllata nordestina AcegasApsAmga ha registrato un Mol pari a 170 milioni di euro e ha effettuato investimenti lordi per circa 154 milioni di euro, comprensivi di contributi pubblici e fondi Pnrr. Tra i principali interventi, il completamento delle attività di progettazione e cantierizzazione relative al progetto Smart Grid a Trieste, finalizzato all'incremento dell'hosting capacity della rete elettrica, per supportare la transizione energetica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafinco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

INNOVAZIONE

Sono 5 le startup Fvg allo Smau di Parigi

UDINE

Sono Fast computing, Talentware, Northern light, Brainyware e Htx le startup selezionate dalla Regione Friuli Venezia Giulia, per partecipare a Smau Paris dal 9 all'11 aprile. Le cinque realtà sono tra le 50 startup selezionate e più innovative del panorama italiano, pronte a presentare le proprie soluzioni a investitori, corporate e stake-

holder dell'ecosistema francese. L'appuntamento si aprirà con la serata inaugurale all'ambasciata d'Italia a Parigi, alla presenza del viceministro delle Imprese e del Made in Italy Valentino Valentini, che si inserisce tra le iniziative dedicate alla "Giornata del made in Italy". A seguire una giornata di incontri, panel e networking a Station F, il più grande campus di startup al mondo. —

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

MEDIA

Opa su ProSieben di Mfe-Mediaset

«Cambio di passo in Germania»

Offerta per superare quota 30 per cento e crescere ancora Pier Silvio Berlusconi: «Operazione che crea più valore»

Alfonso Neri / MILANO

Mfe-Mediaset in Germania rompe gli indugi: ha lanciato un'Opa al prezzo minimo di legge sulla tedesca ProSiebenSat.1, per salire oltre la soglia della partecipazione attuale di quasi il 30% e avere quindi le mani libere per crescere ancora. Al momento Mfe ha un accordo con un azionista che aderirà all'Offerta, che difficilmente sarà però seguito da altri soci consistenti del gruppo televisivo con sede in Baviera, visto che il prezzo al momento riconosciuto è inferiore all'attuale valore in Borsa del titolo.

Insomma una prima mossa, anche perché un'Opa "vera", quindi con un prezzo a premio



PIER SILVIO BERLUSCONI
AMMINISTRATORE DELEGATO
DEL GRUPPO MFE-MEDIASET

sugli attuali valori di Borsa, comporterebbe per la totalità di ProSieben un esborso superiore al miliardo. Il Biscione dispone ampiamente di queste risorse, soprattutto dopo aver completato in inverno un finanziamento da 3,4 miliardi con capofila UniCredit che fornisce le munizioni per le prossime operazioni all'estero. Ma non serve investire così tanto: il gruppo tedesco è una public company con un azionariato diffuso e si può realisticamente gestire l'assemblea anche con una quota inferiore al 51% dei diritti di voto.

«Serve un cambio di passo, rafforziamo il nostro ruolo di socio industriale per sostenere e supportare la società», com-



Uno studio televisivo della tedesca ProSiebenSat1

menta l'amministratore delegato di Mfe-Mediaset, Pier Silvio Berlusconi. L'Opa «è indispensabile per poter concretamente affiancare ProSieben con un approccio costruttivo e creare valore per tutti gli azionisti, prima che sia troppo tardi», aggiunge Pier Silvio Berlusconi.

Da tempo il principale azionista di ProSieben è molto insoddisfatto del management del gruppo tedesco, che ha ritardato la vendita degli asset "non core" mentre Mfe-Mediaset vorrebbe che la società si concentrasse sul settore televi-

sivo. L'operazione, con Mediobanca financial advisor del Biscione, nel dettaglio prevede di offrire un corrispettivo pari alla media ponderata degli ultimi tre mesi del titolo ProSieben, cioè il corrispettivo d'offerta minimo per legge, un valore che potrebbe essere attorno ai 5,7 euro, contro una chiusura odierna del titolo a quota 6,5.

Mfe-Mediaset ha però già un accordo vincolante «con un attuale azionista» che si è impegnato ad aderire irrevocabilmente con parte dei suoi titoli all'offerta e quindi il Biscione

«deterrà in ogni caso più del 30% del capitale sociale di ProSieben all'esito» dell'operazione.

«Per decenni molte grandi aziende italiane sono state conquistate da multinazionali straniere: quello di Mfe è uno dei pochi casi in cui è un'azienda italiana a investire con coraggio all'estero, oltretutto in un mercato rilevante come quello tedesco», conclude Pier Silvio Berlusconi, che da anni punta sulla creazione di un gruppo paneuropeo, anche per reggere la concorrenza dei big della raccolta della pubblicità. —

NUOVA CLIO

EVOLUTION ECO-G 100



da 90€/rata mese
TAN 6,99% - TAEG 8,79% anticipo 4.850€ - 36 rate
rata finale 11.966€ o sei libero di restituirla con bonus Renault
info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino al 05/05/2025

Renault Clio ECO-G 100. Emissioni di CO₂: da 108 a 109 g/km. Consumi ciclo misto da 7,0 a 7,1 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Esempio di finanziamento riferito a Clio Evolution ECO-G 100 a €16.800 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con 2.500€ di Bonus Renault. Anticipo € 4.580, importo totale del credito € 12.570,00 (che include finanziamento veicolo € 12.220 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 31,43 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.639,05, valore futuro garantito € 11.966,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo scadenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 15.209,05 in 36 rate da € 90,08 oltre la rata finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,79%, spese di incasso mensili € 3, spese per invia rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 05/05/2025.

Renault raccomanda  [renault.it](https://www.renault.it)

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-3-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3						
3M	141,6	-0,35	142,56	142,56	14,61	-
A						
A2A	2,19	-0,45	2,188	2,225	2,92	6.907,96
Abbvie	186,58	-	182,8	188,14	14,45	-
Abitare in	2,75	-5,17	2,75	2,9	-30,95	77,32
Acea	18,77	0,05	18,76	18,99	0,98	4.000,16
Acinque	2,1	-	2,1	2,14	4,40	417,96
Acs Actividades Cons.V. Servi	55,55	1,00	56,05	58,25	15,67	-
Adidas	221,3	-1,25	220	222,3	-9,63	-
Adobe	370,8	-0,51	369,25	375,4	-13,39	-
Advanced Micro Devic	102,1	-2,37	101,9	107,44	-11,59	-
Aedes	0,181	-	0,177	0,183	9,55	5,76
Aeffe	0,688	-0,60	0,688	0,688	-21,15	73,11
Aeroporto di Bologna	8,18	0,25	8,1	8,18	10,17	294,87
Ageas	56,15	-1,23	56,2	56,5	21,70	-
Air France-Klm	9,65	-1,23	9,594	9,672	19,69	-
Airbnb	120,58	0,63	120,9	120,9	-6,79	-
Airbus Group	170,5	-0,66	169,5	171,14	10,56	-
Aixtron	11,36	-4,18	11,515	11,515	-23,42	-
Alcoa	31,02	-1,46	31,18	31,18	-15,48	-
Alenion Cleanpwr	14,52	0,83	14,24	14,84	-10,08	785,11
Alkerm	11,9	0,42	11,9	11,9	2,79	67,54
Allianz	356,5	0,03	355,7	357,6	21,29	-
Alphabet Classe A	155,24	-0,91	155,12	158,76	-14,85	-
Alphabet Classe C	157,56	-0,78	157,34	160,8	-14,15	-
Altea Green Power	7,15	-0,42	7,14	7,3	12,01	129,65
Altira Group	53,42	2,42	52,87	53,3	4,36	-
Amazon	189,28	-0,45	187	191,82	-10,09	-
American Airlines Group	10,544	-1,20	10,596	10,628	-34,43	-
American Express	259,5	0,33	258	261,1	-11,16	-
Amgen	284,65	-0,30	283,65	283,65	14,61	-
Amphenol Corp	62,96	-	62,92	63,6	-13,31	-
Amplifon	19,5	-10,9	19,23	19,635	-20,80	4.454,95
Anheuser-Busch	57	-0,25	57,16	57,16	18,88	-
Anima Holding	6,94	-0,43	6,915	6,985	5,45	2.267,24
Antares Vision	3,325	-1,92	3,3	3,395	10,08	242,59
Apple	207,15	0,51	206,4	208,7	-15,52	-
Applied Materials	139,88	-1,45	141	141	-9,07	-
Aquafil	1,344	-0,15	1,326	1,358	-6,48	97,99
Ariston Holding	4,376	-1,84	4,358	4,544	30,10	561,65
Asciopave	2,94	-0,17	2,94	2,97	12,28	691,49
Asml	660,6	-1,43	657	671	-0,21	-
At&T	25,58	-	25,37	25,615	14,59	-
Autostrade M.	2,78	1,09	2,78	2,8	8,39	12,31
Avio	17,96	3,46	17,24	18,18	25,05	460,07
Axa	40	-0,35	39,84	40,2	17,56	-
Azimut H.	26,73	-0,89	26,58	27,11	12,52	3.855,62
B						
B&C Speakers	15,85	0,32	15,7	15,95	-5,49	174,91
B. Cucinelli	10,1	2,13	10,75	10,8	1,77	7.316,16
B. Desio	8,62	0,23	8,5	8,74	27,14	1.143,23
B. Generali	53,2	-0,09	52,85	54,1	18,35	6.205,13
B. Ifis	22,4	-0,71	22,36	22,7	6,47	1.211,83
B. Profilo	6,18	-0,55	0,78	0,182	-4,16	120,94
B.Co Santander	0,519	-1,62	6,517	6,6	50,99	106.317,89
B.F.	4,38	0,23	4,38	4,44	1,17	1.152,91
B.P. Sondrio	17,2	-1,01	11,59	11,88	44,94	5.335,24
Banca Mediolanum	15,35	0,52	15,32	15,51	32,87	11.352,23
Banca Sistema	1,74	-1,69	1,73	1,762	39,76	140,95
Banca BPM	9,81	-4,48	9,59	10,35	30,76	15.445,72
Banco De Sabadell	2,656	-5,51	2,656	2,83	48,68	-
Bank Of America	39,91	-0,24	40,01	40,35	-5,48	-
Basf	49,77	-0,78	49,44	49,975	18,07	-
BasileNet	7,6	-1,30	7,6	7,94	-2,57	414,16
Bastogi	0,698	-0,57	0,676	0,71	45,35	87,50
Baxter International	30,905	0,57	30,05	30,05	-1,85	-
Bayer	23,66	1,87	22,765	23,665	21,13	-
Bbva	13,31	-0,93	13,4	0	43,75	42.466,61
Boeing	166,74	-106	166,74	169,46	3,16	-
Booking Holdings	44,20	-0,14	44,449	44,54	-7,76	-
Borghesio	0,56	-1,75	0,56	0,576	-1,76	27,15
Bper Banca	7,742	-0,41	7,612	7,81	27,16	10.973,20
Brembo	8,456	-2,36	8,444	8,699	-4,49	2.903,77
Brioschi	0,0842	-0,31	0,0814	0,0842	8,89	48,87
Broadcom	167,1	-5,38	167,08	174,8	-23,39	-
Buzzi	50	-2,53	50	51,75	43,67	9.853,20
C						
C&S Ai Inc.	21,3	-	21,075	22,545	-39,81	-
Cairo Comm.	2,855	-2,39	2,855	2,835	20,52	394,68
Caleffi	0,8	-1,23	0,8	0,814	12,59	12,69
Callagrone	7,05	0,27	7,46	7,56	15,73	899,26
Callagrone Ed.	1,605	-0,31	1,595	1,64	15,99	200,62
Campari	5,624	-1,23	5,574	5,694	-5,32	704,92
Carel Industries	17,48	-0,91	17,36	17,82	-3,96	1.998,94
Caterpillar	318,5	0,47	319	322	-10,58	-
Ceconomy	3,498	-	3,402	3,402	37,05	-
Cellulairline	2,47	-1,20	2,46	2,5	8,62	54,94
Cembre	44,95	-1,43	44,6	46,3	9,72	770,24
Cementir Hldg.	13,86	-1,42	13,84	14,2	33,39	2.240,04
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chevron	155,4	1,46	155,78	156,22	9,97	-
Cir	0,574	-1,37	0,574	0,586	-3,62	810,87
Cisco Systems	56,88	0,78	56,22	56,38	-0,88	-
Citigroup	68,63	0,26	69,31	69,31	1,06	-
Class	0,082	0,49	0,082	0,0828	-4,06	25,84
Cnh Industrial	11,655	0,78	11,44	11,785	9,01	15.852,26
Coeur Mining	5,808	-2,35	6,004	6,004	7,62	-
Coinbase Global	181,9	-2,18	180,24	180,76	-22,86	-
Colgate-Palmolive	84,72	-	84,64	84,64	-4,12	-
Comer Industries	28,3	-1,74	28,3	28,6	-7,97	826,30
Commerzbank	23,16	-1,95	23,16	24,86	51,41	-
Constellation Brands	169,5	-	167,9	166,1	-22,17	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Credem	12,88	-1,37	12,98	13,28	20,99	4.466,29
Credit Agricole	17,14	-0,70	17,07	17,3	28,89	-
CrowdStrike Hold	347,7	-2,88	354	359,95	5,25	-
Csp Int.	0,294	0,68	0,29	0,295	-8,08	11,58
Cy4Gate	4,225	-1,29	4,165	4,315	-13,36	100,77
D						
Daimlerchrysler	57,95	-1,85	57,93	0	9,59	-
Dámico	3,52	-1,54	3,52	3,615	-10,42	447,12
Danaher	195,48	-	195,74	195,74	-16,74	-
Danieli	31,7	8,19	29,7	32,65	21,27	1.193,91
Danieli r nc	24,6	7,89	23	25,3	18,29	920,68
Datalogic	4,49	-2,07	4,49	4,595	-9,95	268,71
De' Longhi	31,12	-1,39	30,98	31,66	4,84	4.789,97
Delivery Hero	23,82	-1,93	23,66	24,8	-11,46	-
Dell Technologies	89,74	-	90,98	91,25	-17,22	-
Deutsche Bank	22,945	-1,82	22,945	23,39	40,44	-
Deutsche Boerse	267,2	-	270,7	270,7	18,80	-
Deutsche Lufthansa	7,318	-1,40	7,3	7,462	18,35	-
Deutsche Post	40,63	-2,07	41	41	21,70	-
Deutsche Telekom	33,48	0,33	32,94	33,44	15,73	-
Dexelance	8,76	-1,13	8,76	8,96	0,43	241,20
Diasorin	94,52	-0,44	93,88	95,24	-4,38	5.324,83
Digital Bros	9,67	1,04	9,43	9,88	-15,81	136,85
Digital Value	19,76	-0,80	19,62	20,6	-20,90	202,68
Doordash	179	-	185	185	0,87	-
dsValue	1,668	-1,65	1,666	1,74	17,43	322,00
E						
E.On	13,345	0,84	13,26	13,35	18,30	-
E.P.H.	0,063	0,60	0,063	0,063	-48,54	0,27
Edison r nc	1,88	0,53	1,84	1,88	1,70	205,29
Eems	0,158	-1,06	0,1526	0,1639	-13,44	1,71
ElEn	8,64	-	8,64	8,82	-24,92	698,20
Electronic Arts	135,32	1,09	133,86	134,12	-14,06	-
Eli Lilly & Company	775,6	-1,81	775	792	7,55	-
Elica	1,39	0,36	1,38	1,4	-18,38	87,10
Emak	0,853	0,35	0,845	0,881	-3,85	140,07
Emerson Electric	106,06	-0,23	106,58	107,04	-10,88	-
Enagas	13,03	0,54	13	13	9,31	-
Enav	3,614	-0,22	3,598	3,638	-11,42	1.959,57
Endesa	23,65	0,55	23,4	23,56	14,18	-
Enel	72,87	0,50	72,06	73,08	5,43	73.749,80
Enervit	3,23	-1,22	3,23	3,24	0,73	57,90
Eni	14,386	-1,17	14,238	14,454	9,24	44.850,09
Equita Group	4,41	0,92	4,2	4,42	7,60	228,81
EuroGroup Laminations	2,386	-5,24	2,324	2,578	-15,06	221,56
Eurotech	0,743	-0,13	0,734	0,744	-3,63	26,34
Evn Ag	21,8	-	21,8	21,8	-0,46	-
Evotec	6,31	-2,17	6,345	6,345	-17,96	-
Exxon Mobil	109,7	1,86	107,54	110,1	5,25	-
F						
Facebook	570	-1,64	566,3	583,3	1,39	-
Faurecia	8,552	-3,15	8,456	8,914	2,97	-
Ferrari	384,5	-3,71	383,7	401,2	-2,79	77.689,87
Ferretti	2,61	-0,95	2,61	2,675	-5,61	897,58
Fidia	0,0048	-22,58	0,0048	0,0072	-87,08	0,27
Fier Milano	5,26	-1,13	5,26	5,36	16,28	380,45
Fila	10,92	0,37	10,38	11,12	6,23	470,04
Fincantieri	10,235	0,89	10,105	10,41	48,16	3.288,52
Fine Foods & Ph.Ntm	7,18	0,56	7,18	7,3	-4,51	156,94
FinecoBank	18,88	0,27	18,665	19,055	12,22	11.513,79
First Solar	116,98	-3,88	122,26	122,26	-29,89	-
FNM	0,418	-2,11	0,418	0,428	-2,45	184,70
Ford Motor	9,472	0,10	9,459	9,58	0,49	-
Freeport-Mcmoran	38,85	-2,35	40,7	40,715	5,35	-
Fresenius	40,22	0,50	40,07	40,36	24,34	-
Fresenius Medical Ca	45,75	-0,22	45,15	45,15	3,02	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,628	-0,63	0,628	0,646	13,73	38,21
Gamestop Corp	28,115	19,94	25,71	28,43	-24,70	-
Garofalo Health Care	5,08	-0,39	5,04	5,1	-7,10	456,58
Gasplus	2,82	0,34	2,9	2,94	-2,63	131,00
Gaz De France	17,78	0,42	17,69	17,83	16,60	-
Gefran	9,46	-	9,34	9,5	2,61	135,79
General Dynamics	250,35	-	246,2	246,2	-2,44	-
General Motors	48,58	-	48,51	48,51	-11,12	-
Generalfinance	16,05	-0,31	16	16,1	28,57	204,16
Generali	32,46	-0,06	32,25	32,59	18,24	51.040,25
Geox	0,3975	1,92	0,381	0,3975	-28,20	100,47
Giiglio Group	0,347	-0,86	0,347	0,357	-4,17	9,26
Gilead Sciences	101,26	-	99,04	102,14	9,79	



Il bagno diventa un luogo di benessere quotidiano

Bagno piccolo? Come renderlo funzionale

Un bagno di dimensioni ridotte non significa necessariamente un ambiente scomodo o privo di stile. Con le giuste strategie, è possibile trasformare anche il bagno più piccolo in uno spazio pratico,

ordinato ed esteticamente piacevole. Dalla scelta dei colori agli arredi multifunzionali, ecco una guida completa per ottimizzare un bagno piccolo senza rinunciare all'eleganza.

COLORI CHIARI E ILLUMINAZIONE STRATEGICA

Uno dei primi aspetti da considerare nella progettazione di un bagno piccolo è la scelta dei colori. Le tonalità chiare, come

il bianco, il beige, il grigio perla e i pastelli delicati, riflettono meglio la luce e danno una sensazione di maggiore ampiezza. Se si desidera aggiungere un tocco di personalità, si può optare per dettagli colorati in modo discreto, magari con accessori o una parete decorativa. Anche l'illuminazione gioca un ruolo molto importante: una luce diffusa ed equilibrata, magari combinata con faretti direzionabili e luci LED sotto gli specchi, può rendere l'ambiente più luminoso e accogliente. Un'ottima soluzione è l'uso di specchi di grandi dimensioni, che non solo aiutano a riflettere la luce naturale e artificiale, ma creano anche un effetto ottico di profondità e di maggiore grandezza degli ambienti.

ARREDI SALVASPAZIO E SOLUZIONI MULTIFUNZIONALI

L'arredo deve essere scelto con attenzione, privilegiando soluzioni compatte e funzionali. Una delle migliori opzioni è il lavabo sospeso o con mobile contenitore, che permette di sfruttare lo spazio sottostante per riporre asciugamani e prodotti per la cura della persona. Se possibile, meglio optare per sanitari sospesi, che creano un senso di leggerezza e facilitano la pulizia del pavimento. Gli arredi su misura possono fare la differenza in un bagno piccolo: mensole angolari, mobili stretti ma alti e colonne portaoggetti aiutano a sfruttare ogni centimetro disponibile senza appesantire visivamente l'ambiente. Per una maggiore praticità, si possono installare ganci e barre portaoggetti sulle pareti o sul retro della porta, evitando così ingombri inutili.

DOCCIA O VASCA? LA SOLUZIONE GIUSTA PER GUADAGNARE SPAZIO

In un bagno di piccole dimensioni, la doccia è generalmente la scelta più funzionale rispetto alla vasca. Optare per un box doccia trasparente in vetro anziché con pareti opache aiuta a dare un senso di continuità visiva, evitando di spezzare lo spazio. Le docce walk-in, prive di piatto rialzato e con scarico a pavimento, sono un'ottima alternativa per chi desidera uno stile moderno e minimalista. Se proprio non si vuole rinunciare alla vasca, si può valutare una vasca compatta o una combinazione vasca-doccia con paratia in vetro, così da ottimizzare l'uso dello spazio senza sacrifi-

care il comfort.

SOLUZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO

Un bagno piccolo richiede un'organizzazione impeccabile per evitare il caos e mantenere tutto in ordine. Gli elementi sospesi, come mensole in vetro o legno, sono perfetti per riporre prodotti da bagno senza occupare spazio prezioso sul pavimento. Anche i mobili con ante a specchio o scaffali incassati nel muro rappresentano un'ottima soluzione per massimizzare la capacità contenitiva senza compromettere l'estetica. Contenitori trasparenti o cesti di design aiutano a mantenere tutto in ordine senza dare un senso di disordine. Inoltre, preferire dispenser coordinati per saponi e prodotti per la cura personale contribuisce a un aspetto più armonioso e curato.

DETTAGLI DI STILE: COME RENDERE IL BAGNO ELEGANTE

Anche un bagno piccolo può essere elegante e raffinato grazie ai dettagli giusti. Materiali come il marmo, il grés porcellanato effetto pietra o legno e le finiture metalliche (oro, ottone, nero opaco) possono dare un tocco di lusso senza bisogno di grandi spazi. Gli accessori sono fondamentali per definire lo stile dell'ambiente: asciugamani in colori coordinati, tappeti morbidi, candele profumate e piccoli elementi decorativi rendono il bagno più accogliente e sofisticato. Le piante, come felci o piante grasse resistenti all'umidità, aggiungono freschezza e un tocco naturale.



Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa
Controcasse in legno su misura

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

Udine e Tarcento
0432 785753



modestoascensori.it

VIOLENZA DI GENERE

Conferenza
al Teatrone

Il tema della violenza di genere entra a Teatro. Domani è infatti in programma al Giovanni da Udine la conferenza-concerto Carmen–il prezzo della Libertà. Di importanza regionale e nazionale i nomi delle relatrici che hanno

accolto l’invito del Teatro: la psicologa Laura Cocozza, consulente Tecnico del Tribunale; l’avvocato Ester Soramel, esperta di diritto di famiglia; la giornalista pordenonese Paola Dalle Molle; il magistrato Claudia Danelon, procuratore aggiunto a

Udine, impegnata nel Nucleo interforze “Codice rosso”. Infine, il magistrato Paola Di Nicola Travaglini consulente giuridica della “Commissione sul femminicidio e su ogni forma di violenza di genere” del Senato. Ricordiamo che in meno di un

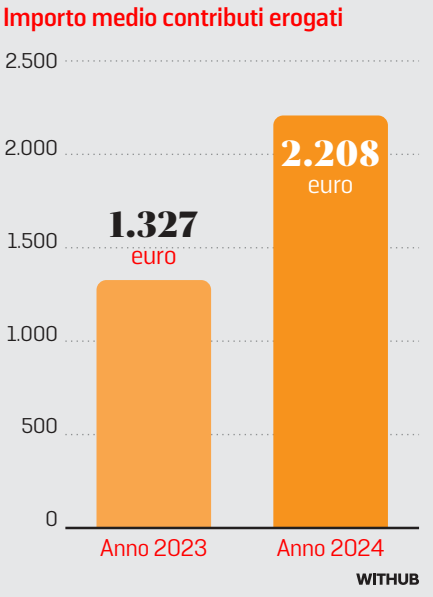
anno – dal 1° gennaio al 3 novembre 2024 – sono state 96 le donne uccise, di cui 82 vittime di delitti consumati in ambito familiare o affettivo e 51 uccise per mano del partner o dell’ex partner come testimoniano i dati del Viminale.

Servizi sociali



FONDO AFFITTI 2025

	FASCIA A	FASCIA B
Incidenza del canone annuo sul valore Isee	almeno del 14%	almeno del 24%
Indicatore Ise	30.000 euro	30.000 euro
Isee massimo nuclei monofamiliari	18.826 euro	tra 18.826 e 24.000.000 euro
Isee massimo nuclei plurifamiliari	15.688 euro	tra 15.688 e 20.000 euro



LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

Contributi pubblici per gli affitti
Domande aperte fino al 30 aprile

IL CORSO

Imparare a guidare in sicurezza
Vigili alla scuola regionale

«Abbiamo voluto offrire agli agenti della nostra Regione l’opportunità di imparare a guidare in situazioni critiche, anche ad alta velocità. Questo perché, purtroppo, nella vita professionale di un agente di polizia locale tali situazioni possono verificarsi». Sono le parole dell’assessore regionale alla sicurezza Pierpaolo Roberti, che si è espresso ieri, all’interno del circuito di Mariano del Friuli, durante la sessione di formazione – finanziata dalla Regione – riservata alla polizia locale del Friuli Venezia Giulia. «Nell’ambito

dell’aggiornamento previsto per la polizia locale, abbiamo voluto inserire nel programma regionale della Scuola di formazione questa ulteriore attività. Le nozioni che vengono apprese in questo contesto sono estremamente utili: da una parte, permettono agli agenti di operare in sicurezza, sapendo muoversi nel rispetto delle regole e nei limiti del veicolo; dall’altra, tutelano anche la comunità, perché durante un inseguimento, evento che può coinvolgere molte persone, è fondamentale agire con la massima preparazione». —

Da domani al 30 aprile sarà aperta la finestra per la presentazione delle domande con cui chiedere aiuti economici per il pagamento dell’affitto. Il Comune di Udine, proprio per integrare il cosiddetto fondo affitti, ha stanziato 500 mila euro: «Un intervento per dimostrare con i fatti l’attenzione verso chi ha più bisogno – sostiene l’assessore alla salute ed equità sociale, Stefano Gasparin –. Non ci siamo limitati ad amministrare le risorse regionali, ma abbiamo deciso di fare di più, aumentando del 53% il contributo medio per famiglia e portando la copertura del fabbisogno al 71,5%. Più equità sociale, più sicurezza abitativa, più dignità per tutti». Possono usufruire del servizio i conduttori di un alloggio adibito ad abitazione princi-

pale (non di edilizia sovvenzionata), che siano o siano stati titolari nel 2024 di un contratto di locazione regolarmente registrato e che siano in possesso, al momento della presentazione della domanda, degli ulteriori requisiti indicati dal bando, pubblicato, La richiesta deve essere effettuata solo online attraverso il sito del Comune insieme con il modulo per chiedere gli aiuti, sul sito istituzionale del Comune. È obbligatorio fornire i dati relativi all’attestazione Isee 2025 di cui si è in possesso. Come indicato in tabella, è necessario appartenere a un nucleo familiare con l’Indicato-

re della situazione economica (Ise) non superiore a 30 mila euro. Ed è altresì richiesto essere tenuti al pagamento di un canone di locazione per l’anno 2024 la cui incidenza sul valore Isee sia: pari o superiore al 14% per le famiglie con Isee fino a 15 mila 688,40 euro e per quelle con un solo componente con Isee fino a 18 mila 826,08; pari o superiore al 24% per i nuclei familiari con Isee compreso fra 15 mila 688,41 e 20 mila euro e per quelli da un solo componente con Isee compreso tra 18 mila 826,09 e 24 mila euro. Il Comune di Udine ha previsto la compilazione e l’invio della domanda solo online, tramite link sulla pagina del sito dedicata al fondo affitti 2025, dove ci sono anche le relative istruzioni e le FAQ. Non sono ammesse altre mo-

dalità di invio, pena l’esclusione della domanda. Per ricevere informazioni o aiuto nella compilazione è possibile contattare il numero unico 0432-1273132 (dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30) o inviare un’email all’indirizzo abitare.sociale@comune.udine.it. Inoltre, per coloro che non sono in grado di utilizzare la strumentazione informatica, è previsto un servizio di solo caricamento online della domanda, gratuito ed erogato solo su appuntamento, telefonando ai Servizi assistenza e lavoro (Sal Fvg) dal martedì al giovedì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 ai seguenti numeri telefonici: 0432/ 49.89.907 oppure 0432/49.89.908, oppure inviando un’email all’indirizzo udine@salfvg.it. —

C.D.

MC DONALD’S E BANCO ALIMENTARE

Sostegno a chi è più fragile
Donati 250 pranzi a settimana

La quinta edizione di “Sempre aperti a donare” arriva a Udine e provincia, dove McDonald’s, Fondazione per l’Infanzia Ronald McDonald e Banco alimentare del Friuli Venezia Giulia donano insieme oltre che un pasto, anche un momento di conforto e convivialità a chi è più fragile. Nel capoluogo e provincia sono 250 pasti caldi donati a settimana a un ente

del territorio. Un piccolo gesto come offrire un pranzo oppure una cena per essere vicini a chi vive in condizioni difficili e precarie. I ristoranti McDonald’s di Udine in viale Palmanova e in piazzale Rita Leti Montalcini, di Tavagnacco in via Nazionale, di Bagnaria Arsa in via Mattei e di Gemona del Friuli in via Taboga Viterbo in via San Paolo sono coinvolti da vicino nel pro-

getto. I team di lavoro dei ristoranti si occupano della preparazione dei pasti, ritirati e distribuiti alla mensa “La Gracie di Diu” di Udine, all’Associazione nazionale famiglie numerose Friuli Venezia Giulia e al Centro di solidarietà giovani di Reana del Rojale. Le donazioni a Udine e provincia, dove McDonald’s conta cinque ristoranti, sono parte di “Sempre



La quinta edizione di “Sempre aperti a donare” arriva in Friuli

aperti a donare”, l’iniziativa benefica di McDonald’s e Fondazione per l’Infanzia Ronald McDonald nata durante la pandemia per dare

conforto ai più bisognosi e sostenere le comunità locali in un momento di emergenza. Da allora, il progetto è stato rinnovato di anno in

anno e nelle ultime quattro edizioni ha permesso di donare, grazie alla collaborazione con Banco Alimentare, Comunità di Sant’Egidio e altre centinaia di organizzazioni caritatevoli locali, oltre 750 mila pasti caldi in tutta Italia. La nuova edizione punta, entro maggio 2025, a offrire 250 mila pasti caldi per arrivare così al traguardo di un milione di pasti donati dal lancio dell’iniziativa, avvenuto nel 2020. Sempre aperti a donare è parte integrante di I’m Lovin It Italy che, attraverso progetti e iniziative concrete, esprime e riassume l’impegno di McDonald’s per l’intero sistema Paese. —

IL RISIKO DELLE PARTECIPATE

Udine Mercati in house L'autonomista Dean vicino alla presidenza

Completato il passaggio delle quote in mano pubblica
L'alternativa all'ex sindaco di Fiumicello resta Shaurli

Mattia Pertoldi

Il processo per la trasformazione di Udine Mercati in house – con le quote interamente in mano a Comune (81,82%) e Camera di commercio (18,18%) – è stato completato con la delibera approvata dalla giunta di Alberto Felice De Toni che anticipa il passaggio di lunedì in Consiglio nel quale la maggioranza certificherà la decisione presa dall'esecutivo comunale nel corso dell'ultima seduta.

Dopo l'addio in anticipo di qualche mese rispetto alla scadenza naturale del suo mandato, e non senza polemiche, del precedente presidente nominato dal centrodestra – Alberto Sbuelz –, una delle più importanti partecipate comunali è di fatto retta dal vicepresidente Giuseppe Pavan con De Toni che, tuttavia, deve scegliere il



Dean in pole per la presidenza

nuovo numero uno dell'ente. E in questo senso, per il ruolo di presidente, nelle ultime ore rimbalza con sempre maggiore insistenza il nome di Paolo Dean.

Sindaco di Fiumicello per dieci anni – dal 1999 al 2009 –, aderente al Patto per l'Autonomia – con cui ha raccolto poco

meno di 400 preferenze alle ultime Regionali –, Dean è stato anche componente del direttivo e vicepresidente dell'Anci del Friuli Venezia Giulia nonché consigliere nazionale dell'associazione. Quadro direttivo bancario per più di 30 anni, ha vestito pure i panni di dirigente sindacale provinciale all'interno della Federazione autonoma bancari italiani.

Non è certo un mistero, in ogni caso, che il nome di Dean sia appoggiato soprattutto dai partiti "minori" della coalizione e non dal Pd che, invece, punta sull'ex segretario del Friuli Venezia Giulia e assessore alle Risorse agroalimentari ai tempi di Debora Serracchia, Cristiano Shaurli. Il problema, nel caso del dem, è che – almeno così si mormora a palazzo – non soltanto il suo nome non convince appieno De Toni, ma sul sindaco cresce il pres-



La sede di Udine Mercati in piazzale dell'Agricoltura: si è completato il processo di trasformazione in house

sing di chi, in estrema sintesi, sostiene che le nomine non possano essere tutte assegnate – direttamente oppure indirettamente – in quota Pd.

Da qui, pertanto, l'intenzione di De Toni di puntare su un alto nome. Come noto, la prima scelta del sindaco sarebbe stata quella di Giuseppe Graffi Brunoro, ma considerata l'impossibilità di arrivare al presidente di Prima Cassa Fvg, si sarebbe convinto a puntare, come accennato, su Dean che potrebbe, dunque, a breve gesti-

re una società che martedì ha ottenuto, ufficialmente, l'affidamento per la gestione del mercato ortofrutticolo per i prossimi cinque anni. Termine, questo, che potrà essere rivisto qualora Udine Mercati proponga in autonomia nuovi investimenti che richiedano tempi di ammortamento più lunghi. Investimenti ulteriori, cioè, rispetto ai 22 milioni ottenuti dal vecchio Cda.

«L'affidamento in house – ha detto De Toni – rappresenta una scelta strategica per il Co-

mune perché ci permette di coordinare in modo sinergico le attività con i lavori di riqualificazione strutturale previsti per il mercato. Da subito abbiamo voluto investire per dare nuovo slancio al polo che adesso potrà trasformarsi in una moderna piattaforma logistica al servizio non solo della città di Udine, ma dell'intero nord-est. Uno snodo fondamentale, al centro di una logica di sistema che veda la città al centro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA GEMONA

Poca acqua per i pesci Intervengono i pompieri per riempire il laghetto

Intervento della polizia locale e dei vigili del fuoco, nella serata di martedì, in via Gemona. Questa volta, però, non sono stati chiamati per bloccare le fiamme in un edificio oppure per controllare lo stato della carreggiata dopo un incidente, bensì per riempire d'acqua il laghetto posto di fronte alla chiesa della parrocchia di San Quirino.

Quasi tutti gli udinesi, infatti, sanno bene come in quel piccolissimo tratto d'acqua – di fatto uno stagno –

nuotino da sempre decine di pesci. Alcuni giorni fa, però, le operazioni di pulizia del laghetto stesso hanno portato allo spostamento – temporaneo – degli stessi che sono stati riposizionati nella medesima area una volta terminati i lavori.

Alcuni residenti nella zona, però, si sono accorti che i pesci nuotavano in pochi centimetri d'acqua, certamente non l'ideale e potenzialmente molto pericoloso per la loro sopravvivenza. Di fronte



L'intervento dei vigili del fuoco al laghetto di via Gemona / FOTOPETRUSSI

alle telefonate dei cittadini, quindi, attorno alle 21 sono, come accennato, intervenuti i vigili del fuoco udinesi che, utilizzando l'autopompa, hanno riempito d'acqua il la-

ghetto di via Gemona che, così, è rapidamente tornato ad un'altezza tale da permettere ai pesci di tornare a nuotare in totale sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANDO DEL COMUNE

Giornata del gioco Aperte le candidature

Il Comune di Udine organizza, sabato 24 maggio 2025, la Giornata mondiale del gioco, un evento che trasformerà il centro storico in uno spazio di aggregazione e divertimento per grandi e piccini. Dal gioco sportivo a quello matematico, dai laboratori alle esperienze sensoriali, fino alle attività creative e interattive, enti pubblici e privati, scuole, associazioni e aziende sono invitati a proporre attività ludiche e laboratoriali.

Il bando è disponibile sul sito ufficiale del Comune e

la scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 13 aprile 2025.

Le attività si svolgeranno nelle principali vie e piazze del centro storico della città, dalle 11 alle 19, nel piazzale del Castello, nel Giardino del Torso e nella Ludoteca comunale in via del Sale. Le proposte dovranno essere gratuite e potranno includere un'ampia varietà di attività: giochi tradizionali, giochi da tavolo e di movimento, sport, esposizioni tematiche e conferenze divulgative. —

IL PROGETTO

Studenti udinesi in visita nei luoghi della memoria

Raffaella Sialino

Con un presente geopolitico complicato, possono essere proprio i giovani i migliori portatori di pace, diffusori della cultura del rispetto e della solidarietà.

È l'auspicio che ha accompagnato il rientro degli studenti di tre istituti superiori udinesi, che hanno preso parte al "Viaggio della memoria 2025". Il progetto "Lungo le strade del-

la memoria", curato dall'associazione 4704 di Gorizia, a Udine è stato declinato nella rete interscolastica di "Diamo ali alla memoria" dagli istituti Marinelli (capofila), Copernico e Marinoni con l'obiettivo di condurre gli studenti tra i luoghi e le memorie dell'Olocausto. «A posteriori si può dire che il viaggio della memoria 2025 sia stato una scommessa vinta – commenta Luca De Clara, referente del progetto –.

Per la prima volta dopo tanti anni le nostre scuole hanno provato a fare da sé. Prima ciascuna per conto suo, poiché ogni istituto aderiva a progetti di ampio respiro e quest'anno, invece, la rete di scuole "Diamo ali alla memoria" ha lanciato una proposta in autonomia: Auschwitz e Cracovia per un gruppo di studenti e insegnanti, motivati e selezionati sulla base di percorsi previsti da ogni scuola. Un bell'itinerario



Gli studenti dei tre istituti udinesi in visita ad Auschwitz

di formazione e poi il viaggio vero e proprio, intenso».

Cinquantatré gli studenti partecipanti (diciotto del Marinelli, diciotto del Copernico e diciassette del Marinoni), prevalentemente di quarta e quinta superiore, accompagnati

dai docenti Luca De Clara per il Marinelli, Eleonora Clocchiatti per il Copernico e per il Marinoni Stefano Castegnaro e Carlo Picco «che – aggiunge De Clara – hanno apprezzato l'organizzazione del viaggio, curata dall'associazione "Qua-

rantasettezeroquattro" con il presidente Alessandro Cattunar. Attività immersive, attenzione nell'accogliere la dimensione emotiva e appaierla al dato storico, visite accompagnate dalle voci di testimoni preziosi, come le sorelle Bucci e Roman Polansky, le cui parole lette hanno agevolato la comprensione e la riflessione». Dagli studenti partecipanti giunge ora l'impegno a farsi latori di un messaggio di pace, a diventare agenti della memoria, all'interno della comunità scolastica e al di fuori. Per quanto riguarda i tre istituti intendono continuare a lavorare in rete, consapevoli che lo sforzo di comprensione delle pagine buie del passato sia sempre civicamente motivante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPERE PUBBLICHE

Il centro si rifà il look Il porfido di tre strade verrà rimesso a nuovo

Un milione per i lavori nelle vie Mazzini, Villalta e Sarpi
L'assessore Marchiol: «Si trovano in pessime condizioni»

Elisa Michellut

Altre tre strade del centro saranno sistemate. Nelle vie Mazzini, Villalta e Sarpi i lavori di rifacimento della pavimentazione in porfido inizieranno nel 2026. Il Comune ha stanziato 1 milione per realizzare l'intervento, che s'inserisce nell'ottica di una riqualificazione di tutto il centro storico. «Abbiamo deciso di avviare un percorso per sistemare il porfido in quelle zone – conferma l'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol –. Attualmente lo stesso tipo di intervento è in corso nelle vie Poscolle Alta, Canciani e Marioni mentre i lavori nelle vie Petracco, Palladio e Battisti si concluderanno entro l'anno. La fase progettuale, con gli opportuni confronti assieme agli enti coinvolti, in particolare la Soprintendenza, è in

pieno svolgimento e successivamente faremo partire la gara». L'assessore fa notare che la scelta di intervenire nelle nuove vie è motivata dalla volontà di proseguire l'opera di riqualificazione del centro storico. «Le strade in questione – chiarisce – si trovano in pessime condizioni. Nei documenti programmatici e di investimento c'è la volontà di intervenire anche su via Gemona, Riva Bartolini e piazza San Cristoforo e proprio in quest'ottica abbiamo inserito via Sarpi». Per quanto riguarda via Villalta, Marchiol spiega che il rifacimento della pavimentazione è collegato ai cantieri della rotatoria di piazzale Cavedalis e dell'ex Dormisch. «Sulla rotonda si comincerà a lavorare in estate – annuncia –. Elimineremo i semafori su

via Marco Volpe migliorando la viabilità. In questo scenario s'inserisce via Villalta. Non ci saranno più buche né tratti degradati. Siamo consapevoli che i cantieri possono causare disagi e complicazioni, ma siamo sicuri che l'impegno del Comune per risolvere problemi accantonati da tanto tempo, come la manutenzione delle strade, anche quelle storiche, darà dei vantaggi a tutti. Annualmente venivano stanziati 500 mila euro per il rifacimento del porfido mentre l'attuale giunta ha previsto 1 milione di euro. Per i marciapiedi lo stanziamento era di 1 milione e ne abbiamo previsti due, mentre per gli asfalti da uno siamo passati a tre. In tutti gli ambiti, è evidente, stiamo cercando di recuperare il terreno perduto negli anni passati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le tre vie interessate dai lavori: Mazzini, Villalta e Sarpi / FOTO PETRUSSI

VIA MARTIGNACCO

Sorpreso su un'auto rubata: arrestato

È stato trovato in via Martignacco, a farli spenti, su un'Alfa Mito rossa rubata. Per questo un 33enne marocchino, giorni fa, è stato arrestato dalla polizia. Dovrà rispondere di furto e ricettazione perché a fine febbraio era stato intercettato dopo aver abbandonato un'Alfa Mito bianca in viale da Vinci. Era rimasto senza carburante. L'auto era stata rubata ore prima da un garage. Ieri il gip Mariarosa Persico ha disposto i domiciliari a casa di un parente, a Majano, ma solo quando sarà disponibile il braccialetto elettronico. Intanto l'uomo resta in carcere. Il 33enne, come detto, scorrazzando lungo via del Sale e via del Gelso sulla Mito rossa era finito più volte contro i mezzi in sosta. I residenti avevano allertato la polizia che si era messa sulle tracce dell'uomo, individuandolo in via Martignacco. L'identificazione è stata possibile grazie alle telecamere del condominio da cui è sparita la Mito rossa. Per la Mito bianca è scattata l'imputazione per ricettazione. —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SINDACATO SAPOL

Sicurezza e contratto della polizia locale Primo vertice a Trieste

Riunione davanti al prefetto di Trieste Pietro Signoriello, ieri, per affrontare la questione sicurezza per quanto riguarda la polizia locale e, in particolare, come riferisce il sindacato Sapol Fvg in una nota, «la necessità di applicare correttamente le norme del contratto collettivo regionale e della legge regionale 5/2021. Si è svolta con esito positivo la procedura di raffreddamento che ha visto l'incontro tra l'assessore regionale Pier-

paolo Roberti, il direttore centrale "Autonomie locali, funzione pubblica e sicurezza" Gabriella Lugarà e componenti della segreteria del sindacato Sapol Fvg (Beppino Michele Fabris, Riccardo Robotti, Davide Santarossa, Federico Ruvolo). Durante il confronto sono stati affrontate le problematiche sollevate dai sindacati che hanno trovato la condivisione dalla parte datoriale. Il sindacato si è impegnato a presentare una piattaforma

per approfondire la discussione. Durante l'incontro si è parlato di servizi notturni svolti senza arma, dell'assenza di un regolamento per le visite psicoattitudinali e psicologiche, dell'applicazione disomogenea delle indennità e delle differenze nell'applicazione delle norme contrattuali. Il sindacato si era visto costretto a rivolgersi al prefetto e alla Regione per evidenziare come le problematiche della polizia locale siano numerose e complesse. Nei singoli enti, inoltre, spesso mancano interlocutori validi in grado di affrontare efficacemente tali questioni. Per questo trovare soluzioni a livello regionale permetterebbe di evitare cause "fotocopia". Le parti hanno concordato di proseguire il dialogo nelle prossime sessioni sindacali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTA SERA ALLA CGIL

La storia delle Officine Bertoli Un libro ne racconta l'epopea

Le Officine Bertoli sono state uno dei più importanti complessi industriali del Friuli Venezia Giulia e una realtà che ha lasciato un'impronta profonda nella storia economica, sociale e sindacale della nostra regione per tutto l'arco del Novecento. A raccontarla Liliana Cargnelutti e Mariagrazia Santoro nel libro Officine Bertoli, pubblicato nel 2024 da Gaspari editore e al centro di un di-



Santoro è una delle due autrici

battito in programma oggi alle 18 nel salone della Camera del lavoro di Udine. Ne discuteranno le due autrici con Francesca Bertoli e Gino Dorigo, lo storico leader della Fiom che mosse i primi passi da sindacalista in Bertoli. Moderata dalla giornalista Elena Comessatti, la tavola rotonda sarà introdotta da Emiliano Giareghi, segretario generale della Cgil Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sei pronto a far diventare la tua passione un lavoro?
Partecipa ai corsi di formazione ed esplora il tuo potenziale!

Scansiona i QRcode per saperne di più!

career.costacrociere.it

Sul nostro sito troverai tutti i corsi organizzati da **Costa Crociere** e dai servizi per il lavoro della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** in collaborazione con **Enaip FVG**. La formazione è gratuita in quanto finanziata dal programma **Piazza GOL** della Regione FVG.

Affrettati! Le iscrizioni verranno chiuse il **1 Aprile 2025**.

Seguici sui nostri social per restare connesso e scoprire tutte le novità di Costa Crociere!

costacrocierecareers

Costa Crociere Careers

Costa Crociere S.p.A.

PALAZZO ANTONINI



Sopra il bassorilievo e sotto, a sinistra, Roberto Pinton e Daniele Morandi Bonacossi, a destra Alessia Rosolen

Bassorilievi assiri L'università ospita una delle repliche

È la copia di uno dei rilievi scoperti dall'ateneo in Iraq
L'opera è stata realizzata dalla friulana Del Piccolo

Una copia tridimensionale a grandezza naturale, 4,8 per 1,6 metri, di uno dei tredici grandi bassorilievi assiri scoperti nel Kurdistan iracheno dagli archeologi dell'università di Udine. La si può ammirare a Palazzo Antonini, una delle sedi dell'Ateneo, sul muro di sinistra del secondo atrio al piano terra.

Il ritrovamento delle opere rupestri valse agli studiosi dell'Ateneo friulano il premio internazionale intitolato a Khaled al-Asaad – l'archeologo siriano "custode" del sito di Palmira trucidato dall'Isis 10 anni fa – per la più importante scoperta archeologica al mondo per il 2019. L'opera riproduce uno di questi tredici esemplari di arte rupestre scolpiti nella pietra del canale d'irrigazione del VII secolo a.C. che serviva la campagna circostante a Ninive, capitale dell'impero assiro. I bassorilievi rappresentano un sovrano assiro in preghiera di fronte alle statue delle sette

maggiori divinità dell'impero. La copia del rilievo, realizzata dall'artista Serena Del Piccolo, è stata concessa in comodato ventennale dai Civici musei di Udine, che la esposero tra il 2022 e il 2023 in una mostra in castello. L'esposizione del monumento sarà accompagnata, fino al 28 aprile, da una mostra fotografica e una visita virtuale che consentirà di approfondire la conoscenza del sistema di irrigazione assiro, del sito di Faida e dei suoi bassorilievi.

All'inaugurazione hanno partecipato il rettore, Roberto Pinton, l'assessore alla Cultura del Comune, Federico Pirone, la direttrice del Museo archeologico, Paola Visentini, la direttrice del Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale, Linda Borean, il direttore, Daniele Morandi Bonacossi, e la vicedirettrice, Francesca Simi, del Progetto archeologico regionale Terra di Ninive, il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Mo-

randini e l'assessore regionale Alessia Rosolen. «L'Università di Udine – ha detto il rettore, Roberto Pinton – ha sempre creduto nella ricerca archeologica e la missione in Iraq testimonia un quindicennio di impegno coronato da scoperte straordinarie».

L'assessore Rosolen ha aggiunto: «L'esposizione di quest'opera ha l'obiettivo di accrescere una maggior consapevolezza su un'eccellenza regionale e di testimoniare la centralità che ha conseguito la ricerca archeologia dell'Ateneo friulano. Migliaia di studenti avranno l'opportunità di comprendere che le testimonianze archeologiche costituiscono una importante chiave di confronto interculturale e che l'archeologia oggi possiede strumenti multidisciplinari che l'hanno trasformata in una delle scienze più all'avanguardia nel panorama dell'alta formazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rivista degli ingegneri è nata nel 1953
Oggi le tappe salienti alla Fondazione Friuli

Rassegna tecnica taglia il traguardo dei 400 numeri

L'EVENTO

GIACOMINA PELLIZZARI

Dai problemi viari al rapporto sul terremoto del 1976, fino ad arrivare allo sviluppo green. Sfogliare il 399° numero della Rassegna tecnica del Friuli Venezia Giulia, edita dall'Associazione degli ingegneri della provincia di Udine è un tuffo negli ultimi 70 anni di storia della nostra regione. La rivista si appresta a tagliare il 400° traguardo e il direttore, l'architetto Giorgio Dri, assieme all'ingegnere Elena Moro, stasera alle 17 alla Fondazione Friuli ripercorrerà le tappe salienti, trasformando l'evento in un corso di formazione per gli iscritti all'Ordine. L'ultimo numero della Rassegna tecnica ripropone i titoli di tutti gli articoli pubblicati dal 1953 al 2024.

La Rassegna tecnica nasce come bollettino del Collegio provinciale ingegneri e archi-

tetti, riprendendo la numerazione avviata nel 1949, quando il Collegio di ingegneri e architetti decise di dare alle stampe un Bollettino informazioni. «Quel bimestrale – scrive Dri nell'editoriale – era un notiziario di poche pagine che dava riscontro delle attività dell'Ordine e Associazione degli ingegneri». Seguivano il Notiziario di urbanistica e quello del Collegio degli ingegneri e architetti i cui riferimenti vennero meno nel 1955. Era un momento di rinascita collettiva e in quel contesto si inseriva la Rassegna tecnica diventata un punto di riferimento per i giovani professionisti ai quali veniva consigliato di «partecipare attivamente alla vita pubblica del proprio Comune e ai concorsi». Attraverso la Rassegna si rafforzavano anche le collaborazioni con le categorie professionali. Forte del suo passato, la rivista guarda al futuro diventando una sorta di archivio che raccoglie le testimonianze di saperi della nostra regione. —

PALAZZO ANTONINI

La narrativa moderna e i riflessi sulla società

Un'occasione per approfondire la narrativa recente e riflettere sulle sue tematiche chiave: a proporla venerdì, dalle 17 alle 19 a palazzo Antonini, sarà il seminario "Scoprire la narrativa contemporanea".

Organizzato dal Dipartimento di studi umanistici e del Patrimonio culturale dell'università di Udine, in collaborazione con la Società italiana per lo studio della modernità letteraria e il polo di Udine della Fondazione "I Lincei per la Scuola", il seminario sarà moderato dai re-

sponsabili scientifici Lorenzo Cardilli e Carlo Londero.

Il convegno si propone di offrire una riflessione sulla narrativa contemporanea, evidenziando le sue principali direttrici tematiche e stilistiche. Attraverso l'analisi di opere recenti e l'uso di nuove metodologie di studio, il seminario intende fornire strumenti utili per approfondire la letteratura odierna e il suo impatto sulla società, rivolgendosi agli addetti ai lavori, ma anche a tutti gli appassionati di letteratura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Londero

V.le Leonardo da Vinci, 99
tel. 0432403824

Apertura diurna con orario continuato (8.30 / 19.30)

Alla Salute

Via Mercatovecchio, 22
tel. 0432504194

Aurora

V.le Forze Armate, 4/10
tel. 0432580492

Beivars

Via Bariglaria, 230 tel. 0432565330

Beltrame

P.za Libertà, 9 tel. 0432502877

Degrassi

Via Monte Grappa, 79 tel. 0432480885

Del Torre

V.le Venezia, 178 tel. 0432234339

Nobile

Piazzetta del Pozzo, 1 tel. 0432501786

Pelizzo

Via Cividale, 294 tel. 0432282891

Sartogo

Via Cavour, 15 tel. 0432501969

Zambotto

Via Gemona, 78 tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

ARTA TERME

Somma tel. 043392028

CASSACCO

Via Roma, 6

Zappetti

P.za Noacco, 16/11 tel. 0432880787

CERVIGNANO DEL FRIULI

Comunale

Via Monfalcone, 7 tel. 043134914

CIVIDALE DEL FRIULI

Minisini

L.go Bojani, 11 tel. 0432731175

COSEANO

San Giovanni

L.go Municipio, 18 tel. 0432861343

ENEMONZO

Marini

Via Nazionale, 60 tel. 043374213

FORGARIA NEL FRIULI

Giannelli

Via Grap, 21 tel. 0427808038

GEMONA DEL FRIULI

Cons

Via Osoppo, 119 tel. 0432876634

LESTIZIA

Luciani Giulio

Via Calle San Giacomo, 3 tel. 0432760083

LIGNANO SABBIAADORO

Sabbiaadoro

Via Tolmezzo, 3 tel. 043171263

MANZANO

Brusutti

Via Foschiani, 21 tel. 0432740032

PAGNACCO

San Giorgio

Via Udine, 3 tel. 0432660110

PASIAN DI PRATO

San Giacomo

P.za G. Matteotti, 5 tel. 0432699783

PONTEBBA

Candussi

Via Roma, 39 tel. 042890159

POVOLETTO

Grillo

P.za Libertà, 3 tel. 0432679008

PRATO CARNICO

Borgna

Frazione Pieria, 97 tel. 043369066

RIVIGNANO TEOR

Gaion

Via Bersagliere, 27/A tel. 0432775397

SANTA MARIA LA LONGA

Beltrame

Via Roma, 17 tel. 0432995168

IL CONCORSO

Oro Caffè premia i baristi del Triveneto Sivieri vince il titolo

Il Gran Premio Oro Caffè Talent 2025, dedicato a tutti i baristi clienti della storica torrefazione di Tavagnacco, ha eletto il nuovo campione dell'arte della caffetteria. Ad avere la meglio e ad aggiudicarsi il titolo di Campione del Triveneto è stato Tommaso Sivieri, titolare del Blu Spilimbergo, che ha vinto 30 chili di caffè per il suo locale e un corso di caffetteria e

Latte Art in una prestigiosa scuola di Milano. Secondo classificato Fabrizio Lesa di Integraldo di Majano e terzo Alberto Villanova de Al Cantone Portogruaro.

«Siamo orgogliosi che il nostro progetto del talent sia ben radicato nel territorio, raccogliendo ogni anno l'interesse di decine di bar e locali del Triveneto – racconta Elisa Toppano, marketing



Elisa Toppano con il vincitore del concorso, Tommaso Sivieri

manager – sentiamo che l'intento di diffondere sempre più la cultura dell'espresso ha imboccato la giusta strada e ringraziamo tutti i bari-

sti che si affidano alle nostre competenze e che ci scelgono ogni giorno per offrire un espresso di qualità ai loro clienti». —

DOMENICA

Allo Zanon evento benefico con le musiche di Zucchero

Evento benefico, con raccolta fondi per associazioni di volontariato, domenica all'auditorium Zanon, con il concerto dei "Diavolo in noi", gruppo di 14 musicisti che proporrà musiche di Zucchero.

Lo spettacolo inizierà alle 18. Ingresso libero, ma subordinato alla presentazione del tagliando di prenotazione in distribuzione nelle sedi delle associazioni che partecipano: Lilt, lega italiana lotta contro i tumori; associazione Alzhei-

mer Udine; Ut e, università della terza età; 50 & più, assistenza e tutela degli over 50; Ail, associazione contro le leucemie; Anmic, associazione mutilati invalidi civili. Il tagliando si potrà anche ritirare prima dello spettacolo all'auditorium. Balletti eseguiti da Emporio danza Sgt di Trieste. Parteciperà il tenore Leone Ferri che esibirà in duetto i due brani incisi dal maestro Luciano Pavarotti assieme a Zucchero: "Va Pensiero" e "Miserere". —

Storie di Donne:
Sostenibilità nel mondo del vino:
le cinque 'P' dell'Agenda 2030

INCANTI

VENEZIA
Il tesoro
in bianco e nero
di San Giorgio
Maggiore

COMMESSATTI / APAG.VII



VEDERE / ASCOLTARE

CINQUE APPUNTAMENTI IN FVG
Neri Marcorè
e tutta l'attualità
della musica
di De André

MIELE / APAG.VII



CON IL SOSTEGNO DI:

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

TEMPI LIBERI

Poi le bombe
hanno
cominciato
a cadere

FABRIZIO BRANCOLI

«**I** leader della sicurezza nazionale degli Stati Uniti mi hanno incluso in una chat di gruppo sui prossimi attacchi militari nello Yemen. Non pensavo che potesse essere vero. Poi le bombe hanno cominciato a cadere».

Jeffrey Goldberg dirige The Atlantic. Un giornalista, oltretutto apicale, si è visto inserito in un gruppo di messaggistica (si chiama Signal) e coinvolto, nella sua totale incredulità, in indicazioni delicate, segrete, esplosive. A quel punto ha fatto l'unica cosa che un giornalista farebbe: ne ha scritto, documentandolo. «Due ore prima dello scoppio delle bombe, sapevo che l'attacco sarebbe stato imminente. Il motivo per cui lo sapevo è che Pete Hegseth, il segretario alla Difesa, mi aveva inviato il piano di guerra alle 11, 44. Con informazioni precise sui pacchetti di armi, sugli obiettivi e sui tempi».

In questi tempi, segnati da ritmi forsennati nella comunicazione e nelle relazioni interpersonali, la gaffe è frequente: vai fuori giri e sbagli. Ma questa è la madre suprema di tutte le gaffes e ha un potenziale di pericolosità e di inquietudine che non consente di sorriderci sopra. In compenso, in Italia ci confrontiamo con grandi fuoriclasse della specialità, da un ministro che dice che l'acqua fa male a un personaggio che assicura che il papa è morto da settimane (ora l'unica spiegazione è che sia risorto). Peraltro il fenomeno è internazionale: in una partita della serie A bulgara, fra Kardzhali e Levski Sofia, è stato osservato un minuto di silenzio in memoria di un calciatore che in realtà è vivissimo. Il "compianto" Petko Ganchev ha reagito bene: «Appresa la notizia mi sono versato del brandy». —



Il Museo Etnografico del Friuli: il passato e il domani, in un solo scatto (FB UDINE MUSEI)

L'eredità dei mestieri

Friuli e Veneto ospitano il racconto del lavoro grazie ai musei etnografici
Testimonianze, riti antichi, strumenti, abitudini, oggetti e simboli

AVIANI / APAG.IVEV

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 27 MARZO

DESTINAZIONI / Noale (Ve) e Cordovado (Pn)

Viaggio in due borghi bellissimi



A dominare il paesaggio di Noale è l'imponente dei ruderi della duecentesca Rocca dei Tempesta (signori fino al 1364, poi si insediò la Serenissima), che dopo i restauri d'inizio millennio rappresenta oggi la rinnovata immagine del cuore antico del borgo, visitabile in occasione di visite guidate o manifestazioni.

GRASSO / APAG.II



Un borgo-castello fortificato e cinto da mura, la presenza di antichi palazzi e dimore gentilizie: Cordovado (Pn) a giusta ragione fa parte dei Borghi più belli d'Italia. Nel centro le botteghe di mastri fabbri e panettieri nei quali trovare dolci artigianali di antica tradizione, come lo spaccafumo.

REGUITTI / APAG.III

Storie di Donne:

Sostenibilità nel mondo del vino:
le cinque 'P' dell'Agenda 2030

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno adottato l'Agenda 2030 con 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), firmata da 193 Paesi, tra cui l'Italia. Il programma si basa su cinque pilastri: **Persone, Prosperità, Pace, Partnership, Pianeta**.

Sabato 29 marzo 2025
Cantina San Simone ore 18.30
Via Prata, 30 - Porcia

Organizzato da:



Direzioni



La magia delle rovine

Noale, storico crocevia tra Venezia, Padova e Treviso
Verde, arte e pace attorno alla Rocca dei Tempesta

Marina Grasso

Quasi un'isola, ma in mezzo alla pianura. Un crocevia geografico tra Treviso, Padova e Mestre, per secoli al centro di belligeranti dispute, ma anche di fiorenti scambi commerciali. Come spesso avviene, la geografia ha condizionato la storia di Noale, cinta dall'ansa naturale del fiume Marzenego, il cui impianto urbano conserva leggibile la sua storia come un libro aperto, tra l'imponente rocca, il possente mastio e le torri perimetrali, cui fanno eco nobili palazzi affrescati, chiese impreziosite da un ricco patrimonio artistico e un romantico viale alberato che corre lungo quelli che furono gli spalti difensivi, oggi tranquilla passeggiata tra le acque intorno al castello.

A dominare il paesaggio è l'imponenza dei ruderi della duecentesca Rocca dei Tempesta (signori della città fino al 1364, quando fu ceduta alla Serenissima), che dopo i re-



L'ACCESSO AL BORGO. NOAL PROPONE BELLISSIME PASSEGGIATE TRA STORIA E NATURA (G.C. PRO LOCO NOALE)

stauri d'inizio millennio rappresenta oggi la rinnovata immagine del cuore antico del borgo, visitabile in occasione di visite guidate o manifestazioni.

Quelle che invece sono sempre rimaste nel sistema urbano sono le due grandi porte fortificate munite di torri, a cominciare dall'ingresso prin-

cipale al castello, nel medioevo definito Trevigiana per la vicinanza della strada verso Treviso, che a fine Quattrocento fu dotata di un grande orologio meccanico e che da quel momento divenne la "torre delle Ore", oggi sede di una mostra sulla civiltà contadina visitabile in alcuni giorni dell'anno. L'ingresso secondario era invece costituito dalla Torre Padovana, rivolta verso una contrada rurale chiamata "Cerva", dalla quale la torre e la porta presero il nome. Rivisitata nel 1876, si presenta oggi con i suoi 43 metri di altezza, una cella campanaria e merlature ghibelline, e ospita al suo interno eventi ed esposizioni.

Tra le due porte si apre l'odierna piazza Castello, con i suoi edifici colorati che qua e là svelano ancora antiche facciate variamente decorate, che ricompaiono in occasione di restauri. E riaffiorano così stralci di quello che Noale è stata: una cittadina in cui, superato il passato bellicoso, tra il Quattrocento e il Seicen-



Noale: la Rocca dei Tempesta, presidio duecentesco G.C. PRO LOCO NOALE

Tra le due porte si apre la piazza Castello, con i suoi edifici colorati che svelano ancora antiche facciate

to si diffusero case e palazzi dalle facciate dipinte che, anche se solo in parte giunti fino a noi, sorprendono ancora per l'armonia architettonica e cromatica.

Ma il vero scrigno d'arte, proprio in piazza Castello, è la chiesa arcipretale, dedicata ai patroni Felice e Fortunato. Sorta già probabilmente

nel Trecento, dopo successivi rinnovamenti, oggi presenta una facciata disegnata da Giovanni Battista Meduna a fine Ottocento: è al suo interno che si racconta l'importanza di Noale nella storia, con l'altare attribuito al Sansovino, la pala dell'Assunta opera di Alvise Vivarini, un dipinto dei santi Giovanni, Pietro e Paolo, tradizionalmente attribuito a Vittore Carpaccio e una pala di Palma il Giovane, solo per citare le opere più famose.

Uscendo da piazza Castello tramite la porta dell'Orologio, s'incontra l'arioso gotico dell'ottocentesco Palazzo della Loggia, che ha sostituito la piccola loggia medievale ab-

battuta dagli austriaci per far posto all'edificio odierno, che da un lato affaccia sull'importante arteria viaria della statale noalese. E, proprio di fronte, un piccolo gioiello che ricorda ancora una volta la fine di un passato belligerante: la Colonna della Pace (1549), unica opera di scultura conosciuta di Paolo Pino Veneziano, che ricorda la fine dei moti antiveneziani che percorsero l'entroterra dopo le devastazioni degli eserciti di Cambrai. E che, dopo alcuni spostamenti e rimaneggiamenti, è ora il pennone portabandiera della Città, isola di quiete vivace custode della sua storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

13 aprile: show floreale con 180 espositori



Noale celebra la primavera, nei dintorni della Pasqua. Domenica 13 aprile (domenica delle Palme) arriva "Noale in Fiore" che la Pro Loco di Noale organizza da ben 44 anni. Oltre centottanta gli espositori previsti per spaziare dai fiori alle

piante, dai prodotti naturali all'artigianato locale. Inoltre, giochi per bambini, musica dal vivo e la possibilità di esplorare la rocca in canoa o in sella ad un cavallo. www.proloconoale.it.

L'Oasi Cave, 40 ettari di biodiversità



Riapre al pubblico martedì 1° aprile l'Oasi Cave di Noale: quaranta ettari gestiti dal WWF poco fuori dal centro storico, creati in una cava di argilla abbandonata nei primi anni Settanta. È un importante serbatoio di biodiversità; si può vi-

sitare liberamente o attraverso delle visite guidate e programmate. Oppure si può conoscere attraverso le iniziative didattiche per bambini. Per informazioni: www.oasicavedinoale.it.

USCIVFG
Unione Società Corali
del Friuli Venezia Giulia

con il patrocinio di

feniarco
federazione nazionale italiana
associazioni regionali corali

con il sostegno di

MINISTERO
DELLA
CULTURA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

FONDAZIONE
FRIULI

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



PASCHALIA FVG
Passione & Resurrezione
nella tradizione musicale 2025

rete di eventi corali

16.03.2025 | 27.04.2025

scopri il calendario completo su uscifvg.it



Direzioni



Un tuffo indietro nella Storia



Il 30 e 31 agosto Cordovado si immerge nella storia con la “Rievocazione storica e Palio dei rioni” organizzati dalla Pro Loco – telefono 331 371 3255 - in collaborazione con i rioni Borgo, Saccudello, Suzzolins e Villa Belvedere. La parteci-

pazione alle giostre e spettacoli è gratuita. È invece in calendario nel secondo week end di giugno “Sapori in borgo”, vetrina enogastronomica di degustazioni di prodotti del territorio.

Una visita con gli studenti



Visitare palazzo Piccolomini-Freschi accompagnati dai ragazzi della scuola secondaria di Cordovado: è la proposta che unisce la grande storia del complesso con la freschezza di alcuni dei giovani per il prossimo fine settimana, nell’am-

bito della rassegna “Castelli aperti”, edizione di primavera. Oltre alla dimora e al parco sono in programma altri appuntamenti, che risultano descritti nel sito www.castellodicordovado.com.

Margherita Reguitti

Un borgo-castello fortificato e cinto da mura, la presenza di antichi palazzi e dimore gentilizie: Cordovado (Pn) a giusta ragione fa parte dei Borghi più belli d’Italia. Circa 40 km da Pordenone, nella bassa pianura veneto-friulana, al confine con la Città metropolitana di Venezia, raggiungibile in auto via A28 con uscita Conegliano, in treno dalle stazioni di San Vito al Tagliamento e Portogruaro-Caorle, quindi in autobus per un viaggio di pochi minuti.

Due gli ingressi al cuore storico che conserva secoli di bellezza medioevale concentrati in una superficie in confronto piccola, dove vivono 2.700 abitanti, sono aperte botteghe di artigiani e locali che offrono ospitalità schietta. Lungo il tratto delle mura meridionali si notano il bastione sud-ovest, i resti del fossato e le case costruite all’interno del recinto nel XIX secolo. La torre meridionale conserva la postierla, angusto accesso ai camminamenti per le guardie di ronda, quella a nord dell’Orologio scale e camminamenti in legno. Formatosi in epoca romana a ridosso di un guado del fiume Tagliamento oggi scomparso, lungo la via Julia Augusta sorse il castrum. La prima citazione dell’abitato in un documento datato 1186. Incerto l’etimo, il più accreditato “villam de Cordovado” con significato di “corte del guado”, vadum in latino. Molti i palazzi nobiliari così come gli edifici di culto che possono diventare le tappe di percorsi agevoli nella storia secolare di questa area del Friuli Venezia Giulia rimasta integra nella sua serena bellezza.

Nel centro le botteghe di mastri fabbri e panettieri nei quali trovare prodotti di antica tradizione, come lo spacca-

Le mura del guado

Cordovado, le sue origini antiche, i palazzi nobiliari, le chiese
Viaggio in un borgo tra i più belli d’Italia, tra botteghe e dolci



Una via del borgo



Chiese e fortificazioni: i gioielli di Cordovado (Pn) sono numerosi e meritano una piacevole visita



fumo, oggi dolce artigianale ricco d’energia con fichi secchi, uvetta, noci, nocciole, pinoli, mandorle, arancini e miele. Un nome derivato da un personaggio di Ippolito Nievo che così descrive un fornaio nel romanzo Le confessioni di un italiano: “Dal prodigioso correre che faceva quando lo inseguivano, aveva conquistato la gloria d’un tal sopranno-

me”. Così sempre Nievo descrive la Fontana di Venchieredo (www.curtisvadi.org): “V” è una grande e limpida fontana che ha anche voce di contenere nella sua acqua molte qualità refrigeranti e salutari. Ma la ninfa della fontana non credette fidarsi unicamente alle virtù dell’acqua per adescare i devoti e si è recinta di un così bell’orizzonte di prati, di

boschi e di cielo, e di una ombra così ospitale di ontani e di saliceti ch’è in verità un recesso degno del pennello di Virgilio questo posto ove le piacquero di porre sua stanza”. Nel 1992 è nato il Parco letterario Ippolito Nievo che comprende Casa Provedoni e Vecchio Duomo, la Fontana di Venchieredo, il Mulino di Stalis, il piazzale della Madonna. Nel

Borgo la seicentesca Villa Freschi-Piccolomini circondata da un parco con alberi secolari, e da due giardini: quello d’onore antistante la villa ad impianto geometrico, quello romantico caratterizzato da lievi dislivelli raccordati da sentieri in pendio e roseti antichi. Gli interni del complesso sono decorati con splendidi affreschi e mobili d’epoca. Cordo-

Nel 1992 è nato il Parco letterario Ippolito Nievo
Splendidi affreschi nella villa Freschi Piccolomini

vado è meta di percorsi ciclopedonali di grande interesse e fascino, turismocordovado.it/percorsi-ciclo-pedonali/.

Fra gli edifici di culto merita una visita il Duomo di Sant’Andrea. Sul portale è leggibile l’iscrizione 1477, dell’originaria decorazione rinascimentale rimangono cospicue tracce nell’area presbiterale e negli altari laterali. Accanto svetta il campanile di 20 metri. Addossata alla torre portanea nord del borgo sorge la Chiesa di San Girolamo in Castello. Un privilegio stare sdraiati sui Prati della Madonna e nel Parco dei Domenicani, un tempo adibito a brolo, spazio di meditazione e preghiera, o ammirare gli affreschi dell’Oratorio di Santa Caterina d’Alessandria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL DEI CAMMINI DI AQUILEIA

I EDIZIONE AQUILEIA
4-6 APRILE 2025

Progetto realizzato a sostegno del [L. 20 febbraio 2006, n. 77](#) "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell'UNESCO"

partner istituzionali

FONDAZIONE AQUILEIA

unesco

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

media partner

CAMMINI D'ITALIA

MINISTERO DELLA CULTURA

partner istituzionali

COMUNE DI AQUILEIA

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

MINISTERO REGIONALE REGIONI AQUILEIA

Basileja Aquileia

sponsor tecnico

coccia di carnia

G21 2025 & FRIENDS

Imperdibile



A sinistra e qui, sopra le maschere esposte a Malborghetto e una sala del museo; a fianco, le biciclette al Museo etnografico di Udine e una sala di Palazzo Giacomelli



Musei etnografici

La storia siamo noi

Alla ricerca delle nostre radici e delle professioni del passato in Friuli

Lucia Aviani

Realtà "blasonate" – per dimensioni, patrimonio e, a catena, notorietà – e piccoli scrigni, proposte di nicchia non meno preziose per i propri contenuti ma più defilate, dunque poco conosciute al grande pubblico: il ventaglio dei musei etnografici presenti nel Nord Est è ampio, variegato e accattivante proprio per la sua composizione multiforme, oscillante

fra macro e micro ma accomunata dal fil rouge della ricerca delle radici, dell'omaggio alle società e civiltà dei tempi andati.

A Forni di Sopra – aprendo dalla montagna friulana l'excursus alla scoperta di alcune delle perle di settore – la seicentesca casa rurale della "Busa" (oggi "Ciasa dai Fornés"), che alla funzione di alloggio associava quella di riparo per gli animali, documenta il passato contadino e operoso della Carnia, dove le

mansioni agricole si intersecavano o alternavano, a seconda dei ritmi stagionali, con la lavorazione del ferro e delle fibre tessili. I "Cràmars", venditori ambulanti, e i "Tesseri" o "Tisidous" (che d'inverno migravano verso i possedimenti della Serenissima e degli Asburgo) lavoravano in casa le materie prime per la tessitura (lana, canapa e lino), per la cui colorazione venivano utilizzati estratti naturali nelle tinte del giallo, del verde e

del rosso. In mostra, così, si trovano sia raffinati indumenti che tessuti, coperte, strumenti di lavoro, arredi. E poi ci sono i tradizionali "scarpéts", la calzatura tipica di quelle terre. L'ingresso è gratuito.

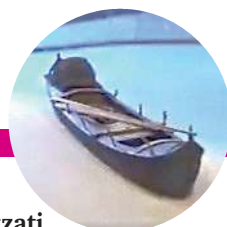
Il museo di Malborghetto, nei pressi di Tarvisio (aperto da martedì a domenica, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18), è dedicato alla Val Canale e riserva ampio spazio all'economia del territorio, a cominciare dalle estrazioni

dalla Miniera di Raibl, a Cave del Predil (per secoli punto di riferimento europeo per piombo e zinco), e dalle attività imprenditoriali diffuse nella zona fra l'Ottocento e i primi del Novecento; il padiglione più recente, inoltre, spalanca una finestra sulla ritualità locale, con una sezione sui celebri e spaventosi Krampus.

Anche le Valli del Natisone offrono uno spaccato della quotidianità nei secoli scorsi, grazie alla collezione pri-

vata di Mario Ruttar (a Clodig di Grimacco) e a quella esposta nella frazione di Trinco, in Comune di Drenchia. La prima è il frutto di dieci anni di ricerca e raccolta: tra il 1950 e il 1960, in un periodo di profondi cambiamenti economici e sociali, Ruttar recuperò un gran numero di oggetti della cultura contadina locale, prima della sua definitiva trasformazione. La Casa Rurale di Trinco si trova nell'ex scuola elementare del paese e ripercorre la storia

A Venezia oltre 200 modellini di barche



Sono oltre 200 i modellini di imbarcazioni e di strumenti da pesca che compongono la collezione Ninni-Marella, ospitata dal Museo di storia naturale di Venezia: permettono di scoprire come si pescava nella laguna del gioiello lagunare nella seconda metà

dell'Ottocento. Realizzati in quel periodo dall'artigiano di Chioggia Angelo Marella su commissione del conte veneziano Alessandro Pericle Ninni, studioso di etnografia, i manufatti sono descritti da didascalie che indicano pure i nomi dialettali.

A Chioggia in viaggio nella laguna veneta



Il filo conduttore è l'acqua, attraverso i secoli. Il Museo civico della Laguna Sud di Chioggia raccoglie una folta serie di testimonianze storico-archeologiche che hanno come comune denominatore l'elemento acquatico, appunto. Vi sono conservati reperti di epoca

preromana, romana, medioevale, rinascimentale e moderna; l'allestimento comprende una mostra sulla cantieristica e la marineria a partire dal XVIII secolo e una sala sulle tecnologie idrauliche di difesa nell'età imperiale romana.

SCOOTER ITALIA

1945-70

Villa Manin
8 FEB - 4 MAG 2025

Passariano di Codroipo (UD) 33033, Italia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
G.O.I. 2025 & FRIENDS



IL LAVORO DEI CRÀMARS

I “Cràmars”, venditori ambulanti, e i “Tesseri” lavoravano in casa le materie prime per la tessitura



LA VITA DEI MINATORI

Il museo di Malborghetto riserva spazio alla storia dalle estrazioni dalla Miniera di Raibl, a Cave del Predil

del comprensorio valligiano dalla fine del XIX secolo alla metà del XX. Per informazioni su prenotazioni e accessi si può consultare il sito della Pro Loco Nediske Doline. Nelle Valli del Torre si incontra invece il museo etnografico di Lusevera: a utensili d'uso domestico – bilance, stoviglie, pentole in rame – si accostano attrezzi artigiani e contadini e strumenti impiegati in latteria per la produzione casearia. L'intero patrimonio proviene dalla zona

dell'Alta Val Torre. Ampio, ricco di materiali e proporzionalmente noto è infine il Museo etnografico del Friuli, allestito a palazzo Giacomelli, in Borgo Grazzano, a Udine: il patrimonio è il frutto delle donazioni di Gaetano Perusini, di Luigi e Andreina Ciceri. Articolata e composita la collezione, che tocca vari ambiti della cultura tradizionale locale, coprendo un arco temporale che spazia dal XVIII a XX secolo: dalla sala “Fogolâr – Fogolârs” / Dalla famiglia ai friulani nel mondo”, per citare solo un esempio, riaffiorano le atmosfere della famiglia patriarcale, della comunità e dell'emigrazione friulana. L'allestimento si sviluppa sui tre piani dell'edificio, con sezioni tematiche corredate da apparati didascalici e multimediali per gli approfondimenti. Le visite sono possibili il giovedì dalle 10 alle 14 e da venerdì a domenica dalle 10 alle 18. —

Stanghella, in provincia di Padova, vanta invece un Museo Civico Etnografico tra i cui tesori figura, in primis, la mappa del “Retratto del Gorzon”: datata 1633 (ma probabilmente realizzata nel Cinquecento e in seguito aggiornata), fu ritrovata casualmente negli anni Settanta nella mansarda dell'edificio oggi sede del sito espositivo ed è per dimensioni una delle più grandi rappresentazioni cartografiche esistenti (7,950 metri per 3,385). Restaurata dai padri dell'abbazia di Praglia, raffigura il territorio compreso fra Monta-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Servola per riscoprire l'antico rione

Il Museo Etnografico di Servola custodisce documenti e oggetti legati alle attività produttive, alla vita sociale e religiosa del rione triestino dalla fine del Settecento agli anni Sessanta del secolo scorso. Al pianoterra sono state ricostruite la tipica cucina servo-

lana e una camera da letto, con pagliericcio e cassapanche; cuore pulsante dell'abitazione era il forno, per la produzione del pane, principale attività quotidiana: in mostra, così, anche tutti gli strumenti necessari per la panificazione.



A Cesiomaggiore la vita nelle Dolomiti e il Focus “Montagne di cibo” Palazzo Dolfin-Boniotti nel Polesine espone attrezzi di vita quotidiana

Dalla cultura rurale alla meccanizzazione: Così il Veneto racconta un mondo cambiato

Dall'economia fluviale agli ambienti dolomitici, passando per la ruralità della Bassa Padovana. Il viaggio nell'etnografia veneta ne offre parecchi, di spunti, che variano a seconda della geografia dei luoghi e dunque della loro vocazione. A Pescantina, in provincia di Verona, in una piccola chiesa sconsacrata accanto al duomo di San Lorenzo si trova il Museo etnografico dell'Adige, che racconta di quando il fiume rappresentava una preziosa fonte di lavoro e di ricchezza per molte famiglie: spaziando dalle attività di trasporto all'agricoltura, dai filatoi alle macine, la collezione documenta una dimensione quotidiana profondamente legata e segnata dal rapporto con l'ambiente acquatico. Da marzo a ottobre il sito è aperto ogni prima domenica del mese, dalle 10.30 alle 12.30; su prenotazione sono comunque possibili visite anche in altre giornate.

Stanghella, in provincia di Padova, vanta invece un Museo Civico Etnografico tra i cui tesori figura, in primis, la mappa del “Retratto del Gorzon”: datata 1633 (ma probabilmente realizzata nel Cinquecento e in seguito aggiornata), fu ritrovata casualmente negli anni Settanta nella mansarda dell'edificio oggi sede del sito espositivo ed è per dimensioni una delle più grandi rappresentazioni cartografiche esistenti (7,950 metri per 3,385). Restaurata dai padri dell'abbazia di Praglia, raffigura il territorio compreso fra Monta-



IL MUSEO CIVICO ETNOGRAFICO
ASTANGHELLA, IN PROVINCIA DI PADOVA

A Pescantina un'esposizione spiega che l'Adige nel passato era una preziosa fonte di lavoro e ricchezza

gnana e Anguillara Veneta, delimitato a sud dall'Adige, ed è ricca di particolari nella descrizione delle coltivazioni, dei corsi d'acqua, delle paludi e degli insediamenti rurali. Al di là di questo preziosissimo cimelio, il museo di Stanghella testimonia la progressiva, continua evoluzione del paesaggio della Bassa Padovana e della cultura rurale, partendo dagli insediamenti preistorici, passando

poi per le centuriazioni romane, le bonifiche medievali e i grandiosi interventi idraulici della Serenissima e arrivando, infine, all'avvento della meccanizzazione. Celebrato come un modello per le numerose attività di ricerca e di catalogazione promosse e per i piani di valorizzazione del patrimonio etnografico provinciale è il Museo Etnografico Dolomiti (a Cesiomaggiore, in provincia di Belluno), considerato struttura pilota nel settore. Tra le sue peculiarità il progetto “Montagne di cibo. La cucina veneta tra storia e memoria”, che si pone l'obiettivo di preservare l'eredità culturale culinaria regionale attraverso la documentazione filmica e fotografica della gestualità legata alla preparazione del cibo, la registrazione di memorie relative a tecniche e pratiche alimentari, approfondimenti storici sulle consuetudini nutrizionali fra Otto e Novecento. Nel Comune di Fratta Polesine, in provincia di Rovigo, si incontra infine il Museo etnografico della civiltà e del lavoro in Polesine, custode di testimonianze sull'antica dimensione contadina. Ad accoglierlo è palazzo Dolfin-Boniotti. Ampia la panoramica di oggetti in mostra, che spazia dai mezzi e dalle attrezzature agricole agli strumenti usati per la vendemmia, dai ferri da stiro ai giocattoli e materiali scolastici, dalla musica alla devozione popolare, fino a focus sui mestieri del sarto, del calzolaio e del falegname. —

L.A.



MUSEO INTERATTIVO DELLA RADIO E DELLA SOCIETÀ
PASIANO DI PORDENONE

SABATO 14.00/18.00	DOMENICA 10.30/13.00 14.00/18.00	TUTTI I GIORNI SCUOLE E GRUPPI SU PRENOTAZIONE
-----------------------	----------------------------------------	------------------------------------------------------



IO SONO
FRIULI VENEZIA GIULIA

A cura di:
Eupolis Studio Associato

PRENOTA ORA
LA TUA MIRS EXPERIENCE
WWW.MIRSMUSEO.IT



Coordinatore MIRS
LUCA MARIGLIANO
PRESENTA
RADIO STORIA
E SOCIETÀ
Visita Guidata Tematica
SABATO 29 / DOMENICA 30
ORE 16.00

DOMENICA 30 MARZO
10.30/13.00 - 14.00/18.00
LABORATORIO MIRS GRATUITO
IL GIOCO
DEL TELEGRAFO
a cura di
ARI RADIOAMATORI PORTOGRUARO

PER PICCOLI E GRANDI
IMPARA IL CODICE
MORSE E OTTieni
IL DIPLOMA
DI TELEGRAFISTA!

www.mirsmuseo.it



Incanti



UDINE

Nell'universo di Shigeru Mizuki

Cento opere originali, molte delle quali esposte fuori dal Giappone per la prima volta, riproduzioni, riviste, libri, documenti video e testi critici per ricostruire l'universo di Shigeru Mizuki uno dei più grandi maestri giapponesi di manga. È la mostra a cura di Canicola e Vincenzo Filosa e Mizuki pro, che dal 26 aprile (in occasione del far East Film Festival) al 30 agosto porta negli spazi di Casa Cavazzini a Udine l'universo creativo del maestro giapponese.

PASIANO DI PORDENONE

Alla scoperta della magia della radio

«Le mie invenzioni sono nate per salvare l'umanità non per distruggerla». Questo è il messaggio universale che Guglielmo Marconi, padre della radio, ha lasciato al mondo. La sua celebre stazione radio è allestita nel nuovo Museo della radio e della società di Pasiano di Pordenone, e si potrà ammirare, negli orari di apertura del museo (10.30-13 e 14-18) dentro i locali del Mirs, con il quale è iniziato un progetto di collaborazione con l'Associazione Radioamatori Italiani.



DUINO

Marcello Mascherini torna in Castello

Torna dopo poco più di sessant'anni al Castello di Duino, Marcello Mascherini, scultore di notorietà internazionale, tra i più interessanti e personali del Novecento italiano: una sua Minerva in bronzo di grandi dimensioni svetta per esempio sul lungomare di Anversa in Belgio. La mostra è visitabile fino al 20 aprile con il biglietto di accesso alla residenza e rievoca infatti simbolicamente l'importante esposizione allestita in quella sede nell'estate 1964.



Alla Fondazione Cini di Venezia visite guidate nell'archivio che ospita le immagini dell'antico convento: 163 scatti di grande formato e progetti

L'Isola di San Giorgio Maggiore svelata dalla Sala delle Fotografie

Elena Commessatti

L'occasione è unica: essere il 3 aprile a Venezia alla Fondazione Cini, sull'isola di San Giorgio Maggiore. Alle 15 avverrà una visita guidata all'interno della "Sala delle Fotografie" (accanto al cenacolo palladiano, e alla meravigliosa riproduzione de' "Le nozze di Cana" di Paolo Veronese, perché ben sappiamo che l'originale ce l'hanno i francesi). Cicerone d'eccezione sarà Renata Codello, segretario Generale della Fondazione (architetta, una lunga carriera come Sovrintendente a Venezia e a Roma), che racconterà attraverso le fotografie l'affascinante storia dei restauri a firma d'architetto e la rinascita voluta pazientemente da Vittorio Cini.

La "Sala delle Fotografie", - archivio visivo ancora poco conosciuto -, documenta lo stato in cui versava l'isola di San Giorgio Maggiore e in particolare l'ex-monastero, nei primi anni Cinquanta. All'interno dello spazio le pareti sono ricoperte da fotografie di grande formato, chiuse in apposite cornici sia fisse che in dispositivi apribili a libro (realizzate alla fine del primo ciclo di lavori 1951-1956). Centosessantatre foto in bianco e nero e diciassette disegni progettuali, che testimoniano la presenza, tra gli altri, dell'architetto lombardo Luigi Vietti, insieme all'ingegnere istriano Enea Perugini.

L'eccezionale luogo si visita in genere solo su prenotazione ed è per questo che segnaliamo il 3 aprile nell'ambito del programma Cini Ambassador. Per



La Sala delle Fotografie ocumenta lo stato in cui versava l'isola di San Giorgio Maggiore e in particolare l'ex-monastero, nei primi anni Cinquanta

Negli anni Cinquanta l'area versava in stato di abbandono: Vittorio Cini si adoperò per ristrutturarla

Per partecipare giovedì 3 aprile si può prenotare gratuitamente con una mail a ambassador@cini.it



Il Chiostro dei cipressi del monastero in una foto d'epoca

partecipare a questa visita si può prenotare gratuitamente: ambassador@cini.it.

Nel 1951 venne creata la Fondazione Giorgio Cini proprio con l'obiettivo di "promuovere il ripristino del complesso monumentale". L'isola si trova

va in uno stato di abbandono: Vittorio Cini si adoperò per liberarla dalla presenza dei militari e dalle servitù a cui era assoggettata, e ne avviò la paziente opera di recupero e riqualificazione.

Una delle prime immagini

storiche che si incontrano in sala è una veduta aerea poco prima dell'inizio dei lavori di ripristino, quando la superficie era ancora caratterizzata dalla presenza di baracche e tettoie ad uso militare. Le strutture provvisorie erano in parte addossate ai complessi storici e in parte dislocate lungo quello che sarebbe poi diventato l'attuale parco.

La basilica e gli spazi adiacenti versavano in uno stato di degrado, come evidenziato dalle condizioni del cortile e del battistero a nord della chiesa. L'immagine di una cucina dell'antico monastero rivela un ambiente in totale declino, testimonianza di un passato che stava per essere recuperato. Il restauro non riguardò solo la conservazione architetto-

LA BIBLIOTECA DEL LONGHENA
DURANTE LA GUERRA ERA UTILIZZATA
COME DEPOSITO DI ARMI



nica, ma anche il ripristino statico degli edifici. Una foto ritrae il chiostro dei Cipressi; altri scatti mostrano l'arcone di collegamento tra la loggia del chiostro palladiano e l'antico noviziato: in quest'ultimo il primo piano era finito adibito a taverna dei militari.

La biblioteca del Longhena, utilizzata come deposito di armi, così come il refettorio palladiano trasformato in segheria meccanica e in teatrino per lo svago dei soldati, rappresentano un chiaro esempio di come il complesso monumentale avesse perso la sua funzione originaria. Oppure il dormitorio che, privato della sua originaria volta a botte, era stato trasformato in piccoli appartamenti per il personale dell'amministrazione. —

Vedere / Ascoltare



Samuele Bersani tra Trieste e Padova



Samuele Bersani torna ad abbracciare il suo pubblico: mercoledì 2 aprile al Teatro Rossetti di Trieste e lunedì 7 aprile al Gran Teatro Geox di Padova il cantautore riminese porterà sul palco il meglio del repertorio nell'ambito del tour "Samuele Bersani & Or-

chestra 2025". In scaletta, rivisitate, le canzoni di un repertorio ultratrentennale: da "Freak" e "L'oroscopo speciale" a "Manifesto abusivo" e "Cinema Samuele". Inizio concerti alle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone e Ticketmaster.

Cisco, 4 compagni storici e due novità



Cisco Bellotti e gli ex Modena City Ramblers tornano in tour con "Riportando tutto a casa-30 anni dopo", evento che celebra i trent'anni di uno degli album più amati della band e che fa tappa domani al Buzzati di Belluno. Cisco sarà affiancato da una forma-

zione ancora più ricca, con membri storici come Luciano Gaetani, Marco Michelini, Roberto Zeno e "Kaba" Cavazuti, insieme a nuovi compagni di viaggio come Bruno Bonarrigo e Max Frignani. Dalle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone.

Udine, Monfalcone, Sacile, Cordenons e Palmanova: tour in Fvg per lo show-omaggio al cantautore

La buona novella di Fabrizio De Andrè diventa teatro con Neri Marcorè



Neri Marcorè nello spettacolo: l'operazione trae spunto dal celebre lavoro di De Andrè ispirato ai Vangeli apocrifi

L'APPUNTAMENTO

Tommaso Miele

“La buona novella” di Fabrizio De Andrè, “teatralizzata” da Neri Marcorè, farà tappa nei primi giorni di aprile in Friuli: partendo dal Nuovo Giovanni da Udine (1 aprile), la campagna friulana proseguirà al Comunale di Monfalcone il 2 e 3 aprile per proseguire il 4 aprile al Teatro Zancanaro di Sacile, il 5 all'Auditorium Moro di Cordenons e infine il 6 aprile al Teatro Gustavo Modena

di Palmanova.

Una produzione congiunta tra Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Carcano, Fondazione Teatro della Toscana, Marche Teatro e Teatro Nazionale di Genova, con la regia di Giorgio Gallione, che riporta a viva luce il primo concept album di Faber facendogli assumere le sembianze di una sacra rappresentazione laica. E con un interprete d'eccezione: Marcorè, che alternando prosa e musica fonde in una prova drammaturgica recitata e cantata, con il sostegno di una compagnia di attori, interpreti e musicisti uno degli album venerati di De Andrè.

Lo spettacolo trae spunto dal celebre lavoro ispirato ai Vangeli apocrifi, venuto alla luce nel 1969 con le sembianze di un'opera da camera e composto per dar voce a molti personaggi: Maria, Giuseppe, Tito il ladrone, il coro delle madri, un falegname, il popolo. “Prosa e musica sono montati in una partitura coerente al percorso tracciato dall'autore nel disco.

I brani parlati sottolineano la forza evocativa e il valore delle canzoni originali, svelandone la fonte mitica e letteraria” scrive Gallione, che rinnova il fortunato sodalizio artistico con Marcorè, accanto al quale ha scandagliato anche il teatro canzone di Giorgio Gaber. Un'elaborazione che trasforma “La buona novella” in uno spettacolo originale, tale da venir considerato un ricco patrimonio che può comunque resistere, come ogni capolavoro, anche all'assenza dell'impareggiabile interpretazione del suo creatore. La drammaturgia aggiunta, recitata in gran parte da Marcorè, racconta l'antefatto de “L'infanzia di Maria” svelandone la nascita miracolosa e riempiendo il vuoto che va dall'infanzia del Cristo alla crocifissione. Così trent'anni di vita di Gesù sono sintetizzati in un lungo racconto che svela un Cristo bambino, a volte anche impulsivo e a tratti romantico, mentre guida i compagni di gioco in una visionaria cavalcata sui raggi del sole.

Ad accompagnare Marcorè e Rossanna Naddeo sul palco, con le note dei grandi brani del cantautore genovese, un quintetto composto da Giua Pierantoni (voce e chitarra), Barbara Casini (voce, chitarra e percussioni), Anaïs Drago (violino e voce), Francesco Negri (pianoforte e voce) e Alessandra Abbonanza (voce e fisarmonica), che si inerpicheranno tra le note de “L'infanzia di Maria”, “Il ritorno di Giuseppe”, “Maria nella bottega d'un falegname”, “Via della croce” e “Il testamento di Tito”, tra le altre.

Inizio spettacoli alle ore 20.45, biglietti disponibili su vivaticket.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SABATO AL TEATRO CORSO DI MESTRE

Sono tornati i Matt Bianco con il loro jazz Reilly tra novità e vecchie conoscenze

Sabato 29 marzo (dalle 21) al Corso di Mestre arrivano i Matt Bianco, band “made in 1982” creata dagli ex membri del gruppo modern jazz Blue Rondo a la Turk. Per il loro quindicesimo album pubblicato nel 2017, “Gravity” (che avrà ruolo centrale nel concerto), il frontman, cantante e autore Mark Reilly ha reclutato una nuova band con

Magnus Lindgren, sax e flauto svedese, e una buona parte del gruppo di Jamie Cullum. Registrato a Stoccolma, a Londra e nello studio dello stesso Reilly nel Buckinghamshire, Gravity si basa su un suono jazz organico registrato come una band live e riconoscibile a partire dalle note del singolo “Joyride”. Biglietti: ticketone.it. to.mi.

Hammershøi

e i pittori del silenzio tra il Nord Europa e l'Italia



PALAZZO ROVERELLA

contact center 0425 46 00 93
www.palazzoroverella.com

ROVIGO

21 febbraio
29 giugno 2025

Vilhelm Hammershøi, Interno, Strandgade 30 (dettaglio), 1902. Filadelfia, collezione privata. © Ann Marie Casey Photography, LLC.



MOSTRA PROMOSSA DA



IN COLLABORAZIONE CON



MAIN SPONSOR

INTESA SANPAOLO

CON IL PATROCINIO DI



MOSTRA PRODOTTA DA

DARIO CIMORELLI EDITORE



Comune di San Vito al Tagliamento
Assessorato alla Vitalità



MAURO OTTOLINI *NADA MÀS FUERTE* CON VANESSA TAGLIABUE YORKE AND STRINGS 4ET

SABATO 29 MARZO 2025

ORE 20.45

**San Vito al Tagliamento (PN)
Auditorium Centro Civico**

Mauro Ottolini trombone, tromba bassa, conchiglie
Vanessa Tagliabue Yorke voce
Thomas Sinigaglia fisarmonica
Marco Bianchi chitarra classica, baritona
e *Haitian guitar*
Giulio Corini contrabbasso
Valerio Galla percussioni
Gaetano Alfonsi batteria
e il Quartetto d'archi
dell'Orchestra Filarmonica Italiana

San Vito Jazz 2025 si conclude con il nuovo progetto di Mauro Ottolini "Nada Màs Fuerte". Un viaggio nella musica popolare di alcuni dei più grandi compositori e interpreti della musica messicana, peruviana, libanese, portoghese, criolla, cubana. Dalla leggendaria Chavela Vargas alla compositrice messicana María Grever, dalla afro-peruviana Victoria Eugenia Santa Cruz Gamarra alle cubane Maria Teresa Vera e Celia Cruz sino alla regina del fado Amalia Rodrigues.

Una orchestra multicolore per una festa che celebra l'amore, la vita e la musica.

Direzione artistica
Flavio Massarutto

Foto di
Roberto Cifarelli

Informazioni e biglietteria
Ufficio IAT / t. 0434 843030
iat@sanvitoaltagliamento.fvg.it

Biglietti online su ertfvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

In collaborazione con
FONDAZIONE



L'innevamento in montagna



Il personale della stazione forestale di Pontebba impegnato nelle operazioni di misurazione del manto nevoso a Sella Nevea nei pressi del rifugio Gilberti dove lo strato registrato era di 306 centimetri

Studio del Corpo regionale forestale, anche per prevedere le valanghe. Lo strato nelle vicinanze del rifugio Gilberti misura 306 centimetri

Manto nevoso e scorte idriche È Sella Nevea ad avere il primato

LA RICERCA

Raccogliere più dati climatici e idrologici possibile per permettere un'accura-

ta previsione degli eventi meteorici critici e dei fenomeni valanghivi e quindi divulgare informazioni preziose per la sicurezza di escursionisti e residenti. È l'obiettivo del Corpo fore-

stale regionale che, tra le attività di sua competenza, svolge anche un ruolo cruciale nel monitoraggio del manto nevoso. Sono venti le Stazioni forestali degli Ispettorati di Udine, Tol-

mezzo e Pordenone che svolgono questo servizio settimanalmente.

IL PRIMATO

A detenere il primato di località più innevata della regione è Sella Nevea: la Stazione forestale di Pontebba ha effettuato la misurazione dalla stazione fissa di rilevamento nelle vicinanze del Rifugio Gilberti, nel comune di Chiusaforte, e lunedì 24 marzo l'intero strato di neve misurava uno spessore di 306 centimetri (il valore massimo misurato il 24 marzo è stato di 650 centimetri nel 2014, mentre quello minimo registrato risale al 1993 quando vennero registrati 60 centimetri).

IDATI

I rilievi effettuati dal Corpo forestale regionale comprendono la misurazione dell'altezza del manto nevoso per monitorare l'accumulo di neve, l'analisi della

stratigrafia per individuare eventuali strati deboli che potrebbero favorire il distacco di valanghe, il rilevamento della temperatura della neve per valutare come il gradiente termico trasforma i cristalli e i grani e la conseguente stabilità e infine la raccolta di dati meteorologici come temperatura dell'aria, copertura del cielo, direzione e intensità del vento ed eventuali precipitazioni in corso.

OBIETTIVO SICUREZZA

I dati raccolti dal personale forestale vengono poi utilizzati dalla Protezione civile regionale per elaborare i bollettini valanghe, fornendo informazioni preziose per la sicurezza di escursionisti, sciatori e residenti; ma le informazioni acquisite durante il periodo invernale servono anche per la valutazione delle scorte idriche nel periodo estivo. Il Cfr non è solo coinvolto

nella prevenzione e nel controllo del rischio valanghe, ma interviene anche in altre attività legate alla sicurezza in montagna, come la collaborazione con altri enti e istituzioni per la ricerca persone in territorio montano.

ESCURSIONI

Vista la copertura nevosa a Sella Nevea, saranno numerosi gli escursionisti in montagna nei prossimi fine settimana (con gli impianti sciistici che resteranno aperti fino a domenica 13 aprile e poi verranno riaperti dal 19 al 21 aprile). Il Corpo forestale regionale raccomanda di consultare sempre il bollettino valanghe prima di intraprendere qualsiasi passeggiata sulla neve e di munirsi dell'attrezzatura necessaria per garantire la propria sicurezza, come l'Apparecchio di ricerca dei travolti in valanga (Artva), pala e sonda. —

TOLMEZZO

L'offerta turistica nei paesi della Carnia Strategie di sviluppo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il progetto BeyondSnow lancia la piattaforma digitale "Climate Resilience Tool" per supportare le destinazioni turistiche della neve nell'adattamento ai cambiamenti climatici: aiuterà le amministrazioni locali e gli operatori turistici a comprendere i rischi climatici, diversificare l'offerta turistica e rafforzare la resilienza nelle aree montane. Oggi alle 12 sarà possibile partecipare al webinar dedicato a tale strumento contattando la Comunità di Montagna della Carnia (a margherita.costantini@carnia.comunitafvg.it/michele.colusso@carnia.comunitafvg.it). BeyondSnow è un progetto Interreg Spazio Alpino-Beyond



Il logo di BeyondSnow

Snow (finanziato dal programma Interreg Alpine Space) è nato nel 2022 dalla collaborazione tra 13 partner dell'arco alpino, fra cui la Comunità di montagna della Carnia e Prato Carnico area pilota del progetto assieme a più realtà di Italia, Austria, Germania e Svizzera. Il

suo obiettivo è ridurre la dipendenza dalla neve delle località turistiche invernali nella regione alpina, rafforzando la resilienza al cambiamento climatico, promuovendo la capacità di conservare e aumentare la redditività. Il cambiamento climatico sta trasformando il turismo invernale, mettendo a rischio la sostenibilità economica e ambientale delle destinazioni alpine di bassa e media montagna dipendenti dalla neve. Il progetto BeyondSnow ha sviluppato il Climate Resilience Tool, una piattaforma digitale gratuita progettata per fornire una prima valutazione dei rischi climatici, individuare le vulnerabilità e supportare la progettazione di strategie di adattamento future. Lo strumento permette di realizzare una prima analisi della resilienza delle destinazioni di montagna, basandosi sulle seguenti informazioni. Attraverso l'analisi, lo strumento fornisce approfondimenti sulle principali criticità, creando le basi per lo sviluppo di strategie volte a garantire la sostenibilità futura. —

TOLMEZZO

L'associazione Caneva e la cultura sanitaria Un incontro all'ex asilo

TOLMEZZO

In occasione della Giornata mondiale dell'epilessia, l'Associazione Caneva presenta la serata informativa "Oltre i limiti: epilessia, sport e lavoro senza barriere": si terrà oggi alle 20.30 nell'ex asilo di Caneva ed è dedicato al compianto medico Giovanni Battista Cattaino. Parteciperanno le neurologhe esperte in epilessia Giada Pauletto e Annacarmen Nilo e il presidente dell'Associazione Epilessia Friuli Venezia Giulia, Carlo Alberto Moretti. Modererà la serata il neurologo Iacopo Cancelli.

Nella prima parte dell'evento, attraverso testimonianze ed esempi saranno fornite

informazioni pratiche su come gestire le situazioni che possono verificarsi. Spesso chi assiste a una crisi epilettica si sente impreparato, sovrappreso dall'emergenza o spinto a intervenire in modi che possono rivelarsi inadeguati. Nella seconda parte della serata si cercherà di sfatare i pregiudizi che limitano le opportunità per le persone con epilessia, come quelli legati alla pratica sportiva e alla sfera lavorativa. Spesso si pensa che l'epilessia rappresenti un ostacolo insormontabile per chi desidera condurre una vita attiva e soddisfacente. Questa disinformazione genera barriere invisibili ma potenti —

T. A.

IN BREVE

Tarvisio

Fondi per gli affitti
Richieste al Comune

Contributi a sostegno del pagamento dei canoni di locazione corrisposti nel 2024 per gli immobili destinati a prima casa. È possibile presentare richiesta fino al 18 aprile. Sono ammissibili canoni di locazione al netto degli oneri accessori dai conduttori ai proprietari di immobili destinati a prima casa, di proprietà pubblica o privata.

Tarvisio

Sistemi di sicurezza
Riaperti i termini

Riaperti i termini per la concessione del contributo per l'installazione di sistemi di sicurezza nelle abitazioni. Le domande andranno presentate entro il 30 giugno, all'ufficio Protocollo del Comune.

Banca del Tempo Sociale a Udine

La **Banca del Tempo Sociale**: di cosa si tratta? ..di Vere Amicizie create a **Udine**



Il gruppo di ragazzi della Banca del Tempo Sociale in un'uscita



Il gruppo di ragazzi della Banca del Tempo Sociale in un'uscita

Prosegue anche nel 2025 il progetto **"Banca del Tempo Sociale"** realizzato dall'Impresa Sociale **"i Bambini delle Fate"** e che, nella provincia di Udine, ha come beneficiario la cooperativa sociale Hattiva Lab. **Di cosa si tratta? Amicizia!**

Trenta ragazzi provenienti soprattutto dall'Istituto Tecnico Malignani di Udine, incontrano 10 coetanei che frequentano i servizi di **Hattiva Lab**. Quaranta ragazzi legati da un'amicizia speciale che si incontrano e... che cosa fanno? Fanno gli amici! Escono, vanno a mangiare insieme, vanno a giocare a bowling, ai concerti e fanno gite dove più preferiscono. Tutto questo si svolge grazie al contributo prezioso de-

gli imprenditori del territorio che hanno scelto di sostenere economicamente questa iniziativa. Grazie a loro tutte le spese delle uscite dei ragazzi sono coperte dando quindi la possibilità di partecipare, in libertà e autonomia, a tante iniziative.

Alcuni ragazzi di Hattiva Lab hanno la necessità di organizzare le uscite con il supporto di un educatore, ma la maggior parte si organizza e sceglie le attività da fare in completa autonomia. Come, per esempio, il gruppo di Giosuè che è stato a Cividale del Friuli e vedere il museo dei burattini dato che Giosuè (così lo chiamano i suoi amici) adora i burattini. Oppure Eleonora che ha invitato tutti i suoi amici a casa sua

per festeggiare il suo compleanno. Inoltre, una quindicina di ragazzi ha partecipato alla mostra "T3rza Terra" a Villa Manin di Passariano ed in quell'occasione hanno potuto incontrare alcuni atleti paralimpici ed hanno partecipato alla realizzazione di una Performance di Arte Socialmente Impegnata dal titolo "Terzo Paradiso tra condivisione e inclusività". Questo evento è nato con l'intento di promuovere una cultura inclusiva di condivisione, dove tutte le persone, a prescindere dalle caratteristiche individuali, possono percorrere una strada comune condividendo le peculiarità di ciascuno. È stata una bellissima esperienza per tutti i partecipanti.

BANCA DEL TEMPO SOCIALE

Un'amicizia che accompagna studenti delle superiori e ragazzi con disabilità in un percorso di inclusione sociale.

La **"Banca del Tempo Sociale"** si conferma anche nel 2025 un esempio virtuoso di inclusione e partecipazione attiva, promuovendo valori come l'amicizia, la condivisione e la solidarietà e dimostrando che quando le istituzioni, le imprese e il territorio si uniscono per un obiettivo comune, i risultati sono straordinari.

La forza di questo progetto risiede nella sua capacità di creare uno spazio dove l'inclusione non è solo una parola, ma una realtà vissuta: i ragazzi di Hattiva Lab e i loro amici hanno dimostrato che l'amicizia non conosce barriere e che ogni persona, con il proprio bagaglio di esperienze e passioni, è un valore aggiunto per la comunità. Guardando al futuro, questa iniziativa ci ricorda che l'investimento più grande è quello nelle relazioni umane, nella capacità di costruire ponti e di condividere momenti semplici ma indimenticabili. Un modello da seguire, che dovrebbe ispirare altre realtà a credere e a sostenere un progetto che mette al centro le persone e il loro diritto a sentirsi parte di una società che accoglie, valorizza e cresce insieme.

i Bambini delle Fate dal 2005



105
Progetti sostenuti



18
Regioni attive



6
Case per il "Dopo di Noi"



4800+
Famiglie sostenute



4000+
Aziende coinvolte

i Bambini delle Fate



Franco e Andrea Antonello, de i Bambini delle Fate

Un'impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da associazioni e realtà del terzo settore, rivolti a ragazzi e famiglie con autismo e altre disabilità. A tal fine siamo impegnati esclusivamente in attività di raccolta fondi regolare tramite la formazione di gruppi di sostenitori in tutta Italia.

CON LE SCUOLE:

Amicizia, cultura ed educazione sociale. Un progetto che unisce ragazzi con disabilità a ragazzi normodotati in un percorso settimanale guidato, assistito e continuativo.



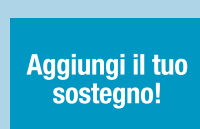
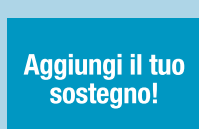
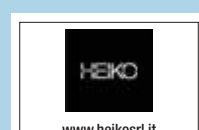
Hattiva Lab Coop. Sociale Onlus
Caterina Vitale T. 0432 294417
con l'Istituto ISIS Arturo Malignani

Alessio Quadu



Referente del
Friuli Venezia Giulia
329 9169997

GRAZIE A QUESTI IMPRENDITORI CHE OGNI MESE SOSTENGONO LA BANCA DEL TEMPO SOCIALE



IL SEMAFORO DI TRICESIMO

La stangata sulla Pontebbana Multe per oltre 300 mila euro

Sono le sanzioni del Vistared. Il sindaco: una strada battuta, prevista una misurazione del traffico

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

Oltre 300 mila euro. Sono le risorse che il Comune di Tricesimo dovrebbe incassare a fronte delle multe scattate al semaforo Vistared/Redrevolution di piazza Mazzini. Una cifra che, rispetto agli anni precedenti, rivela una lieve diminuzione, inversamente proporzionale al tasso di inquinamento acustico e atmosferico patito dai residenti, divisi in due da una dorsale – la statale Pontebbana – che ogni giorno viene percorsa da 25 mila mezzi.

Nel 2024 sono stati elevati 1.619 verbali. I dati sugli introiti, va detto, sono soggetti ad alcune variabili: chi effettua il pagamento entro cinque giorni versa un importo scontato del 30% pari a 116,90 euro, chi invece lo fa dal 6° al 60° giorno paga 167 euro. Un discorso a parte va fatto per coloro che, ricevuta la sanzione, omettono la comunicazione sui dati del conducente: sono 597, dai quali dovrebbero affluire alle casse del Comune ul-



Il semaforo in piazza Mazzini a Tricesimo dove nel 2024 sono stati emessi 1.619 verbali

teriori 121.608 euro, sempre che decidano di sanare la loro posizione entro il 6° giorno. Numeri cui vanno sommati quelli relativi alle sanzioni per le soste, ben 105, che costeranno agli automobilisti ulteriori 3.087 euro.

«Il discorso relativo alle soste vietate rappresenta un pro-

blema in centro storico – spiega il sindaco Giorgio Baiutti – rileviamo frequentemente comportamenti che non possono essere tollerati visto che nelle aree centrali, come in Borgo Sant'Antonio, abbiamo predisposto la sosta a 30 minuti perché si rende necessaria una tur-

posizione veloce affinché sia possibile garantire a tutti di parcheggiare brevemente per effettuare qualche commissione».

Quanto all'annoso problema del traffico sulla Pontebbana e alla necessità di garantire sicurezza a un tratto stradale molto battuto, con picchi di traffico che vanno dalle 7 alle

8.30 e dalle 17 alle 18.30, il primo cittadino annuncia: «Effettueremo una nuova misurazione sul passaggio di mezzi per avere dati aggiornati, ma va segnalato che esiste una fetta non banale di pendolarismo che si riversa sulle due parallele alla statale, via 11 Febbraio e via Kennedy da un lato e via dei Valentini, via Pellizzari e via Diaz dall'altro».

La presenza del semaforo Vistared che l'amministrazione comunale ha deciso di utilizzare da un triennio a questa parte, assicura Baiutti, ha migliorato la situazione, visto che le infrazioni stanno diminuendo. Quanto all'impiego delle somme introitate, il 50% se ne va per garantire la sicurezza sulla viabilità, il 25% sulla segnaletica stradale, oltre alla manutenzione di strade e marciapiedi oltre al pagamento delle spese, ragguaglia il primo cittadino: l'uso dell'impianto semaforico, infatti, costa al Comune 38 mila euro l'anno, cui si sommano le spese di gestione e del personale. —

M.D.M.

MARTIGNACCO

Un impianto irriguo a servizio di 200 ettari Si presenta il progetto

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Progettato il nuovo impianto irriguo di Martignacco, atteso da tempo. In collaborazione, il Consorzio di bonifica pianura friulana e il Comune di Martignacco presenteranno oggi, giovedì, alle 18 a Villa Ermacora – Sala Nassirya (in via Delser) di Martignacco il progetto del nuovo impianto irriguo che servirà un comprensorio di circa 200 ettari ricadenti nel Comune di Martignacco.

«Questo impianto irriguo è un intervento atteso da molto – commenta con soddisfazione il sindaco di Martignacco, Mauro Delendi – per consentire un supporto irriguo a Martignacco nella zona a sud-ovest di Nogaredo di Prato che da sempre soffre di scarsa irrigazione. Ci stiamo, perciò, confrontando da tempo con il Consorzio di bonifica pianura friulana e ora siamo arrivati alla parte finale». L'incontro pubblico che si svolgerà, appunto, giovedì

sera è finalizzato a illustrare «il progetto di realizzazione di un invaso per scopi irrigui – spiega l'ingegner Stefano Bongiovanni, direttore aggiunto e direttore dell'area tecnica del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana –, finanziato recentemente dalla Regione Friuli Venezia Giulia per un importo complessivo di circa 4.700.000 euro.

Il comprensorio che sarà servito ha una superficie complessiva di circa 200 ha, ricadenti principalmente all'interno del Comune di Martignacco e, per poche particelle, nel Comune di Passignano di Prato. L'invaso, della capacità di circa 80.000 metri cubi, sarà alimentato tramite il "Canale di Martignacco", che in località Fagnacco trae origine dal Canale Principale». All'evento sono stati invitati a partecipare i

proprietari dei terreni che potranno usufruire del nuovo servizio di irrigazione; comunque, l'incontro è aperto anche a tutti i cittadini interessati. «In tale occasione – aggiunge l'ingegner Bongiovanni – verranno esposti i principali aspetti tecnici del progetto, con particolare attenzione sulla rete di distribuzione, sulla turnazione, sulla dotazione idrica prevista. Si tratta di un impianto irriguo particolarmente innovativo, ad alta efficienza, allo scopo di limitare i consumi energetici e di risorsa idrica». All'incontro parteciperanno i vertici del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, tra cui la presidente Rosanna Clocchiatti e il direttore generale dottor Armando Di Nardo, unitamente ai tecnici incaricati della progettazione dell'impianto. —

FORGARIA

Il consiglio dei ragazzi nella sede della Regione

FORGARIA

Dando seguito a un impegno preso a inizio mandato, il sindaco di Forgaria Pierluigi Molinaro ha portato in visita alla sede del consiglio regionale i componenti dell'assemblea dei giovanissimi in carica a Forgaria, tutti studenti delle medie. «Siamo stati ricevuti – spiega il primo cittadino – dal presidente del consiglio Fvg, Mauro Bordin, dall'assessore Pierpaolo Roberti e dal consigliere Roberto Novelli. Dopo un confronto pro-

trattosi per oltre mezz'ora abbiamo assistito all'avvio dei lavori del consesso regionale. Abbiamo consegnato a chi ci ha ricevuto, a suggello dell'esperienza, la mattonella celebrativa dei 50 anni del Natale subacqueo al lago di Cornino, ricorrenza risalente allo scorso dicembre; abbiamo inoltre portato in dono alcuni prodotti locali d'eccellenza. Sono felice – conclude – che i nostri studenti, abbiano potuto vivere questo significativo momento». —

L.A.

L'INIZIATIVA DI MAI DAUR

Esperienze di guerra L'evento a Venzone con Capuozzo e Zorza

VENZONE

L'Associazione Mai Daur, in collaborazione con la sezione Ana di Gemona, organizza un incontro per venerdì 28 alle 20 nella sala consiliare di Venzone. Interverranno il giornalista e scrittore Toni Capuozzo e il maestro Sebastiano Zorza. Martina Delpiccolo modererà la serata. L'evento si configura come un viaggio attraverso



Sante Boscarello

esperienze umane legate alla guerra e al dopoguerra. I partecipanti potranno immergersi in racconti toccanti, arricchiti da letture selezionate di Toni Capuozzo, che offrirà una personale interpretazione di questi temi complessi e profondi. La serata sarà ulteriormente animata da momenti di musica dal vivo. Capuozzo condividerà le ispirazioni e le esperienze che hanno guidato la sua opera, aggiungendo una dimensione personale a questa serata di riflessione. Verranno conferiti il titolo di socio d'onore dell'associazione a Capuozzo, verrà inoltre consegnato un simbolo della tradizione alpina agli eredi del valoroso alpino majanese del battaglione Gemona, medaglia d'argento al valore militare, il marescial-

lo capo Sante Boscarello, i nipoti Alessandro e Silvia Boscarello alla presenza di importanti autorità locali con un tributo alla memoria e all'impegno di coloro che hanno servito la comunità. Sarà assegnato un premio in denaro a un giovane di Artegna che si è distinto l'impegno civile nel campo del volontariato. Questo riconoscimento intende valorizzare il lavoro instancabile e la dedizione di chi opera per il bene della comunità, offrendo un esempio per le future generazioni. L'ingresso all'evento è gratuito, a testimonianza dell'impegno dell'Associazione Mai Daur e della Sezione Ana di Gemona, in occasione dell'11° raduno del disciolto battaglione alpini "Gemona". —

S.P.

MAJANO

Amici dell'Hospitale Assemblea dei soci

MAJANO

È convocata per questa sera, alle 20.15, l'assemblea ordinaria annuale dell'associazione Amici dell'Hospitale Odv, che si svolgerà nella sede dell'Hospitale di San Giovanni, a San Tomaso di Majano. I lavori si apriranno con la relazione della presidente Mariangela Spitale, cui seguirà l'approvazione del bilancio consuntivo 2024 e del preventivo per

l'anno in corso. «L'incontro assembleare – sottolineano dall'associazione – è importante in quanto permette agli iscritti di dare il proprio contributo alla definizione del programma delle attività». Hanno diritto di voto i soci che risultano iscritti da almeno 3 mesi e che sono in regola con il pagamento della quota annuale, che potrà essere versata anche oggi, prima dell'assemblea. —

L.A.

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992

f
i

LAVO
LAVAGGIO IMPIANTI FOTOVOLTAICI

▪ Lavaggio impianti
fotovoltaici privati e
aziendali con piattaforma

+39 351 447 0651
CIVIDALE DEL FRIULI
info.andreacausero@gmail.com

la furlanina

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI
AI SEGUENTI CORSI:

RINNOVO **CQC** MERCI
E PERSONE
dal 24 maggio 2025

ESTENSIONE **CQC**
MERCI POMERIDIANO
dal 14 maggio 2025

ESTENSIONE **CQC** MERCI SERALE
dal 26 maggio 2025

CHIAMAIL
348.2260312

Siamo accreditati al
bonus patente e CQC
nazionale e regionale

MATTIUSSI

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
INIZIO 22 APRILE

CORSO RINNOVO CQC MERCI/PERSONE
DAL 13 MAGGIO
SERALE (MART/GIOV/SAB)

PROSSIMAMENTE...
Corso Consegimento Abilitazione
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio **ESSO** di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

**Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO**

Esso

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

NUOVE PROMOZIONI
2025

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca
auto e moto
- Preparazioni e restauri
auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici
ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su i

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video
per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con
sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti
per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**DC
DRAG CENTER**

FANTIC

Kawasaki

XE 125/300
2T MY 25

KX250 X
450X MY 25

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
info@suzukiudine.com

**PITTOLO
AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO RINNOVO CQC
MERCI e PERSONE e SPECIFICO PERSONE
8 MARZO sede di Martignacco, i sabati

CORSO INIZIALE CQC
A MARZO

CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA

AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

CIVIDALE

L'antico coro ligneo ritorna nel Tempietto e chiama i turisti

L'opera del XIV secolo sarà ricollocata dopo 9 anni di attesa
Il sindaco Bernardi: poi la sistemazione di chiesa e chiostro

Lucia Aviani / CIVIDALE

A nove anni dall'operazione di smontaggio del coro ligneo trecentesco del tempietto longobardo, trasferito nella vicina chiesa di San Giovanni in Valle per essere sottoposto a un delicato intervento di restauro, finalmente, dopo una serie di auspicie e abbozzi, si ha certezza sulla fase inversa, quella del ritorno del prezioso bene nella sua sede originaria.

«Entro il mese di giugno – annuncia il sindaco Daniela Bernardi – l'antico arredo potrà essere riposizionato nell'oratorio di Santa Maria in Valle». La lunga attesa (il risanamento degli stalli è terminato da parecchio) è conseguente alla necessità di eseguire un rilievo in 3D del coro prima di riportarlo nel tempietto, a tutela del manufatto.



L'antico coro ligneo che tornerà al Tempietto dopo anni di attesa

to: il procedimento permetterà infatti di contare sulla una precisissima mappatura dell'originale, che potrebbe rivelarsi fondamentale in caso di necessità di qualche azione ricostruttiva. «Nei giorni scorsi – informa la pri-

ma cittadina – si è svolto un incontro fra la Soprintendenza, l'ufficio tecnico del Comune e la ditta incaricata delle attività di rilevamento, che, ci è stato comunicato, sono pronte a partire. Non appena concluse si potrà procedere

allo spostamento del coro nel tempietto, dove verrà eseguito un ulteriore rilievo per verificare che i pezzi siano stati reinstallati con estrema precisione. Siamo convinti – conferma il sindaco – che il mese di giugno, avvio della fase di punta della stagione turistica cividalese, sarà contrassegnato da questa importantissima novità».

Si tratterà di un autentico evento, vuoi per il lungo lasso temporale trascorso dalla rimozione del coro, vuoi per la complessità del lavoro, le cui modalità sono peraltro ormai “collaudate”: si replicherà infatti la tecnica utilizzata nel 2016 per la scomposizione e il riallestimento degli stalli. «Quando la chiesa di San Giovanni tornerà sgombra – informa Bernardi – ci concentreremo sulla sua sistemazione, proseguendo contestualmente quella del chiostro. Procede intanto il cantiere nell'ala dell'ex convento affacciata su via Monastero Maggiore; altri due serviranno per ultimare l'immane progetto di ristrutturazione e conversione d'uso del complesso monastico».

L'idea che la giunta sta coltivando è quella di lasciare il varco nella muraglia che divide Santa Maria in Valle da piazzetta San Biagio, aperto per consentire l'accesso di gru e camion. «A mio avviso – dichiara il sindaco – sarebbe bello che quel passaggio rimanesse. Andranno naturalmente chieste le necessarie autorizzazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

La Pro loco apre a tutti l'assemblea dei soci

REMANZACCO

In via eccezionale e in deroga allo statuto, la Pro loco di Remanzacco – presieduta da Antonio Morinelli – ha deciso di aprire anche ai cittadini non soci l'assemblea ordinaria annuale, in programma oggi alle 18.45, nella sala polifunzionale di Cerneglons. «In questo modo – sottolinea il sindaco Daniela Briz – si potranno raccogliere proposte per rendere ancora più attrat-

tivo il nostro territorio: invito quindi la comunità a partecipare, mettendosi in gioco e apportando il suo diretto contributo». All'ordine del giorno, il consuntivo del 2024 e il bilancio di previsione per l'anno in corso; seguiranno una panoramica sulle attività in cantiere e sugli obiettivi che ci si pone per i prossimi mesi: fra i desiderata rientra pure il ripristino della tradizionale sagra dei gamberi. — L.A.

IN BREVE

Cividale
L'archivio Leicht raccontato da Luca Olivo

Domani, alle 18, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti sarà presentato il volume “L'archivio Pier Silverio Leicht di Cividale del Friuli”, a cura di Luca Olivo. Interverrà Marino Zabbia dell'Università di Torino. L'evento è promosso dall'assessorato alla cultura, dalla Filologica Friulana e si avvale della collaborazione della sezione cittadina del Soroptimist International Club e della Deputazione Storia Patria per il Friuli. (l.a.)

San Pietro al Natissone
Il libro sui fatti di Porzûs presentato in Comune

Domani, alle 18, nella sala consiliare sarà presentato il nuovo libro di Tommaso Piffer, professore associato di Storia contemporanea all'Università di Udine e direttore scientifico di Friuli Storia: “Sangue sulla Resistenza-Storia dell'eccidio di Porzûs”, edito da Mondadori. Il volume ripercorre le vicende apertesi il 7 febbraio 1945. Dialogherà con l'autore il direttore del Novi Matajur, Michele Obit. (l.a.)

Mazzolini gioielli è solo ad Ovaro

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di oltre 2.000 pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi, gli oltre 2.000 pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importan-



1: Pregevole anello a fiore in oro giallo con brillanti e diamanti. 2: Elegante coppia di orecchini con Zaffiro e brillanti. 3: Classico anello a margherita in oro con Zaffiro centrale di carati 1.75 circa e brillanti per un peso totale di 2.0 carati circa. 4: Affascinanti orecchini in oro con perle e brillanti. Al centro: Raffinato pendente punto luce con brillante dal peso di carati 0.87. 5: Splendido anello in oro con Smeraldo ovale di carati 4.5 circa e contorno di brillanti per carati totali 2.0 circa. 6: Classico anello solitario in oro con brillante dal peso di carati 2.19. Nella foto sotto: Ricci e Bessy.

ti (nel caso dei gioielli) corredati da perizia gemmologica. Tutti i nostri gioielli e gli altri oggetti presenti nel nostro negozio, hanno prezzi di assoluta convenienza, venite ad accertare di persona, Vi stupirete della scelta e dei prezzi d'occasione applicati. Sono oggetti bellissimi, unici e introvabili: fare qualche chilometro in più, ne vale la pena, Vi dà l'occasione di scoprire un mondo ricco di fascino, storia, curiosità e convenienza, tutto racchiuso in un unico grande negozio. Vi aspettiamo!



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

TAVAGNACCO

È arrivata la manager per il commercio Fietta guida il Distretto

La 36enne scelta per aiutare il settore lungo la Tresemane
Un anno fa la presentazione del piano. Coinvolte 700 realtà

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

Approda finalmente a Tavagnacco l'atteso manager del Distretto della Tresemane. Veneta, 36 anni, Valentina Fietta raddoppia l'incarico – già segue il Distretto Terra di acque del Medio Friuli –, giungendo un anno dopo l'annuncio dell'assessore regionale Bini del piano di svilup-

po per il commercio. Tra i primi distretti ad essere presentati, è l'ultimo a partire a causa di lungaggini burocratiche non di pertinenza dell'amministrazione comunale.

Più che un gap da colmare, il ritardo può essere considerato un'opportunità per imparare da chi ha fatto da apripista. «Porteremo l'esperien-

za di chi è partito prima, valorizzando ciò che sta funzionando – afferma Fietta –. La Tresemane è quello che tra i distretti friulani ha i numeri più significativi: c'è tanto da costruire, sono pronta alla sfida».

Tavagnacco, Cassacco, Reana del Rojale, Tricesimo contano circa 30 mila residenti, con una densità abitati-

va più alta rispetto alla media regionale; solo nel comune di Tavagnacco sono attive nel commercio e turismo circa 700 realtà, su un totale di oltre 1.100 lungo la strada Tresemane. Il terreno è quindi fertile: «Va ottimizzata la logistica investendo sulle infrastrutture, considerata la specificità dell'asse viario che caratterizza la Tresemane, un unicum a servizio del commercio da sfruttare», osserva la manager, esperta di progettazione comunitaria e sviluppo locale, con esperienze nei distretti soprattutto nel Padovano.

Proprio ieri in municipio a Feletto si terrà la prima riunione con i partner della rete: si partirà dalla revisione del progetto originario, ormai datato, per stabilire le attività chiave e le linee prioritarie da seguire. «I prossimi passi prevedono un confronto con la Regione, che ha stanziato 500 mila euro a fronte di un progetto di un milione, per attuare concretamente il programma – informa l'assessore al commercio Andrea Mar-



VALENTINA FIETTA
LA DIRETTRICE DEL DISTRETTO
DEL COMMERCIO DELLA TRESEMANE

Il gruppo di comuni include anche Reana, Cassacco e Tricesimo per un totale di 30 mila persone

La Regione ha già stanziato 500 mila euro
La richiesta era di un milione

tini –, con l'obiettivo di iniziare subito con la pianificazione e la realizzazione delle iniziative. Il curriculum e l'esperienza di Valentina Fietta confermano la sua competenza nel settore, per un distretto importante e complesso come il nostro sarà una guida qualificata».

La manager punta sulla creazione di un'identità in cui i comuni possano riconoscersi: «La Tresemane non è solo una strada, bensì una rete di imprese grandi e piccole che lavorerà insieme secondo una visione unitaria». L'ideazione del logo e di una campagna di comunicazione, assieme ad eventi ed animazione urbana, sarà la base per l'avvio del progetto, «ma ciò che davvero conta – sottolinea Fietta – è che chi fa impresa si renda conto del vantaggio competitivo di appartenere a un distretto. Una leva anche per le attività più periferiche che, con le strategie giuste di collegamento infrastrutturale, potranno valorizzare la loro posizione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il commento dopo il dibattito a Tavagnacco Caso biometano Pozzo interroga i sindaci su come intervenire

L'INTERVENTO

All'indomani della serata dedicata al progetto dell'impianto di biometano, il consigliere regionale del Partito democratico, Massiliano Pozzo, interviene sulla vicenda. «Utile ascoltare la popolazione interessata dal progetto di Biometano tra Pagnacco e Tavagnacco. Ma è la Regione, negli spazi di propria competenza, a essere decisa per regolamentare questi impianti. Nell'occasione della legge sulle rinnovabili lo avevamo proposto, ma siamo rimasti inascoltati».

Il dem era presente martedì sera all'iniziativa pubblica a Feletto, organizzata dalle amministrazioni comunali di Tavagnacco e Pagnacco, interessate dall'opera presentata dalla società Pagnacco Biometano. «La prima cosa da dire – osserva l'opponente del centrosinistra –, co-



MASSILIANO POZZO
CONSIGLIERE REGIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

me ho più volte evidenziato alla Regione, è che su progetti di questo tipo serve il coinvolgimento dei comuni e della popolazione e la massima trasparenza. I cittadini e le cittadine hanno il sacrosanto diritto di sapere le cose. Su questo in Regione non si vuole sentire».

«La seconda – prosegue –, vale per questo impianto e per altri, è che il privato fa il suo mestiere in base alle norme che ci sono. Non è giusto demonizzare le attività pro-

ductive». Martedì, quindi, «abbiamo tutti colto la forte ostilità dei cittadini presenti, ma non si è capito come i due comuni di Pagnacco e Tavagnacco intendono muoversi con la Regione, anche sul piano politico. Perché sarà la Regione ad autorizzare o non autorizzare l'impianto».

«Nella legge regionale – continua Pozzo – approvata poche settimane fa abbiamo come gruppo consiliare chiesto più volte all'assessore all'ambiente di regolamentare il biometano, considerando grandezza degli impianti e distanza dai centri abitati. Non abbiamo ricevuto risposta. L'ordine del giorno del collega Lirutti lo abbiamo sottoscritto tutti, ma sappiamo che non ha alcuna forza. L'auspicio è che su Pagnacco e Tavagnacco, vista la disponibilità dichiarata ieri da un proponente di valutare altri siti, si possa trovare un punto di incontro tra le parti e che ci sia una collaborazione tra proponenti e territorio».

La stessa società proponente ha organizzato per lunedì 31, alle 20.30, all'auditorium parrocchiale a Pagnacco, un incontro con la cittadinanza alla presenza di esperti per spiegare ulteriormente i dettagli dell'opera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La consigliera di minoranza a Pasi di Prato Impianto di Colloredo Marchi incalza Peressini: «Opposizione contraria»

LA POSIZIONE

«Prima di votare a favore per l'immediata esecuzione dei lavori, che è passata con i soli voti della maggioranza, andava coinvolta la cittadinanza e fatti gli opportuni approfondimenti». Ad affermarlo è la consigliera di opposizione del gruppo misto Sara Marchi intervenendo sul progetto del futuro impianto di accumulo elettrolitico a Colloredo di Prato.

«La sindaca Juli Peressini – afferma – ha portato in approvazione in consiglio comunale il 21 ottobre 2024 l'ordine del giorno relativo all'autorizzazione unica all'impianto. Solo tre giorni prima nella commissione propedeutica alla seduta del Consiglio era stata ampiamente dibattuta la questione presentata dal consigliere



SARA MARCHI
CONSIGLIERA COMUNALE
DEL GRUPPO MISTO

con delega Lorenzo Tosolini e le minoranze si erano dette contrarie all'approvazione e semplicemente della proposta, con particolare riferimento al fatto che l'esecuzione dei lavori sarebbe stata molto invasiva per la comunità di Colloredo».

«Il giorno del Consiglio – prosegue – il consigliere Tosolini si è visto costretto a presentare un emendamento al progetto, che in sostanza chiedeva all'ufficio tecnico solo di suggerire nel tavolo

dei lavori un percorso alternativo meno impattante per Colloredo di Prato. Sebbene sia vero che il progetto è datato nel tempo e subisce vincoli e costrizioni di normative nazionali ed europee, i lavori di realizzazione non possono e non devono essere invasivi e impattanti per la nostra comunità».

Come capogruppo del Misto, Marchi ha votato contro l'immediata esecuzione del progetto, in quanto «suggerire tragitti diversi al tavolo dei lavori, non dà nessuna garanzia agli abitanti della frazione di Colloredo. Le affermazioni della sindaca che improvvisamente si pone dalla parte dei concittadini e delle concittadine, mal si conciliano con il voto suo e della sua maggioranza per l'immediata esecuzione del progetto. Così come il progetto e gli incontri con l'impresa esecutrice dei lavori, dovevano essere gestiti fin da subito in prima persona dalla sindaca, in capo alla quale è rimasta la delega all'Edilizia privata, Urbanistica e ambiente, non lasciare in capo al consigliere comunale Tosolini che non ha, ne può avere, alcun potere di iniziativa e di gestione diretta della materia, tanto meno di rilevanza esterna». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Pagnacco
La lettura di poesie
ritorna in biblioteca

Sarà una serata dedicata alla lettura di testi poetici, quella in programma domani alle 20.30 nella biblioteca comunale di Pagnacco alle 20.30, in via Zampis 3. La lettura delle poesie sarà un'esperienza condivisa e aperta a tutti, nello spirito che le liriche appartengono a tutti. Un evento che arriva a pochi giorni di distanza da quello in memoria di Pierluigi Cappello, rinnovandosi per la sua terza edizione. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Tavagnacco
Cancro colonrettale
Serata con gli esperti

«Non nascondere la testa: usala e fai lo screening per il cancro colonrettale». È il claim con cui la Soc di Gastroenterologia di Udine richiama l'attenzione dei cittadini, proponendo un incontro oggi alle 20.30, in sala consiliare a Feletto Umberto, col patrocinio del Comune e il supporto della Lilt. Condurrà Debora Berretti, presidente Aigo Fvg, coadiuvata da Francesco Gongolo, direttore Sosd Screening Asufc. (r.t.)

Basiliano
Il pesciolino Pasqualino
ospite in sala consiliare

L'amministrazione comunale e la biblioteca civica «Pre Toni Beline» organizzano per domani alle 18 nella Sala consiliare del Comune di Basiliano, la presentazione del libro «il pesciolino Pasqualino» della scrittrice Maurizia Venir. Si tratta di una fiaba per i bimbi ma è soprattutto una breve lettura per i genitori e familiari. Dialogherà con l'autrice Cristina Maiurano. La cittadinanza è invitata a partecipare, ingresso libero. (a.d.a.)

POZZUOLO

Stipendio pagato tardi dalla società in appalto Scatta lo sciopero in Abs

POZZUOLO

Incroceranno le braccia anche all'Abs di Carnagocci i lavoratori di Pegaso Security, società che lavora in subappalto per l'acciaieria del gruppo Danieli fornendo, con una dozzina di dipendenti, servizi di sorveglianza e accogliimento degli automezzi pesanti, di portineria e custodia non armata. A spingere i lavoratori verso lo

sciopero, indetto unitariamente dalle sigle sindacali di categoria a livello nazionale, sono le condizioni, a detta del sindacato «insostenibili», in cui i dipendenti si trovano a lavorare. «Inadempienze contrattuali – si legge nel comunicato nazionale firmato da Filcams Cgil, Fisacat Cisl e Uiltucs Uil – tra cui il mancato pagamento delle retribuzioni in alcuni appalti, l'errata contabilizzazione

delle buste paga e anche la sospensione della licenza a operare come istituto di vigilanza subita dall'azienda in alcune province». Una situazione che ha investito anche il Friuli. «Fin dal loro insediamento – fa sapere Fabiano D'Elia di Fisacat Cisl Fvg – abbiamo avuto grossi problemi di natura salariale. L'azienda bonifica lo stipendio quando vuole, ogni mese sempre più tardi, basti pensare che i lavoratori hanno ricevuto solo martedì quello di febbraio. Il cedolino arriva anche una settimana dopo e, quando i dipendenti lo vedono, trovano sempre qualcosa che non va. Per questo il 31 marzo ci ritroveremo a manifestare di fronte all'entrata dell'Abs». —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo presidente dell'assemblea civica: «Ho accolto questo incarico con entusiasmo e gioia»
«Ho imparato da Comisso e Mauro che è un ruolo dalle molte potenzialità, non solo burocratico»

Soramel guida il Consiglio «Confronto e mediazione»

L'INTERVISTA

VIVIANA ZAMARIAN

Quando i capigruppo di maggioranza gli hanno chiesto la disponibilità, ha pensato subito: «Sì, proviamoci, è un ruolo in cui posso lavorare bene». Il nuovo presidente del consiglio comunale di Codroipo Alberto Soramel, insomma, è pronto. E non esita a darsi «contento ed entusiasta» di cominciare. **Presidente anche se non era incompatibile lei si è dimesso da assessore, perché?**

«Perché credo sia giusto che ci sia una divisione dei ruoli per evitare possibili conflitti di interessi. Resto consigliere semplice».

La minoranza ha votato l'attuale vicepresidente Mauro. Le è dispiaciuto la mancanza di una convergenza sul suo nome?

«Certo, mi dispiace che non ci sia stato un accordo unitario. È stato deciso di tenere l'incarico all'interno della maggioranza. Gianluca Mauro, che ha

lavorato bene, resta vicepresidente».

Se la aspettava questo incarico?

«No, assolutamente, ma quando mi hanno chiesto se me la sentivo, non ho avuto dubbi. Credo che possa essere un incarico in cui posso dare il meglio di me ed è quello che mi auguro».

Che cosa la entusiasma?

«Ho scoperto che è un ruolo dalle molte potenzialità. Non riveste solo un aspetto burocratico ma anche politico dove puoi agire concretamente. È

«L'amministrazione ha dato impulso a progetti fermi da tanto tempo»

un incarico che prevede l'armonizzazione delle parti con un equilibrio da rispettare attraverso una buona distribuzione di pesi e contrappesi».

Chi gliel'ha insegnato?

«Questo l'ho imparato sia da Carla Comisso, che purtroppo



Il nuovo presidente del consiglio comunale Alberto Soramel

ci ha lasciati troppo presto, e sia dal vicepresidente Mauro. Ho compreso da loro come non si tratti solo di un incarico di rappresentanza, anzi. Mi impegnerò al massimo per far funzionare bene tutto il consiglio comunale sia dentro che fuori

l'aula».

Che ricordo ha della presidente Carla Comisso?

«Mi legavano una conoscenza e una amicizia molto profonde. Un legame forte, oltre a quello politico, che custodisco tra i miei affetti personali più cari».



La seduta del Consiglio di Codroipo in cui è stato eletto Soramel

È entrato in Consiglio nel '93, poi è stato capogruppo di maggioranza e candidato sindaco nel 2016, dopo l'esperienza in Provincia. Che bilancio fa del suo primo assessorato?

«Positivo perché ho avuto la

Le dimissioni da assessore: «Giusto dividere questi due ruoli»

possibilità di conoscere la macchina comunale, ho trovato una buona collaborazione degli uffici. La difficoltà in cui mi sono imbattuto è che spesso i confini operativi di intervento fra i vari referati non sono netti».

E del mandato dell'amministrazione Nardini?

«Molto buono. Abbiamo dato un impulso nuovo a progetti che aspettavano da tempo una definizione precisa con una maggiore compartecipazione, rispetto al passato, delle realtà associative. Sono stati avviati tanti cantieri e c'è una regia per le manifestazioni curata nei dettagli che ha ridato slancio al nostro comune. Certo, resta ancora da sciogliere il nodo dell'Asp Moro».

Che cosa si augura per il suo nuovo ruolo?

«Vorrei trovare collaborazione fra tutti, creare nella conferenza dei capigruppo un clima di confronto sereno, definire i limiti che consentano a ciascuno di esprimersi in piena libertà per far funzionare al meglio l'assemblea». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Varmo
Magistrati e politica
Un dibattito sul tema

Domani pomeriggio, alle 18.30, l'azienda agricola Ferrin Vini ospiterà l'incontro sulla proposta di legge per la separazione delle carriere in magistratura. L'evento sarà condotto dal giornalista Paolo Mosanghini, vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto. Promosso dall'associazione culturale «Il Varmo», prevede gli interventi di Arrigo De Pauli, già magistrato e attuale difensore civico della Regione, e degli avvocati Nino Orlandi ed Enrico Bulfone. Informazioni allo 0432919106. (p.g.)

Rivolto
Ritorna Noteinfioro
nella chiesa parrocchiale

Con l'arrivo della primavera, arriva anche l'appuntamento con la musica. Domenica alle 17.30, la chiesa di Rivolto ospiterà la quarta rassegna corale «Noteinfioro». Interpreti del concerto saranno il Coro 5 di Codroipo, diretto da Elena Blessano; il Coro Zan non Amico di Udine, diretto da Alessandro Tammelleo; e il Villachorus di Villa Santina, diretto da Johnny Dario. Gli organizzatori sono l'associazione Sante Sabide, il Coro 5, l'Uscud e la parrocchia del San Michele Arcangelo di Rivolto. Ingresso libero. (p.g.)

Codroipo
Il mandala messicano
raccontato in sala Abaco

Sabato dalle 14 alle 18, in sala Abaco di Corte Italia, 24, sarà protagonista il mandala messicano o «ojo de Dios», creatore di buone energie, simbolo spirituale ispirato alla cultura indigena, dai colori vivaci e motivi geometrici, perfetto per l'armonia interiore. Sarà fornito tutto il materiale ai presenti all'appuntamento. Inoltre, si viaggerà virtualmente in Messico, condotti da Elisa di Abacoviaggi. Per ulteriori informazioni, si può contattare Erica Gallo al numero di telefono 3249036822. (p.g.)

CAMPOFORMIDO

Fondi e interrogazioni Torna a riunirsi l'Aula

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Due ratifiche e una variazione al bilancio di previsione più sei interrogazioni dell'opposizione. È il menu previsto per il consiglio comunale di questa sera, che si terrà alle 18.30 nella sala consiliare del polifunzionale Angelo Geatti. La notizia più importante riguarda la registrazione a bilancio del contributo della Protezione

civile regionale di 350 mila euro per la sede comunale. Seguono l'incremento dei fondi per la manutenzione delle strade (31.650 euro) e per il miglioramento della segnaletica orizzontale (35 mila euro).

Poi, uno stanziamento di 38.800 euro per la pulizia e gestione delle palestre e 4.150 euro per l'arredo urbano, con particolare riferimento alla messa in sicurezza

za del parco di via Adriatica. Si discuterà anche di contributi minori ma necessari per finanziare attività del Comune e interventi sul territorio.

Come detto, sei le interrogazioni presentate dall'opposizione riguarderanno la tariffa pasti alla scuola dell'infanzia (a firma Erika Furlani); l'aggiornamento dell'iter per il progetto della Tangenziale Sud e l'ampliamento della sede della Pc (presentate da Oscar Olivo); il periodico cartaceo «La voce di Campoformido» (proposta da Sabrina Drigani); la mancata convocazione di incontri con i consiglieri di opposizione e lo sfalcio dell'alveo del Cormor in frazione Basaldella (da parte del consigliere Christian Romanini). —

BERTIOLO

Tanti eventi alla Festa del vino Week-end nel segno di Pantani

BERTIOLO

Degustazioni, stand, mostre, eventi, musica. Bertiole si prepara a vivere il terzo e ultimo fine settimana della 76ª Festa regionale del vino friulano. La Pro loco Risorgive del Medio Friuli è in prima linea, assieme al Comune, per organizzare al meglio una manifestazione che, lo scorso week-end, ha attirato moltissimi visitatori confermandosi uno degli appuntamenti più attesi nel panorama regionale. Tra gli eventi in programma, domenica alle 9.30 ci sarà il 25° motoraduno nazionale «Cantine e motori» e alle 16, in auditorium, la proiezione del docufilm «Il migliore» su Marco Pantani di cui in via Trieste è stata allestita una mostra curata da Alessandro Gallici. Saranno presenti alcuni dei protagonisti del film, amici del campione di ciclismo, i quali al termine della proiezione dialogheranno nel ricordo di Pantani.

Questa sera, alle 20.45, all'Enoteca, sarà ospite la Pro loco di Camino al Tagliamento che proporrà una serata degustazione di specialità a base di toro abbinati ai vini della mostra concorso «Bertiù tal Friùl». Insomma, tutto è pronto per un altro fine settimana di eventi, musica, intrattenimento, quelli che rendono unica la Fiera del vino di Bertiole. —



I tanti visitatori che hanno affollato la Fiera del vino di Bertiole lo scorso fine settimana e che hanno ammirato la mostra su Pantani FOTO PETRUSSI

IL CASO SOLLEVATO CONTRO IL COMITATO DI PALMANOVA

Gestione Cri, la Uil attacca Smentite e no comment

La Uil-Fpl parte dal mancato dialogo sindacale per arrivare alla gestione dei soldi
Contestati trattenute e inesattezze in busta paga, licenziamenti e fondi stornati

Francesca Artico / PALMANOVA

Il sindacato della Uil-Fpl scuote il Comitato della Croce rossa di Palmanova, attribuendogli irregolarità nei contratti e nella buste paga. Lo afferma Stefano Bressan, segretario generale della Uil-Fpl Fvg, unico sindacato presente da un anno all'interno della Cri palmarina, evidenziando «una totale chiusura del direttivo a qualsiasi forma di dialogo sindacale, dimostrandosi fermamente contrario all'avvio di relazioni sindacali».

L'ingresso della Uil-Fpl – dice Bressan – «ha portato alla luce alcune problematiche come la trattenuta arbitraria di 14 ore dalla busta paga, in vigore dal 2017 fino a luglio 2024, giustificata dal Comitato come misura di contenimento dei costi; il mancato pagamento delle reperibilità notturne e festive, non inserite correttamente in busta paga e, di conseguenza, prive di



Stefano Bressan (Uil)

copertura assicurativa; l'uso della banca ore e dei permessi, spesso impiegati per coprire turni senza la giusta retribuzione. Nel 2024, a seguito delle numerose segnalazioni e denunce, abbiamo richiesto un incontro con il Comitato di Palmanova, durante la riunione di agosto, le criticità segna-



Il presidente Cri, Marco Rodaro

late dai lavoratori sono state confermate».

La Uil-Fpl – spiega il sindacalista – ha quindi avanzato la richiesta di un percorso di regolarizzazione che prevedesse: la restituzione delle somme trattenute ai dipendenti; l'utilizzo dei rimborsi ricevuti dal Comitato dall'a-

zienda sanitaria e dalla Regione (669.484 euro e 250 mila euro), per sanare queste irregolarità».

Il presidente della Cri di Palmanova, Marco Rodaro, non ci sta e afferma di non avere «alcuna contrarietà alla presenza del sindacato». Sottolinea poi che nell'incontro dello scorso anno, «primo, con la Uil Fpl, al di là del fatto che Bressan non conosceva bene le dinamiche del direttivo, pensando fossimo dipendenti stipendiati, che non siamo, ci siamo accordati sulle richieste presentate: tra queste, quella delle 14 ore che non vengono più trattenute. Ricordo inoltre che i fondi erogati dalla Regione andavano a sostenere l'acquisto della nuova sede, gravato dal mutuo. Mentre il riconoscimento assegnatoci dall'azienda sanitaria riguardava un rimborso spese a fronte dell'aumento dei costi degli ultimi anni (la convenzione è del 2014) – soldi da

noi anticipati –, che ci permettono di andare incontro ai dipendenti con tranquillità».

Ma Bressan ne ha ancora, sostenendo che «a peggiorare ulteriormente il clima nel 2023 il Comitato ha licenziato senza giusta causa un dipendente, il quale ha poi vinto la causa in Corte d'appello, con il conseguente obbligo per il Comitato di risarcire oltre 40 mila, a oggi non versati. A fine 2024 – dice –, un altro dipendente, delegato sindacale Uil-Fpl, è stato licenziato, e il ricorso contro è attualmente in corso». Rodaro sul punto non commenta, «perché le procedure sono ancora in atto».

Altro punto toccato da Bressan: nonostante i ripetuti tentativi della Uil-Fpl di instaurare un dialogo costruttivo e indire assemblee sindacali, «il Comitato ha rifiutato ogni richiesta, negando di fatto la contrattazione collettiva di 2° livello». Pronta la risposta di Rodaro: «Con Bressan ci eravamo ripromessi di rincontrarci, ma a oggi nulla è avvenuto».

Il sindacalista spiega che, «a dimostrazione della crisi interna, nell'ultimo anno più di 10 dipendenti storici si sono dimessi, parallelamente, una parte delle risorse è stata destinata alla creazione di due nuove posizioni dirigenziali, con un costo di 120 mila euro, assegnate senza selezioni o valutazioni». Rodaro risponde: «Falso: sono 4 quelli dimessi. Mentre le due figure selezionate avevano le caratteristiche richieste».

IN BREVE

Muzzana

**C'è la Festa del Friuli
Le date in programma**

A Muzzana si celebra la Fieste de Patrie dal Friùl: due gli appuntamenti dedicati ad un pubblico vario per età e interessi e dare importanza a eventi culturali promotori di diverse tematiche. Il primo, oggi, con la presentazione della pubblicazione trilingue (italiano, friulano e inglese) «Buine gnot Teo» alla scuola dell'Infanzia; il secondo è per sabato alle 20.30 a Villa Muciana con #Laiselascience830.

**San Giorgio di Nogaro
Indri lancia l'album
con un concerto**

Il chitarrista e compositore Raffaello Indri lancia il suo nuovo album solista Royal Wizard, che sarà disponibile da sabato. In occasione dell'uscita, Indri terrà una presentazione esclusiva presso l'Auditorium San Giorgio di Palmanova, alle 21 dove presenterà dal vivo alcune tracce dell'album. Interverranno diversi ospiti che hanno contribuito alla realizzazione del disco e dei video e sarà accompagnato in alcuni brani dall'Adamantis Guitar Orchestra.

CERVIGNANO

Modellino del municipio donato al Comune Giolo premiato in Aula

CERVIGNANO

È iniziato con un momento di grande emozione il consiglio comunale di martedì sera a Cervignano, per la donazione al Comune del modellino in legno del municipio realizzato da Marcellino Giolo, l'85enne con la passione delle riproduzioni di edifici storici. Il sindaco Andrea Balducci e la vice Laura Centore, a nome della comunità, gli hanno consegnato un riconoscimento, quale ringraziamento del dono ricevuto.



Balducci e Giolo con il modellino

to.

Giolo, chiamato a sedere di fianco al sindaco tra i banchi della giunta, ha raccontato che nella sua vita ha fatto ogni mestiere dal calzolaio al manutentore, ma che oggi si diletta in queste ricostruzioni. Il modellino, realizzato con delle tavole di legno scartate da un contadino di Borgo Salomon, è stato creato in 22 giorni attingendo come fonte al disegno del progetto originale del 1927 dell'architetto Baresi. Balducci, nel ringraziarlo, ha parlato di «un piccolo grande capolavoro, creato più con il cuore che con le mani, che evidenzia un grande senso di appartenenza». Un grande applauso ha coronato la serata di Marcellino.

Il consiglio comunale è quindi proseguito con le variazioni di bilancio, tra queste la più importante sono stati i 370 mila

euro erogati dalla Regione per miglioramenti alla sicurezza stradale, che sono stati l'occasione per l'assessore ai Lavori pubblici Alberto Rigotto, di proporre la creazione di un gruppo di lavoro composto di maggioranza e minoranza, per redigere un piano strutturale per le manutenzioni di strade, marciapiedi e illuminazione. «Un piano ha detto che chi verrà dopo questa maggioranza, avrà pronto per il futuro». Tutti i gruppi di minoranza da Il Ponte tramite il capogruppo Andrea Zampar, al gruppo di Cervignano Vale di Federica Maule, che a Cambiamenti di Giuseppe Soranzo, si sono detti disponibili a partecipare al gruppo di lavoro, evidenziando che è positivo l'arrivo di fondi per questo tipo di interventi che sono anche quelli richiesti dai cittadini. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Tensioni alla Evertis Operai in assemblea

SAN GIORGIO DI NOGARO

Acque agitate alle Evertis, azienda del gruppo Img, presente nella zona industriale di San Giorgio di Nogaro dove occupa una sessantina di addetti. Tensioni non solo per la richiesta dei buoni pasto, ma anche questioni legate ai premi di risultato. A dirlo è Antonino Mauro della Uilec Uil dopo l'incontro con la direzione, il responsabile risorse umane e le Rsu, con le quali è stato concordato una assemblea con i lavoratori per l'8 aprile. «In quella as-

semblea concorderemo insieme ai dipendenti quali azioni intraprendere per fare in modo che l'azienda rifletta sulla situazione in essere, visto quelle che sono le esigenze e le richieste sindacali dei lavoratori di Evertis». Ricordando che la ditta inizia nel 2023 l'attività produttiva, spiega che «le condizioni ad oggi delle maestranze sono state poco considerate. Siamo rimasti che l'azienda vedrà al suo interno la eventuale proposta di premio produzione 2025». —

F.A.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Sette amici al fianco di Remo Portelli pedalano fino in Puglia

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Partiranno sabato da Campolongo al Torre, per il Ciclo pellegrinaggio, cinque ciclisti e due autisti per raggiungere San Giovanni Rotondo in Puglia, con l'obiettivo di mantenere fede a una promessa fatta dall'amico Remo Portelli, in occasione di un problema di salute di una persona cara. In sette amici, hanno deciso di accom-



Remo Portelli

pagnare Remo in questo viaggio di 757 chilometri, dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia: quattro tappe di pedalate che si concluderanno il primo aprile. «L'iniziativa – raccontano gli amici – è partita da Remo che per motivi personali ha espresso il desiderio di affrontare questa avventura. La meta, nel particolare, sarà San Giovanni Rotondo, ovvero alla basilica che custodisce le spoglie di San Pio (meglio conosciuto come Padre Pio)».

Portelli, che ha 76 anni ed è iscritto all'Ads Ronchi ciclismo di Ronchi dei Legionari, è dal 2012 che corre in bicicletta come amatoriale e ogni anno partecipa alla Ciclostaffetta solidale di Campolongo, il cui ricavato viene destinato alla Lilt di Udine per la ricerca del tu-

more al seno. «Questa è la mia prima performance così impegnativa e per la quale mi sono preparato – afferma –, sono entusiasta, anche perché non sarò solo, avrò gli amici con me».

Assieme a Remo Portelli partiranno in sella alle loro biciclette: Luca Mauro, Simone Lepre, Adriano Bortolotti, Rinaldo Toson, Maurizio La Spada. Del team faranno parte come autisti dei due furgoni a supporto: Lucio Zorba e Tullio Paviootti. La prima tappa Campolongo-Comacchio (Fe) sarà di 203 km; la seconda Comacchio-Staffolo (An) di 207 km, la terza Staffolo-Francavilla al Mare (Ch) 184 km, e l'ultima Francavilla al Mare-San Giovanni Rotondo 163 Km. Il rientro è previsto con i furgoni. —

F.A.

CERVIGNANO

Ritornano le Province Dibattito sull'Isontino

CERVIGNANO

Le associazioni Gorizia3.0 e Cervignano Nostra organizzano per domani, alle 18, nella Casa della Musica di Cervignano l'incontro su «Ritornano le Province, nuove sinergie, altri assetti». Alla serata, interverranno il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, i sindaci di Aquileia e Cervignano, nonché il professor Sandro Fabbro e il collega Stefano Perini. Il te-

ma tratta di un nuovo, possibile rapporto tra i comuni della Bassa Friulana che fanno parte dell'Arcidiocesi di Gorizia e l'Isontino, che si appresta a diventare nuovamente Provincia. Rapporti storici profondi tra i due territori ma anche tante opportunità economiche nel settore del turismo, della cultura, dell'industria, dell'agricoltura. Il dibattito sarà moderato dal giornalista Nicola Cossar. —

F.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE DOPO TRE MESI

A Lignano cantieri per oltre 37 milioni Santin cacciato dall'aula, poi si scusa

Lavori pubblici a cominciare dalla pista di atletica. Il consigliere interrogava sulla tassa di soggiorno

Sarà Del Sal / LIGNANO

Lavori pubblici per oltre 37 milioni di euro da spalmare su tre anni. Lignano città dei cantieri per migliorare. Si comincerà impiegando 16 milioni e mezzo nel 2025, quindi 11 milioni 200 mila euro nel 2026 e poi 9 milioni 600 mila euro nel 2027. Tutte poste inserite nel bilancio di previsione e per le quali sono stati stanziati diversi milioni di euro anche da parte della Regione.

La nuova pista di atletica a 8 corsie in previsione degli Eyof, finanziata con 2 milioni di euro, sarà realizzata partendo dal 2025 con 500 mila euro e poi con il resto nel 2026 con una calendarizzazione che porterà al termine del cantiere poco prima dell'evento per il quale entrerà in uso.

Ieri all'interno del consiglio comunale l'assessore Marco Donà, spiegando come siano entrati ulteriori fondi a disposizione dell'ente, ha ragguagliato i consiglieri sulle azioni che stanno per prendere forma. Si è discusso anche sui

500 mila euro regionali ottenuti per un progetto pilota mirato alla difesa della costa dall'erosione marittima. In questo caso il vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa ha spiegato come sia in partenza un tavolo con la Regione e i concessionari e le università di Udine e Trieste per trovare soluzioni efficaci che potrebbero riguardare intanto un primo chilometro di costa. Il primo incontro dovrebbe tenersi già ad aprile, con le prime azioni che potrebbero concretizzarsi in autunno. Il consigliere di minoranza Lisa Zoccarato (Pensieri Liberi) ha dimostrato preoccupazione per una "elefantiaca" lentezza nel procedimento di realizzazione delle opere pubbliche. Per Luca Fanotto (Civicamente) è tempo di agire, anche perché i soldi a disposizione sono parecchi e ancora fermi.

La seduta si è aperta con un regalo: tutti i consiglieri sono stati omaggiati del libro "Qui tutto è duna" da parte dell'autore Giosuè Cuccurullo che ha scritto per il progetto beach



Per gli Eyof la pista di atletica sarà ampliata a otto corsie

eco system, per il quale il sindaco Laura Giorgi ha ringraziato. L'assessore Alessio Codromaz ha risposto al consigliere Maria Cristina Clementi in merito al Punto di primo intervento affermando che il Comune attende una risposta da Asufce e dalla Regione in merito a una ulteriore proroga delle giornate di apertura e ha parlato anche della partenza di una nuova applicazione (DaeFvg) relativa al soccorso in caso di arresti cardiaci. La seduta ha visto ancora una vol-

ta la minoranza, in particolare i consiglieri Zoccarato e Fanotto, dichiarare che la documentazione e la rendicontazione fornita dall'ente non è chiara e nemmeno ordinata, risultando di difficile consultazione.

Quando è arrivato il momento di discutere l'interrogazione presentata dal consigliere Alessandro Santin di Lignano Crescita e Sviluppo in merito alla tassa di soggiorno, l'atmosfera si è fatta incandescente. Il consigliere di maggioran-

za Massimo Brini ha scelto di dare lettura del documento spiegando come le presenze turistiche a Lignano dal 2019 a oggi non siano calate, come evidenziato nell'interrogazione, bensì pressoché stabili. Il consigliere Santin ha continuato a chiedere alcune informazioni ed è stato allontanato dall'aula. Il consigliere Brini ha quindi rivelato che nel 2019 i turisti a Lignano sono stati 3 milioni 495 mila, scesi a 1 milione 984 mila nel 2020 e risaliti a 2 milioni 998 mila nel '21, poi a 3 milioni 672 mila nel '22. Il 2023 ha visto arrivare a Lignano 3 milioni 670 mila 980 persone e il 2024 tre milioni 619 mila 279 presenze. Il consigliere ha inoltre aggiunto come tutti i dati relativi agli investimenti della stessa sono consultabili sul sito www.lignanosabbiaodoro.it

Alla fine della risposta, dopo una interruzione della seduta, il consigliere Santin è stato riammesso in aula. Poi, dopo essersi scusato, ha fatto sapere che valuterà la possibilità di dimettersi. —

Ecco i nuovi nati e la Costituzione ai diciottenni

Oggi alle 19 nella sala consiliare di Ronchis, alla presenza del vicepresidente della Regione Mario Anzil e delle forze dell'ordine, si terranno la cerimonia di benvenuto nella Comunità dei nuovi nati nel 2024 e la cerimonia di consegna delle costituzioni ai ragazzi che quest'anno compiono la maggiore età. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con Arlef.

LATISANA

Musica e giochi Domenica con il sorriso

A Latisana sarà una nuova "Domenica con il sorriso" quella del 30 marzo che offrirà un pomeriggio di musica, giochi di carte e tombola e divertimento a tutti i partecipanti con la possibilità di stare insieme e condividere momenti di allegria. Si parte alle 14.30, come da tradizione, e in questa occasione ci sarà la presenza anche dei giovani del Consiglio comunale dei ragazzi.

L'INCONTRO PUBBLICO A LATISANA

Pertegada si interroga sull'impianto di biogas Lo studio del Comune

LATISANA

Un incontro molto partecipato, che ha evidenziato la volontà del Comune di continuare a studiare le vie percorribili per poter trovare una soluzione, ma anche la grande preoccupazione per un paese che vede le sue nuove generazioni a rischio di crescere a pochi metri da un impianto di biogas.

L'incontro di martedì sera tra la popolazione, il comitato Vivi Pertegada e l'amministrazione comunale, con il tecnico Pierluigi Martorana che ha eseguito una perizia per conto dell'ente è stato pacifico e ha richiamato rappresentanti di altri comitati che in regione stanno combattendo battaglie simili, come Pagnacco-Tavagnacco. Non erano presenti, invece i due legali che hanno seguito la vicenda. Il sindaco Lanfranco Sette ha spiegato quali siano gli aspetti da valutare ora ai numerosi presenti, che hanno accolto la delegazione anche accompagnati dai loro figli, muniti di cartelli per ribadire la loro contrarietà all'impianto. «Al momento abbiamo tempo fino al 3 maggio per una decisione» spiega il sindaco Sette «estiamo valutando gli aspetti della perizia che ha riscon-



Uno scorcio della sala che ha ospitato l'incontro a Pertegada

trato che per la sussistenza di quell'impianto i manuali dei processi produttivi in materia riportano delle conclusioni differenti che potrebbero portare a conclusioni differenti anche in materia di tutela legale. Intanto la viabilità dell'area è stata modificata con un atto dell'amministrazione».

Si è trattato di un'occasione di condivisione di procedimenti in cui si è cercato di offrire massima trasparenza da parte dell'ente. «Si sarebbero

dovuti adottare in questa vicenda complessa e tutt'altro che conclusa dei procedimenti di legge che coinvolgono la comunità e questo non è stato fatto» ammette Sette. Ora stiamo verificando se si possa istituire un organismo a norma di legge partecipato da alcuni cittadini. Noi continueremo a controllare quotidianamente. Al momento non c'è rassegnazione e nemmeno accettazione del fatto compiuto, anche in virtù della perizia

che solleva una serie di eccezioni che dobbiamo verificare, coinvolgendo le autorità che hanno autorità in materia, compresa la Regione che a fine febbraio ha emesso provvedimenti come la necessità di adeguare il progetto al Piano di gestione rischio alluvioni.

«Il comitato ha riscontrato che da parte di chi ha seguito la vicenda fin dall'inizio ha sottovalutato una serie di cose» spiega il presidente del comitato Giovanni Doretto. Ora è importante che il Comune ci dia delle assicurazioni per il futuro e che vengano portate avanti. A noi interessa l'obiettivo, per il bene della comunità. Alcune proposte del sindaco sono interessanti. La regione invece» conclude Doretto «ha preso delle decisioni alle spalle dei cittadini e del comune e su questa vicenda ha delle forti responsabilità a cui, se un domani dovesse accadere qualcosa, si troverebbe a dover rispondere in prima persona».

Per il consigliere regionale Massimiliano Pozzo «a Pertegada è mancato un coinvolgimento iniziale del territorio che avrebbe potuto portare a valutazioni diverse o a una proposta di sito alternativo. Chiedo inoltre come mai l'assessore regionale all'ambiente non abbia ritenuto di essere presente nemmeno una volta».

Il consigliere regionale Maddalena Spagnolo rimane vicina ai cittadini in questa battaglia per la salvaguardia del territorio pur rilevando che l'autorizzazione è arrivata per via amministrativa e non politica. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presidente dell'Ute (seconda da sinistra) e gli altri relatori

L'INIZIATIVA A LATISANA

Dantedì, un successo In scena Gli Allighieri Scolari protagonisti

LATISANA

È stato un grande successo il Dantedì organizzato all'Isis Mattei in collaborazione con l'Ute di Latisana e della Bassa friulana occidentale. «I ragazzi hanno partecipato con grande attenzione e partecipazione, sorprendendoci con la loro interpretazione di "Gli Allighieri"» ha affermato la presidente dell'Ute Daniela Di Giusto «è stato il modo più bello per celebrare il 10° anno di collaborazione con l'istituto scolastico».

Era il 2015 quando l'Ute ha iniziato a collaborare con l'Isis Mattei «a cui abbiamo consegnato,» spiega Di Giusto «per questo traguardo, anche il denaro scodellato di Latisana, le monete che storicamente venivano utilizzate nella nostra città».

Martedì la dirigente Angela Napolitano ha accolto oltre all'assessore alla Cultura Martina Cicuto i relatori: il professore Vincenzo Orioles dell'Università di Udine e il professore Alfredo Cottignoli dell'Università di Bologna, che ha introdotto il poema giovanile di Marino Moretti e Francesco Cazzamini Mussi intitolato "Gli Allighieri" che è stato poi portato in scena dagli studenti. A seguire il professor Davide Meo ha relazionato su "Studiare Dante a scuola oggi". Il vicepresidente dell'Ute, Enrico Cottignoli si è detto molto contento della mattinata con gli studenti e ora attende la cittadinanza il prossimo 8 aprile nella Chiesa di Sant'Antonio di Latisana alle 16.30 dove ci sarà l'incontro intitolato "Sulle orme di Dante in Istria e oltre". —

S.D.S.

Ci ha lasciati



GIUSEPPE VARUTTI
di 89 anni

Con profondo dolore lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, la pronipote e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 28 marzo alle ore 15 nella chiesa di Coseano giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.

Coseano-San Daniele del Friuli, 27 marzo 2025

Rugo tel. 0432/957029

Daniele, Fabrizio e Anna Bassini, con le loro famiglie, piangono la scomparsa di

PINO VARUTTI

amico da una vita, impareggiabile maestro di caccia, e lo pensano, di nuovo libero, nei campi con i suoi cani.
Sono vicini alla moglie, a Stefano, Gabriele e alle loro famiglie.

Coseano, 27 marzo 2025

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA CALCATERRA ved. TESO
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Adriano con Marisa e Laura con Maurizio, i nipoti, le pronipoti, i fratelli, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 28 marzo, alle ore 15.30, nella chiesa di Ziracco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia il reparto di Oncologia di Udine per le amorevoli cure prestatele.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Ziracco, 27 marzo 2025

*of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it*

Ci ha lasciati



MARIO DEGANO
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 29 marzo, alle ore 11, nella chiesa di Povoletto, giungendo dall'abitazione del caro Mario.
Un santo rosario sarà celebrato venerdì 28 marzo, alle ore 19, presso la medesima chiesa.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Povoletto, 27 marzo 2025

*Of Angel tel.0432 726443
www.onoranzenangel.it*

Circondata dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



RITA DI BENEDETTO ved. MATTIUSSI
di 87 anni

Lo annunciano i figli Gabriella con Eddi, Paolo con Delia, i nipoti Elena, Elisa con Giuseppe, Francesca con Matteo, Christian con Monica, Gloria, i pronipoti Giulia e Antonio, il fratello Paolo, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 28 marzo, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Basiliano, con partenza dall'abitazione.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarla.

Basiliano, 27 marzo 2025

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Ci ha lasciati



GUIDO (El Gris) MATTIELIGH
di 72 anni

Lo annunciano la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 28 marzo alle 15 nella chiesa di Faedis arrivando dall'ospedale di Udine.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle 18 nella chiesa di Faedis.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un sentito ringraziamento ai medici e a tutto il personale della seconda medicina dell'ospedale di Udine per le amorevoli cure prestategli.

Faedis, 27 marzo 2025

La Ducale - tel.0432/732569

È mancata all'affetto dei suoi cari



ELSA PALUZZANO ved. BAITA
di 94 anni

Lo annunciano i figli Dolores e Loris, assieme ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno in forma strettamente privata.

Udine, 27 marzo 2025

*Onoranze Funebri Mansutti Udine.
Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101. - Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

Il Presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti, gli Organi Sociali e tutti gli Imprenditori Associati partecipano al dolore della famiglia e degli amici per la scomparsa dell'

On. ISIDORO GOTTARDO

interprete appassionato e competente dell'impegno politico nelle istituzioni nazionali e locali.

Trieste, 27 marzo 2025

ANNIVERSARIO

27 marzo 2019

27 marzo 2025



CARLA PONTONI ZULIANI

Ci manchi.
La tua famiglia.

Zugliano - Bressa, 27 marzo 2025

o.f. Pax Eterna

ALBERTO AMERIO

Vi siamo vicini in questo triste momento e partecipiamo al vostro dolore.
Ermanno, Federico e tutta SimuIArte

Udine, 27 marzo 2025

ANNIVERSARIO

2013

2025



ILVA CIMENTI GRANZOTTI

Ho ricevuto in eredità da te una riserva d'amore dalla quale continuamente attingo.
Il tuo sorriso è la mia pace.

Tolmezzo, 27 marzo 2025

ANNIVERSARIO

27/03/2024

27/03/2025



RENATO GIORGIUTTI

Il tuo ricordo è sempre nei nostri cuori.
Lo ricorderemo con una Santa Messa venerdì 28 marzo alle ore 19 presso la Chiesa di Vergnacco.

Vergnacco, 27 marzo 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

Il dibattito

**LE NUOVE PROVINCE
E COME GARANTIRE
AI CITTADINI
SERVIZI DI QUALITÀ**

MANUELA CELOTTI

A otto anni di distanza da quando – concludendo un percorso iniziato con una Regione a guida centrodestra – il consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha votato all'unanimità per l'abolizione delle Province, la maggioranza in consiglio regionale, di nuovo a guida centrodestra, non trova un'idea migliore che incentrare tutta la proposta politica in tema di enti locali su un déjàvu. L'iter per la riproposizione delle Province è iniziato alla fine della scorsa legislatura e adesso tocca al Parlamento modificare con legge costituzionale il nostro Statuto di autonomia, ma la realtà è che abbiamo richiesto al Parlamento di votare la reintroduzione delle Province senza avere nessuna idea su quello di cui dovranno occuparsi o sulle dimensioni che dovranno avere, insomma, vogliamo le Province e basta, e chi se ne importa del perché.

Che la controriforma di Roberti-Fedriga, realizzata in modo del tutto ideologico e soprattutto senza avanzare alcuna alternativa, abbia lasciato la Regione e i Comuni in una sospensione totale, è un dato di fatto: negli ultimi vent'anni i Comuni hanno perso il 20 per cento del loro personale (quelli piccoli il 25) e con esso la struttura per creare sviluppo e garantire servizi di qualità ai cittadini, mentre la Regione è cresciuta in termini di pianta organica e in attività amministrativa. In mezzo che cosa c'è? Troppo poco. La giunta regionale che diceva di voler puntare tutto sui Comuni e sulla libertà dei sindaci ha rinunciato a definire una strategia per il riassetto del sistema degli enti locali: le Uti sono state eliminate e sulle comunità volontarie non si è investito, con il risultato che in Friuli Venezia Giulia in questo momento abbiamo l'ente Regione, 215 Comuni, quattro comunità volontarie in difficoltà di bilancio,

**La giunta regionale
che voleva puntare
sui Comuni e sui sindaci
ha rinunciato a una strategia per gli enti locali**

cinque comunità di montagna e la comunità collinare (obbligatorie), quattro enti di decentramento regionale (i famosi Edr) che gestiscono strade e scuole, e un serie di enti collaterali, agenzie e Partecipate regionali che svolgono funzioni trasversali. Alla luce di questa frammentazione istituzionale e tenuto conto delle sfide che il nostro territorio regionale deve affrontare, il ragionamento dovrebbe essere tutt'altro.

Quale è il progetto per costruire un piano industriale, quale è il progetto per affrontare i fattori demografici (denatalità e invecchiamento della popolazione) che richiedono un'innovazione del welfare, oppure per governare e promuovere la transizione ecologica, lo sviluppo turistico, la transizione digitale, o ancora per garantire un futuro alle aree interne, per raggiungere la parità di genere e per rendere attrattiva la nostra Regione? Dopo sette anni questi temi sono ancora tutti sul tavolo in attesa di una strategia, insieme alla mancanza totale di una politica sull'immigrazione e alle scelte, poco chiare ma preoccupanti, sul riassetto della Sanità. Allora la vera domanda, di fondo, che la politica dovrebbe porsi e che andrebbe condivisa con il mondo economico, con le rappresentanze degli enti locali e con le parti sociali, è quale sia l'assetto istituzionale giusto per sostenere la nostra comunità regionale nell'affrontare e vincere queste sfide, rispondendo nel contempo alle esigenze dei Comuni e tenendo presente che il fine ultimo dev'essere quello di creare una prospettiva di futuro per la nostra Regione e di garantire servizi di qualità ai cittadini e alle cittadine. Questa domanda è stata posta? Certo che no, ed è gravissimo. Le Province vengono riproposte tali e quali a

**È una doppia sfida per il
Friuli che deve riprendere a esistere come area
che genera un pensiero
politico di sviluppo**

quelle che furono, senza aver ragionato sui problemi da risolvere e sulle funzioni che dovrebbero svolgere, sia rispetto alle attività che dovrebbe delegare loro la Regione, sia rispetto a quelle che dovrebbero delegare loro i Comuni. Mi sembra evidente che solo dopo aver capito cosa dovrebbero fare e per chi, può avere un senso ragionare su quali sarebbero le dimensioni ottimali e sul tipo di ordinamento. Invece partiamo dal dire che saranno enti a elezione diretta e per fare cosa, beh, si vedrà. Insomma, partiamo dalla fine e con la prospettiva di gravare di ulteriori costi il sistema regionale.

Se vogliamo ragionare di enti di area vasta, e sono convinta che dobbiamo farlo, allora il ragionamento dev'essere organico e strategico, dev'essere un ragionamento di sistema, che definisca cosa deve fare la Regione, cosa devono fare i Comuni e cosa devono fare gli enti intermedi, e soprattutto per raggiungere quali obiettivi di tenuta e di sviluppo del nostro sistema socio-economico e ambientale. Una sfida per tutta la Regione, che però diventa una doppia sfida per il Friuli, che ha bisogno di riprendere a esistere come area territoriale generativa di un pensiero politico di sviluppo e di futuro.

Consigliere regionale del Pd

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Infidâsi al è un ben, no fidâsi a ‘nt son doi

Ce saraial, dibot un mesut indaûr, une sere, che Marte no veve inmò finît di meti in ordin il so studi prin di scjampâ vie a cjase, il so om le veve clamade spiantji che e jere succedude une robe brute brute ma nol veve volût zontâ nuie altri: i domandave però che e tornàs dongje a pene che e podeve che a scugnivin lâ dai carabinieri. Preocupade Marte e veve molât dut e un cuart di ore daspò e steve za jentrant in cjase sô.

La prime robe che e veve

viodude e jere stade – chêsante femine – di sô madone, che e jere a stâ abàs, sentade te sô cusine cuntune muse lungje di fâ pôre e so fi, ven a di il so om, in bande di jê avilît plui de mari.

Ce jerial sucedût? Cualchi ore prime a vevin sunât il campanel a cjase de madone e doi siôr, che si jerin presentâts tant che avvocats, a vevin dit ae femine, che a chê ore e jere di bessole in cjase, che il fi al veve vût un incident e che al veve copât un; i avvocats a vevin spiegât che a coventavin



Al è dibant vè al puarte blindade cun mil di lôr che a àn lis clâfs

daurman ducj i bêçs che la mari e podeve dâur par paiâ une multone, che se di no il fi al sarès finît in preson. Orpo e veve pensât Marte, tra il mâl e il malan, e jere si une cuistion de pisse ma almancul, nissun si jere fat mâl pardavêr; Marte però no cognosseve la storie fin insom. La madone, cu la scuse che si jere confusione e fate cjapâ de agjitazion, e veve dât ai doi avvocats chei 200 euros che e veve tal taquin ma, stant che a di de femine i doi siôrs no parevin contents, e veve cjapade daur-

man in man la clâf de cjase di Marte e e jere lade sù a svuedâ il scabel de brût, dulà che a jerin custodîts i aurs di famee di Marte, parie a chei che so fi tai agns al veve regalât ae femine; che po dopo Marte e veve pensât ma cemût fasevie la mari dal so om a savê dulà che jê e tignive i siei aurs? Tal scabel dal fi però la mari no veve metude man, ancje se dentri al jere un orloi di aur che Marte i veve cjolt pal aniversari di matrimoni, parie a cualchi bi-liet di cincuant euros. Marte, par vie dal so lavôr e veve a ce

fâ ogni sante zornade cun tancj di lôr e, pûr no jessint di nature sô une malfidente, dut câse saveve che cula int si scugnive stâ in vuaite ma, mai, mai plui e mai altri e varès pensât di vè di parâsi ancje di chei di cjase. In conclusion, denunzie fate, aurs discompârîts ma, tant che al veve dit il so om, almancul la sô mamute e jere sane e salve!

Ce che po dopo Marte e varès volût zontât a chê afermazione fate dal om, al è miôr no sclarile pardabon. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Nuove Province
Un'occasione
per l'unità del Friuli

Gentile direttore, l'occasione della ricostituzione di enti intermedi elettivi e realmente operativi fra Comuni e Regione Friuli Venezia Giulia richiederebbe un'ampia partecipazione popolare per l'indispensabile discussione preliminare. Bisognerebbe correggere gli errori e i limiti insiti nelle passate Province (che sono state improvvisamente cancellate solo qui da noi!) e fornire a quelli che saranno i nuovi istituti i contenuti, le dotazioni finanziarie e i poteri opportuni, nel contempo alleggerendo la Regione (che ha una struttura burocratica elefantica) sulla base dell'aureo principio di sussidiarietà. Altri potranno approfondire questi aspetti.

Con questo mio breve intervento, mi preme soltanto rimarcare come la prossima riorganizzazione del nostro territorio possa permettere alla "piccola Patria" di vedere ristabilita la sua identità storica, geografica e antropologica, dando il giusto riconoscimento ai diversi contesti locali nell'ambito di un rinnovato riconoscimento alla sostanziale unità del Friuli. Propongo quindi la seguente zonizzazione: Friuli centrale (da San Daniele al mare e dal Tagliamento allo Judrio, con capoluogo Udine); Friuli aquileiese (dalla Slovenia a Cervignano e da Grado al Timavo, con capoluogo Gorizia); Friuli occidentale (la pianura della Destra Tagliamento, con capoluogo Pordenone); Friuli montano (articolato in quattro comunità: la Carnia, con sede di riferimento a Tolmezzo; le Prealpi occidentali, con sede a Spilimbergo; il Canal del Ferro, da Gemona a Tarvisio, con sede a Pontebba – o Gemona? –; la Slavia friulana, con sede a Cividale; resterà da definire il loro capoluogo comune). Ritengo che in questo modo si possa, da un lato, riaffermare la rea-

le consistenza e l'unità del Friuli nell'ambito di questa nostra Regione (mal assortita fin dall'inizio, per le note esigenze di geopolitica postbellica) e, nello stesso tempo, indicare le diverse aree vaste nelle quali sono articolati sia il territorio sia la popolazione che lo abita.

Ritengo anche necessario eliminare finalmente la denominazione "Venezia Giulia": nella nuova Europa essa risulta essere ormai soltanto un lascito intollerabile della politica nazionalista e fascista, che tanti guasti ha provocato nel secolo passato. Trieste chiede da tempo di essere Città metropolitana; una regione chiamata "Friuli e Trieste" dovrebbe quindi essere accettabile per tutti, tanto qui da noi quanto a Roma.

Une gnove primevere pal Friûl.

Paolo Zampa
Pagnacco

Sicurezza stradale
L'utilizzo improprio
delle rotatorie

Gentile direttore, mi permetto di scriverle in merito a una questione di sicurezza stradale che ritengo sia ormai diventata insostenibile: l'utilizzo improprio delle rotatorie. Nella mia veste di automobilista, assisto quotidianamente a comportamenti pericolosi e irrispettosi da parte di chi ignora le regole fondamentali di circolazione nelle rotonde. In particolare, la stragrande maggioranza degli automobilisti omette sistematicamente di segnalare le proprie intenzioni con gli indicatori di direzione, rendendo impossibile per gli altri utenti prevedere le loro manovre. La circolare del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti numero 6935/23.3.5 del 22/03/2017, al punto 7.4 lettera d), stabilisce chiaramente, nel caso di rotatoria a una sola corsia e strada d'accesso a una sola corsia per senso di

marcia, che: nella manovra di immissione nella rotatoria non è necessario l'azionamento dell'indicatore di direzione sinistro; è obbligatorio azionare l'indicatore destro per segnalare l'uscita dalla rotatoria; comportamenti simili sono inoltre previsti nel caso di rotatoria a due o più corsie e strada d'accesso con due o più corsie per senso di marcia, prevedendo in questo caso la possibilità e talvolta l'obbligo di utilizzo dell'indicatore di direzione sinistro.

Queste semplici regole, se rispettate da tutti, eviterebbero numerosi rischi e incidenti. Invece, ciò che si osserva è un comportamento anarchico: chi entra in rotatoria senza rallentare, chi taglia la strada a chi già vi circola, e soprattutto chi non segnala mai quando intende uscire, costringendo gli altri a brusche frenate o a rinunciare all'immissione per prudenza.

Mi chiedo se non sia il caso di promuovere una campagna informativa capillare su questo tema. La sicurezza stradale passa anche da questi comportamenti apparentemente banali, ma in realtà fondamentali per una circolazione fluida e sicura.

Confido che questa mia possa contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema così rilevante per la sicurezza di tutti.

Andrea Silverio
alias "Johnny Faretra"

I conflitti
Non è così che si crea
un futuro per i giovani

Gentile direttore, sono passati "solo" 80 anni dalla fine dell'ultimo conflitto mondiale che ha devastato l'Europa e non soltanto. Poi negli anni Novanta, sempre in Europa, l'estenuante conflitto nei Balcani e per ultimo, in questi anni, la guerra in Ucraina.

Ma la vecchia Europa con i suoi rappresentanti più o meno democratici, non ha capito ancora che con la guerra, le armi, la morte e la distruzione non si va avanti. Purtroppo gli interessi economici come sempre valgono di più di migliaia di vite umane. Non è così che si crea il futuro per le nuove generazioni.

Giovanni Jenco Paoloni
Premariacco

LE FOTO DEI LETTORI



Il ricordo del servizio militare nell'ottobre 1977

La foto scattata nell'ottobre del 1977 a Val Visdende (Belluno), durante un campo preautunnale che venne allora organizzato dalla 12ª Compagnia del Battaglione Alpini "Tolmezzo", dove ha prestato servizio militare Andrea Gremese, che nell'immagine è a destra, assieme a un suo commilitone, durante una pausa relax. La foto è stata concessa dallo stesso Andrea Gremese e inviata da Gianni Causero di Manzano.



Il podio del torneo di briscola all'Anget di Udine

Venerdì 21 marzo nella sede dell'Anget di Udine (Associazione nazionale genieri e trasmettitori), in via Dei Missionari, si è svolto il terzo torneo di briscola tra i soci e simpatizzanti, con la soddisfazione di Arcangelo Tranquillo di Remanzacco, che ha organizzato il torneo e che ha inviato la foto, e di tutti coloro che hanno partecipato.

Le tre coppie salite sul podio sono state quelle composte, da sinistra, da Francesco e Pietro (prima); Luigi e Arcangelo (seconda); Atelio e Raimondo (terza). Il ricavato dell'iniziativa è stato devoluto in beneficenza, all'istituto Cro di Aviano, affinché possa essere utilizzato per la ricerca contro il cancro.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SOCIETÀ

Arte



Completata l'opera di restauro dei dipinti realizzati da Vitale da Bologna e dalle sue maestranze. C'è anche un video sulla storia delle opere d'arte. In programma visite guidate e incontri

Tornano a nuova luce gli antichi affreschi della cappella del duomo

IL RESTAURO

ISABELLA REALE

In origine consacrata con il nome di santa Maria Maggiore, la chiesa cattedrale di Udine venne dedicata solo nel Settecento a santa Maria Annunciata, anche se di fatto tale titolo ne contraddi-

stingue da subito la devozione, sancita dall'eterno dialogo a distanza con l'Angelo Gabriele che da sempre svetta sul campanile dell'antica chiesa di Santa Maria sul colle. E per chi scende dal castello e si accosta al duomo, a venirne incontro per prime sono proprio le statue dell'Angelo annunciante e della Vergine risalenti alla metà del XIV secolo e già a

decoro della Loggia comunale, collocate fin dal 1403 all'esterno del battistero. Tuttavia un'altra Annunciazione si conserva nel cuore del duomo, finora celata ai più, ed è quella dipinta ad affresco dalle maestranze di Vitale da Bologna nella cappella della Santissima Trinità, che in antico si apriva sul lato sud del duomo.

Come è noto a chiamare a

Udine il più moderno e talentuoso dei freschisti padani, vero protagonista del gotico internazionale, fu il patriarca Bertrando, che, dopo il devastante terremoto del 1348, volle rinnovare e decorare l'abside maggiore del duomo con storie bibliche e sulla parete di fondo con la Crocefissione, affiancata da un'Annunciazione. Quest'ultima, come la

gran parte del ciclo dipinto tra il 1348 e il 1349, andò persa con la riforma del coro avviata nel 1709, tranne che per la fascia inferiore protetta dagli stalli lignei, mal'impresa decorativa sopravvisse nella memoria iconografica grazie alla sua replica, pochi anni dopo, nell'abside del duomo di Spilimbergo. Alcuni brani pittorici realizzati da Vitale e dalle sue maestranze sono sopravvissuti anche ai lati della cappella maggiore del duomo udinese, nella cappella di S. Nicolò, nonché nella cappella della Santissima Trinità, la prima a essere costruita lungo le navate.

Scoperti solo in seguito ai restauri condotti nel 1969, e quindi staccati, gli affreschi vitaleschi sono ora visibili nel battistero e negli spazi del museo del Duomo, ma quelli che decoravano in antico quest'ultima cappella, anch'essi frammentari, sono rimasti ancora sulle pareti dove vennero affrescati, in uno spazio che i secoli e i tanti interventi architettonici avevano reso inaccessibile. Sulla parete a est, dominata

dall'affresco con le figure dell'arcangelo Gabriele e dalla Vergine annunciata, infatti venne addossata la scala di accesso al monumentale organo in cornu epistolae di Pietro Nacchini mentre la parete sud, dove si apre oggi una delle due finestre gotiche che affiancavano l'affresco con la Crocefissione, venne interrotta esattamente a metà, dimezzando di fatto la cappella, per l'innalzamento di un muro a tutta altezza al quale si appoggiò, a ovest, la costruzione dell'attuale cappella del santissimo Sacramento affrescata nel 1726 da Giambattista Tiepolo.

Un recente intervento di restauro ha ora reso possibile, ovviamente a piccoli gruppi, penetrare nell'antica cappella dove è stato recuperato quanto rimane della sua decorazione, e qui ne presentiamo le prime emozionanti immagini: si tratta di alcuni dettagli proprio di un'Annunciazione dove la Madonna collocata all'interno di un'architettura sostenuta da esili colonnine di colore rosa, con archi trilobati e a tutto sesto, propone il tema

AL GIOVANNI DA UDINE

La Giornata del teatro con Orsini Valerio: «Sarà una festa per tutti»

FABIANA DALLAVALLE

Le persone hanno bisogno di emozionarsi e, nell'hic et nunc teatrale, riescono a provare qualcosa che non è possibile sentire da nessun'altra parte. Dal teatro dell'antica polis a quello contemporaneo la funzione sociale, politica e civica del teatro non è mai venuta meno. Nella Giornata mondiale dedicata al teatro, il Teatro

Nuovo Giovanni da Udine dedica la sua intera giornata di programmazione a una serie di iniziative pensate per celebrarla. L'ingresso alla serata è gratuito previo ritiro del tagliando segnaposto alla biglietteria del Teatro o all'Infopoint di via Rialto a Udine. Al direttore artistico Prosa del Giovanni da Udine, Roberto Valerio, chiediamo di anticiparci il senso di un appuntamento artistico attraversato oggi da raccon-

ti speciali.

Partiamo dall'iniziativa "Il teatro può dire tutto", alle 20.30.

«Siamo felici e orgogliosi di festeggiare con il nostro pubblico una giornata così ricca di significato per i teatri di tutto il mondo. Per celebrarla, sul palcoscenico del nostro teatro, ci saranno tredici persone, dipendenti e collaboratori del Giovanni da Udine impegnati nella lettura da brani tratti da alcu-



Umberto Orsini, protagonista della Giornata del teatro a Udine

ni messaggi scritti per la Giornata Mondiale del Teatro. Leggeremo delle cose di Anatolij Vasiliev, Isabelle Huppert, John Malkovich, e altri grandi personaggi ma scopriremo anche delle riflessioni di alcuni drammaturghi, registi e attori importanti, soprattutto italiani. Tutti scelti perché ci restituiscono il senso del teatro».

Dopo questa lettura, si aprirà il sipario per Umberto Orsini, uno dei tre italiani, con Luchino Visconti nel 1973 e Dario Fo nel 2013, che è nell'Albo degli autori del Messaggio Internazionale (nel 1995).

«Umberto l'ho invitato innanzi tutto perché è un signore del teatro italiano di novant'anni, portati meravigliosamente. Debutterà quest'estate

GLI EVENTI IN FRIULI

Arriva in sala il docufilm che racconta Mauro Corona

Arriva al cinema "Mauro Corona - La mia vita finché capita", il docufilm dedicato allo scrittore, scultore, alpinista friulano Mauro Corona, diretto da Niccolò Maria Pagani. In anteprima al

73. Trento Film Festival nella sezione non competitiva Anteprime e al cinema dal 5 maggio, il doc ritrae da molto vicino e con un approccio ferocemente intimo un uomo complesso in un conti-



nuo andare e venire indietro e avanti nel tempo. Il regista ha seguito Corona per sette mesi, tra riprese e montaggio, nel villaggio di Erto Vecchia, nella valle del Vajont, cuore pulsante della storia e luogo caro all'artista. Un ritratto inedito e sorprendente che vede

Mauro ricordare e raccontare il suo mondo, la sua vita, partendo da un'infanzia difficile, per arrivare alla maturità e al suo presente. Il film scopre un uomo autentico e sfaccettato che ha fatto sua l'arte della scultura, dell'arrampicata ed anche della scrittura.

IL RITRATTO

Da Alex Drastico a Frengo i Personaggi di Albanese che debuttarono a Udine

L'attore e regista in scena venerdì e sabato a Pordenone
Dai primi spettacoli teatrali alla televisione e al cinema

LO SPETTACOLO

GIAN PAOLO POLESINI

Quando Antonio Albanese non era ancora interamente circumnavigato dalla popolarità, arrivò a Udine portandosi dietro il suo show "Uomo", che lui stesso srotolò in un teatrino di periferia. Un pubblico scarso lo osservava con curiosità. A fine performance i pochi della platea si resero conto del valore teatrale del giovanotto che poi fu identificato come un cabarettista di Lecco con i genitori siciliani. Quella sera un suo alter ego in particolare, tale Epifanio, scaldò i cuori con la sua tenerezza e originalità.

Dai primi Novanta al marzo 2025, Antonio non ha mai smesso di crescere, imponendosi in tutte le discipline olimpiche dello spettacolo: la sua lunga resistenza teatrale ha una spiegazione nel diploma che sta appeso su uno dei muri di casa, ovvero quello della Paolo Grassi di Milano, illustre scuola della tradizione italiana.

Albanese, dopo aver passeggiato lungamente in regione in questi ultimi decenni, tornerà al Verdi di Pordenone venerdì 28 e sabato 29 (alle 20.30) con una performance in cinemascopo: "Personaggi", analisi dettagliata delle sue maschere popolari che tanto hanno donato all'italico e triste popolo.

Spiace dirlo, ma il Verdi annuncia il sold out. La speranza, però, non muore mai. Il suo superpotere è la gestualità. Già. Epi, Pier Piero, Frengo e Alex Drastico con il roteare della braccia in perfetto sincrono col resto del corpo, hanno inciso non poco nel mondo trafficato delle marionette. In "Uomo d'acqua dolce", il suo primo film del 1997, Antonio improvvisò un balletto in un negozio di dischi. Ricordate? La potenza di quella danza ci travolge ogni volta che la rivediamo. Potremmo dire che la scena rappresenta l'essenza della sua energia comica.

Qualsiasi carriera, per raggiungere la gloria, deve confidare in una secca miscellanea di talento e di opportunità, quest'ultima rappresenta il momento perfetto, utile anche a chi di stoffa ne ha pa-



Antonio Albanese protagonista al Verdi di Pordenone

recchia. I due privilegi devono stare assieme, presi da soli non valgono un granché.

Albanese fa in fretta ad assicurarsi il futuro e finisce nel cast di "Su la testa!", 1992, scorribanda comica capitanata da Paolo Rossi e con i deb Aldo Giovanni e Giacomo, Lucia Vasini, Angelo Colacchione, Cochi Ponzoni, Maurizio Milani, Bebo Storti e Gianni Palladino in onda su Raitre. Successo esplosivo. Una sorta di "No Stop" degli anni Settanta catapultato nei Novanta, contenitore geniale che battezzò Troisi, Arena, I Gatti di vicolo miracoli e Carlo Verdene.

Essere un individuo schivo, o per meglio dire riservato, ecco, è un marchio del quale — immaginiamo — lui ne vada fiero. La sua popolarità è assai elevata e per i meccanismi contemporanei che richiedono l'artista sempre al centro dell'universo, Antonio è indubbiamente un caso all'opposto. L'utilità del sistema è più utile a chi ha bisogno del social per esistere veramente.

La televisione è stata una preziosa alleata del giovane Antonio, soprattutto una trasmissione: "Mai dire gol", nel tempio del calcio e dell'ironia fresca dei Gialappi, Erano stagioni di vacche grasse, non esisteva ancora quel senso di precarietà che oggi è dominante. Si creava

lasciando tracce. Uno come Frengo te lo puoi forse scordare? Macché. Ora Zelig vive più di ricordi che di presente. Cetto pigliò forma e sostanza nel salottino di Fazio, è il prototipo del politico che tiene una faccia come un'altra zona posizionata nella parte medio bassa del corpo. E in sala avrà la sua consacrazione.

Anche il cinematografo, appunto, diventerà un'espressione decisiva. Il teatro resta un caposaldo irrinunciabile per Albanese.

Tornando allo schermo grande, Mazzacurati gli diede visibilità con "Vesna va veloce" e ancora con "La lingua del santo", commedia che dividerà con Fabrizio Bentivoglio. Quindi l'attore entrò nel mirino di Avati, Soldini, Amelio, una miscelanea di espressioni dal comico al tragico, che Albanese ha sfoggiato con inclinazione.

Proficua fu l'intesa con la Cortellesi ("Mamma o papà?" e "Come un gatto i tangenziali") e di gran successo l'ultima trilogia filmica, pur non avendo alcun interesse in comune fra loro: "Grazie, ragazzi", "Cento domeniche" e la godibilissima commedia con Virginia Raffaele, "Un mondo a parte".

"Personaggi": 28 e 29 marzo al Verdi di Pordenone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

iconografico, caro a Vitale da Bologna, della Madonna operosa o anche Madonna del ricamo, come evidenzia il tavolo da lavoro con i rocchetti dei fili e il fuso.

Quanto alla Crocifissione, di cui si conserva la parte superiore sinistra della figurazione, si caratterizza per il dettaglio col simbolo cristologico del pellicano che nutre i suoi piccoli col proprio sangue. Ora nuovamente leggibili dopo essere stati sottoposti a pulitura, in origine erano impresiositi da finiture a secco, vesti dorate e decorate, ma in alcuni brani si leggono ancora i delicati toni violetti, gli azzurri e verdi luminosi come nelle ali spiegate dell'angelo annunciante. Il restauro realizzato da Esedra con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Friuli, si colloca in un più ampio programma di svelamento e restituzione della lunga e straordinaria storia architettonica e decorativa del duomo udinese, che si è concretizzata in un'incalzante sequenza di interventi conservativi, studi e



Ad accogliere i visitatori ci sarà un video sulla storia e il restauro degli affreschi e un pieghevole con testi curati anche da Cristina Vescul e dalla restauratrice Silvia Vanden Heuel (in alto, alcune immagini del restauro). A celebrare questa ritrovata Annunciazione sono state una messa e una cerimonia presieduta dall'arcivescovo Riccardo Lamba nel giorno della Solennità dell'Annunciazione del Signore. In programma visite e incontri dedicati su prenotazione, consultando il sito www.museoduomoudine.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a Spoleto con il un nuovo spettacolo, tratto dal suo libro "Sold Out" (Laterza) con la regia di Massimo Popolizio. Da noi verrà a raccontare gli ultimi sessant'anni della sua carriera che allo stesso tempo sono anche gli ultimi sessant'anni del teatro italiano. Umberto ha collaborato con Visconti, Compagnia dei giovani, Ronconi, Lavia, praticamente con tutto il teatro italiano. Io gli sono molto legato. Appena uscito dall'Accademia partecipai a uno spettacolo con la una regia di Gabriele Lavia, "Il gioco delle parti" di Pirandello, protagonista Umberto Orsini a distanza di quindici anni io ho fatto la regia sempre de "Il gioco delle parti", sempre con Orsini. Si è chiuso proprio un cerchio».

"Può il teatro sentire il grido di aiuto che i nostri tempi stanno lanciando, in un mondo di cittadini impoveriti, rinchiusi in celle di realtà virtuale, trincerati nella loro soffocante privacy?" si chiede oggi, nella Giornata Mondiale il greco Theodoros Terzopoulos. Lei cosa ne pensa?

«Che sia veramente importante che il teatro si occupi di tutto questo. Tra i messaggi che ho scelto per la lettura c'è l'idea del teatro che deve farsi portatore di pace, che deve accogliere il diverso. Il teatro deve essere un "acido", parlare delle persone, del sociale. Da venticinque anni mi sento ripetere che il teatro è morto ma io credo non sia assolutamente così. Anzi è l'arte più contemporanea che possa esistere,

che non morirà mai per il semplice motivo che è un accadimento che ha bisogno del pubblico ed è diverso da qualsiasi altra arte. Il teatro è immortale. Ci possono essere delle crisi periodiche ma questo non ne scalfisce l'importanza, la sua centralità. Testimone lo stesso nostro teatro. Il nostro è un pubblico molto attento, colto, preparato merito anche di chi ci ha lavorato negli anni precedenti e lo ha abituato a spettacoli di qualità».

Apertura degli appuntamenti della Giornata alle 18 con Foyer d'Autore - special event, incontro dedicato a Shakespeare con Peter Brown, direttore della British School Fvg in dialogo con Martina Delpiccolo, curatrice della rassegna. Evento già sold out. —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Tavagnacco
La Fvg Orchestra
per “Pierin e il lôf”

Tutto pronto al teatro immersivo Paolo Maurensig di Feletto Umberto per un nuovo importante appuntamento della stagione della Fondazione Luigi Bon, evento legato alle celebrazioni per la “Festa della Patria del Friuli”. Domani, venerdì 28 (con inizio alle 20.30) andrà in scena lo spettacolo “Pierin e il lôf”, prima versione in friulano del capolavoro del classico “Pierino e il Lupo op. 67” del compositore russo Sergej Prokofiev. Protagonisti di questo adattamento saranno sul palco la FVG Orchestra, diretta da Paolo Paroni, con l’attore friulano Adriano Sabotto quale voce narrante.

Tavagnacco
Arlecchino di scena
al Teatro Maurensig

Stivalaccio Teatro e la commedia dell’arte: Arlecchino muto per spavento sarà ospite nel Circuito Ert per quattro serate. La tournée regionale partirà oggi giovedì 27 dal Teatro Paolo Maurensig di Feletto Umberto, per la stagione realizzata da Ert e Fondazione Bon, proseguirà venerdì 28 al Teatro Italia di Pontebba e sabato 29 al Teatro Lavaroni di Artegna, per concludersi domenica 30 al Teatro Pasolini di Casarsa della Delizia. A Feletto il sipario si aprirà alle 20.30, negli altri teatri alle 20.45. Protagonisti sul palco saranno Marco Zoppello, Sara Allevi, Marie Coutance, Matteo Cremon, Anna De France-

schì, Michele Mori, Stefano Rota, Pierdomenico Simone e Maria Luisa Zaltron.

Udine
Incontro dedicato
a Gian Carlo Venuto

L’Associazione Udinese Amici dei Musei e dell’Arte ha organizzato una conferenza con la storica dell’arte Michela Caufin dal titolo Gian Carlo Venuto e i cieli nell’arte. L’incontro si terrà domani, venerdì 28 alle 17, nel Salone di Palazzo Mantica, sede della Società Filologica Friulana in via Manin 18.

Udine
Performance di danza
al Museo Etnografico

Un’opera prima che indaga le frontiere tra singolarità e pluralità dell’essere donna e madre attraverso il linguaggio corporeo. Una performance di danza contemporanea di e con Erica Modotti dal titolo “Dualité”, in programma domani, venerdì 28 alle 17 al Museo Etnografico del Friuli.

Osoppo
La storia dei musical
con Ana-Thema

Grease, La febbre del Sabato Sera, Moulin Rouge. E, ancora, Cabaret, Chicago, Cats e molti altri ancora. I più celebri musical che hanno fatto la storia del teatro e della televisione approdano tutti, in un’unica sera, a Osoppo per All That Musical, il nuovo spettacolo in scena per la stagione di Anà-Thema Teatro in programma per sabato 29 marzo alle 20.45.



Mui Zyu al San Giorgio di Udine

Anteprima speciale di Sexto 'Nplugged e Far East Film Festival. Sabato 29 alle 19, il Teatro San Giorgio di Udine ospiterà il concerto di Mui Zyu, la talentuosa cantautrice, polistrumentista e produttrice Eva Liu (voce, chitarra, piano), che è affiancata dai musicisti Toby Hay, Toby Lee e Aiden Harmsworth.

PALMANOVA

CineBike cerca registi under 35



Registi under 35 cercasi. Cinebike, il festival Bike-in del Friuli Venezia, è alla ricerca di autrici e autori di cortometraggi per la terza edizione di Cinebike-Shorts, il concorso che vuole promuovere i giovani cineasti. L’edizione 2025 di Cinebike, dopo i primi due anni a Grado, cambia luoghi e si sposta, dal 13 al 21 giugno, a Palmanova e poi anche ad Aquileia e sul Collio-Brda per gli eventi sul territorio. Il concorso internazionale Cinebike-Shorts è rivolto a registi under 35 per opere su temi legati alla consapevolezza ambientale e allo sviluppo sostenibile. È possibile inviare il proprio film entro il 31 marzo. La giuria qualificata e indipendente del Festival assegnerà un premio in denaro al miglior cortometraggio e tutte le opere selezionate saranno inoltre disponibili su MYmovies One, principale piattaforma italiana di streaming, per tutta la durata del Festival, dove verrà assegnato anche il Premio del Pubblico. C’è anche la sezione speciale Cinebike Shorts Educational riservata a cortometraggi realizzati nell’ambito di percorsi di educazione cinematografica all’interno di istituti scolastici o workshop sul linguaggio audiovisivo. Tutte le informazioni, il bando e le modalità di iscrizione sono consultabili su www.cinebike-fest.it.

CIVIDALE

Ultimo week-end per Lorenzo Vale



Ultimi giorni, sabato e domenica (con orario 10-13 e 15-18) per visitare la mostra dell’artista friulano Lorenzo Vale “Primavera Ver Sacrum” nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, a Cividale. Curata da Didier Zompicchiatti, la mostra vede esposte insieme le ultime opere pittoriche e grafiche realizzate da Lorenzo Vale, dove, scrive Zompicchiatti. “Giardini lussureggianti, fiori sbocciati, piante rigogliose con fulgide foglie sono magistralmente dipinti con pennellate precise e sapienti che evidenziano lo stupore dell’artista davanti a ciò che lo circonda.” Tutto ruota intorno alla natura, nelle opere di Vale, una natura, che riempie completamente ogni spazio della tela, spesso rappresentata assieme a una molteplice varietà di animali: mimetizzati nell’erba e fra le foglie, o posti in primo piano, paiono osservare lo spettatore con uno sguardo freddo e distaccato. Una natura che coincide, nei dipinti in mostra, con la Primavera, da sempre associata alla rinascita, al ritorno della luce, all’allungarsi delle giornate. Un calendario di eventi dove l’uomo è spesso assente o rientra nei d’apres: da Rubens, da Caravaggio, da Reni, o viene infine sostituito dagli animali; pangolini, panda, scoiattoli, zebre, tigre.



Enzo Jannacci, a fianco Carlo Feruglio e la band durante il concerto a Pagnacco

REANA DEL ROJALE

Quelli che
omaggiano
gemio e poesia
di Enzo Jannacci

Sabato in auditorium “Roba minima”
Feruglio: «Dopo Gaber, un altro grande»

OSCARD’AGOSTINO

Quelli che cantano nei dischi perché c’hanno i figli da mantenere, oh yeahhh... e quelli che mettono in scena uno spettacolo per ricordare Enzo Jannacci, che Paolo Conte definisce il più grande cantautore italiano. E lo fanno con lo spettacolo itinerante Roba minima che, dopo la prova generale a Pagnacco, prende il via sabato 29 marzo (una data simbolica: l’artista è scomparso il 29 marzo di 12 anni fa) a Reana del Rojale (auditorium Mons. Pigani, alle 20.45), per poi proseguire a Majano (4 aprile, alle 20.30, auditorium comunale), a Paderno (16 maggio) e

in altre località con date in via di definizione.

Quelli come il friulano Carlo Feruglio che assieme ai componenti della sua band, ribattezzata per l’occasione “Quelli che”, dopo aver celebrato Giorgio Gaber (memorabile il concerto di chiusura della Notte dei lettori a Udine), ha deciso di misurarsi con la poesia e l’ironia di Jannacci.

Ma perché il cantautore milanese? «Dopo aver raccontato Giorgio Gaber ci è sembrato naturale passare a Jannacci, vista la loro grande amicizia e gli esordi insieme con i Due Corsari – racconta Carlo Feruglio – e per omaggiarlo abbiamo scelto una quindicina di canzoni, da quelle più

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE	Via Poscolle, 8	0432/504240	
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO	Via Asquini, 33	0432/227798	
Nonostante	17.15-19.30-21.30		
Il Rimpin	20.00		
Le assaggiatrici	14.50-17.05-20.45		
FolleMente	15.05-19.25		
La città proibita VM14	14.30		
Berlino, Estate '42	14.40-19.00		
Biancaneve	14.40-18.55		
A Different Man V.O.	21.25		
U.S. Palmese	17.05-21.20		
The Breaking Ice V.O.	21.25		
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI	Piazza Indipendenza, 34	0431/370273	
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE	Via 20 Settembre, 1	0432/970520	
Riposo			
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY	Via Arcobaleno, 12	0431/71120	
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA	Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065	
Riposo			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	SS. 58 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6		
Biancaneve	17.00-18.10-20.10-21.00-22.10		
Opus - Venera la tua stella	16.35-22.25		
Fantozzi 50° anniversario (versione restaurata)	19.10		
FolleMente	16.00-19.40-21.50		
Muori di lei	16.05-18.40		
The Alto Knights - I due volti del crimine	16.30-21.15		
Le assaggiatrici	18.30-20.30		
Mickey 17	17.15-19.15-21.35		
The Monkey VM14	16.45-19.30-21.40		
Mr. Morfina	16.15-22.25		
Epoi sivede	16.15-19.05		
Il bambino di cristallo			
Il nibbio			
Imagine Dragons - Live From the Hollywood Bowl V.O.			
Lee Miller			
Biancaneve V.O.			
TOLMEZZO			
DAVID	Piazza Centa, 1	0433/44553	
September 5 - La diretta che cambiò la storia	15.00-20.30		
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA	Via Antonio Bardelli, 4	199199991	
Biancaneve			
PADDINGTON IN PERÙ			
FANTOZZI 50° ANNIVERSARIO (VERSIONE RESTAURATA)			
THE ALTO KNIGHTS - I DUE VOLTI DEL CRIMINE			
THE MONKEY VM14			
EPOI SIVEDI			
FOLLE MENTE			
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX	Piazza Vittoria, 41	0481/530263	
Biancaneve	17.30-20.15		
Le assaggiatrici	17.30-20.30		
Berlino, Estate '42	18.00		
Il caso Belle Steiner	20.20		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX	Via Grado, 50	0481/712020	
Biancaneve	17.00-19.00-21.00		
Le assaggiatrici	17.30-20.45		
U.S. Palmese	17.00		
Mr. Morfina	19.10-21.10		
FolleMente	17.00-21.10		
No Other Land	19.00		
MUORI DI LEI			
EPOI SIVEDI			
THE MONKEY VM14			
VICILLESSE			
UCI CINEMAS VICILLESSE	Tiare Shopping, Località Maranz, 2		
Biancaneve V.O.	17.00		
Mr. Morfina	18.40		
Imagine Dragons - Live From the Hollywood Bowl V.O.	20.30		
Biancaneve	18.20-21.00		
Il bambino di cristallo	17.00		
Fantozzi 50° anniversario (versione restaurata)	19.30		
FolleMente	21.15		
Le assaggiatrici	18.00		
Opus - Venera la tua stella	21.10		
The Monkey VM14	17.50		
Mickey 17	20.20		
PORDENONE			
CINEMA ZERO	P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527	
Le assaggiatrici	16.30-21.00		
Il caso Belle Steiner	16.30		
MUORI DI LEI			
EPOI SIVEDI			
THE MONKEY VM14			
PADDINGTON IN PERÙ			
MICKEY 17			
NONOSTANTE			
LA CITTÀ PROIBITA VM14			
U.S. PALMESE			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO	Via Maestri del lavoro 51		
Biancaneve	16.00-18.40-21.20		
Biancaneve V.O.	16.30		
Imagine Dragons - Live From the Hollywood Bowl V.O.	21.00		
Epoi sivede	17.10-22.10		
Fantozzi 50° anniversario (versione restaurata)	19.30		
Il bambino di cristallo	16.45-19.00		
Mr. Morfina	20.00-22.00		
FolleMente	19.10		
Opus - Venera la tua stella	22.30		
The Alto Knights - I due volti del crimine	21.40		
The Monkey VM14	16.40-22.15		
Paddington in Perù	17.20		
Mickey 17	21.30		



allegre a quelle che ti fanno anche riflettere».

Nella scaletta un brano dei Due Corsari, Una fetta di limone, poi i grandi classici degli anni Sessanta, da L'armando a Ho visto un re, da Faceva il palo a El portava i scarp del tenis. Non mancheranno alcune canzoni milanesi come I calzetti de seda, ma anche brani degli anni Settanta: Ragazzo padre, la struggente Vincenzina e la fabbrica, (colonna sonora del film Romanzo popolare, di Mario Monicelli, per il quale Jannacci scrisse anche i dialoghi in milanese per il protagonista Ugo Tognazzi), ma pure Bartali (scritta dall'amico Paolo Conte). Del repertorio jannacciano degli anni Ottanta appartengono invece Ci vuole orecchio e Silvano, ma anche Parlare con i limoni «che cita Luigi ten-co, l'amico Gaber e anche una canzone di Paolo Conte».

Tra un gruppo di canzoni e le altre la proiezione di filmati estratti dal recente documentario dedicato a Jannacci, da una esibizione con Cuchi e Renato in televisione e da un'intervista a Pozzetto.

Con Carlo Feruglio sul palco Gabriele Marcon (tromba), Gabriele Fanale (sax contralto), Sandro Marcon (basso), Danilo Zancani (chitarra) e Danilo Glamaccia (batteria). —

TALMASSONS

Gioele Dix racconta
Giorgio Gaber



Gioele Dix

Sarà Gioele Dix l'ultimo ospite della stagione teatrale 2024/2025 di Talmassons, promossa da Circuito ERT e amministrazione comunale. Giovedì 27 marzo Ma per fortuna che c'era il Gaber (viaggio tra inediti e memorie del Signor G.) chiuderà la programmazione dell'Auditorium Comunale. Gioele Dix, accompagnato dai musicisti Silvano Belfiore al pianoforte e Savino Cesario alla chitarra, salirà sul palco alle ore 20.45 di fronte a una platea che ha già fatto segnare il tutto esaurito in prevendita.

Ma per fortuna che c'era il Gaber è l'ultimo di una serie di tributi che Gioele Dix, a partire dal 2004, anno in cui si tenne il primo Festival Gaber a Viareggio, ha dedicato all'artista milanese, del quale è stato convinto ammiratore fin dall'adolescenza.

PORDENONE

Cento chitarre a casa Zanussi



La Segovia Guitar Week, evento che è il fiore all'occhiello della Segovia Guitar Academy, storica scuola chitarristica cittadina, torna a Pordenone per l'undicesima edizione e apre con un evento speciale: lo stage "La città delle 1000 corde". Questo laboratorio intensivo di musica d'insieme per chitarra riunisce studenti e docenti di diverse realtà del territorio, delle zone limitrofe e di altri Paesi europei, offrendo un'esperienza formativa all'insegna della condivisione musicale. Il momento clou sarà sabato, quando a Casa Zanussi si terranno le prove delle varie sezioni, preparando i partecipanti al grande concerto finale del giorno successivo. Domenica, alle 15.30, nell'auditorium Concordia di Pordenone, un'orchestra di oltre cento chitarre, affiancata dall'EnArmonia Guitar Ensemble porterà in scena uno spettacolo emozionante. Lo stage coinvolgerà studenti e docenti di numerose scuole musicali italiane ed estere, testimoniando il valore della chitarra come strumento di aggregazione culturale. Un'esperienza che permette ai giovani musicisti di crescere artisticamente e umanamente, confrontandosi con realtà diverse. La Guitar Week proseguirà poi in primavera, dal 10 al 26 aprile, per riprendere in autunno, con un programma ricco di concerti e workshop. (c.s.)

PORDENONE

Lorenza Stroppa per Dedicat Incontra



La scrittrice Lorenza Stroppa presenta nella sua città, Pordenone, l'ultimo romanzo da poco in libreria, "La cassetta delle lettere per i cari estinti", che affronta con delicatezza e poesia il tema del lutto e della memoria, edito da Mondadori. L'appuntamento è per domani, alle 20.45, nell'ambito di Dedicat Incontra, nel convento di San Francesco, dove Stroppa dialogherà con la scrittrice Antonella Sbuclz e Silvia Corelli curerà alcune letture. Protagonista della storia è Arturo, un insegnante di storia dell'arte capace di intuire l'invisibile e dare nuova vita a ciò che sembra destinato a perdersi. Il dolore più grande, quello della perdita, lo spinge a inventare qualcosa di unico: la cassetta delle lettere per i cari estinti, un luogo in cui lasciare parole non dette, messaggi destinati a chi non c'è più. L'incontro è organizzato in collaborazione con Note a margine, Arci Pelago - Circolo Arci Cordenons, Media Naonis, Unione italiana ciechi e ipovedenti, Associazioni familiari Alzheimer e Quo Vadis? La libreria del viaggiatore. Lorenza Stroppa è autrice della trilogia Dark Heaven (Sperling & Kuper) scritta a quattro mani con Flavia Pecorari, ha pubblicato nel 2017 il romanzo La città portata dalle acque (Bottega Errante) e nel 2020 Da qualche parte starò fermo ad aspettare te (Mondadori).

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

A lume di candela
con Mitsugu Harada
Floramo a Villa Sulis



Il contrabbassista giapponese Mitsugu Harada

CRISTINA SAVI

Pordenone e dintorni si animano oggi con una serie di eventi che spaziano fra musica, cinema, letteratura, poesia e teatro. La serata in città offre un concerto al Capitol, alle 21: "A lume di candela: Mitsugu Harada". Il contrabbassista giapponese eseguirà improvvisazioni a tema giapponese con recitazione di haiku, oltre a composizioni originali e arrangiamenti per solo contrabbasso. Il repertorio spazierà da Bach a Rachmaninov e Berio. Harada, trasferitosi a Trieste nel 2006, si è diplomato con lode al conservatorio "G. Tartini".

Per il cinema, alle 20.45 a Cinemazero si chiude "Aspettando Pordenone Docs Fest" con "Democracy Noir" di Connie Field, documentario in lingua originale che racconta la lotta di tre donne ungheresi contro la corruzione del governo Fidesz.

A Maniago, il cinema Manzoni propone alle 20.30 "Braveheart, cuore impavido", con la presenza del maestro artigiano Fulvio Del Tin, creatore della spada di William Wallace. La serata chiude il progetto "I bagliori dell'acciaio", dedicato alla sua collezione di armi antiche.

La Giornata mondiale della poesia si celebra a Pordenone con "Pianoforte poetico" alle 20.45 nella saletta concerti di Corte degli Orti, in piazza della Motta. Anna Zanforlini eseguirà brani di Busoni, Liszt e Cowell, accompagnati da letture poetiche di Lucrezio, Dante ed Eliot a cura di Maria Luisa Calabretto e Ilaria Pacelli.

Per la Giornata mondiale del teatro, invece, la Scuola sperimentale dell'attore di Pordenone aprirà la sua sede in via Selvatico 26 dalle 10 alle 20, consentendo al pubblico di assistere anche alle prove del nuovo spettacolo.

A Prata, il teatro Pileo ospita alle 20.30 l'incontro con Nicoletta Bortolotti, che presenterà "Un giorno e una donna" (HarperCollins), romanzo su Christine de Pizan, prima scrittrice europea. L'introduzione sarà curata da Maria Rosa Cutrufo per "Prata d'autore".

A Castelnovo del Friuli, alle 20, Villa Sulis ospita "Raccontare e sognare, Praforte tra ricordo e futuro", con lettura animata di Angelo Floramo e musiche di Paolo Forte. Infine, a Spilimbergo, nella Casa dello studente, alle 21, il Cai cittadino festeggia il decennale della rassegna "Alta quota" con la serata "Quando i sogni non finiscono al risveglio", dedicata alla Traversata Carnica e ai suoi 177 km di emozioni, con Antonio De Paoli, Cristian De Rosa e Leonardo Soresi. —

ricettario delle Alpi

Cristian Bertol - Trentino
Cristian Campana - Valtellina
Markus Holzer - Alto Adige

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano



Dal 22 marzo in edicola con

di Padova di Treviso di Venezia e Mestre
il mattino la tribuna la Nuova
CorriereAlpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con
editoriale programma

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Un finale da 30 e lode

Lucca seguito da Forest, Arsenal e Liverpool. Solet piace a United e West Ham
Gli occhi inglesi addosso nelle ultime 9 giornate, a partire da quella con l'Inter

Pietro Oleotto / UDINE

Un finale da 30 e lode. Questo chiede Gino Pozzo alla truppa. Il messaggio è stato recapitato dal "supervisore" dell'area tecnica, Gianluca Nani, e Gokhan Inler l'ha subito messo tra i cavalli di battaglia, come una hit dell'estate che ti martella i timpani a ogni ora del giorno. Un finale di stagione che sarà anche da 30 milioni più bonus, per qualcuno in casa Udinese: in particolare Lorenzo Lucca e Oumar Solet.

Questi i due nomi che hanno rimbalzato più di tutti durante la sosta, associati alle big della nostra Serie A, in particolare a Inter e Napoli, dove si è parlato anche di un altro bianconero che vanta diversi estimatori, Jaka Bijol. Ma se per lo sloveno si parla di una valutazione che si aggira attorno ai 25 milioni, per Lucca e Solet ne serviranno almeno 30 più bonus, visto che vantano degli estimatori anche all'estero, in particolare in Premier League, dove Gino Pozzo nell'estate 2023 ha ceduto il portoghese Beto, piazzato all'Everton.

Proprio Lucca sembra essere il giocatore che ha più pretendenti, considerando è finito sul taccuino anche del Nottingham Forest, terzo in classi-

fica e pronto ad allestire una squadra da Champions ne caso confermasse il piazzamento a fine stagione. Piazzamento alle spalle di Arsenal e Liverpool, anche queste interessate al prospetto bianconero, in virtù delle sue qualità nel gioco aereo. Ma il centravanti di Moncalieri è stato sondato pure dall'Atletico Madrid. Insomma, il finale di stagione potrebbe innescare un'autentica asta nel caso Lucca produ-

Almeno una trentina di milioni a testa più bonus altrimenti non saranno svenduti

cesse altri 3-4 gol per rispettare la media di quest'annata sportiva.

Niente offerte al ribasso, tuttavia. L'idea della società è di mantenere più possibile la struttura della rosa affidata a Runjaic, preparandosi a sostituire i partenti con elementi di qualità, capaci di alimentare nel futuro il circolo virtuoso. Insomma, dovesse arrivare un'offerta da almeno 30 milioni più bonus (il "monte" complessivo non dovrebbe essere inferiore ai 35), Gino Pozzo cederà Lucca e acquisterà un al-

tro attaccante da lanciare a Udine, fermo restando che un prospetto di primo livello ce l'ha già in casa: Iker Bravo.

Lo stesso discorso si può fare pure per Solet, anche se per anzianità di servizio nell'Udinese preferirebbe cedere Bijol in caso di offerta "pesante". Il punto è che il francese non ha firmato un contratto lunghissimo (fino al giugno 2027) e quindi non vanno trascurate neppure la avances di una certa portata - Manchester United e West Ham hanno sondato il terreno -, tanto più che l'Udinese si sta già muovendo per un possibile turnover di mercato in difesa: l'ultimo nome per sostituire Solet è il senegalese Gora Diouf del Sion. Anche in questo caso la parola "svendita" non è contemplata. E qualunque ipotesi sotto i 30 milioni non è veritiera se si pensa che a fine gennaio ai club (in particolare quelli turchi) che chiedevano di Solet la proprietà bianconera ha comunicato che si può cominciare a trattare da 40, prezzo che ha spaventato i possibili acquirenti che si sono tuffati quindi su Bijol, venendo gelati dai 28 chiesti da Pozzo. Con queste quotazioni, dunque, è molto più probabile una partenza verso altri campionati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S.M.

GLI AVVERSARI

Mkhitarian:
«Mai stato facile con l'Udinese»



L'Inter di Simone Inzaghi ha ritrovato in gruppo Matteo Darmian nel corso della seduta svolta ieri alla Pinetina, dove Stefan De Vrij e Nicola Zalewski hanno lavorato ancora a parte. Intanto ieri l'armeno Henrikh Mkhitaryan ha parlato della prossima sfida, domenica sera a San Siro: «Non è mai stato facile giocare contro l'Udinese, né in casa, né in trasferta. È un avversario difficile, fisico, tatticamente bravo e sanno come difendere e attaccare. Rinnovo? Vorrei terminare la carriera all'Inter, ma vedremo a giugno».

S.M.



Anche le squadre della Premier hanno posato gli occhi su Lorenzo Lucca (in alto), capace di andare già in doppia cifra in fatto di gol, e su Oumar Solet il difensore che piace qui a Inter e Napoli

IL PUNTO

Thauvin prosegue ancora con il lavoro differenziato

UDINE

Kosta Runjaic ha cominciato le grandi manovre per l'Inter con la doppia seduta svolta ieri al Bruseschi, dove Jaka Bijol, Sandi Lovric, Thomas Kristensen e Simone Pafundi si sono uniti al gruppo. I primi nazionali, rientrati martedì, si sono calati nei compiti richiesti dal tecnico che ha ritrovato anche Lorenzo Lucca, ma non Florian Thauvin.

Il capitano ha infatti prose-



Il tecnico Kosta Runjaic

guito nel lavoro differenziato che dovrebbe portarlo al rientro a San Siro, dove spera di arrivare senza avvertire più dolore a quel piede destro che gli ha fatto saltare il Verona. Oggi potrebbe essere il giorno buono per il suo rientro in gruppo nella seduta in cui Runjaic ritroverà Hassane Kamara, ma non avrà ancora lo zimbabwese Jordan Zemura, titolare per 90 minuti nell'1-1 contro la Nigeria, e Jesper Karlstrom, entrato solo negli ultimi 10 minuti nel 5-1 della Svezia sull'Irlanda del Nord.

Domani è atteso Alexis Sanchez, di rientro dal Cile alle prese con un affaticamento muscolare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DESIGNAZIONE

Di nuovo Chiffi a San Siro Col Milan fece discutere

UDINE

Ci sarà ancora Daniele Chiffi per l'Udinese, domenica a San Siro contro l'Inter, in quella che può essere letta anche come una singolare "doppia" del designatore Gianluca Rocchi che aveva già scelto l'arbitro padovano per Milan-Udinese del 19 ottobre. Fu la partita persa 1-0 dai bianconeri anche per colpa dell'on field review al 95', quando su invito del Var Ma-

S.M.

Gli arbitri

30ª GIORNATA

Sabato

15.00 Como - Empoli	Mariani
15.00 Venezia - Bologna	Di Bello
18.00 Juventus - Genoa	Rapuno
20.45 Lecce - Roma	Manganiello

Domenica

12.30 Cagliari - Monza	Forneau
15.00 Fiorentina - Atalanta	Doveri
18.00 Inter - Udinese	Chiffi
20.45 Napoli - Milan	Sozza

Lunedì

18.30 Verona - Parma	Sacchi
20.45 Lazio - Torino	Massa

La classifica

Inter 64 punti, Napoli 61, Atalanta 58, Bologna 53, Juventus 52, Lazio 51, Roma 49, Fiorentina 48, Milan 47, Udinese 40, Torino 38, Genoa 35, Como e Verona 29, Cagliari 26, Lecce e Parma 25, Empoli 22, Venezia 20, Monza 15.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

In A si ritorna a giocare con il pallone bianco

A partire dalla prossima giornata si utilizzerà nuovamente il pallone di colore bianco. Terminata la stagione invernale tutte le competizioni di Lega Serie A vedranno il

ritorno del pallone "Puma Orbita" a prevalenza cromatica bianca. Si inizierà col 30° turno di A per proseguire con la Coppa Italia e con le competizioni Primavera.



Trezequet vuole diventare presidente del River

David Trezequet potrebbe diventare presidente del River Plate, club nel quale ha giocato a fine carriera da gennaio 2012 al 2013 riportandolo nella massima divi-

sione argentina. L'attaccante francese, una vita alla Juventus (dal 2000 al 2010), è pronto a candidarsi alla presidenza dei Millonarios: elezioni a dicembre.



Serie A



ANTONIO PAGANIN. L'ex difensore di Udinese e Inter analizza la sfida contro i nerazzurri «Può rivelarsi una trappola, Inzaghi è obbligato a vincere per mantenere il vantaggio in vetta»

«Napoli e Atalanta possono sperare in un colpaccio»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Il 4-4-2 dell'Udinese può rappresentare una vera trappola per il 3-5-2 di Inzaghi che perde pericolosità senza Bastoni, Dumfries e Lautaro». È Antonio Paganin a fare uso della lavagna per presentare Inter-Udinese, scegliendo la prospettiva tattica per evidenziare le possibilità di un colpaccio bianconero, sullo sfondo anche delle pesanti assenze neraz-

Paganin, Napoli e Atalanta possono sperare nel colpaccio dell'Udinese?

«Sì, perché l'Inter non arriva nelle migliori condizioni a questa partita che può rivelarsi una trappola per i nerazzurri, obbligati a vincere per mantenere il vantaggio acquisito prima della sosta».

Perché trappola?

«Per due motivi, il primo dei quali è la proposta di gioco dei bianconeri che arrivano a San Siro liberi di testa, ma anche solidi in difesa e verticali in attacco. È un atteggiamento che ha già fruttato a Napoli e a Roma con la Lazio. Il secondo motivo è legato alle assenze pesanti dell'Inter».

Analizzandole, tra Bastoni, Lautaro e Dumfries chi potrebbe essere più rimpianto?

«Dico tutte e tre per l'apporto dato al tasso di pericolosità che contraddistingue l'In-

Tattica

«Giocando col 4-4-2 gli esterni bianconeri in mediana andranno a tenaglia sul play»



Meglio Kristensen di Ehizibue, secondo Paganin FOTO PETRUSSI

ter. Bastoni costruisce il gioco da dietro come pochi, è uno dei più bravi a farlo in Italia nel pacchetto difensivo a tre, mentre l'assenza di Dumfries sulla fascia destra toglie due opzioni come i colpi di te-

Terzino

«Meglio Kristensen che reputo molto più ordinato a destra rispetto a Ehizibue»

LA CARRIERA

Qui in Friuli ottenne una promozione in A



Vicentino classe 1966, Antonio Paganin è stato un doppio ex di Udinese e Inter. In Friuli arrivò dalla Sampdoria nell'88 e con la Zebretta allenata da Nedo Sonetti firmò la promozione in A, a cui seguì la retrocessione in B nel '90. Lasciò Udine dopo 57 presenze e un gol proprio per accasarsi all'Inter con cui ha giocato 141 partite dal 1990 al '95, vincendo anche la Coppa Uefa. Ha vestito anche le maglie di Atalanta e Verona prima di chiudere vicino a casa al Montecchio. Attualmente guida l'Albignasego in Eccellenza, dopo gli esordi da tecnico nelle giovanili del Bassano, passando anche dal Giorgione.

S.M.

calcio».

L'assenza in attacco di Lautaro, invece, come si compensa?

«Non si compensa perché Lautaro sa legare il gioco, esce dalla linea dei difensori

e va svuotare i riferimenti per gli avversari, e come sappiamo è molto bravo a finalizzare. Con Thuram ha trovato la simbiosi, mentre Taremi e Arnautovic sono più attaccanti d'area e insieme a Thuram non creano gli stessi problemi. Anzi, potrebbero incontrare qualche difficoltà andando a sbattere sulla difesa rocciosa dell'Udinese».

L'Udinese come e dove può inserirsi?

«Giocando col 4-4-2 gli esterni bianconeri della mediana possono entrare in mezzo al campo per andare a prendere a tenaglia il play basso, cosa fatta anche a Napoli, dove a mio avviso Runjaic ha fatto un capolavoro. Questa lettura funziona specialmente giocando contro la difesa a tre, perché al pressing degli esterni si aggiunge la superiorità portata in quella zona del campo da Lucca e Thauvin. A quel punto, con gli esterni che stringono si crea lo spazio per la salita dei terzini. Ecco perché credo che la proposta dell'Udinese possa incastrarsi bene acendendo le difficoltà dell'Inter che sviluppa dal basso a sinistra. Sono proprio curioso di vedere il tema tattico della partita».

Paganin, nel suo ex ruolo di terzino destro preferisce Kristensen o Ehizibue?

«Kristensen, che reputo molto più ordinato tatticamente. In lui vedo più margini di crescita e quindi asset importante anche in prospettiva mercato. Poi lo trovo molto intelligente nel leggere bene i tempi di uscita».

Radio mercato ricorda che Bijol piace all'Inter di Inzaghi, tecnico fresco di Panchina d'oro...

«Per Inzaghi è il coronamento di un percorso in cui ha superato anche delle difficoltà. Non è mai facile vincere sotto stress a Milano. Quanto a Bijol, credo che abbia più margini di Solet nel fare il salto di qualità e all'Inter ci starebbe bene». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il difensore in prestito ai campioni in carica dello Jagiellonia Bialystok dove sta preparando i quarti di coppa contro gli spagnoli del Betis

Ebosse, protagonista in Polonia tra campionato e Conference

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

«È giocatore». In maniera colloquiale, i calciatori definiscono così un loro collega che ritengono essere forte. E così de-

scrive lo spogliatoio dello Jagiellonia Bialystok Enzo Ebosse, difensore di proprietà dell'Udinese, passato in prestito ai campioni in carica di Polonia lo scorso 29 gennaio.

Ingaggiato dai giallorossi per rimpiazzare l'infortunato Adrian Dieguez, il nazionale camerunense ha subito brillato, imponendosi nel reparto a quattro schierato dal tecnico

Adrian Siemieniec, *enfant prodige* della panchina con i suoi 33 anni. L'allenatore di Czestochowa fa giocare in maniera offensiva la sua squadra, con molte uscite dal basso, e il 26enne africano non ha avuto alcun problema ad adattarsi a questo stile. Per lui sinora dieci partite in totale tra Ekstraklasa, Conference League e Coppa di Polonia: a Bialystok Ebosse

se ha trovato quello spazio di cui necessitava per riprendersi al meglio dopo i due infortuni consecutivi al ginocchio, subiti nel 2023 con i bianconeri.

«Sembra molto difficile trovare qualcuno che potesse sostituire Dieguez, uno dei migliori difensori centrali a impostare il gioco di tutta l'Ekstraklasa — afferma Mateusz Janiak, giornalista di "Przegląd Sportowy" —. Ebosse ha invece subito dimostrato che, nonostante non giocasse da tanto, si sente perfettamente a proprio agio con la palla tra i piedi. È un difensore moderno: non si limita a difendere, ma è anche in grado di creare gioco. Sa inserirsi tra le linee palla al piede e conquistare così spazio; è in grado di "perforare" l'avversario con un passaggio. Oltre a



DIFFICOLTÀ
DUE GLI INFORTUNI CONSECUTIVI AL GINOCCHIO SUBITI NEL 2023 DA EBOSSE

questo è forte fisicamente e abbastanza veloce. Grazie a lui non si nota affatto la mancanza di Dieguez. Quando chiedo ai calciatori dello Jagiellonia di lui — conclude Janiak —, loro rispondono, che è sem-

plicemente "giocatore". Ossia uno che sa giocare a calcio, non uno che sa soltanto correre dietro al pallone».

Lukasz Maslowski, direttore sportivo del club di Bialystok, ci ha visto giusto. Il "colpo" Ebosse è stato ritenuto uno dei migliori messi a segno nel mercato invernale dell'Ekstraklasa. Anche grazie al difensore i giallorossi, secondi in classifica, sono ancora in corsa per difendere il titolo di Polonia, conquistato la scorsa stagione. Non solo: con il camerunense si preparano ai quarti di Conference League con il Betis. E il difensore sta dimostrando che potrà essere nuovamente utile alla causa bianconera a luglio, quando rientrerà in Friuli dal prestito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sci alpino

Giochi di medaglie

In vista di Cortina 2026 Brignone-Goggia le due certezze Bassino l'outsider, tra gli uomini c'è il vuoto dietro Paris



Federica Brignone, 34 anni



Sofia Goggia, 32 anni



Dominik Paris, 35 anni

Gianluca De Rosa / CORTINA

Con la stagione di coppa del mondo alle battute finali (oggi pomeriggio le gare di slalom caleranno il sipario sulle finali di Sun Valley, mandando l'intero circo bianco ufficialmente in vacanza), l'Italia dello sci alpino è già pronta a lanciarsi nel toto-medagliere olimpico.

Il conto alla rovescia verso Milano-Cortina 2026 è già scattato e a poco meno di un anno esatto dal via ufficiale allegare, con le imprese delle azzurre (più che degli azzurri) ancora fresche negli occhi, sull'onda dell'entusiasmo si guarda con fiducia e ottimi-

smo alla rassegna a cinque cerchi casalinga con l'obiettivo, concreto, di mettersi al collo una medaglia. Inevitabile che la copertina in quest'ottica sia tutta per Federica Brignone. La valdostana ha vinto la coppa del mondo generale, la coppa di discesa e quella di gigante, lasciando a Lara Gut Behrami quella di super G per una manciata di punti. Ripetersi, nell'anno delle olimpiadi "made in Italy", è quello che oggi, tutti a gran voce, chiedono alla tigre di La Salle. Un altro punto a suo favore è il feeling finalmente trovato con l'Olimpia delle Tofane e più in generale con la conca ampezzana.

LE ULTIME GARE

Meillard domina il gigante Oggi lo speciale donne

Loic Meillard domina il gigante di Sun Valley, valido per le finali di Coppa. 2'15"1 il tempo dello svizzero, che rifila 0"95 al connazionale Marco Odermatt. Completa il podio il norvegese Henrik Kristoffersen, terzo a 1"14. Niente da fare per il brasiliano Lucas Pinheiro Braathen, quarto a 1"33. Luca De Aliprandini nono (+2"09) e unico italiano a punti. Oggi l'ultimo slalom speciale donne con forse anche Federica Brignone in gara. —



Marta Bassino, 29 anni

Un'arma in più su cui puntare per far sognare una nazione intera. L'altra freccia nell'arco azzurro non può che essere Sofia Goggia. La campionessa bergamasca, che sa bene come si vince una medaglia d'oro alle Olimpiadi, sarà attesa da una stagione diversa rispetto a quella che sta volgendo al termine, dove pure i risultati sono arrivati tanto che il bilancio personale può considerarsi positivo.

L'infortunio, l'ennesimo della sua tribolata carriera, è ormai alle spalle. Nove mesi ai box sono tanti per chiunque, non per Sofi "braveheart" che intanto ha chiuso in crescendo, e nei prossimi mesi potrà riprendere il feeling migliore con l'attività partendo da quella preparazione estiva che tanto le era mancata la scorsa estate.

Outsider in campo femminile? Azzardiamo una rivincita, che porta il nome di Marta Bassino, e una outsider, la valdostana di La Thuile Giorgia Collobi, cresciuta sotto l'ala di una conterranea doc, Federica Brignone. Buon sangue non mente. Gli uomini? Dietro Paris, il vuoto. Ma questa, purtroppo, è storia vecchia. La nota positiva però, è che di tempo per provare qualcosa di nuovo, non manca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - QUALIFICAZIONE MONDIALI

Norvegia, poker con Israele gli azzurri devono rincorrere L'Argentina umilia il Brasile

Massimo Meroi

C'è chi sostiene che se l'Italia deve temere la Norvegia sulla via delle qualificazioni al Mondiale, siamo messi male. Il guaio è che dicevamo la stessa cosa della Svezia otto anni fa e della Macedonia cinque. Com'è finita lo ricordiamo tutti: gli azzurri sul divano di casa a guardare le partite degli altri o forse in piscina o a cena fuori per non farsi ancora più del male.

La squadra di Luciano Spalletti, fresca di eliminazione dalla Nations League, per mano della Germania al termine di due prestazioni contraddittorie (bene il primo tempo a San Siro, male la ripresa, disastrosi i primi 45' a Dortmund, ottimi i secondi 45'), il prossimo 6 giugno esordirà nel girone di qualificazione contro la Norvegia che sulla carta è il nostro avversario diretto. Haaland e compagni l'altra sera hanno fatto il loro debutto nel girone I battendo 4-2 Israele sul campo neutro di Debrecen, in Ungheria. Le reti degli ospiti sono state segnate da Moller Wolfe, Sorloth, Ajer e Haaland al 40° centro in 41 gare con la sua nazionale. Per Israele Abu Fani aveva realizzato il momentaneo 1-1 e al 93' Turgeman ha chiuso lo score. Dopo il secondo turno la Norvegia guida il girone con sei punti, seguita da Estonia e Israele con tre a quota zero la Moldavia (una gara giocata) e l'Italia (zero partite disputate). Questo significa comunque partire da dietro e avere l'obbligo di fare risultato



Il norvegese Haaland

all'esordio in Norvegia: potrebbe bastare un pareggio a patto di vincere la gara di ritorno fissata in Italia per metà novembre e di fare bottino pieno in tutte le altre sfide. Ricordiamo che le prime di ogni girone si qualificano direttamente per la fase finale, mentre le seconde dovranno passare attraverso i play-off.

A proposito di qualificazioni al prossimo mondiale ha fatto rumore la vittoria per 4-1 dell'Argentina sul Brasile con l'Albiceleste che ha già staccato il pass per il Mondiale.

I campioni del Mondo in carica sono la settima squadra che si è qualificata per il torneo che si terrà nel 2026. Le altre nazionali che si sono meritate sul campo la partecipazione sono l'Iran dell'interista Taremi, il Giappone e la Nuova Zelanda. A queste ovviamente bisogna aggiungere le tre nazionali ospitanti, ovvero Messico, Stati Uniti e Canada. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET. Alterate le statistiche per favorire vincite di migliaia di euro

C'è un caso scommesse: Scafati e Napoli nel caos

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

L'ombra di uno scandalo scommesse si allunga sulla serie A di basket. Non si parla di risultati pilotati, ma di statistiche alterate e a portare alla luce il fatto è stata un'inchiesta condotta dal programma tv di Mediaset "Le Iene". La lente d'ingrandimento si è posata su tre partite casalinghe di quest'anno di Scafati (contro Sassari, Trapani e Pistoia) e secondo quanto affermato dal presidente della Lega Basket, Umberto Gandi-

ni, anche di Napoli per due partite non specificate.

Secondo quanto è emerso, gli addetti alle statistiche, collaboratori non tesserati con le società coinvolte, alteravano le cifre ufficiali assegnando assist del tutto inventati per favorire le vincite di scommettitori coinvolti nella truffa. Tutto è partito dalla segnalazione di un dipendente di un sito di scommesse online, che ha notato un flusso anomalo di giocate (e di vincite) su alcune quote. Le scommesse si concentravano sulla voce "under/over assist": la scommessa consisteva nell'indicare se nella partita in oggetto il numero di assist di un determina-



Brutta pagina per la palla a spicchi

to giocatore sarebbe stato superiore o inferiore alla cifra stabilita dai bookmaker.

Nei tre incontri di Scafati incriminati è stato sufficiente aggiungere un solo assist a cascata a un giocatore ospite per permettere ad alcuni sog-

getti di incassare somme per decine di migliaia di euro. Tra questi ci sarebbe l'addetto stampa dello Scafati Basket, incalzato dalle domande dell'inviato delle Iene nel servizio (andato in onda martedì ma registrato il 16 marzo durante Scafati-Tortona) e poco dopo vittima di un malore che ha richiesto l'arrivo di un'ambulanza. Le società Scafati Basket e Napoli Basket hanno diramato un comunicato in cui smentiscono un coinvolgimento diretto e si dichiarano estranee ai fatti. Entrambe, però, hanno fatto piazza pulita: a Scafati è stato licenziato l'addetto stampa e sono stati sostituiti i rilevatori delle statistiche, a Napoli l'addetto alle statistiche ha ammesso le proprie responsabilità e si è dimesso. La Fip non è rimasta a guardare, ma già il 18 marzo ha avviato un'indagine tramite la procura federale, mentre il presidente di Lega, Gandini ha annunciato che dalla prossima stagione verrà adottato un sistema certificato da Lba. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - TORNEO DI MIANI

Berrettini arriva ai quarti, Paolini è in semifinale



In attesa del ritorno di Jannik Sinner a tenere alto l'onore del tennis azzurro ci pensano Matteo Berrettini e Jasmine Paolini: il romano ha raggiunto i quarti al torneo di Miami battendo il numero 10 del mondo Alex De Minauro per 6-4, 7-6, Jasmine è in semifinale dopo il 6-3, 6-2 con cui si è sbarazzata della polacca Linette. Fuori, invece, Musetti battuto con un doppio 6-2 da Djokovic.

GINNASTICA RITMICA

Maccarani non è più la ct della Nazionale



Emanuela Maccarani non guiderà più le azzurre della ritmica. Lo ha annunciato il nuovo presidente della Federginnastica, Andrea Facci. «Prenderò io la direzione tecnica ad interim fino al 30 giugno», ha detto Facci che ha aggiunto. «Riteniamo che il ciclo sia esaurito». La Maccarani era stata coinvolta nel caso degli abusi su alcune ex ginnaste dopo la denuncia di Anna Basta e Nina Corradini.

Basket - Serie A2

Rimini non molla

I romagnoli passano a Rieti nel recupero e si portano a -4
Ora Udine e la rivale hanno entrambe 6 gare da giocare



Gora Camara dominante per Rimini a Rieti: i romagnoli sembrano aver superato la crisi

Giuseppe Pisano / UDINE

Rimini è più viva che mai. Dal PalaSojourner di Rieti arriva un messaggio forte e chiaro per l'Apu Old Wild West, ora capolista con 4 punti di vantaggio sui romagnoli. Marini e compagni hanno sbancato il campo della Real Sebastiani col punteggio di 82-69, dando continuità al successo di venerdì scorso contro Pesaro. Vittoria ampiamente meritata dai riminesi, a lungo avanti nel punteggio contro i reatini apparsi in calo fisico nonostante il ritorno in campo di Harris dopol'inffortunio, con i conseguenti saluti al "gettona-

ro" Palmi. Proprio Harris è stato protagonista del buon avvio reatino, poi Rimini ha preso le misure ai padroni di casa e ha chiuso il primo tempo sul +5. Rieti si avvicina nel terzo periodo, salvo cedere nei 10' conclusivi, nei quali gli ospiti hanno fatto valere la fisicità di un Camara dominante: per il lungo senegalese palma di Mvp con 16 punti e 8 rimbalzi, Marini top scorer grazie a 18 punti.

In classifica Udine comanda con 48 punti, Rimini insegua a quota 44 e si prepara per la trasferta di domenica ad Avellino.

Irpini che si presenteranno

LA TEGOLA

Piove sul bagnato a Cantù Hogue fermo 3 settimane

Piove sul bagnato a Cantù. La società brianzola, in lotta per un posto play-off con Cividale, perde per tre settimane Dustin Hogue, il centro della squadra di coach Brienza che ha riportato una lesione al bicipite femorale sinistro nel pre-gara di Brindisi-Cantù. Tra l'altro i brianzoli per oltre 10 partite avevano dovuto fare a meno della stella McGee. Ancora out De Nicolao, Valentini cerca il recupero per domenica contro Verona. —

G.P.



Parravicini fa vincere Forlì

al match con il dente avvelenato per la rocambolesca sconfitta subito ieri a Forlì nell'altro anticipo. I romagnoli si sono imposti per 86-85 al termine di un match con molti colpi di scena. Primo tempo di chiara marca forlivese (+10 all'intervallo), ripresa con i "lupi" capaci di rimontare. Si arriva all'ultimo minuto in perfetta parità sull'81-81. Lewis firma la tripla del sorpasso avellinese (81-84) a 56" dalla sirena, Tavernelli fa 2/2 dalla lunetta a -16" (83-84), sul fallo sistematico di Forlì Jurkatamm fa 1/2 a -11". Parravicini arpiona il rimbalzo, serve Tavernelli che supera la metà campo e poi scarica ancora per Parravicini: tripla di tabella dal mezzo angolo a 4" e sorpasso vincente dei forlivesi. Mussini (23) top scorer senza gloria, per Forlì 17 punti ciascuno per Gaspardo e Perkovic.

In zona play-off continua a essere bagarre. L'Unieuro aggrancia Cantù e Fortitudo al terzo posto a 40 punti, mentre Cividale scivola al sesto posto con 38, in coabitazione con Rieti, Verona e Urania, con quest'ultima che deve recuperare la gara contro Udine mercoledì 2 aprile. Avellino rimane decima a 36 punti: finisse così, giocherebbe i play-in. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Respinte richieste per i biglietti già esauriti
La gara del 2 aprile a Milano in diretta Rai
**Fortitudo in arrivo:
cresce la febbre Apu
tra sciarpe e t-shirt**

IL FOCUS

C'è grande attesa per la partitissima di domenica fra Apu Old Wild West e Fortitudo Bologna. A Udine e dintorni si comincia a respirare profumo di serie A, la passione per il basket è riesplora.

La squadra guidata da Adriano Vertemati continua gli allenamenti mattutini al palasport Carnera. A disposizione del tecnico bianconero ci sono tutti i dieci giocatori senior utilizzati a Cremona contro la Juvi. Gli infortuni che hanno decimato il team a Orzinuovi e in Coppa Italia sono ormai un ricordo, mentre continuano i percorsi individuali dei lungodegenti Pini e Stefanelli.

In questi giorni la società bianconera ha lanciato due iniziative sui propri canali social. Una riguarda la t-shirt omaggio a Anthony Hickey, uno dei migliori americani arrivati a Udine da quando è stata centrata la promozione in A2 nel 2016. È lo stesso Hickey a posare come testimonial della maglietta, nera con metà volto del giocatore e il cognome in evidenza. Si può acquistare online o domenica al Carnera. Iris Ikangi e Lorenzo Caroti sono invece testimonial del video con cui la società invita i tifosi a portare una sciarpa Apu per



Hickey con la "sua" maglia

colorare il Carnera di bianconero domenica contro Bologna.

Nelle rivendite autorizzate continuano a squillare i telefoni con appassionati che cercano biglietti per la sfida di domenica. Tentativi nel vuoto, perché già lunedì scorso tutti i tagliandi in prevendita sono stati acquistati. Sono bastate due ore, fra le 17 e le 19, per polverizzare i circa 300 biglietti disponibili per i non abbonati. Alla tifoseria bolognese sono stati riservati 200 tagliandi, con i supporters della "Fossa dei Leoni" che raggiungerà Udine in pullman.

La Lega Nazionale Pallacanestro ha ufficializzato che la partita in programma mercoledì 2 aprile al PalaLido di Milano fra Urania e Apu verrà trasmessa alle 20 in diretta tv su Rai-Sport Hd (canale 58 del digitale terrestre) e in diretta streaming su RaiPlay.

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE. La guardia è tornata dall'inffortunio: «Una settimana di lavoro per ripartire»

Gesteco, volata con Mastellari: «Buttiamo via la negatività»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Alla vigilia della tappa conclusiva di questo Giro d'Italia che è stato il primo campionato di A2 a 20 squadre degli ultimi anni, la Gesteco Cividale si gode finalmente il rientro di Martino Mastellari.

Il numero 8 è reduce da un infortunio alla spalla che lo ha tenuto a lungo lontano dal parquet, prima del suo ritorno nelle ultime due gare contro Verona e Torino. Ci siamo fatti raccontare questo momento complicato e l'immediato futuro,

ora che il peggio sembra finalmente alle spalle.

Mastellari, come è stato dover assistere da spettatore alla finale di Coppa Italia?

«Bruttissimo. Credo di essermela guadagnata assieme ai compagni, purtroppo però quest'anno mi è capitato un infortunio dietro l'altro».

Crede vi portiate dentro ancora degli strascichi, da quella partita e questo periodo?

«Durante questa stagione tutte le squadre hanno avuto dei cali: c'è chi è partito malissimo e si è ripreso, come chi è partito forte e poi è calato. È inevitabile, sta poi alla bravura delle squadre affrontare nel



Martino Mastellari è tornato dopo il lungo infortunio FOTO PETRUSSI

modo giusto queste situazioni. Verona e Torino non ci hanno preso nel nostro momento migliore, ora abbiamo una settimana di lavoro per tornare a giocare il nostro basket».

Com'è il clima in spogliatoio?

«Buono. È chiaro che a nessuno fa piacere perdere, ma siamo un gruppo molto unito, sappiamo affrontare le sconfitte tutti insieme. È ovvio che non c'è più l'entusiasmo delle 9 vittorie consecutive, ma non ci lasciamo certo andare allo sconforto. Riuscire a rimanere positivi aiuta ad esserlo anche in campo».

Tornando invece a lei, quanto le è mancato scende-

re in campo?

«Mi è mancato tantissimo. Non avevo mai avuto un infortunio così lungo, sono arrivato a 46 giorni di fermo. Avevo voglia di giocare, forse ho voluto un po' strafare. Il giorno prima di Verona avevo fatto solo 10' di allenamento, con Torino 40', si è visto che ero fermo da tanto. Questa è la prima vera settimana di allenamento con i compagni: devo recuperare il ritmo di gioco. A livello fisico sto meglio di quanto pensavo, soprattutto a livello aerobico e atletico. Sono proprio le dinamiche di campo che mi mancano, ma quelle si allenano solo giocando».

Vi aspettano 3 scontri diretti. Quale sarà la chiave per ripartire col piede giusto?

«La chiave è mettere tutto. Giocare con la testa, in maniera serena senza farsi prendere dalla negatività. In questo momento in cui tutti sono poco brillanti vince chi ha più voglia, chi fa un errore in meno, chi recupera una palla di più».

LA CURIOSITÀ

I due tifosi in bici a Brindisi già a metà del viaggio

Mentre la squadra lavora in palestra - ieri seduta videoe allenamento mattutino, domani la partenza alla volta di Brindisi - continua il viaggio dei 3 ciclotifosi Eagles verso il PalaPentassuglia. Lorenzo Chittaro e Fabrizio Leita, partiti domenica, si sono lasciati circa metà del percorso alle spalle, nonostante il clima capriccioso e qualche tratto di ciclabile inutilizzabile ne abbiano rallentato la corsa. Martedì è partito anche Denis Del Bianco, che punta a raggiungerli settimana. Guardando invece al ritorno al PalaGesteco, sono aperte le prevendite per le gare contro Milano (12/04, 20) e Cento (19/04, 20). —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo

Pericolo scampato

A De Panne maxi caduta a un km dalla volata, a terra De Lie, Kooij e Merlier
Milan secondo dietro a Molano: «Pronto per la Gand Wevelgem di domenica»

Antonio Simeoli

«È uno dei finali di corsa più pericolosi in cui abbia corso». Detto da Jonathan Milan alla fine della classica belga Brugge-DePanne è tutto dire.

Alla fine il 24enne bujese può festeggiare non tanto il secondo posto per un niente, dopo la solita poderosa rimonta dietro il velocista della Uae Emirates, Juan Sebastian Molano, ma per essere riuscito a evitare, restando in sella, la maxi caduta poco dopo l'ultimo chilometro, l'ultimo dei tre capitomboli che hanno caratterizzato un finale troppo pericoloso per una classica belga in cui l'arrivo con i migliori sprint del mondo lanciati a velocità folle era gettonatissimo.

Vabbè, qualcuno dirà, sono le corse, ma lassù in Belgio dovrebbero darsi una regolata. Strette, piste ciclabili che invece che diventare vie di fuga si trasformano in trappole, spartitraffico, curve a gomito, rotonde «tre corsie che diventano una all'improvviso», ha detto sempre Milan, il tutto dopo un lungo rettilineo di 4,5 km, il De Moeren, in cui, in caso di vento, avrebbero dovuto essere concentrate tutte le trappole per i ciclisti.



Juan Molano (Uae) anticipa la rabbiosa volata di Jonathan Milan a De Panne FOTOPETRUSSI/BETTINI

Invece le trappole sono arrivate dopo. Prima, poco dopo i 5 km dall'arrivo, quando è stata ripresa la fuga di giornata, ecco la prima caduta, con anche il padovano della Tudor, Alberto Danese, finito a terra. Altro capitombolo a due km dall'arrivo, stavolta è finito giù anche uno come il

campione belga Arnaud De Lie (Lotto). Quindi, mentre Milan, che mantiene la posizione anche in modo energetico (prenderà un cartellino giallo dal var, che c'è anche nel ciclismo), era ben lanciato dalla sua Lidl Trek, che batteva con la Alpecin di Jasper Philipsen, la Quick-Step

di Tim Merlier o la Visma di Olav Kooij, ecco un altro capitombolo. Strada che si restringe, per far posto a una pista ciclabile (benedette loro per carità) e tutti giù per terra. Gruppo di testa in frantumi. Sull'asfalto, o al massimo nella siepe a lato, finiscono pesci grossi come Merlier e Kooij. Oppu-

re Arnaud Demare (Arkea) e Olaf Kristoff (UnoX). Davanti c'è un attimo di confusione e a 500 metri dal traguardo parte Molano. Dai big è uno battuto, si gioca la carta tra i 25 superstiti. Søren Waerenskjold (UnoX) indugia, ai 300 metri parte Milan con la sua solita poderosa accelerazione, ma un attimo in ritardo. E finisce secondo di un niente. Davanti Madis Mihkels (EF). In teoria è una occasione sprecata, di fatto è una mezza vittoria per il friulano, a tre giorni dalla Gand Wevelgem di domenica, classica fiamminga in cui un anno fa finì quinto (vinse il compagno Mads Pedersen) e in cui è tra i favoriti.

«Molano dopo la caduta ha anticipato bene la volata, nessuno se l'aspettava, non sono riuscito a batterlo», ha detto Jonny. Domenica c'è la Gand: «La condizione è buona, mi sento bene e sono pronto a fare una bella corsa», dice, mentre il colombiano Molano poco più in là è ebbro di gioia: riuscire a vincere una corsa ritagliandosi il suo spazio nello squadrone di Pogacar è una gran bella cosa. «E sono riuscito ad anticipare un tornado come Johnatan, mica è facile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO

Pogacar rompe gli indugi: oltre al Fiandre farà la Roubaix



Pogacar con Vdp a Sanremo

Mentre i compagni alla Uae Molina, a De Panne, e Juan Ayuso a La Molina, terza tappa del Giro di Catalogna battendo Primož Roglič (Red Bull), vincono, Tadej Pogacar rompe gli indugi e annuncia quello che aveva lasciato capire qualche settimana fa con ricognizioni sul pavè. Lo sloveno, oltre al Fiandre il 6 aprile correrà anche la Parigi-Roubaix il 13. Dopo Sanremo. Altri duelli con Van der Poel assicurati. —

COMBINATA NORDICA

Buzzi ora pensa al riposo: «Una stagione positiva e nel 2026 ci sono i Giochi»

Francesco Mazzolini / TARVISIO

«Son contento. Ieri (ndr) ho raggiunto il mio sogno e sono riuscito a saltare dal 200 a Planica, realizzando un salto di 200 mt., obiettivo minimo che mi ponevo per definirmi soddisfatto. Son contento di questa fine stagione che mi fa guardare con maggior fiducia alle prossime sfide e all'anno che verrà con annesse Olimpiadi di Milano-Cortina sempre più prossime».

La stagione invernale 2024-2025, ha rappresentato un capitolo significativo nella carriera di Raffaele Buzzi, atleta friulano di combina-



Raffaele Buzzi, altra buona stagione in Coppa del mondo

ta nordica. Nato il 17 luglio 1995 e affiliato al C.S. Carabinieri, il tarvisiano ha iniziato la sua carriera internazionale nel 2009, partecipando all'Alpencup di Oberstdorf, evento nel quale ha ottenuto un terzo posto a Kranj nel febbraio 2014 e un secondo posto a Chaux-Neuve nel marzo dello stesso anno. Il suo debutto in Coppa del Mondo è avvenuto nel febbraio 2016 a Lahti, in Finlandia. A dicembre 2024, durante la tappa di Lillehammer, ha raggiunto il 17° posto, migliorando il suo precedente record personale. Successivamente, nella Gundersen di

Ramsau, ha ottenuto un 24° posto, consolidando la sua presenza tra i primi 30 atleti.

E bravo Raffaele che con i risultati ottenuti quest'anno, ha fondato una solida base su cui costruire le future competizioni. A pochi Km dalla località slovena dove sorge il trampolino HS 240 di Planica, c'è l'allettante prospettiva e della sua famiglia e il meritato riposo che l'attende.

«Ho iniziato abbastanza bene la stagione, con i bassi di dicembre e inizio gennaio quando ho dovuto dar conto a dei fastidiosi malanni stagionali. Mi sono ammalato pure pochi giorni prima dei Mondiali di Trondheim. La mia maledizione. Adesso sento di aver ritrovato la forma giusta, la fiducia con il trampolino, gli sci e la condizione mentale ottimale. Dopo un anno davvero difficile come lo scorso, guardo con rinnovata fiducia a quel che verrà. Ora penso al riposo e a godermi il mio piccolo Sulo e mia moglie Elina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO A DOMENICA

Powerchair Football: a Lignano c'è la Coppa

LIGNANO

Il countdown è iniziato. La 1ª Coppa Italia Reamed di Powerchair Football sta per accendere i motori e regalare quattro giorni di sfide mozzafiato. Da ieri fino al 30 marzo Lignano si trasforma nel cuore pulsante del Powerchair Football, con otto squadre pronte a lanciarsi in una competizione all'insegna della passione per il calcio e della voglia di vincere. Con il Bella Italia EFA Village a fare da cornice, Lignano ospita un evento che rappresenta un punto di svolta per il Powerchair Football. Ogni match sarà un'occasione per ammirare la tecnica, la velocità e l'intensità di uno sport in crescita. Un torneo dove ogni squadra cercherà di dimo-



Lignano, gare fino a domenica

strare la propria forza e arrivare fino in fondo con un unico obiettivo: portarsi a casa la prima edizione della storia del trofeo. «Le squadre sono pronte a scendere in campo e, ne sono sicuro, daranno vita a sfide intense, ricche di tattiche mozzafiato e gol spettacolari», spiega il presidente Federale Andrea Piccillo. —

Rugby

LE SQUADRE FRIULANE

Udine è quart'ultima ma può risalire la china lo dice il calendario

In serie B i bianconeri sono calati dopo un buona partenza
In A le ragazze del Forum Iulii hanno chiuso con un successo

Davide Macor / UDINE

Il campionato di rugby provinciale sta attraversando una fase interessante e ricca di emozioni, con diverse squadre che, pur trovandosi in posizioni contrastanti, hanno mostra-

to determinazione e impegno. La Rugby Udine, in Serie B, sta vivendo una stagione altalenante. Nonostante un avvio impeccabile, la squadra di coach Riccardo Robuschi si trova al quartultimo posto in classifica con 29 punti, a fronte di

14 partite disputate. Il bilancio finora è di 5 vittorie, 8 sconfitte e un pareggio, con 41 mete segnate, 289 punti totali e 342 subiti. Tuttavia, ci sono ancora molte partite alla portata della squadra, che potrà sicuramente risalire la clas-



Un'immagine della gara del Rugby Udine contro Padova

sifica e regalare altre soddisfazioni ai propri tifosi.

Dopo un turno di riposo, i bianconeri torneranno in campo il prossimo 6 aprile, ospitando il Rugby Trento in una sfida che potrebbe rivelarsi decisiva per il prosieguo del cam-

pionato.

In Serie A femminile, il Forum Iulii ha chiuso con entusiasmo il proprio campionato, grazie a una vittoria convincente contro il Riviera 1975, seconda forza del girone (27-12). Questo successo ha

permesso alle ragazze di coach Bruno Iurkic di piazzarsi al terzo posto nel girone 2, concludendo la stagione in maniera positiva. Ora, le atlete regionali avranno un paio di settimane per prepararsi al meglio in vista della finale di Coppa Conference, dove affronteranno il Rugby Parabiago Femminile, con l'obiettivo di aggiudicarsi il titolo e confermare il loro valore.

Infine, in C1, il RC Pasian di Prato si prepara a sfidare il Monselice Rugby, seconda forza del campionato. Nonostante la difficile posizione in classifica, penultimi con 11 punti, i pasianesi, alla loro prima esperienza in categoria, sono determinati a lottare fino alla fine. Con grande voglia di riscatto, cercheranno di togliersi altre soddisfazioni sul campo, affrontando ogni partita con spirito combattivo e ambizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO A 5 - SERIE B

Eagles, due partite per il terz'ultimo posto che significherebbe ritorno play-out in casa

Gabriele Foschiatti / UDINE

Dopo una settimana di stop è tempo di tornare a fare sul serio. Le Eagles Futsal sabato alle 15 saranno ospiti di Verona Calcio a 5 nel match valido per la 21ª – e penultima – giornata di campionato del girone B di Serie B. I cividalesi hanno evitato la retrocessione diretta, toccata al Calcio Padova, ma si trovano ancora nella zona rossa e per conservare la categoria dovranno passare per i play-out. Il regolamento è piuttosto lineare: la decima e l'undicesima classificata del girone si affronteranno in uno spareggio su due gare; la sfida di ritorno si giocherà in casa della formazione meglio classificata.

Il vantaggio di poter contare sul proprio pubblico è pre-



Mister Pittini è squalificato

zioso, ma lo è ancor di più la seconda clausola prevista. Al termine delle due gare, nel caso di parità di reti realizzate, gli arbitri della gara di ritorno faranno disputare due tempi supplementari di 5 minuti ciascuno e qualora an-

che al termine di questi la situazione fosse ancora in parità, sarà dichiarata vincente la squadra meglio classificata al termine della stagione regolare. Insomma, sarebbe come avere due risultati a disposizione invece di uno solo.

Per conquistare il terz'ultimo posto le Eagles dovranno fare tesoro dei sei punti rimanenti per tentare il sorpasso al Neugries, distante due lunghezze. Gli altoatesini, dal canto loro, proveranno invece ad evitare gli spareggi coinvolgendo la Real Bubi Merano, al momento fuori dalla zona rossa con 19 punti. Per farlo dovrebbero vincere entrambe le gare rimaste e confidare in un pizzico di fortuna; in questo caso le Eagles chiuderebbero penultime, in ragione degli scontri diretti sfavorevoli.

In questo momento però i friulani devono concentrarsi su una sfida alla volta. Aver evitato l'ultimo posto – a lungo spauracchio – aiuta a dare un pizzico di serenità all'ambiente cividalese. Il primo tempo contro l'Antenore Padova deve essere il punto da cui ripartire, a Verona, dove mister Tita Pittini non potrà sedere in panchina perché squalificato. Poco male: sarà un ulteriore stimolo per i suoi ragazzi. —

ARTI MARZIALI CINESI

Il Galà Kombat Sports sabato sera al Benedetti

Enzo de Denaro / UDINE

Si chiama Galà Kombat Sports ed è l'evento di arti marziali cinesi in programma sul ring allestito nel palazzetto dello sport "Manlio Benedetti" a partire dalle 19 di sabato 29 marzo (biglietti disponibili nelle sedi Corpo Libero di Ronchi dei Legionari e Feletto Umberto: www.martialarts-lab.it). La serata è interamente dedicata alle discipline di combattimento e propo-

ne un programma intenso ed emozionante che prevede una serie di quattordici combattimenti di kickboxing a contatto pieno, K1, Low Kick, Sanda, cui seguiranno anche incontri della categoria Seniores ed un finale-clou con un incontro professionistico.

La società sportiva Corpo Libero opera sul territorio nelle sedi di Feletto Umberto e Ronchi dei Legionari, ma non disdegna d'indossare i panni di organizzatrice di eventi

per valorizzare l'esperienza sul ring anche per i suoi atleti. In quest'occasione la Corpo Libero presenta la prima edizione del Galà di Kickboxing "Clash of Warriors", un evento unico dedicato alle arti marziali ed agli sport da combattimento, per il quale ha ottenuto il patrocinio della Federkombat e della Fiwuk, federazioni riconosciute dal Coni, proponendosi di regalare spettacolo ed emozioni anche con match ad altissimo livello. A confrontarsi sul ring, infatti, ci saranno sia atleti regionali che da fuori regione e fra i nomi di spicco della Corpo Libero ci saranno Manolo Gerin, Giulia Noacco, Matteo Patriarca, Vittoria De Cilia, e poi Mauro Iris, Maximilian Pian e Paolo Pedarra. —

CALCIO DILETTANTI - PRIMA CATEGORIA

Il colpo del San Daniele mette nei guai il Teor

La squadra di Crapiz infligge il primo ko casalingo agli avversari
«Felici ma pure rammaricati a causa dei punti persi per strada»

Stefano Martorano / UDINE

Nella giornata in cui il Deportivo Junior ha festeggiato la Promozione con largo anticipo, c'è stata un'altra prima donna che s'è vista invece respingere all'ingresso della festa. Il Teor, infatti, ha perso la sua prima partita in stagione col San Daniele, sul campo di casa, riaprendo di fatto i giochi nel girone A, dove l'Union Pasiano ha infilato la sesta vittoria di fila, portandosi a sei punti dai giallorossi di Lorenzo Berlasso, a questo punto preoccupato perché nel calcio, davvero non è mai finita finché non è finita. «Adesso dobbiamo solo stare zitti, serrare le fila e compatirci per pedalare, portando grande rispetto per chi ci insegue, che sta facendo cose incredibili». Così Berlasso, mentre sull'altro fronte la soddisfazione di Giampietro Crapiz è stata notevole, come si evince dalle dichiarazioni del tecnico di un San Daniele che una volta raggiunta la salvezza ha giocato davvero a briglia sciolta: «Infliggere la prima sconfitta al Teor in casa sua, giocando tra l'altro un'ottima partita, ci dà grande soddisfazione e un pizzico di rammarico per i troppi punti persi per strada, però va bene così». Va benissimo così anche al Centro Sedia, l'altra capolista, quella del girone C, che ha rifilato un set perfetto (6-0) al Breg, mantenendo nove lunghezze di margine sull'Opicina, a cui il Torre ha letteralmente fatto sudare le classiche sette camicie.

Passando alla lotta per non



Giampietro Crapiz (San Daniele)

retrocedere, nel girone B il San Gottardo si è aggiudicato un autentico spareggio col Morsano. zDobbiamo cercare lo scatto in avanti definitivo, lottando fino alla fine senza guardare la classifica – fa sapere mister Francesco Pravisani –. D'ora in poi ci saranno partite dove dovremo saper soffrire e per questo ci dovremo allenare molto bene. Il nostro motto è non accontentarsi mai, cercare di vincere sfide così significa compiere un salto in avanti nella mentalità». Successo preziosissimo anche per l'Aquileia di Luca Lugnan, che battendo La Fortezza ha messo la testa sopra il livello di guardia, ora con due punti in più del quint'ultimo posto: «Ne avevamo fuori sei di indisponibili, con cinque juniores in panchina per fare i diciotto – dice il mister – Marri ci ha salvati nel primo tempo e poi la squadra ha dato una grande prova nella ripresa, anche sul piano fisico. Abbiamo morale sufficiente per andare a lottare in casa dell'Isonzo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11
DI PRIMA CATEGORIA

21ª GIORNATA

Modulo 4-3-3

Allenatore

Marchina (Deportivo Junior)



di Stefano Martorano



Punture di spillo

18 I punti di margine del Deportivo sulla Risanese, seconda forza del girone B stravinto con cinque giornate di anticipo dal "Super Depor".

21 Sono i gol segnati da Mehdi Kabine, bomber del Teor che si conferma capocannoniere del girone A.

2 Come le reti segnate in stagione da Giuseppe Cappabianca, difensore arcigno classe '89 della Serenissima allenata da Marco Rossi.

WITHUB

Scelti per voi



Che Dio ci aiuti

RAI 1, 21.30
Mentre in casa-famiglia ci si occupa del caso di un ragazzino e della sorella che rischia di perdere l'affidamento, Azzurra scopre dei sentimenti di Cristina verso Pietro e cerca di capire se una relazione tra loro può essere possibile.



Blue Bloods

RAI 2, 21.20
Jamie lavora come infiltrato in una gang di trafficanti di esseri umani, riesce a far arrestare uno dei criminali e a liberare un gruppo di donne. Ma la sua missione non è ancora finita.



Splendida Cornice

RAI 3, 21.20
Con l'ironia che la contraddistingue, **Gepi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio

RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Avanti Un Altro By Night

CANALE 5, 21.20
Ritorna in prima serata il game-show condotto da **Paolo Bonolis** e **Luca Laurenti**. Due squadre, composte da Vip, si misureranno con bizzarre domande, per contendersi il montepremi.

**FOTOVOLTAICO:
ENERGIA CONTESA**

ECONOMY FVG

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Mattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tui Spettacolo	
21.30 Che Dio ci aiuti (1ª Tv) Fiction	
23.30 Porta a Porta Attualità	
1.15 Sottovoce Attualità	
1.45 Movie Mag Attualità	
2.15 Che tempo fa Attualità	
2.20 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.50 Un ciclone in convento	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
18.00 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv	
23.40 Come ridevamo	
0.40 Generazione Z Attualità	

RAI 3	Rai 3
11.20 Mixerstoria - La storia siamo noi Documentari	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Telegiornale Attualità	
16.10 Mano a mano Attualità	
16.10 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Fin che la barca va	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Splendida Cornice Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.10 4 di Sera Attualità	
7.00 La promessa Telenovela	
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.35 Endless Love Telenovela	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signorina in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.20 Fantozzi	
19.00 Film Commedia (75)	
19.35 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.50 Drive Up Attualità	
1.00 Found Serie Tv	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Tradimento (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 Grande Fratello Pillole	
16.50 The Family (1ª Tv)	
17.00 Pomeriggio Cinque	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
21.20 Avanti Un Altro By Night Spettacolo	
0.25 Tg5 Notte Attualità	
0.58 Meteo.it Attualità	
1.00 Ophelia Film Storico (18)	

ITALIA 1	
6.40 A-Team Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra	
14.05 The Simpson	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles	
17.20 Lethal Weapon Serie Tv	
18.15 Grande Fratello	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Io sono nessuno Film	
Azione (21)	
23.20 Nope Film Fantascienza (22)	
1.40 Studio Aperto - La giornata Attualità	
1.50 Sport Mediaset Attualità	
2.05 Camera Café Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.55 La Torre di Babele Attualità	
2.55 C'era una volta... Il Novecento Documentari	

TV8	
17.15 La fragranza del cuore	
Film Commedia (22)	
19.00 Casa contro casa - Anteprima (1ª Tv) Show	
19.05 Casa contro casa (1ª Tv)	
20.15 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)	
20.20 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)	
21.30 Cucine da incubo Lifestyle	
22.45 Cucine da incubo Show	

NOVE

17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
21.30 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spettacolo	
0.05 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità	

20	20
14.40 All American Serie Tv	
15.35 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.20 Chicago Med Serie Tv	
20.10 The Big Bang Theory	
21.05 Minority Report Film Fantascienza (02)	
24.00 Jupiter - Il destino dell'universo Film Fantascienza (16)	
2.40 Supergirl Serie Tv	
4.00 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
TV2000 28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.15 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv	
23.30 Guerra e Pace Serie Tv	
23.50 La completa preghiera della sera Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.30 Castle Falls Film Azione (21)	
16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Chaos Walking Film Azione (21)	
23.05 Skylines Film Fantascienza (20)	
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.55 Criminal Minds Serie Tv	
LA7 D 29	7d
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv	
16.45 Desperate Housewives Serie Tv	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Bull Serie Tv	
20.15 Ci vediamo in tribunale Spettacolo	
21.15 I miserabili Film Drammatico (98)	
23.45 Elsa & Fred Film Commedia (14)	
1.35 This Is Us Serie Tv	

IRIS	IRIS
10.00 Mezzo dollaro d'argento Film Western (65)	
12.00 L'uomo dalle due ombre Film Azione (70)	
14.00 Nella valle di Elah Film Drammatico (07)	
16.35 Il Bounty Film Avventura (84)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 Die Hard - Vivere o morire Film Azione (07)	
23.45 Scuola Di Cult Attualità	
LA 5 30	5
14.25 Una mamma per amica Serie Tv	
16.25 Grandi domani Serie Tv	
18.40 Grande Fratello	
19.10 Gf Daily Spettacolo	
19.40 Amici di Maria	
20.10 Uomini e donne	
21.40 Cenerentola In Passerella Film Commedia (15)	
23.55 4 amiche e un paio di jeans 2 Film Commedia (08)	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution Documentari	
15.50 Albertina Spettacolo	
17.25 P-FACTOR Piano Musical Duels Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Io, Duilio Cambellotti	
20.20 Amabili testi Attualità	
21.15 La Tempesta Spettacolo	
23.00 Decades Rock Spettacolo	
0.10 Rock Legends Documentari	
0.30 Fabrizio de André in tournée Spettacolo	
REAL TIME 31	Real Time
10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv	
11.50 Cortesie per gli ospiti	
14.10 Casa a prima vista	
16.30 The Golden Bachelor - Lo scapolo d'oro Lifestyle	
18.00 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)	
21.30 Vite al limite (1ª Tv) Documentari	
23.30 Vite al limite Documentari	

RAI MOVIE	Rai
17.35 Bandolero! Film Western (68)	
19.30 Il figlio di Aquila Nera Film Avventura (68)	
21.10 Dragged Across Concrete - Poliziotti al limite Film Azione (18)	
23.55 Le paludi della morte Film Drammatico (11)	
1.45 Solo 2 ore Film Azione (06)	
3.20 L'uomo fedele Film Drammatico (18)	
4.30 Movie Mag Attualità	
GIALLO 38	Giallo
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Vera Serie Tv	
23.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv	
1.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.10 Paura di Amare Serie Tv	
16.00 Sea Patrol Serie Tv	
17.35 Don Matteo Fiction	
19.45 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	
21.20 Stai lontano da mia figlia Film Thriller (20)	
23.00 La migliore avventura della mia vita Film Commedia (24)	
0.30 Storie italiane Lifestyle	
2.35 Un ciclone in convento Serie Tv	
3.15 Sea Patrol Serie Tv	
TOP CRIME 39	TOP CRIME
14.30 The mentalist Serie Tv	
15.20 Movie Trailer Spettacolo	
15.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.25 Major Crimes Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.15 Delitto a Marsiglia Film Poliziesco (20)	
23.10 C.S.I. Miami Telefilm	
0.10 C.S.I. Miami Serie Tv	
1.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
2.30 Movie Trailer Spettacolo	

CIELO	cielo
15.05 MasterChef Italia Spettacolo	
16.30 Cucine da incubo Show	
20.00 Affari al buio Documentari	
20.30 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Antigang - Nell'ombra del crimine Film Azione (15)	
23.15 Machete Film Azione (10)	
1.15 Escort Girls, Sex Tours Documentari	
DMAX 52	DMAX
14.45 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle	
15.40 Affari al buio - Texas Spettacolo	
16.35 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari	
23.15 I pionieri dell'oro Documentari	
1.15 Real Crash TV Lifestyle	

TWENTYSEVEN	
14.15 La Signora Del West Serie Tv	
16.20 La casa nella prateria Serie Tv	
19.35 Colombo Serie Tv	
21.20 Mickey occhi blu Film Commedia (99)	
23.25 L'uomo che sussurrava ai cavalli Film Drammatico (98)	
2.40 Hazzard Serie Tv	
4.15 Schitt's Creek Serie Tv	
4.40 Hazzard Serie Tv	
RAI SPORT HD 57	Rai
18.45 Sci Alpino. Finali di Coppa del Mondo Sun Valley: Slalom femminile - 2a manche	
19.55 Sci Alpino. Finali di Coppa del Mondo Sun Valley: Slalom maschile - 2a manche	
21.15 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo	
22.15 Pattinaggio di Figura. Mondiali Boston: Corto Uomini	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.30 Igorà tutti in piazza	15.00 Summer Camp
21.05 Zona Cesarini	17.00 Pinocchio
23.05 Il mix delle 23	19.00 Chiacchiericcio
23.30 Tra poco in edicola	20.00 Gazzology
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	12.00 Il mezzogiornale
20.00 Ti Sento	14.00 Capital Records
21.00 Back2Back	18.00 Tg Zero
22.00 Sogni di gloria	20.00 Vibe
23.00 Moby Dick	22.00 B-Side
24.00 I Lunatici	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Marlen
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.50 Il Teatro di Radio3	21.00 Vittoria Hyde
24.00 Battiti	23.00 One Two One Two

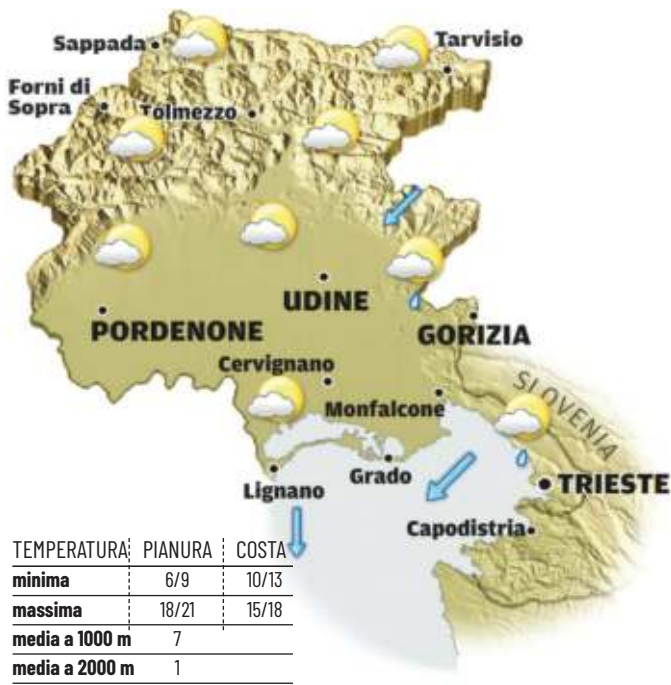
RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15-12:15, 14:15; 8.00 La Deltule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Giale copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... intai comuns; 13.15 Inviaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 7.30 Un'anin in mezzore; 8.00 Gjørnål Radio di Onde Furlane + Il meteo; 8.30 L'aghe dapit de cleve 14; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 La vòs dai comitâts; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjørnål Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Ator Ator; 14.00 Cence fastidis; 14.30 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 15.00 Musiche cence confins; 16.00 Ator Ator; 17.00 Musiche cence confins; 18.00 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetics; 21.30 Musiche cence confins; 23.00 London Calling
11.10 Vuè o fevelin di: Il progetto "Vivere il Natisone in sicurezza"	
11.20 Cambio di rotta: L'imprenditrice Elisa Manig	
11.55 Né stato né mercato: Povertà educativa e disagi dei bambini e adolescenti. Il Circolo del volontariato e dell'anziano di Montereale Valcellina	
12.30 Gr FVG	
13.29 Nel nostro tempo	
14.10 Riverberi: Il concerto de Il Mago del Gelato. XY Quartet	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Anche quest'anno il Friuli si prepara a celebrare la sua festa	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.30 Telegiornale FVG - diretta News
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.45 A voi la linea - diretta
7.45 Bekér on tour	13.15 Family salute e benessere
8.20 Un pinsir par vuè	13.30 Telegiornale FVG News
8.30 News, cappuccino e brioche	13.45 A voi la linea
9.45 Sportello pensionati	14.15 Telegiornale FVG News
10.45 Screenshot	14.30 Miss Telefriuli
11.15 Rugby Magazine	16.00 Telefruts - cartoni animati
12.00 Bekér on tour	16.30 Tg flash - diretta News
	16.45 Rugby Magazine
	17.00 L'alpino
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa	6.10 Tg Udine News
S.Leopoldo	6.40 Tg Regionale News
8.00 Star Trek Classic	7.05 A Tutto Campo Fvg
10.00 Il13 Telegiornale	7.30 Santa Messa
11.00 Momenti Particolari	8.15 Sveglia Friuli
Aria Pulita (Live)	10.00 Tag in comune
12.45 Stanlio e Olio	10.45 Salute e Benessere
13.00 Tv13 con Voi (Live)	11.10 Emozioni in bianco e nero Rubrica
15.00 Telefilm	11.45 L'Alpino Rubrica
	12.00 Tg Friuli in diretta
	13.45 Stadio News
	14.45 Tg Friuli in diretta - R
	16.30 Ring - R Rubrica
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	20.55 L'Alpino Rubrica
	21.10 Ring Rubrica
	23

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	10	13	35 Km/h
Monfalcone	8	15	30 Km/h
Gorizia	8	15	30 Km/h
Udine	7	18	30 Km/h
Grado	8	18	24 Km/h
Cervignano	9	16	29 Km/h
Pordenone	8	19	25 Km/h
Tarvisio	3	13	50 Km/h
Lignano	8	18	24 Km/h
Gemona	5	16	37 Km/h
Tolmezzo	6	17	44 Km/h
Forni di Sopra	2	12	38 Km/h

IL MARE OGGI			
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	9,7
Grado	poco mosso	0,4 m	10,5
Lignano	poco mosso	0,3 m	10,3
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	10

EUROPA			
CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX
Amsterdam	2 13	Copenaghen	3 9
Atene	14 17	Ginevra	6 14
Belgrado	10 15	Lisbona	7 15
Berlino	3 11	Londra	7 13
Bruxelles	5 13	Lubiana	7 13
Budapest	14 17	Madrid	1 15

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	6 17
Bari	11 16
Bologna	10 17
Bozano	8 17
Cagliari	11 18
Firenze	10 16
Genova	12 17
L'Aquila	6 9
Milano	7 19
Napoli	12 13
Palermo	12 14
Reggio C.	12 16
Roma	10 14
Torino	6 18
Venezia	9 17

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo sereno o poco nuvoloso su molte zone. Soltanto in Romagna piovierà e ci saranno molte nubi sulle coste adriatiche.
Centro: piogge sul Lazio, nubi irregolari in Umbria e sulla Toscana. Venti da nord.
Sud: perturbato su gran parte delle regioni peninsulari e sul Nord della Sicilia, meno sui settori ionici. Attese piogge battenti.

DOMANI
Nord: bel tempo, il cielo sarà molto più nuvoloso al Nordest e più sereno al Nordovest.
Centro: piogge e clima fresco sulle regioni adriatiche, nubi irregolari e clima più mite sul resto delle regioni. Venti da nord.
Sud: cielo molto nuvoloso e precipitazioni a carattere sparso, localmente diffuse.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il Sole e Mercurio nel tuo segno ti danno una marcia in più! Sei veloce, intuitivo e pieno di energia. Occhio però a non essere troppo impulsivo con colleghi e amici.

LEONE
23/7 - 23/8

Sole e Mercurio in Ariete ti rendono magnetico e sicuro di te. Se hai un obiettivo in mente, è il momento di lanciarti! La Luna in Vergine ti chiede di fare attenzione ai dettagli.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il Sole e Mercurio in Ariete ti rendono ancora più audace! Tuttavia, la Luna in Vergine ti invita a prestare attenzione alle responsabilità. Equilibra avventura e impegni.

TORO
21/4 - 20/5

Con Venere e Urano nel tuo segno, sei alla ricerca di stabilità, ma con un tocco di novità! Potresti ricevere una sorpresa piacevole in ambito finanziario o amoroso.

VERGINE
24/8 - 22/9

La Luna nel tuo segno ti rende preciso e attento. È un giorno perfetto per mettere ordine nei tuoi progetti. Lavora sui tuoi sogni senza farti bloccare dalle insicurezze.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La Luna in Vergine ti dà una mano a pianificare meglio il futuro. È una giornata perfetta per prendere decisioni importanti su lavoro e finanze.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Con Giove nel tuo segno, sei super brillante e carismatico! Ottime occasioni per espandere la tua rete di contatti. Tuttavia, Mercurio in Ariete potrebbe farti parlare troppo senza pensare.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Mercurio in Ariete porta discussioni accese nei rapporti professionali. Mantieni la calma e usa la tua diplomazia per evitare tensioni. Concentrati su ciò che davvero conta per te.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Plutone nel tuo segno porta grandi trasformazioni. Se senti il bisogno di cambiare qualcosa, seguì l'istinto! Venere in Toro ti chiede di essere più attento alle tue finanze.

CANCRO
22/6 - 22/7

Con Marte e Saturno in Pesci, senti il bisogno di rallentare e riflettere sulle tue scelte. La Luna in Vergine ti aiuta a mettere ordine nelle emozioni e nelle finanze.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Marte e Saturno in Pesci ti rendono più sensibile e intuitivo. È un buon momento per lavorare su progetti creativi o spirituali. In vista cambiamenti nella tua carriera o nella tua casa.

PESCI
20/2 - 20/3

Marte e Saturno nel tuo segno ti danno la possibilità di costruire qualcosa di solido, ma attenzione a non perderti nei sogni. La Luna in Vergine ti aiuta a trovare un buon equilibrio.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4			5	6	7	8	9
10						11				
12						13				
14						15				
						17				
						19				
21						22	23			
24						25				
27						28				
						30				
32	33							34		
35								36		

ORIZZONTALI: 1 Intervalli tra le righe di un libro - 5 Microorganismo patogeno - 10 La ostenta il pavone - 11 Si avvicina a essere bella - 12 La Thurman attrice in *Kill Bill* - 13 Getta acqua sorgiva - 14 Unione di vocali - 16 Indica la buonanima - 17 Nitida come il cielo - 18 Satellite in breve - 19 Il Fazio della Tv - 20 Jared, cantante e attore statunitense - 21 Si spegne bevendo - 22 La città di Grazia Deledda - 24 Gli dei con Odino - 25 Non tutto, solo una quota - 27 Il simbolo dell'ettaro - 28 Un tipico vino sardo - 30 Una treccia di agli - 31 L'insidia nel boccone - 32 Bruciati dalla siccità - 34 Una serie di formalità - 35 Li ha bislungli l'uva pizzutella - 36 Hanno fusti cordoniformi.

VERTICALI: 1 S'imbracciava per difendersi - 2 Ornamenti sferici - 3 Sistemati per l'uso - 4 La fine della licenza - 5 Il badile del contadino - 6 Coperto di setole - 7 Cattive di altri tempi - 8 Articolo che non precisa - 9 Si scambia incontrandosi - 11 L'italiano ne ha sedici - 13 Buchi - 15 La città di Edipo - 16 Ineluttabile destino - 18 Un concertino sotto il balcone - 19 La carne per le scaloppine - 20 Il fiore che dava l'oblio - 21 La terra dei Tuareg - 23 Raccoglie i voti degli elettori - 25 Si eseguono ballando - 26 L'organo che spinge il sangue - 28 Un grande laboratorio di fisica delle particelle - 29 Mette fine alla preghiera - 30 Ha una commissione che la vigila - 33 Il centro del cunicolo - 34 Due in cifre romane.

PROMOZIONE PRIMAVERA 2025

STIHL

RT 4097 SX TRATTORINO

Potenza (kW/CV) 8,9 / 12,1

Cambio Idrostatico

Superficie di lavoro fino a 6.000 m²

Catalogo **PREZZO PROMO**

3.339€ **2.739€**

Dose giardinaggio

v.le Venezia, 13 Tavagnacco UD

0432 572 268

mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 marzo 2025 è stata di 29.649 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN Online UD 2499-0914. Codice ISSN Online PN 2499-0922.

PEFC

ABbonamenti: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro impresen. 0541200266
REA TV-441767

CIRQUE DU SOLEIL®

ALEGRIA™

IN A NEW LIGHT



TRIESTE

AREA SILOS - PORTO VECCHIO

DAL 13 GIUGNO AL 13 LUGLIO 2025

PROMOTER

ilRossetti

alveare produzioni

VIKO

CON IL SUPPORTO DI

ID SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

ASSOCONCERTI

TRENO UFFICIALE

FRECCIAROSSA

RADIO PARTNER

DEE JAY

PARTNER

SAMMONTANI
DELLI & ASSOCIATI

ACQUISTA SUBITO! ticketone+ VIVATICKET